STAMPA SERA

DI CODA DI SPETTACOLO

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 293

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 ottobre 1984

Altre scosse di terremoto nella zona di Zafferana

DEVASTATO PAESE SICILIANO 800 FUGGONO

CATANIA — Fleri, un piccolo centro etneo di 800 abitanti, ieri sera è stato quasi per intero raso al suolo da un terremoto di particolare violenza. Il sisma ha provocato una decina di feriti. Il bilancio dei danni alle persone risulta limitato in quanto due scosse di relativa intensità avevano messo in allarme la popolazione. Queste ultime si sono verificate poco dopo le 22 e in particolare alle 22,07 e alle 22,16. Molta gente si è riversata all'aperto e si è allontanata dall'abitato.

Alle 2 un'altra scossa, valutata intorno all'ottavo grado della scala Mercalli, ha fatto crollare quasi tutte le case in buona parte ormai disabitate. Un altro terremoto di notevole intensità si era registrato venerdì scorso a Zafferana, lasciando oltre 350 abitazioni e provocando 656 senza tetto: un anziano falegname era morto investito da un cornicione staccatosi da un edificio.

Secondo i vulcanologi quella della notte scorsa ha avuto conseguenze così gravi in quanto è stata una scossa superficiale da collegare all'attività dell'Etna.

Tutto il massiccio etneo è interessato già da parecchio tempo ad una intensa attività sismica registrata soprattutto a livello strumentale. Alcune strade dell'Etna sono rimaste danneggiate con l'apertura di alcune fenditure. Poi c'è stato il terremoto che ha investito Zafferana e ora la nuova ondata di scosse che hanno colpito Fleri. I danni non sono limitati all'abitato. Anche le arterie d'accesso al piccolo centro etneo hanno subito danni. Delle persone rimaste ferite sei sono state ricoverate negli ospedali di Catania. Le loro condizioni non destano eccessiva preoccupazione. Tutti i feriti sono stati investiti dalle macerie mentre si attardavano nelle loro abitazioni.

Genova sconvolta dalla tragedia di ieri sul Monte Fasce

E' MORTA ROBERTA SPARATA DAL PADRE

Aveva tentato di strangolarla, poi un colpo alla testa e per lui il suicidio

GENOVA — E' morta nelle prime ore di stamane all'ospedale di San Martino Roberta Di Giorgi, 12 anni. Ieri il padre le ha sparato al capo, prima di puntarsi la pistola calibro 22 alla testa, premere il grilletto e morire accanto alla figlia, sul sedile di una Mercedes parcheggiata su un sentiero di Monte Fasce. Mentre andava verso il monte è sceso dall'auto, è entrato in un'osteria e ha telefonato ad un maresciallo dei carabinieri suo conoscente. Poche parole: *«Mi ascolti bene, sono Di Giorgi, il meccanico. Ho con me mia figlia. Ora la uccido e la faccio finita anch'io»*.

Così Domenico Di Giorgi, 40 anni, da Castellammare del Golfo, abitante a San Desiderio sulle alture di San Martino, ha tragicamente chiuso quel tormento diventati un'ossessione: voleva tornare con la moglie dalla quale viveva separato, voleva vedere più spesso la bambina che adorava.

Ieri la vicenda ha avuto il suo epilogo più atroce. Chi ha ricevuto la telefonata è il maresciallo dei carabinieri Oscar Gatti, comandante della stazione di San Martino. Era buon conoscente del meccanico che spesso gli aveva confidato i suoi tormenti. *«Pareva un buon uomo, nessuno poteva pensare ad un suo atto di follia»*, dice ora il sottufficiale.

Ricevuta la telefonata, Oscar Gatti salta su un'auto e si dirige a tutta velocità sul Monte Fasce. Una manciata di minuti dopo scorge la Mercedes: sui sedili anteriori ci sono i corpi: l'uomo riverso sul volante, la bambina rovesciata all'indietro con la cartella di scuola a tracolla. Pare che Domenico Di Giorgi prima di spararle abbia tentato di ucciderla strangolandola.

Per il meccanico inutile ogni soccorso. La bambina è gravissima: viene trasportata all'ospedale di San Martino. Le sue condizioni peggiorano finché la morte sopravviene verso le 3,30 di stamane. Domenico Di Giorgi aveva sposato quindici anni fa Caterina Marzano. Il matrimonio per un certo tempo era parso tranquillo. I coniugi abitavano in via Sapeto, nel rione di Borgoratti. Poi i primi sospetti, i litigi, la separazione. *«Quando non stavano più insieme* — raccontano i vicini — *lui si aggirava spesso intorno alla casa, aspettava la bambina all'uscita da scuola, faceva scenate alla moglie anche in strada»*.

La personalità di Domenico Di Giorgi si era spaccata in due. Da una parte c'era il meccanico dedito al lavoro, portese con i vicini. Dall'altra il marito geloso, legato in modo quasi ossessivo alla figlia; un uomo che a volte era anche violento. *«Ci aspettavamo che un giorno o l'altro accadesse qualcosa di grave* — dice un'amica di Caterina Marzano — *qualche volta il Di Giorgi è entrato in casa della moglie con una chiave falsa o passando da una finestra»*.

Ieri la scintilla che ha provocato l'incendio. Domenico Di Giorgi, all'ora di pranzo, va ad aspettare la figlia all'uscita della scuola, la «Jean Boccanegra», dove Roberta frequentava la seconda media. Una bambina graziosa; la sua insegnante la ricorda di carattere riservato. *«Andiamo a fare una gitarella in auto, mangiamo qualcosa, poi ti riaccompagno dalla mamma»*, invita l'uomo.

La «Mercedes» (metallizzata, con qualche botta nelle portiere) prende subito la via di Monte Fasce. Non si sa quale tortuoso itinerario abbia compiuto nelle oltre tre ore da quando è partita dalla scuola «Boccanegra». Si sa che cosa abbiano fatto padre e figlia, né che cosa si siano detti. E' soltanto certo che poco prima delle 18 l'auto si ferma a un'antica osteria, detta «Del Cardinale». Prima di estrarre la calibro 22 (una rivoltella piccola, che sta in una mano) l'uomo vergа su un foglio di carta poche parole. Il biglietto viene trovato sul cruscotto accuratamente piegato in quattro. Il linguaggio è sconnesso: *«Tutta colpa di mia moglie e di mia suocera, ... voglio farpiata pagare, vendetta»*. Poi qualche altra parola, illeggibile.

Guido Coppini

Genova. Domenico Di Giorgi, suicida, nella sua auto

Notte di panico in ospedale a Napoli

60 BIMBI NELLE INCUBATRICI BLOCCATE DA CORTO CIRCUITO

NAPOLI — Avrebbe potuto causare danni assai più gravi il principio d'incendio nella cabina elettrica ed il conseguente black *out* avvenuto a Napoli nell'ospedale «Santobono», uno dei più grossi complessi ospedalieri per bambini del Meridione.

Le fiamme si sono sprigionate nella cabina sottostante l'ala dell'ospedale che comprende 5 piani, e ospita il pronto soccorso, i reparti di chirurgia e radiologia, l'accettazione pediatrica, il reparto per immaturi e, al quinto piano, la camera operatoria. Se quest'ultima fosse stata in funzione (e per fortuna non lo era) le conseguenze per i piccoli pazienti sarebbero potute essere gravi.

Il principio d'incendio ha causato un fumo denso che ha minacciato di invadere i reparti superiori.

L'illuminazione elettrica è rimasta interrotta in tutto l'ospedale. Per calmare i pazienti impauriti è cominciata una corsa frenetica. Le prime operazioni di soccorso sono state dirette ad allontanare i bambini dall'ala invasa dal fumo. Alcuni bambini, ricoverati nel reparto di rianimazione, sono stati per mano avviati nell'ospedale Cardarelli. Un altro grosso problema è stato rappresentato dai bambini curati nelle incubatrici, circa cinquanta, che per effetto dell'interruzione dell'energia elettrica, non erano più funzionanti.

Si è cercato un reparto che garantisse il massimo del tepore, mentre quasi tutti i piccoli pazienti sono stati fasciati per preservarli dai rischi di una caduta di temperatura. Il principio di incendio, oltre a causare l'interruzione della normale erogazione elettrica ha disattivato anche i due gruppi elettrogeni di riserva, in dotazione all'ospedale. La cabina era stata potenziata e rimodernata appena un anno fa.

L'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito. Alcuni infermieri ed ausiliari sono restati intossicati durante le operazioni di soccorso. Uno di essi, Giovanni Colaiacovo, è stato medicato nell'ospedale Cardarelli. Gruppi elettrogeni mobili dei carabinieri e dei vigili del fuoco hanno attivato luci d'emergenza in alcuni reparti, tra i quali quello di rianimazione.

Secondo quanto si è appreso dalla direzione dell'ospedale, nessun bambino ha riportato conseguenze di alcun genere per il fumo dovuto al principio d'incendio. «C'è stata molta paura — ha detto un sanitario — ma la rapidità dei soccorsi ci ha consentito di evitare danni anche minimi ai nostri piccoli pazienti».

Fiaccolata a Roma

15 MILA DONNE «LEGGE-TRUFFA CONTRO DI NOI»

Roma. La fiaccolata di ieri sera

ROMA — «Lo diceva a tutte»: dietro uno striscione aperto con questa lapidaria scritta, alcune migliaia di donne hanno sfilato ieri sera con le fiaccole per le vie del centro della città, per protestare contro «la legge truffa contro le donne», cioè il testo di legge approvato il 18 ottobre dalla Camera sulla violenza sessuale. Negli slogan delle manifestanti, molti i riferimenti alle vicende parlamentari della legge: «Contro di noi l'assentelata si chiama radicale e socialista», «la mafia dello stupro è tutta lì, nell'ammucchiata con la dc», e anche «sono minorenne e voglio far l'amore, l'unico che non voglio è il maschio stupratore». Non è mancata una parodia dell'inno di Mameli, cantata a gran voce, in cui si esortano provocatoriamente mariti e padri a stuprare mogli e figlie «perché la legge protegge chi stupra in famiglia».

Al corteo, secondo il comitato promotore, avrebbero partecipato circa 15 mila persone.

DA DOMANI A BORGARO COSTITUENTE MONARCHICA

TORINO — Al Palazzo dei Congressi dell'hotel *Atlantic*, a Borgaro Torinese, domani mattina si aprirà l'attesa Assemblea Costituente per una Associazione fra i monarchici italiani.

E' la riunione già stabilita, mesi addietro, da Vittorio Emanuele di Savoia che, nell'attesa, aveva nominato due «reggenti» del movimento monarchico: il conte Umberto Provana di Collegno, di Torino, e il conte Carlo Gallimberti, di Milano.

Un appuntamento, quello di domani, che dovrebbe portare una schiarita in campo monarchico, turbato in questi mesi da polemiche e da interventi contraddittori, soprattutto dopo il «contrordine» dell'Unione monarchica, tenutosi a Roma in estate, a cui prese parte solo un gruppo di monarchici, considerato dai «reggenti» illegittimo, in quanto l'appuntamento dell'Umi era già stato fissato a Torino.

Di qui la convocazione per domani della nuova «Costituente» che ha evitato di proposito la definizione di «congresso».

Domani mattina si farà subito la verifica dei poteri degli intervenuti. Ieri sera i delegati che avevano assicurato la loro presenza a Torino da ogni regione d'Italia erano già 180, un record anche per i precedenti congressi dell'Unione Monarchica Italiana. Saranno presenti in sala esponenti di diversi partiti politici.

Verso le 11,30 verrà trasmesso all'assemblea il messaggio di Vittorio Emanuele. Il documento perverrà domani al dirigenti monarchici. Si tratta, si è appreso dalla Svizzera, di un testo piuttosto lungo che non è un semplice saluto ma contiene anche le linee programmatiche in cui si muoverà in futuro la nuova Associazione, sul piano politico italiano.

Il conte Provana saluterà quindi i partecipanti all'assemblea; seguirà la nomina del presidente e del co-presidente della stessa. Alle 12 inizierà la relazione politica del conte Gallimberti. I lavori proseguiranno nel pomeriggio.

Sabato continuerà il dibattito con gli interventi dei delegati. Solo in serata inizieranno le votazioni degli organi direttivi. I nomi dei nuovi dirigenti saranno noti a tarda ora. Domenica mattina i partecipanti all'assemblea raggiungeranno Chamonix dove incontreranno Vittorio Emanuele.

BORSA

TORINO — Attività moderata. Oscillazioni limitate nel due sensi su basi sostanzialmente positive. Chiusura: Nai [illegible]; Bbca 1110; Toni 15.600; Cesigene 14.600; Eridania 6400; Cir ord. 6120, Cir risp. 7800; Autostrade To-Mi 3600; Montedison 1184; Mi 4900; Pirelli Spa ord. 1760, risp. 1790; Snia Bpd ord. 1607, risp. 1661; Fiat ord. 1780, priv. 1548.

Altri prezzi: Fiat 56.000 - 56.400; Generali 20.600; Imivest 3760; Italmobiliare 61.000 - 61.700; Ciga 4340 - 4380; Olivetti 6100 - 6180; Centrale 3180 - 3170; Invest 5010.

ROMA — Dollaro stabile: la lira è indicata tra le 1.488,50 e le 1491 lire, contro le 1.575,62 lire di ieri.

BLITZ-ANTIMAFIA A PALERMO

Cinquantaquattro arrestati: molti esponenti del clan dei corleonesi parenti di Liggio

PALERMO — Un'altra vasta operazione antimafia è scattata in tutta Italia: 54 persone sono state arrestate, in gran parte a Palermo ma anche in altre città, nell'ambito di un blitz che ha interessato contemporaneamente altri Paesi.

Trenta gli arrestati dalla polizia, dodici dai carabinieri e dodici dalla Guardia di Finanza tra la notte e l'alba di oggi. Le tre forze di polizia hanno agito in collegamento, seppure ciascuna per proprio conto. Gli arresti sono stati eseguiti su mandato di cattura dell'Ufficio istruzione del tribunale di Palermo per numerosi omicidi, associazione per delinquere di tipo mafioso e banda armata. In mattinata gli investigatori non avevano ancora precisato quali episodi in particolare siano addebitati ai 54.

L'altro ieri, conversando con i giornalisti a Montecitorio, il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro aveva detto: *«State bene attenti a quel che vi sto dicendo: tra non molto ci saranno altri colpi alla mafia»*. L'onorevole Scalfaro molto probabilmente intendeva riferirsi proprio all'operazione che è scattata ora e nel corso della quale polizia, carabinieri e fiamme gialle hanno indubbiamente dato prova di un buon livello di efficienza.

La nuova ondata di arresti, compiuta in varie borgate palermitane (tra le altre città interessata vi è Bologna, dove sono state prese due persone), segue a meno di un mese il precedente blitz della notte di San Michele, reso possibile dalle rivelazioni del boss Tommaso Buscetta e deciso dopo l'emissione di 366 mandati di cattura per oltre 110 delitti e per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Nella stretta antimafia, come è noto, è rimasto anche un ex capitano dei carabinieri, già comandante del nucleo investigativo dell'arma a Trapani: si tratta di Vincenzo Mellie, di 51 anni, arrestato la scorsa settimana nel suo alloggio a Messina (ma la notizia è trapelata soltanto ieri). Quattro anni fa Mellie scagionò il temuto boss catanese Nitto Santapaola dall'accusa di concorso nell'assassinio del sindaco democristiano di Castelvetrano, Vito Lipari, primo dei non eletti per la dc alla Camera nella scorsa legislatura.

L'ex ufficiale dei carabinieri è accusato di essere legato alla mafia. Santapaola, che è latitante, è chiamato a rispondere anche del delitto Dalla Chiesa.

a. r.

autopensionatevi

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi

SI
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE 011-511573
coupon da spedire a
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 71
10121 TORINO
INA

CORSO STATI UNITI 39
vendiamo
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
liberi ed occupati di 194, 197 e 390 mq
Prezzi a partire da L. 1.856.000 al mq
Visite nei giorni feriali, ore 15-17 per appuntamento.
PILATO IMMOBILI
Tel. 011 841.020 - 840.873

Piazza ADRIANO - Corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE
Monolocali - Appartamenti 2 vani e servizi anche uso ufficio
Box auto - Negozi altamente commerciali
Ufficio vendite in cantiere
Orario: dalle 10-12 e dalle 15,30-18,30

Corso FILIPPO TURATI n. 18
angolo v. Amerigo Vespucci
In un lussuoso palazzo recentissimo
SI VENDONO DIRETTAMENTE
ultimi alloggi da mq 72 a mq 150
Negozio su corso Turati con laboratorio
Rivolgersi in loco
Ufficio vendite dalle 10,00-12,00 e dalle 15,30-18,00

Orso bruno marsicano

è un animale da salvare
Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

INVITO FRETTE
SCONTI FINO AL 30%
DAL 15 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE
Torino
Via XX Settembre, 64
Alessandria
Corso Roma, 40

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
RADIO - TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
CENTRO DISTRIBUZIONE
DURANDO ELETTRONICA
TORINO - Via Terni 64/A - Tel. 739 6495

1911
pellicceria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI

Proposta del pci per il parco

GRAN PARADISO LO GESTIRANNO DUE REGIONI

Un consorzio per garantirne il funzionamento. Col nuovo accordo verrebbero fissate altre regole a protezione della grande area verde. Entro un anno dal via della legge, un piano dovrebbe scandire gli obiettivi da raggiungere.

Le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta dovrebbero gestire nel futuro, in modo unitario, attraverso un consorzio paritario, il Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il gruppo comunista al consiglio regionale ha infatti proposto una legge statale di iniziativa regionale per il trasferimento alla Regione Valle d'Aosta e per delega alla Regione Piemonte delle funzioni amministrative concernenti la gestione unitaria del Parco del Gran Paradiso».

In primo luogo vi è ritenuto necessario «dare certezza ai confini del parco», visto che esisterebbe una rilevante differenza tra quelli indicati nella legge del 1925 e quelli tracciati dalle tabelle segnaletiche sul territorio, «fin dalla prima delimitazione del parco».

Con la proposta di legge s'intende proteggere la natura, conservare i caratteri naturali e geomorfologici del territorio e tutelare flora e fauna. Nel perimetro del parco s'intendono vietare tutte le attività che rechino danno all'ambiente naturale, al regime delle acque, al ciclo biologico delle specie animali e vegetali protette ed a tutte quelle attività pubbliche o private che entrino in contrasto con le finalità della legge.

Entro un anno dall'approvazione della legge, le due Regioni dovrebbero approvare il piano territoriale di valorizzazione del parco ed il regolamento interno di gestione e funzionamento del consorzio. Il piano dovrebbe basarsi, secondo la proposta di legge, sulla divisione del parco in zone per determinare l'intensità dell'intervento pubblico o privato in tutte le attività produttive che concorrono al recupero ed alla valorizzazione degli insediamenti umani e al ripristino e sviluppo delle attività onde indirizzarle verso la valorizzazione, tutela, sviluppo delle risorse e dei beni ambientali ed all'elevazione delle condizioni di vita delle comunità locali, oltre alla conservazione dell'ambiente naturale.

Gli interventi dovrebbero finalizzarsi verso il ripristino dell'ambiente naturale e recupero di risorse e beni ambientali, tutela e sviluppo di ogni espressione della natura (animale e vegetale) e regolamentazione dell'uso pubblico del parco.

Alla data della sua costituzione il consorzio tra le due Regioni dovrebbe subentrare all'Ente Parco in tutti i suoi rapporti giuridici e patrimoniali ed il personale dipendente, mantenendo le posizioni giuridico-economiche acquisite, dovrebbe essere amministrato dal consorzio. Sotto il profilo finanziario, le spese correnti al consorzio dovrebbero essere ripartite in parti uguali tra le due Regioni. Si chiede altresì che nel bilancio dello Stato continui ad essere iscritto il contributo annuale.

Da domani fino al 4 novembre a Torino Esposizioni

«FULL IMMERSION» NELLA TECNICA '84

Stands su cinquantacinquemila metri. Le prospettive del 2000 in tutti i settori dell'industria. Prima edizione di Sicurfuoco.

Da domani fino al 4 novembre apre a Torino Esposizioni «Tecnica 84» e «Exposenergia 84», saloni internazionali specializzati che occupano interamente i 55 mila metri quadrati del quartiere espositivo. Per la Tecnica sono rappresentati i settori: termotecnica, meccanica generale e di precisione, macchine utensili per metalli e legno, elettronica industriale, manutenzione, movimentazione e organizzazione del magazzino, utensileria, articoli tecnici, attrezzature e macchine per ufficio, macchine, attrezzature, componenti e accessori per l'edilizia e il movimento terra.

Nell'ambito della mostra c'è anche un settore di estrema attualità, denominato «Sicurfuoco», prima mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali industriali e aperti al pubblico.

Gli espositori sono 862 e rappresentano 14 paesi. Il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire. Orario nei giorni feriali 9,30-12,30 e 15-23. Festivi continuato dalle 9,30 alle 23.

Allo stand della Fiat intitolato «Futurama», si sperimenta una «full immersion» nel futuro, con una multivisione (35 proiettori che proiettano contemporaneamente su schermo gigante) realizzata dalla Fondazione Agnelli, sulle tappe più importanti della tecnologia contemporanea; inoltre ci sono quattro argomenti sviluppati: «Immaginare per progredire: prodotto, tecnologia, progettazione, ricerca». La Sip è anche presente (ricordiamo che dal primo novembre scatta il Tut anche in Piemonte, cioè le telefonate urbane a tempo) con telefoni multifunzione, intercomunicanti, centralini elettronici, segreterie telefoniche, selezionatori automatici, telecomandi, telefax e Videotel. Una novità di quest'anno è il telesoccorso, che consente di chiedere l'intervento della Guardia Medica in casi di emergenza, semplicemente azionando un pulsante su un apparecchio tascabile.

Ampio spazio è dedicato alle macchine utensili, settore che nel corso dell'anno ha rivelato buona salute e generale ripresa. Secondo le stime dell'Ucimu (Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili) a fine anno il fatturato del settore sarà di 1830 miliardi, con un aumento del 15 per cento rispetto all'83. Per quanto riguarda le macchine per la lavorazione del legno, con oltre 270 aziende in Italia, il 60 per cento della produzione va per l'esportazione. Il fatturato totale è stimato sui 560 miliardi.

Infine l'energia: il padiglione Eni passa in rassegna con dati, immagini, modelli, i momenti di sviluppo del gruppo, con i grandi gasdotti, le dorsali di collegamento con l'Europa Centrale, gli impianti di perforazione in terra e mare, fino alle iniziative più recenti nel campo delle fonti di energie alternative. Per accelerare lo sforzo del nostro paese per ridurre la dipendenza dal petrolio, il gruppo Eni ha avviato una politica di approvvigionamento che coinvolge in misura crescente le altre fonti energetiche: gas naturale, il nucleare, carbone.

Dopo lunghi mesi

CHIVASSO PAGHERA' CRESCENTINO

La Regione darà all'Usl 500 milioni. Serviranno per pagare gli arretrati e le rette dei 40 ospiti dell'infermeria di Crescentino

L'Usl di Chivasso saldera il debito di 500 milioni con l'infermeria Santo Spirito di Crescentino. Lo ha detto il presidente, Luigi Massa. L'assessore regionale alla Sanità avrebbe firmato i mandati con cui viene saldato il debito di 500 milioni che l'Unione sanitaria locale ha contratto con l'infermeria crescentinese.

«Nel giro di pochi giorni, appena la delibera della giunta regionale ce lo consentirà — ha detto Massa — potremo versare la somma delle rette alla direzione del Santo Spirito che potrà così pagare i dipendenti ed i fornitori».

Il problema cruciale era infatti la determinazione delle rette che il presidio sanitario crescentinese doveva riscuotere per i costi di spedalità relativi all'anno 1983 e 1984. Sono le spese sostenute per il mantenimento di un reparto di lunga degenza di 35 posti convenzionato con l'Usl di Chivasso. Era stato richiesto per il 1983 un aumento del 110 per cento pari a più di 50 mila lire giornaliere per ricoverato ma sul quale la Regione non era disposta a garantire la copertura finanziaria.

La documentazione inviata dall'infermeria con cui veniva giustificato il raddoppio della retta è rimasto per un anno in un cassetto degli uffici dell'Unione sanitaria locale 39, invece di essere fatto pervenire in tempo alla Regione Piemonte che è l'ente erogante dei finanziamenti socio-assistenziali.

«E' vero che da parte nostra c'è stato un ritardo imperdonabile ed abbiamo delle grosse responsabilità — ha ammesso il presidente Massa —; per un anno i documenti sono rimasti nel cassetto di un funzionario che è finito nelle patrie galere per altre vicende e che ora non lavora più con noi.

oggi & domani

● Presso la saletta Aula Magna della Molinette questo pomeriggio alle ore 15 si tiene un dibattito aperto sul problema «pensioni». Partecipano l'economista Francesco Cialaioni e l'avvocato Francesco Caterina.

● Alle ore 17,30 si inaugura oggi, presso la Comunità israelitica in via San Pio V 12, la mostra «Ebrei a Torino». L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 dicembre.

● Alle ore 18,30 nella sala del Centro Teologico si tiene un dibattito su «La riforma della liturgia: successo o disfatta». Il dibattito si svolge in occasione della pubblicazione del volume di autori vari «La riforma liturgica in Italia. Realtà e speranze».

● Al «Centro Culturale Franco-Italiano» (via Donati 5) oggi pomeriggio alle ore 18 è in programma una conferenza sul tema «L'art au temps de l'Encyclopédie», in occasione del bicentenario della morte di Diderot.

● Alle 21, presso la sala conferenze dell'Unione industriale, lo scrittore Vintila Horia, autore del romanzo «Dio è nato in esilio», terrà una conferenza sul tema: «La funzione della tradizione di fronte alla rivoluzione nella storia del Occidente».

● Questa sera, alle ore 21 al Municipio di Grugliasco, proiezione di un audiovisivo sulla città realizzato da Giancarlo Pierpaoli-Prumer.

● «Gli aspetti psicologici dell'ejaculazione precoce» è il tema della conferenza che la Società italiana di sessuologia (presidente prof. Pasini) ha organizzato per questa sera alle 21 al Centro Pannunzio (via Mercanti 1). Relatore, il dottor Giovanni Codiglio, coordinatore della «Società» per il Piemonte.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21
BELLE ARTI: 16,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio. Ingresso libero.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 530.775): ore 21 M. Zaccaria, ingr. libero R.S.
LE ROI: ore 21 Bel Musetta.
PRINCIPE: 15,30 Armentino e Raffaella.
TROCADERO: 21 Punta d'incontro.
AL CHOCO'S BAR - PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 650.5843 - 887.278).
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 199).
HEMINGWAY CLUB (str. Traforo Pino).
LE ROSE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 838.7441): al piano Piero.
MILLELUCI-MUSIC HALL: 21-2 strez.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 strezioni.
PATIO CLUB: (tel. 596.6383) ore 21,30.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino orch. Vitale, canta Albertina.
SHARER CLUB - PIANO BAR (C. Settimo 3, 832.492): Bernard Thomas; Ranzo Galimo: Dassiace R. 6.
NUOVO PERSONAL: Discoteca. Orbassano: si balla sabato e domenica - Giovedì ingr. libero.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (via Brofferio, 3) V. Bari.
DAVICO: Enrico Alleandri. Inaugurazione ore 18.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 39): Personale di Michelangelo Cavalleraro.
L'ARIETE - Collegium O. Cana 9-12, 16-19.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Colombo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Annamaria Giraudo: 16,30; 19,30.
PORTICI: P. Siciari, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
BERMANI: personale Beglo Mentredi. Nuova monografia dell'artista. Inaugurazione ore 21, cocktail.
CAVOUR - Mercatelli Fratelli Alemanni.
CITTADELLA (Barlera 31): G. Piceli.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
IL PORTICO - Filatelia (via Burino 29, tel. 0121 - 73.564): «Mostra del 900» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): S. Pandolfi.
LA GIOSTRA: Arti Sergio Unia.
LE IMMAGINI: «Di tutti i colori».
NARCISO: Carlo Bosetti.
PIPPA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquerelli.
PIRRA CENNISCHI (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Secondat.
SANT'AGOSTINO: (tel. 535.993) Gross.
SPIRANO-Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.
VIOTTI: personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; lunedì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento a cordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceisti).
MUSEO ZOOLO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario rivisto e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 8-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 17,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

echi di cronaca

Vendo mobili «Sunroom»
giardinetti, coordinati, completamento cucine, per salotti, tavoli, Perletto Matrimoniale lunetta, Contenente e cantinetta in ciliegio, credenza, Bellissimi. C. Monceliori 604 - Tel. 636.513-636.504.

La sentenza oggi nel pomeriggio

TV PRIVATE: DECIDE TRIBUNALE LIBERTA'

E' attesa entro questo pomeriggio la decisione del tribunale della libertà di Torino sui ricorso presentato dai legali delle tv private «oscurate», mediante sequestro degli impianti, dal pretore Giuseppe Casalbore. La sentenza del tribunale della libertà non è senza importanza, malgrado lo stesso Consiglio dei ministri abbia già provveduto, la scorsa settimana, a ristabilire le trasmissioni delle varie Italia Uno e Canale 5 con un decreto legge. Fra i giuristi non sono pochi quelli che ritengono anticostituzionale il provvedimento voluto da Craxi in nome di un altro principio costituzionale, «l'eguaglianza fra cittadini» (i «network» erano visibili in alcune regioni ma in altre no).

I giudici del tribunale della libertà hanno due possibilità di scelta nella loro sentenza. O dichiarare il dissequestro degli impianti, in forza delle nuove norme varate in via provvisoria e urgente dal governo, oppure sollevare una questione di legittimità costituzionale sull'appena promulgato decreto.

La Procura della Repubblica di Torino, che in questi ricorsi ha la funzione di pubblico ministero, ha fornito parere favorevole al dissequestro, ma naturalmente il parere non è vincolante. Le cose potrebbero andare diversamente perché il decreto «*è in netto contrasto con uno dei principi generali del codice penale dove si dice che va applicata la legge più favorevole all'imputato con l'eccezione delle leggi eccezionali e temporanee*». L'imputato in questo caso sono le tv private poste sotto sequestro e la «legge più favorevole» è il provvedimento voluto da Craxi che è chiaramente eccezionale e temporaneo, al punto da autolimitare da solo la propria esistenza ad un anno.

Evidente è questo punto che occorre attendere la decisione del tribunale della libertà. I sei giorni di tempo che aveva per decidere sono scaduti: se i magistrati decidessero per un rinvio degli atti alla Corte costituzionale il pretore Casalbore dovrebbe pure sospendere il procedimento contro Berlusconi e gli altri dirigenti delle tv private denunciati dai responsabili delle piccole tv locali che non hanno mai trasmesso in ambito nazionale.

«RAI, QUALE FUTURO?» PARLA BATTISTUZZI (PLI)

La Subalpina interviene sulla libertà di stampa

«Rai: quale futuro?» è il tema del dibattito organizzato per questa sera alle 21 al Jolly Ambasciatori dal partito liberale. Relatori, l'on. Paolo Battistuzzi, vicesegretario nazionale pli e membro della commissione di vigilanza Rai-tv, e il dott. Emilio Fossi, direttore della sede Rai del Piemonte. Comunicazioni dei giornalisti Rai Roberto Antonetto e Beppe Barletti. Il dibattito, presieduto da Pierluigi Amerio, sarà concluso da Ferdinando Santoni.

● Sulla recente sentenza della Corte Costituzionale in tema di libertà di stampa, l'Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine dei giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta hanno emesso ieri un comunicato. Il provvedimento della Suprema Corte, vi si legge, desta «*profonda perplessità e viva preoccupazione: è la prima volta nella storia della Repubblica che un organo giurisdizionale si pronuncia in termini così restrittivi e burocratici su uno dei diritti che stanno a fondamento della Carta costituzionale*».

«*Sentenziare su ciò che il giornalista deve o non deve scrivere, giungere al punto di suggerire l'uso della punteggiatura o del corsivo* — dice il comunicato — *va al di là dei compiti che istituzionalmente sono affidati al magistrato*». L'Associazione e l'Ordine interregionale, quindi, «*contestano e respingono la sentenza come grave attentato alla libertà di stampa*». «*Non si tratta di una semplice sentenza che segna forse uno dei punti più bassi dei rapporti tra magistratura e informazione* — conclude la nota — *ma di una questione sulla quale deve mobilitarsi l'intera area delle forze democratiche che della libertà professionali sono garanti e che deve essere al più presto posta alla Corte costituzionale*».

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Parimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2008/2/4

Sentenza alle Vallette per gli ultimi terroristi

PRIMA LINEA: 65 CONDANNE MA DIECI SONO LIBERI

Tre giorni di camera di consiglio. Sensibili riduzioni di pena per i grandi pentiti. Susanna Ronconi e Sergio Segio, già condannati all'ergastolo, hanno avuto 4 anni di reclusione per reati minori. Sei anni e otto mesi a Marina Premoli

Alcuni dei 41 imputati nell'aula bunker delle Vallette durante la lettura della sentenza

Sessantacinque condanne, ma dieci sono già liberi. La seconda corte d'assise (presidente Antonello Bonu, pubblico ministero Alberto Bernardi) dopo tre giorni di camera di consiglio ha chiuso il conto anche con i «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato». Le pene più pesanti sono toccate al biellese Franco Fiorina, l'ultimo capo della rivoluzione arrestato a Milano, che è stato condannato a 12 anni e due mesi; dieci anni e cinque mesi a Raffaele De Biasi; 10 anni a Francesco Nazzaro; 9 anni e mezzo a Guglielmo Prato.

I «pentiti» — Pasquale Avitto, Daniele Sacco-Lanzani, Felice Duò — se la sono cavata con una manciata di mesi da scontare in carcere ma anche i «duri» di ieri (Susanna Ronconi e Sergio Segio) hanno potuto ottenere il riconoscimento delle «attenuanti generiche» in considerazione del fatto che negli ultimi mesi hanno preso le distanze dal terrore e sono diventati ex duri.

La contessina «rossa» di Genova Marina Premoli ha avuto sei anni e otto mesi di carcere. Diciassette sono gli assolti.

Il processo era cominciato il 6 giugno nell'aula bunker delle Vallette. Ottantadue imputati (42 dietro le sbarre e gli altri a piede libero) erano accusati di aver «organizzato e partecipato alla banda armata».

L'ultima fiammata di «Prima Linea» che, dopo le confessioni del Roberto Sandalo, Michele Viscardi e decine di altri pentiti, aveva perduto tutto. I «covi» dove potevano rifugiarsi i ricercati erano stati scoperti, gli arsenali avevano potuto essere smantellati, la cassa del gruppo era vuota e la vita quotidiana di quei pochi rimasti era uno scappare con il cuore in gola per evitare di essere arrestati.

La maggior parte dei colonnelli e dei soldati della rivoluzione proletaria erano in prigione e i pochi rimasti fuori si sono impegnati a farli evadere. La sigla «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato» era di per sé un programma. Grandi progetti e grandi delitti: avevano in mente di uccidere la figlioccia di un pentito di Milano, un avvocato che difendeva i «dissociati» dal terrore, la vigilatrice del carcere di Voghera. Ma il gruppo non era in condizioni di fare nulla: il grande capo Susanna Ronconi, dopo giorni di indagine, non era nemmeno riuscita a sapere dove abitavano i «nemici» da colpire.

In poco meno di un anno gli inquirenti hanno scoperto le «basi» del gruppo e fatto a pezzi l'organizzazione. Marina Premoli è stata bloccata con Pasquale Avitto in via Marco Polo, alla Crocetta. Loredana Biancamano, una delle quattro evase dal carcere di Rovigo, Michela Sciarra e altri complici sono stati scoperti in un alloggio di corso Francia a Collegno. La Ronconi e il comandante «Mirko» Sergio Segio sono stati catturati a Milano.

Pochi di loro pensano ancora alla guerra. Tanti, in carcere, si sono sposati e coltivano la speranza di una vita borghese. Quelli che gridavano più forte che occorreva «colpire al cuore lo Stato» sono quelli che, adesso, preparano e leggono i documenti in cui prendono le distanze dal passato. «È necessario un reale superamento della logica della guerra, dall'instaurazione di un processo di pacificazione sociale, senza più l'uso delle armi, diventato ormai improponibile». Frankie D'Urzi, Daniele Gatto, Guido Manina, Loredana Biancamano, i coniugi Ronconi e Segio hanno dichiarato che, sì, la lotta armata è stata un errore anche se aveva delle sue motivazioni. In ogni caso, è certa «la definitiva recessione dalla pratica e dall'ideologia della lotta armata». «Mai più con il fucile».

Tardo ripensamento? Il pubblico ministero Alberto Bernardi, grande accusatore di «Prima Linea», ammette che «in questa dissociazione ci può anche essere un aspetto utilitaristico». Ma, probabilmente «sarebbe ingiusto sostenere che si sono mossi soltanto per questo». È gente che non può dire delle cose pubblicamente solo per calcolo. Dietro ci deve essere, di certo, una presa di coscienza e una maturazione.

Lorenzo Del Boca

SELLA SCIENZIATO LESINAVA ANCHE SU DI SE'

Oggi e domani i lavori del convegno sul grande statista, ministro delle Finanze

Quintino Sella

Fra oggi e domani, al Museo del Risorgimento, la figura di Quintino Sella rivive nelle parole di una decina di studiosi, chiamati a rievocarla, nel centenario della morte, nel corso di un convegno patrocinato dagli assessorati per la Cultura di Comune, Provincia e Regione, con la collaborazione della Fondazione Sella.

Sul profondo «senso dello Stato» e sul rigore morale dell'uomo politico ha posto l'accento martedì il ministro Giovanni Spadolini durante la pre-inaugurazione dei lavori: ed è particolarmente interessante vedere come queste qualità si siano formate e consolidate nel meno noto Sella scienziato, geologo e studioso di mineralogia (è considerato uno dei fondatori della «cristallografia matematica»), di cui parlerà domani il professor Germain Rigault, De La Longrais, docente dell'Ateneo torinese.

Un esempio significativo, con il pensiero rivolto alla maggioranza dei politici d'oggi: nel dicembre 1861 venne affidato a Quintino Sella, che al tempo insegnava Geometria pratica presso l'Istituto tecnico di Torino (dal quale sarebbe nato nel 1906 il Politecnico), il complesso — e gravoso per le casse dello Stato — incarico di stendere una carta geologica d'Italia in scala 1:50.000. Ebbene, «*il primo fallimento di un'opera scientifica intrapresa dal Sella* — dice Rigault — *fu dovuto all'azione di una persona dalla volontà ancora più forte, quella del neo ministro delle Finanze Quintino Sella, che nel 1862, fra i primi provvedimenti tesi a risanare il bilancio, bocciò appunto la propria relazione*» e la conseguente delibera per la stesura della carta geologica. La politica della «lesina» comprendeva anche se stesso...

Il ventenne Quintino della sì era diplomato in Ingegneria idraulica nel 1847, ma i suoi interessi si erano subito rivolti alla matematica, anche per l'influenza di due docenti come il Giulio e il Plana, di cui aveva seguito i corsi. Allievo ingegnere nel Regio Corpo delle Miniere, fu inviato a specializzarsi a Parigi con il collega Felice Giordano. Viaggiò anche in Germania e Inghilterra, affinando la sua passione, allora pressoché esclusiva, per la petrografia: «*Ho qui occasione di studiare delle bellissime pietre* — scriveva nel dicembre 1851 alla madre — *e ciò mi fa passare qualche ora felice*».

Numerose le sue pubblicazioni, le sue innovazioni (sviluppò fra l'altro il «*metodo della proiezione assonometrica*» per il disegno delle pietre), le sue scoperte: nel 1855 brevettò ad esempio per primo un sistema per separare la magnetite dalla pirite basato sul principio dell'elettromagnetismo, progettando una «cernitrice» con elettrocalamite.

Non sempre il marito del Sella scienziato venne riconosciuto: «*In parte certamente* — spiega Rigault — *per l'estrema modestia con cui presentava le sue scoperte*». La stessa, unita alla praticità e alla coerenza, che fece da retroterra di principi a tutta la sua successiva attività politica.

m. sp.

Mezze confessioni, ritrattazioni al processo dei mercati generali

A COLPI DI DINAMITE I COMMERCIANTI PAGAVANO GLI UOMINI DEL RACKET ORA DICONO: «NIENTE SACCIU»

Tacciono gli imputati al processo per il racket dei mercati generali

Chi non sa che nell'aula si svolge un processo contro il racket stenta a credere ai dialoghi un po' «surreali» che vi ruotano. Il Presidente interroga l'imputato — uno di quelli che a colpi di dinamite ha estorto milioni ai commercianti dei Mercati Generali in via Giordano Bruno — e l'uomo replica tranquillo: «*E' vero che non posso negare di esser andato a ritirare i soldi, avete le prove. Ma non sono uno del racket, vi sbagliate. Non c'entro proprio, sono vittima delle circostanze*». La faccenda dei soldi lei come la spiega? «*Qualcuno mi ha minacciato per telefono, mi ha spaventato a tal punto da costringermi ad andare a prendere un pacchetto nel tal posto e portarlo nel tal altro*». E lei ci è andato per questo motivo? «*Certo, sono sensibile alle minacce*». Risulta dagli atti che ha avuto modo di vedere in faccia, in un bar, il personaggio che l'ha minacciato. «*Come si fa a ricordare la faccia di uno visto un attimo in un bar*». E il bar almeno si ricorda qual è? «*No*».

Le accuse sono precise: estorsione, associazione a delinquere di stampo mafioso, attentati vari. Ed invece le prove raccolte in mesi di paziente indagini tra i commercianti dell'ortofrutticolo sembrano infrangersi contro i 19 imputati, in maggioranza originari di Palermo ed imparentati tra loro.

All'insegna del «niente sacciu» si va avanti interrogatorio dopo interrogatorio. L'uomo esce dalla gabbia, si siede davanti al presidente della prima sezione penale, dottor Cirillo, e confessa le domande mentre l'avvocato difensore si fa sotto per meglio sentire. C'è poco da ascoltare, l'imputato concede sempre il meno possibile per ritornarsene (tutto sudato, come se fosse un rifugio sicuro) in gabbia tra gli altri. Fino a questo punto del processo il primato della reticenza spetta a tal Cosimo Bonaccorsi, reo confesso di varie estorsioni, in aula ha ritrattato tutto: «*I precedenti verbali sono invenzioni, non è vero niente*». Era troppo, è stato incriminato per calunnia.

Nell'aula della prima sezione penale l'atmosfera è surreale: ci sono i giudici, i carabinieri, gli avvocati, gli imputati... ma forse «non è vero niente».

Con il XII volume
è completa la

ENCICLOPEDIA
EUROPEA
GARZANTI

Duecentomila sottoscrittori, che hanno atteso a lungo, ora potranno avere, anche al primo incontro, un'immagine della ricchezza e originalità del XII volume. In ben milletrecento pagine esso racchiude un'opera che si distingue dal resto dell'enciclopedia, le dà nuova sostanza e maggior forza vitale.
Una bibliografia universale occupa le prime novecento pagine che corrispondono a circa settemila di un libro in formato normale. Le poche autorevoli enciclopedie moderne presentano tutte il dovere, sparse nell'opera, in calce alle voci maggiori, asciutte note bibliografiche il cui uso è incerto perché non orientano nelle scelte, lasciano grandi spazi vuoti tra argomento e argomento e non danno conto dei rapporti interdisciplinari. Funzione ben diversa ha questa bibliografia universale: raccolta in un organismo logico, si apre come un occhio magico sull'intero panorama del sapere.
Il vastissimo materiale è diviso in ventiquattro sezioni, una per ogni disciplina, dalle grandi branche umanistiche e scientifiche fino ad argomenti vari, quali la medicina pratica, la filatelia, il giardinaggio ecc. I temi principali sono preceduti da ampi saggi introduttivi firmati da illustri studiosi. Nessuno, prima d'ora, aveva osato affrontare la fatica e il rischio di un lavoro tanto arduo e complesso, che inquadra lo stato attuale delle conoscenze e si pone in un rapporto dialettico e simmetrico con i contenuti degli altri undici volumi dell'enciclopedia.
Un indice repertorio fa seguito alla bibliografia: allineando, con brevissime notazioni, tutti i lemmi dei precedenti volumi, e aggiungendone altri d'integrazione, esso consente un uso totale, e insieme capillare, dell'intera enciclopedia, perché rivela le innumerevoli notizie e «voci nascoste» che sono disseminate nel denso tessuto dell'opera. I dati statistici sono stati aggiornati, nell'ultima sezione, con l'aggiunta di schemi e grafici sui problemi più attuali dell'economia mondiale.

GARZANTI

UN CORSO PER MALATI DI CANCRO

Prende il via questa sera, presso l'Aula Magna dell'ospedale MaurizIano, un corso di preparazione all'assistenza psicologica ai malati di cancro. Le lezioni sono organizzate dall'Anapaca, associazione di volontari (ottanta persone circa) che, a titolo gratuito, operano da un paio d'anni in questo senso. Scopo dell'iniziativa è quello di reclutare nuove forze che possano svolgere questo tipo di assistenza.

Il corso comprende temi specifici come l'oncologia, la terapia del dolore e, soprattutto, la psicologia. Si tratta, quindi, di una preparazione di base che consenta un corretto approccio all'ammalato e alla malattia da parte dell'operatore. Le adesioni all'Anapaca e le iscrizioni al corso (gratuito, ovviamente) si raccolgono presso la segreteria della stessa Associazione, via Monte di Pietà 11, telefono 5578307.

Sono allevati abusivamente in cattività e liberati nei campi per essere abbattuti dai cacciatori

BRANCHI DI CINGHIALI DISTRUGGONO LE COLTURE SI' MA TANTI SONO SOLO MAIALI «TRAVESTITI»

I contadini minacciano stragi e i cacciatori chiedono di poterli sterminare per conto loro insegnandoli anche dove la legge lo vieta: nei parchi e nelle zone protette. La comunità montana ha quantificato il «problema» in 200-300 esemplari. In realtà nessuno ha mai contato i cinghiali che infestano le valli Germanasca e Chisone, danneggiando le colture e talvolta anche le automobili, abbagliati dai fari.

Il primo vero incidente stradale provocato da cinghiali — un mese or sono su una strada della Val Susa — è stato subito il «caso bello» per le spedizioni annunciate o sollecitate contro i parenti selvatici dei maiali.

Non tutti, però, sono d'accordo, almeno sui modi e tempi. In primo luogo i naturalisti che denunciano un fenomeno diverso di squilibrio ambientale: il cinghiale-maiale, una sorta di incrocio, allevato abusivamente in cattività e poi liberato per essere abbattuto quasi comodamente.

La polemica la apre Ezio Accatino, consigliere del Wwf: «*Tra Cumiana e Frossasco, lungo le valli Germanasca e Chisone, si contano almeno sedici allevamenti sconosciuti solo ai tutori della legge. Cuccinali, per lo più, dove si arrotonda il bilancio con qualche cinghiale di questa strana specie che conserva le setole dell'esemplare puro ma non il colore della pelle, tendente al rosso in luogo dell'«originale» grigio. Una buona parte dei capi che vengono avvistati nella zona presenta questa particolarità*».

Un piccolo cinghiale vale più di una pur preziosa coppia di lepri e costa 110 mila lire: un motivo sufficiente, secondo il protezionista, per dare in qualche modo impulso al mercato clandestino. Aggiunge Accatino: «*Vi sono parecchi testimoni di questi traffici. Il sindaco di Pinasca, signor Rochiardone, ha dichiarato nel corso di una riunione del comparto alpino Val Germanasca di aver fatto con i propri occhi un furgoncino fermarsi ai margini di un bosco per liberare tre cinghiali giovani*».

Per il Wwf non c'è dubbio (e siamo stati i cacciatori a ripopolare la zona. «Dalle Alpi Marittime — aggiunge il suo esponente — piccoli branchi sono scesi attraverso le valli cuneesi e del Po sino alle nostre, ma non è possibile che negli ultimi tre anni si siano moltiplicati naturalmente nelle proporzioni altermanti suggerite dalla quantità dei danni provocati. E' un fatto che capi liberati si sono inselvatichiti mentre altri continuano ad aggirarsi nei paraggi dei casermali senza diffidare della presenza dell'uomo».

Così la caccia al cinghiale diventa anche più facile: un esemplare adulto pesa dai 100 ai 120 chilogrammi e può, prevalentemente di notte, spostarsi per almeno 40 chilometri; per di più si nasconde nel fitto del bosco, per cui abbatterlo diventa complicato e i cacciatori all'altezza, attrezzati, sono pochi. Nemmeno la stagione della caccia in montagna, aperta il 16 settembre, li aiuta. Conclusione: un animale tanto pericoloso e tutto sommato con scarsi mezzi aggressivi rischia di vivere sino ai 15 anni di età.

Il Wwf chiede alle autorità che gli eventuali piani di abbattimento siano subordinati ad una operazione di censimento dei cinghiali gestita da un istituto di zootecnia che appuri anche la «qualità» della specie. Soprattutto non vuole che, con la «scusa dei cinghiali si cacci nei parchi altre specie protette decisamente più facilmente».

Alberto Gaino

BINGO 2
STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

LUNEDI' 5 NOVEMBRE PARTE BINGO 2
Un Bingo lungo 24 settimane che fa vincere 250 milioni di premi

Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso i Concessionari LANCIA del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure a LA RINASCENTE di Torino
Dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

COME FUNZIONA IL BINGO 2

Ogni cartella distribuita conterrà 24 giochi-tombola, uno per ogni settimana di durata del concorso.
A partire dal 5 novembre, STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno una serie di numeri, che a sua volta il lettore potrà segnare sul gioco-tombola della settimana. Da notare che ogni cartella (con i suoi relativi 24 giochi-tombola) sarà diversa dalle altre a perciò unica.
Al termine di ogni settimana saranno premiati tutti coloro che avranno realizzato la tombola e che avranno telefonato a STAMPA SERA per comunicare la loro vincita.

RITIRATE SUBITO LA CARTOLINA PRESSO LA RINASCENTE E I CONCESSIONARI LANCIA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA E SE AVETE QUALCHE DUBBIO TELEFONATE ALLO 011 /696-5272

DAL 5 NOVEMBRE NON PERDETEVI UN NUMERO DI STAMPA SERA!

Per 21 settimane, ogni settimana, verranno assegnati:

- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

250.000.000 DI PREMI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

I premi saranno assegnati in base ai numeri delle cartelle, considerati in ordine crescente oppure decrescente, alternativamente settimana per settimana.

OGNI SETTIMANA UNA A112 3 MILIONI DI BUONI LA RINASCENTE

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZA FIATO

In 3 settimane «speciali», quelle di Natale, dell'Epifania e di Pasqua, i premi consisteranno in:

- una Lancia Delta 1300
- un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 500.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

Altri premi saranno estratti a sorte al termine del concorso e consisteranno in:

- una Lancia Prisma 1600.
- gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 3.000.000

oltre a tutti i premi che non saranno stati assegnati nelle settimane precedenti.
Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Editrice «La Stampa» ed i loro famigliari, i giornalai ed i loro famigliari.

Ritirate la cartolina a *la* Rinascente torino VIA LAGRANGE 15

e presso i Concessionari LANCIA AUTOBIANCHI

Torino e provincia
AUTOGRUP TORINO - c.so G. Cesare 334 e Racconigi 76
GAIDANO di Gaidano e C. TORINO - via Ventimiglia 148
LANCAR TORINO - c.so Reg. Margherita 270
LINCARAUTO TORINO - c.so P. Ossola 66 e Orbassano 72
SAVEA TORINO - c.so Francia 353
B.V.A.T. Società Vendita Autoveicoli Torino TORINO - c.so Turati 12
AUTO PO di Barbero Valentino e Gaetano CHIVASSO - via Orti 36
SUPER AUTO S. SECONDO DI PINEROLO via Vagnelli 71
ELLEAUTO CHIERI - strada Rosasca 4
VERCAR di Merlo e C. RIVOLI - c.so Susa 306
LOGICO e C. AVIGLIANA - c. Indipendenza 66
BENSI GIOVANNI del F.lli Bensi G., Romeo e C. VENARIA - via Gen. Medici del Vascello 14
OCLEPPO GIOVANNI e C. IVREA - c.so Vercelli 116

Valle d'Aosta
EMMEAUTO S. CHRISTOPHE loc. La Grand Chemin 16
OCLEPPO GIOVANNI e C. AOSTA - c. Ivrea 43

Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE ALESSANDRIA via Della Maravagna, zona Artigianale D3
CENTRALCAR ALESSANDRIA - via Marengo 74/6
CESTINO TERESIO e C. NOVI LIGURE - v. De Andreotti 11
GAINO e MIGNONE ACQUI TERME - via Berlinger 8
FRETE FRATELLI CASALE M.TO - strada Valenza 1

Asti e provincia
F.lli PORCELLANA di Porcellana Giuseppe e C. ASTI - c.so Torino 320
TESTA MARIO di Roberto Testa e C. ASTI - via Bard Enrico 16/4

Provincia di Cuneo
LUX AUTO di Bessone e C. BORGO S. DALMAZZO via Cuneo 60
VAL AUTO MONDOVI' - c.so Inghilterra 1/b
BELTRANDI PIERINO e C. SALUZZO - c.so XX Settembre 3
AUTOSTILE ALBA - c.so Europa 136

Provincia di Vercelli
RONCAROLO LUIGI CARESANABLOT - c.so Prima 69-70
MATTIOLO LUIGINO BORGOSESIA - via Mervigliano 126
BOCCA FRANCO di Canepare Franco e Berbo Pier Paolo BIELLA - via Torino 53

Novara e provincia
AUTOCUSIO BORGOMANERO - c.so Semplone 69
CLERICI e C. NOVARA - via Biandrate 60 ang. v. Colle

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO GENOVA-CORNIGLIANO via Cornigliano 148/1
DOLCI CARLO GENOVA - via Cecchi 103/111 r
GHIARA e C. GENOVA - viale Brigate Partigiane 4
ICAB GENOVA - c.so Podestà 81/7
PENNERI L'AUTO GENOVA - c.so Europa 364
DRAGO AUTOMOBILI CHIAVARI - via Iacopo Ruffini 72/a

Imperia e provincia
MADICAR DIANO MARINA - via Bernardi 8
GUIDOTTI e ALLAVENA SANREMO - via N. Bixio 27

Savona e provincia
DEVASINI e C. SAVONA - c.so Ricci 42
AURELIA FINALE LIGURE (SV) - via Torino 58

STA PER ESPLODERE LA BOMBA DELL'ANNO

BAN! BUN! BINGO!

AUT. MIN.

Feste, mostre, fiere

IL NOSTRO TACCUINO

Verres (Ao): 9ª edizione del «Concerto de Prestige», con la partecipazione del coro Bette Laghi di Varese. Il coro delle Penne Nere di Aosta, la corale di S. Orso e la corale di Verres (27 ottobre).

Perloz (Ao): castagnata (28 ottobre).

Castelnuovo Nigra (To): castagnata (28 ottobre).

Exilles (To): castagnata (28 ottobre).

Rivarossa (To): fiera autunnale (25 ottobre).

Angrogna (To): autunno in Valle d'Angrogna, mostre di prodotti agricoli ed artigianali (dal 27 al 29 ottobre).

Orta (No): convegno tecnico internazionale di tiro pinnato presso il Palazzo Comunale (27 e 28 ottobre).

Saluzzo (Cn): spettacolo teatrale in dialetto della compagnia di «Ciao Cerea», al teatro Politeama (29 e 30 ottobre).

Bene Vagienna (Cn): fiera dei porri (28 ottobre).

Monticelli di Mondovì (Cn): castagnata al Canalot, «Abbuffata no-stop dalle ore 11 alle 24»; distribuzione di polenta al ragù, salsiccia alla griglia, castagne; serata danzante (28 ottobre).

Valfenera (At): fiera di Sant'Orsola (28 ottobre).

Bubbio (At): fiera di San Simone, rassegna di macchine agricole e mostra zootecnica (28 ottobre).

Mondonio San Domenico Savio (At): castagnata in piazza (28 ottobre).

Ovada (Al): fiera di San Simone (27 e 28 ottobre).

Valle Mosso (Ve): fiera autunnale (27 ottobre).

Scopello (Ve): fiera di Ognissanti (28 ottobre).

IN VETRINA AD ASTI TUTTO L'ARTIGIANATO

La dodicesima rassegna «Astiartigiana in vetrina» all' Exposalone di Piazza Alfieri. Mobili, alimentari, liquori

Si inaugura domani ad Asti la 12ª «Astiartigiana in vetrina», rassegna provinciale dell'artigianato a cui partecipano 40 espositori provenienti da tutto l'Astigiano.

La manifestazione quest'anno è per la prima volta ospitata nell'exposalone di piazza Alfieri; nella sala al piano terra sotto i portici Pogiani, su di un'area di 380 mq, verranno allestiti gli stands dell'abbigliamento, delle confezioni della maglieria e della pelletteria, della biancheria e del ricamo. Una decina le ditte presenti per il settore arredamento, alla mostra-mercato presenteranno il meglio della loro produzione gli artigiani dei mobili in giunco, i falegnami, gli ebanisti, ci sarà un restauratore di mobili antichi, un artigiano che lavora il ferro battuto.

Inoltre come sempre verranno utilizzati i rustici locali sotterranei del Cantinone, già sede della famosa mostra-concorso della «Douja d'or». Sullo le caratteristiche volte a botte di questo locale gli artigiani di Asti e provincia che operano nel settore alimentare presenteranno la loro produzione: dagli amaretti ai gelati, ai biscotti, alla lavorazione artigianale della frutta, il settore dei dolciumi, vera specialità astigiana, occuperà buona parte dell'area espositiva.

Inoltre è ormai diventato un classico l'appuntamento con i produttori locali di grappa, con gli erboristi che con la passione e le ricette di un tempo utilizzano con sapienza le erbe delle colline del Monferrato per ottenere squisiti liquori, amari, digestivi e sciroppi; una produzione esclusivamente artigianale che fa onore alle più vive tradizioni astigiane. Notevole anche la lavorazione casearia e delle carni insaccate secondo le vecchie regole contadine, sarà presente con uno stand l'Associazione artigiani panificatori della provincia di Asti e per l'occasione verranno sfornati pani di ogni forma e dimensione, una produzione «artistica» oltre che artigianale che farà la gioia soprattutto dei bambini. Durante il periodo della manifestazione funzionerà un servizio cucina, i locali sono perfettamente attrezzati, si potranno degustare i prodotti e i piatti tipici della gastronomia astigiana.

«"Astiartigiana in vetrina" è un modo per far conoscere e incrementare anche dal punto di vista commerciale il settore dell'artigianato della nostra provincia» spiega Giovanni Giraudi, presidente della Commissione provinciale artigianato, l'ente organizzatore della manifestazione insieme alla Camera di Commercio di Asti.

La rassegna sarà aperta dal 26 ottobre al 4 novembre col seguente orario: feriali dalle 16 alle 22, mercoledì dalle 10 alle 12; dalle 15 alle 22, festivi dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 23. Per l'occasione nello stesso periodo verranno organizzate anche altre manifestazioni di vario interesse, sempre nei locali dell'exposalone. Sabato 27 alle 21 ci sarà una serata dedicata alla moda, il 29 è in programma una dimostrazione dei maestri dell'accademia acconciatura di Asti, il 31 ottobre, durante una serata di giochi e quiz, verrà effettuata la premiazione degli studenti vincitori del concorso che ha per tema l'artigianato.

Il 1° novembre sarà dedicata alla grappa e alla gastronomia, infine sabato 3, il gruppo Asti Teatro p. c.

Appuntamenti dell'Alessandrino

TARTUFI, SELVAGGINA E POI LINDSAY KEMP

ALESSANDRIA — Questo dolce autunno riserva ancora liete sorprese e tante buone occasioni agli alessandrini per il loro fine settimana. Per i buongustai ci sono sei allettanti appuntamenti proposti dall'Ente Turismo, Associazioni albergatori e Comunità Montane. Si inizia questa sera al ristorante «Al bacioch» del sobborgo Castelceriolo, poi domani sera si replica a Rivalta Bormida al ristorante «Della Pace» di San Cristoforo nel Novese mentre sabato sera si deve scegliere fra i ristoranti «Montecarlo» di Tortona e «Morando» in frazione Lago Patrono di Mongiardino Ligure. Domenica alle 12 occorre nuovamente fare una scelta fra il ristorante «Belvedere» di Cantalupo Ligure e «Il Caminetto» di Garbagna. I prezzi variano da un minimo di 18.000 a un massimo di 35.000 lire e i menu sono tutti da veri ghiottoni: abbondano funghi, tartufi, selvaggina, ci sono primi piatti cucinati come facevano un tempo le nostre nonne, ci sono tipiche specialità locali e qualche tocco di raffinatezza. C'è, inoltre, la possibilità di visitare zone collinari splendide.

Chi, domenica, vuol spingersi alla frazione Berzani in Val Borbera può partecipare alla sagra della polenta.

Ad Alessandria prende il via la stagione teatrale organizzata dall'Ata, l'azienda municipalizzata alessandrina che gestisce il teatro. E' una stagione particolarmente ricca che si inizia con un'anteprima mondiale, una novità assoluta, presentata da Lindsay Kemp, il celebre attore, regista, mimo inglese. E' «The big parade» con Carlos Miranda, che ha curato anche le musiche e tutta la compagnia di Kemp, regista dello spettacolo oltre che primo attore. La rappresentazione si ispira alla vita dei grandi divi del cinema muto e racconta come per molti di loro l'avvento del sonoro abbia significato un vero e proprio suicidio artistico.

Lo spettacolo va in scena venerdì e sabato alle 21.15: occorre prenotarsi subito.

Ancora ad Alessandria sabato sera al teatro Arnoldi di via Vescovado con replica domenica pomeriggio il Gruppo di danza di Torino presenta, con coreografie di Sara Acquarone, musiche greche antiche.

e. c.

Domenica la mostra ornitologica

COCORITE IN VALGRANA DA TUTTO IL CUNEESE

CUNEO — Gli amici degli animali,gli appassionati del gorgheggi degli uccelli, i curiosi hanno per il weekend un appuntamento da non perdere: a Caraglio,capoluogo della Valle Grana, a soli 12 km da Cuneo sabato pomeriggio viene inaugurata la mostra ornitologica organizzata dall'associazione cuneese che riunisce gli allevatori dei variopinti uccelli. La rassegna, che si concluderà domenica pomeriggio, si svolge nella nuova palestra della piazza del Mercato ed è libera a tutti. Collaborano alla manifestazione la Pro Caraglio e la Commissione Cultura del Comune. Come spiega Domenico Einaudi, presidente del comitato organizzatore, potranno essere ammirati, e anche acquistati, centinaia di canarini di ogni colore, uccelli esotici, ibridi e indigeni. I promotori sono stati di ripetere il successo delle passate edizioni quando migliaia di visitatori sono accorsi a Caraglio per ammirare i canarini,i pappagalli,le cocorite.

Ancora in calendario le sagre dedicate alle castagne anche se quest'anno il raccolto è in ritardo e la qualità poco pregiata: a Valdieri, nella Valle Gesso, domenica è in programma organizzata dalla Pro Loco la «Sagra dei mondai». La festa si svolge in piazza Regina Elena alle 14,30 con la distribuzione di cartocci fumanti di caldarroste offerti da graziose ragazze in costume della vallata con accompagnamento di musiche popolari. Durante la sagra dei mondai saranno anche premiati i ragazzi e i bambini vincitori del concorso di disegno. A Marcarolo Po, nella valle omonima, castagnata domenica organizzata dalla Pro Loco e sagra «dei frutti del nostro paese» che sono oltre alle castagne le mele,le pere e le noci. A Barge comincia sabato per concludersi il 4 novembre la «3ª rassegna dei prodotti agricoli locali». Durante la settimana a cura della Pro Loco si susseguiranno spettacoli musicali e teatrali e giochi popolari.

A Bernezzo sabato sera alle 21 nella chiesa di San Pietro atteso concerto del gruppo corale «Gli alunni del Cielo».

A Cuneo domenica festa sociale dei quasi mille iscritti all'Avis, la benemerita associazione dei donatori di sangue.

Gianni De Matteis

Tocca a loro organizzare il trentottesimo Convegno di fraternità alpina

ALPINI DI CUORGNE' A IVREA

CUORGNE' — Quest'anno è toccato al gruppo alpini di Cuorgnè organizzare il 38° Convegno di fraternità alpina, l'annuale appuntamento per tutti gli iscritti e simpatizzanti della sezione Ana di Ivrea. La manifestazione si terrà a Cuorgnè domenica e prevede il raduno dei partecipanti alle 9 in piazza Martiri della Libertà, cui seguirà alle 10 l'inaugurazione della mostra fotografica dedicata alla montagna, alla presenza di tutte le autorità locali.

Verso le 11 si svolgerà il corteo, poi gli alpini raggiungeranno la lapide del generale Perrucchetti, dopo essere sfilati per le vie cittadine, e il monumento ai caduti, dove verranno deposti mazzi floreali e una corona d'alloro. Seguirà la santa messa officiata dal cappellano militare don Ernesto Tapparo.

L'appuntamento successivo sarà nei ristoranti convenzionati per il pranzo sociale a base di polenta e camoscio, quindi, alle 16, è in programma l'esibizione del gruppo folcloristico Alvatese di Ala di Stura ed i brindisi di chiusura. A rendere omaggio agli alpini in festa ci sarà nel corso di tutta la manifestazione, sin dalle prime ore del mattino, la «Filarmonica dei concordi» di Cuorgnè, che allieterà con musiche e canti la giornata delle penne nere.

«Lo scopo di questa manifestazione è quello di riunire tutti gli alpini canavesani della sezione di Ivrea, per trascorrere una giornata all'insegna della fratellanza e dell'allegria ma a ricordare insieme anche coloro che non sono più con noi a festeggiare — spiega il presidente della sezione Ana di Ivrea, Luigi Sala —; probabilmente interverranno alla giornata anche i colleghi d'arma di Torino, Biella ed Aosta ed altre sezioni ancora, sottolineando lo spirito di corpo che lega tutti gli alpini d'Italia».

E' anche possibile prevedere quante persone interverranno al 38° convegno: «Credo che alla manifestazione ufficiale saranno presenti più di 800 persone, mentre per il pranzo dovrebbero fermarsi circa 400-450 partecipanti».

Vista la simpatia e le adesioni che abitualmente la sezione Ana di Ivrea riscuote, quali altre iniziative verranno organizzate durante l'anno? «Oltre a curare le attività contemplate dallo statuto nazionale del corpo, la sezione Ana si propone, visto che non siamo in tempo di guerra e speriamo di non esserlo ancora per molto, di impegnarsi in campo sociale coinvolgendo quanta più gente è possibile. Lo scorso anno a questo scopo abbiamo organizzato una serata a favore dell'Associazione italiana per la lotta contro il cancro, siamo intervenuti a favore degli handicappati ed ancora abbiamo promosso un concorso per l'assegnazione di borse di studio», conclude Sala.

Il Luogotenente e i Fratelli della Casta della Tavola di Torino ricordano con commosso rimpianto

Ettore Echaniz

navigatore e gentiluomo

e sono grati alla Fratellanza italiana per l'unanime partecipazione.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Partecipano al dolore del caro amico Lino:

Vincenzo Catelli
Giovanni Pagliano
Vittorio Pagliano
Giovanni Molinaro
Filippo Ajello
Franco Lombardo
Giorgio Alciati
Antonio Florio
Piero Cervizzo

per la scomparsa di

Santa Siccardi

— Torino, 24 ottobre 1984.

Condomini ed inquilini via Gaeta 18 prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Teresa Filippi Falja

— Torino, 24 ottobre 1984.

Il Consiglio di via Vespucci 8 - via Massena 34 partecipa al lutto dei dott. Pier Paolo Filippi per la scomparsa della mamma signora

Teresa Filippi Falja

— Torino, 24 ottobre 1984.

L'Amministratore unico, il collegio sindacale e tutto il personale dell'Europa pubblicità Generale s.p.a. prendono parte al dolore del collaboratore Carlo Filippi per la morte della cara mamma signora

Teresa Filippi Falja

— Bologna, 25 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della dottoressa Enrichetta i colleghi:

Giuseppina Gianoca
Valerio Curto
Carmelo Cocito
Luigino Capra
Giuseppina Lanza
Gabriella Massotto

Dopo una vita dedicata alla scuola e alla famiglia è mancata la professoressa

Caterina Colleno
ved. Cresto

di anni 78

L'annunciano le figlie Clelia e Maria con le rispettive famiglie, la zia Rosalba Oberto, cugini e parenti tutti. Funerali in Castellamonte venerdì 26 ore 10 partendo da strada Feletzina 36. Santo Rosario sarà recitato giovedì 25 ore 20 nell'abitazione. Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale dell'ospedale di Castellamonte.
— Castellamonte, 24 ottobre 1984.

La Scuola media statale di Castellamonte partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Caterina Colleno

vedova del professor Giacomo Cresto cui la scuola è intestata.
— Castellamonte, 24 ottobre 1984.

Ieri ci è spento

Domenico Spanò

L'annunciano la moglie, figli, generi, fratelli, sorelle e parenti tutti. Per ordine funerali telefonare al 537.044. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Matilde e Gaetano Lapesa partecipano al dolore di Salvatore e famiglia.

I funerali di

Alessandro Nigra

avranno luogo anziché giovedì 25, venerdì 26, alle ore 10,15 dall'ospedale S. Vito per Cumiana.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Direttivo e Consoci del Pianoforte Artistico partecipano al lutto per la scomparsa del pianoforte

Elio Depaoli

— Torino, 25 ottobre 1984.

Gli Alpini del «Rosa» si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo duraturo di

Stefano Migliarini

— Pinerolo, 25 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Zolesi
ved. Cavolo

anni 73

madama Cinema

La piangono con infinita tristezza la figlia Emma con il marito Luigi Sueri e figli Anita ed Emilio, che tanto amava. Benedizione giovedì 25 ottobre ore 14 presso l'ospedale Maria Vittoria sede stessa strada San Vincenzo 46, Torino; indi la cara salma proseguirà per Cavrino San Quirico (Pavia) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Giuliana e Livio con Gianfranco e Gigetti si uniscono al dolore di Emma.

Paola e Aldo Cuattino con rispettive famiglie partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore di Emma:
famiglia Venturelli
Anna Ignazia Tedesco
Modena Vanni
Liviana Bazzi

Renata e Gianfranco Bucco Margari partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Annita Zolesi
vedova Cavolo

— Chieri, 24 ottobre 1984.

La famiglia Assalo partecipa al dolore della signora Emma.

E' mancato

Guerino Taregna

anni 70

Lo annunciano: la moglie Anna Crivella, i figli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da strada Bertolla 29. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Messa

Lo annunciano addolorati la moglie Livia, la figlia Carla con il marito Michele ed i nipotini Alessandro e Marco. Funerali giovedì 25 ore 15 in Scarnafigi (Cn). Un sentito ringraziamento al dott. Martino Fra per le assidue cure prestate.
— Torino, 24 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Aldo Di Vajo

Ne dà il triste annuncio la moglie Elena con i figli Maria, Ugo, Antonella e rispettive famiglie; le affezionate Andreina ed Irma. Un particolare ringraziamento ai colleghi e amici medici; alla reverenda madre superiora, suor Teresa, suor Giuliana, suor Giovanna, consorelle tutte e personale della Casa di Cura «Suore Domenicane». I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La famiglia Rabbia partecipa al dolore per la scomparsa del

dott. Aldo Di Vajo

— Torino, 24 ottobre 1984.

Alberto, Lorenzo, Gabriella, Andrea Cavalot si associano affettuosamente ad Elena nell'immenso dolore per la perdita dell'adorato ALDO.

Rosa Nelsone affranta partecipa al dolore della signora Elena.

Le Suore Domenicane con il Personale della Casa di Cura, via Villa della Regina commosse per la morte del

dott. Aldo Di Vajo

partecipano con rimpianto e con le preghiere di suffragio al dolore della vedova signora Elena. Si uniscono nel compianto per l'immatura scomparsa i colleghi:

Attilio Arseniero
Giancarlo Bertolini
Gilberto Boero
Bruno Bruno Cavallini
Piero Borzani
Giovanni Borrigliano
Giampaolo Bosco
Alberto Cavalot
Gianni Cristini
Sebastiano Chiaramida
Fabio Dossi
Marcello Garbaccio
Fulvio Ghibaudi
Nicola Ghione
Gianluigi Ghione
Maurizio Graziani
Federico Grignolo
Camillo Lisero
Gianmario Martello
Nicoli Margotti
Mario Martano
Ettore Massoni
Paolo Simula
Vincenzo Molino
Giandomenico Mondo
Gualtiero Moreno
Ivano Mollo
Carlo Orsolina
Mario Orlo
Francesco Polesso
Giovanni Severino
Flavio Rocco
Alberto Bertolla
Angelo Scaglia
Antonio Sollini
Giuseppe Renato Sperto
Alessandro Tiranni
Sabino Trancone
Ubaldo Vasario
Domenico Zambruno
— Torino, 25 ottobre 1984.

Zia Marina, Erminia Maria e famiglia sono vicine a Elena per la perdita del caro ALDO.
— Castelvecchio, 25 ottobre 1984.

Dina Bessatto profondamente addolorata piange la perdita del carissimo amico

Aldo Di Vajo

— Torino, 25 ottobre 1984.

Marietta è vicina a Elena e partecipa al suo grande dolore.

Angela Vellano, Toni e Cesi Cordero, ricordano con gratitudine e affetto il MEDICO e l'AMICO.

Mamma e Pino rimpiangeranno per sempre, non solo il MEDICO ma soprattutto il fraterno AMICO.

Condomini, custodi ed Amministratore del condominio Casalmonte porgono sentite condoglianze per l'improvvisa dipartita del

dott. Aldo Di Vajo

— Torino, 24 ottobre 1984.

Cate Gianella è affranta per la scomparsa del fedelissimo amico

Aldo Di Vajo

— Torino, 25 ottobre 1984.

Liliana e Patrizia, ricordando il caro ALDO, prendono affettuosamente parte al grande dolore di Elena.

Maria e Claudio Gotelo piangono il caro AMICO.

Graziella Vallesanna, ricorda con affetto il suo caro barba ALDO.

E' mancata

Teresa Nigretto
ved. Repetti

Insegnante medaglia d'oro
Pubblica istruzione

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio Enzo, la nuora Silvana, i nipoti Alfredo ed Elena, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Priacco Canavese giovedì 25 alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Priacco Canavese, 24 ottobre 1984.

Mercoledì 24 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Romolo Rota

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Enrica, la sorella Rosina con il marito Ugo, i figli Sandro con la moglie Elena, Antonella col marito Claudio, i nipotini Raffaele, Elisabetta, Chiara e i parenti tutti. Il funerale giovedì 25 ottobre ore 15 chiesa Parrocchiale Pontestura.
— Pontestura, 24 ottobre 1984.

Alla soglia di un secolo di vita operosa ed esemplare è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Francesco Balangione

Lo piangono con profondo dolore sua sorella dolcezza la moglie Franca, il figlio Dino con la moglie Anna e nipoti Francesco e Gianluigi, la figlia Luciana con il marito Renato Biglia e nipote Alessandro con il marito Giuseppe Rossi e la pronipote Laura; i parenti tutti. Benedizione della cara salma ore 14,30, giovedì 25 ottobre, via Adriani 11. Piova di Scarnafigi. Funerale ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Roma 6, Villafranca Piemonte.
— Villafranca Piemonte, 24-10-1984.

Marisa e Nino Audi, Carla Rolfetti con l'affetto di una lunga amicizia prendono accorata parte al grande dolore della famiglia Balangione.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Giacometti
ved. Ugazio

Ne danno il triste annuncio i figli Franco e Remigio, la nuora Angela ed il piccolo Alberto, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Oliveto. Il funerale avrà luogo il 26 ottobre in Cerso alle ore 11 con partenza da via Sansero n. 2, Torino, alle ore 9.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Adolfo Lusiano e la piccola Corinne Rasetti piangono la scomparsa della cara nonna TINA.

Enrico Maria Costa Lalo partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Paola Mo partecipa addolorata.

La città Park partecipa al dolore della sig.na Franca Ugazio per la morte della sua cara MAMMA.

Laura Magliano partecipa commossa al dolore di Franca.

Ciao ti piangerà sempre.

E' mancata la

prof. Caterina Vellano

Ne danno il triste annuncio i cugini e la amezzano anche. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette (via Santena 9). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castel San Pietro di Camino Monferrato.
— Torino, 25 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Evo Virgili

Lo annunciano: funerali avranno la moglie Mita, le cognate, il nipote Evo e famiglie, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Dopo una vita d'amore per la sua famiglia ci ha lasciati

Bice Camèro

Lo annunciano le sorelle Carla, Teresa, Luisa, i nipoti Edoardo con Antonella e la piccola Alessia, Silvia, i cognati. Funerali venerdì 26 ore 8,30 Parrocchia Madonna Pompei.
— Torino, 24 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Castelli

Addolorati lo annunciano la moglie Pina, i figli Angelina e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 8,30 Parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Frascarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Piero Cavalieri

sentitamente ringraziano chi si è unito al loro dolore. S. Messa trigesima martedì 27 novembre ore 18 parrocchia S. Carlo.
— Torino, 24 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1974 1984

Giovanni Capetta

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Silvio e Lucia Turati

I familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 26 ottobre 1984, alle ore 18, nella Chiesa di Santa Chiara, piazza San Carlo.
— Torino, 21 ottobre 1984.

1983 1984

Giovanni Gilleno

Papà, sei sempre con noi, mamma, Ilde e Rita. S. Messa oggi, ore 18,30, parrocchia Gesù Operaio.

1983 1984

Giuseppe Giacone

Sempre vivo nel suo cuore la moglie con infinito rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa domenica 28 ottobre, ore 18 parrocchia S. Bernardino.

Un anno la morte

Luigi Marrucco

Un vuoto incolmabile un ricordo meraviglioso. Rimarrà nipote Luigi, Ilde, Ettore, Livia, Mara, moretta.
— Torino, 25 ottobre 1984.

1981 1984

Ida Adriano
ved. Avidano

Sempre viva nel nostro cuore. Ti ricordiamo. Sante Messe 31/10 ore 18 presso l'Istituto Sociale e 1/11 ore 18 nella parrocchia di Grinzane Cavour.

1944 1984

Ing. Ettore Levarini
Ing. Luigi Taverna

S. Messa sabato 27 ottobre ore 18.15 Santuario della Consolata. I figli.

1980 1984

Rosa Anaildo
in Piccini

Cara infinito amore marito e figlio
— Torino, 25 ottobre 1984.

1974 1984

Angelo Regis

Sempre ricordato.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli della Sezione LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 22 Torino

PK publikompass spa

ALCUNI ESEMPI DAL NOSTRO ASSORTIMENTO AUTO USATE

126 del '79	L. 2.950.000	TREVI 2000 I.E. '83	L. 8.450.000
PANDA 45 dell'80	L. 4.200.000	ALFETTA 2.0 Quadril. '83	L. 12.800.000
127 del '77	L. 2.200.000	MERCEDES 200 D. blu	L. 8.500.000
128 C.L. del '76	L. 2.650.000	VOLKSWAGEN cabrio bianco	L. 5.750.000
RITMO Diesel CL '82	L. 7.650.000	FIESTA tetto apribile	L. 4.200.000
RITMO CL Bz. '82	L. 6.900.000	LADA NIVA del '79	L. 7.250.000
131 1300 dell'81	L. 6.450.000	RENAULT 5 dell'80	L. 4.700.000
MINI del '78	L. 2.950.000	ASCONA D. Metallizzata	L. 7.700.000
HPE 1600 del '79	L. 5.900.000	GOLF GTI nero	L. 8.950.000
112 Abarth del '78	L. 3.950.000	RENAULT 4 dell'81	L. 4.650.000
ALFETTA G.T. 1800 '80	L. 5.950.000	MATRA MURENA 3 posti	L. 10.700.000
GIULIETTA 1600 '80	L. 7.250.000	VW POLO 1100	L. 5.450.000
A 112 Elite '82	L. 5.950.000	BMW 316 metallizzato	L. 9.700.000
		LAND-ROVER Torpedo	L. 10.700.000

Le auto esposte sono state tutte controllate e collaudate e in più garanzia Fiat di un anno fino a L. 5.000.000 valida in tutta Europa.

Automotor concessionaria FIAT
alla Crocetta - via Cassini 46 ang. via Caboto
TORINO - Tel. 505 858

Presto scioperi?

LA PAVESI DI NOVARA RISCHIA DUECENTO LICENZIATI

NOVARA — Tensione alla Pavesi dopo la dichiarazione del capo del personale Rampoldi che martedì a Firenze, ad un incontro con una delegazione della Filia nazionale e con i consigli di fabbrica dell'Alivar, aveva parlato di 200 lavoratori in esubero.

Ieri Rampoldi ha ribadito quanto affermato a Firenze: «Avevo dichiarato che si era venuto a creare un esubero di 200 addetti allo stabilimento Pavesi. Ero disponibile a tutte le valutazioni del caso e ad analizzare le possibili soluzioni ma non c'è stato dibattito. I sindacati hanno detto che non erano disposti a sentirsi dire cose del genere e che presenteranno una piattaforma di rivendicazioni. Nessuno dell'azienda ha fatto dichiarazioni circa la soluzione di questo problema. Immagino che vi siano soluzioni ma al momento non desidero dire altro».

All'associazione degli industriali di Novara confermano le dichiarazioni di Rampoldi: «Non c'è niente al momento. Non abbiamo avuto richieste di avviare procedure per riduzione di personale. Forse si sta enfatizzando un problema prima di valutarne le effettive dimensioni».

Da parte della Pavesi e dell'Assindustria è evidente l'intento di sdrammatizzare. Però il problema rimane: 200 dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara sono in esubero e per loro le prospettive sono pesanti.

Ieri pomeriggio in una infuocata assemblea il sindacato ed il consiglio di fabbrica hanno informato i dipendenti sulla situazione dopo le dichiarazioni dell'azienda. Sia la Filia che il CdF rifiutano la logica aziendale che porta al licenziamento. E' stata inoltre evidenziata la necessità di una piattaforma rivendicativa che contenga anche le forme di lotta da attuare. Già oggi si potrebbe avere un documento del sindacato e l'avvio di scioperi e manifestazioni.

m. a.

Oggi le finali della manifestazione gastronomica

SESSANTA RISTORANTI INSEGUONO A LURISIA UN «BERRETTO D'ORO»

LURISIA — Cominciano nel pomeriggio nei saloni del Grande Albergo Radium le fasi finali della gara gastronomica che si concluderà nella tarda serata con la consegna del «Berretto d'Oro '84» ai vincitori di ciascuna delle cinque categorie previste. La manifestazione, che mette in mostra la capacità dei migliori chef di cucina e la preparazione degli allievi di alcuni istituti alberghieri piemontesi, è organizzata dall'Associazione Cuochi della Provincia Granda presieduta da Vittorio Bertolino.

Hanno accettato di sottoporsi al vaglio di una giuria di giornalisti ed esperti una trentina di concorrenti della «Granda» e altrettanti di Torino e Asti. Fra i partecipanti figurano cuochi ormai affermati come Andrea Durando delle «Tre Vergne d'Oro» di Pradleves, Raffaele Altmandi della «Ruota Due» di Valdieri, Giovanni Bellisio Rossi del «Ristorante La Trota» di Demonte, Anna Dalmasso Fusta del «Tre Cadri» di Caraglio, Enrico Bertolini del ristorante «Il Castello» di Santa Vittoria d'Alba, Pier Vincenzo Marsupino del «Marsupino» di Briaglia, Giovanni Broccardo de «La Diligenza» di Limone, Giuseppe Panni, del «Mal Michè» di Limone, Aurelio Pastorelli dell'«Italia» di Ceva.

Figurano nella delegazione cuneese anche Livio Gibio e Giancarlo Borra, ex allievi dell'Istituto Alberghiero Statale di Mondovì. Asti è rappresentata da Mariuccia Ferrero del «San Marco» di Canelli, Torino da una ventina di concorrenti fra cui Elsa Patanè del «Dolce Vita» di Moncalieri, Roberto Calso e Tiziana Zanolo de «La Carrozza» di Torino, Marco Cerruti de «La Arcada» di Cossano, Claudio Sandri de «La Capannina» di Torino. Gareggia anche un cuoco ligure, Marco Parsoni del ristorante «Al Saraceno» di Arma di Taggia e un gruppo di allievi degli Istituti Professionali Alberghieri di Torino, Pinerolo, Mondovì, Agliano d'Asti e Barolo.

Una sfida dunque che per numero e referenze dei partecipanti è ad altissimo livello gastronomico. I piatti, gran parte dei quali preparati nei rispettivi locali e portati poi a Lurisia, devono per regolamento rispecchiare alla una preparazione della cucina classica che sia ricetta ideata e elaborata personalmente dal concorrente.

Cinque le categorie ammesse: gli hors d'oeuvres (antipasti di matrice francese a base di verdure), pesci, carni, dolci e infine i piatti tipici. Il regolamento predisposto dall'Associazione Cuochi prevede anche che ogni piatto deve avere un contenuto intrinseco di soli generi alimentari, non sono cioè ammessi altri fronzoli come statuette in porcellana o boccoli imbalsamati.

I sessanta piatti concorrenti verranno esposti al pubblico dalle 16 alle 18 nel salone del «Radium»; alle 18,30 la giuria farà le proprie valutazioni; alle 20,30 «Galà» riservato alle autorità, soci e amici dei cuochi durante il quale verranno premiati i vincitori del «Berretti d'Oro» edizione '84.

g. d. m.

In 40 giorni

SON GIA' 99 I CAMOSCI ABBATTUTI IN PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) *Da quando il 15 settembre è stata aperta la stagione venatoria sono stati abbattuti 99 camosci nelle riserve comunali «Alpi». Il piano di abbattimento prevedeva l'uccisione di non più di 105 selvatici per cui le prede disponibili sono ormai pochissime. Come informa «Provincia Notizie», bollettino dell'Amministrazione provinciale, sono stati completati i piani di tiro nelle valli Po (23 camosci), Varaita (16), Maira (20) e Alta Valle Stura. In quest'ultimo comprensorio le prede sono state 37, meno degli anni scorsi quando il totale era di cento.*

La limitazione è stata possibile con la nuova regolamentazione sperimentale messa in atto quest'anno e che prevede non più una quota fissa di animali da catturare ma solo quattro giorni di fuoco ed accessi sorteggiati per luogo e tempo fra i 270 cacciatori. E' ancora possibile sparare al camoscio nelle Valli Gesso, Grana, Bisalta e Pesio, nella Bassa Valle Stura e nel Comprensorio di Mondovì-Ceva-Garessio-Ormea.

La conferenza di St-Vincent

QUALI DIFESE DAI PERICOLI IN MONTAGNA

SAINT VINCENT — Al centro congressi dell'Hotel Billia si è aperta stamane la Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna, un tema di grande ampiezza per il quale si sono mobilitati militari, politici, amministratori e tecnici. La Conferenza è stata organizzata dal IV Corpo d'armata alpino con il patrocinio del ministero della Difesa, e lo scopo principale dell'incontro è quello di orientare alla creazione di sempre più efficaci mezzi di difesa delle popolazioni alpine, di turisti e scalatori, dai pericoli della montagna.

All'offensiva attiva si intende affiancare l'azione di educazione e sensibilizzazione ai problemi della sicurezza in montagna, in una parola al modo di vivere e frequentare l'ambiente alpino. Alle prime battute della Conferenza si sono messi a fuoco i pericoli connessi ad un ambiente affascinante e ricco di insidie, indicando gli strumenti ritenuti oggi più idonei onde ridurre al minimo i margini di rischio. In primo luogo si è sottolineato come sia necessario evitare quegli slanci dettati dall'improvvisazione che debbono essere scartati soprattutto quando le condizioni meteorologiche e ambientali si fanno difficili.

I lavori sono stati aperti dal capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Umberto Cappuzzo, il quale ha tenuto a sottolineare l'importanza delle tre giornate di lavori programmate a St-Vincent, evidenziando il ruolo delle forze armate nell'azione di prevenzione, di difesa e di intervento in caso di calamità nell'ambiente alpino.

Nella regione valdostana si è, nel tempo, constatato in molteplici circostanze la validità di una collaborazione tra la popolazione e i militari, soprattutto nelle operazioni condotte in soccorso di intere popolazioni rimaste isolate per valanghe o per alpinisti bloccati, spesso gravemente feriti, sull'alta montagna.

D'altro canto i valdostani rappresentano la medaglia d'argento concessa al valor civile al 545° squadrone elicotteri multiruolo della Scuola militare alpina per la difficile e insidiosa operazione di soccorso compiuta qualche anno fa all'Herbetet, nel gruppo del Gran Paradiso.

Le finalità della Conferenza sono state illustrate dal generale Umberto Cavazza, comandante del IV Corpo d'armata alpino, il quale, affrontando il più vasto concetto del miglioramento della vita in montagna, ha detto che si sta conducendo un lavoro finalizzato alla realizzazione di una cartografia statistica delle valanghe (il catasto delle valanghe iniziato qualche anno fa in Valle d'Aosta è rimasto interrotto per negligenza politica). La nuova cartografia, realizzata in collaborazione con l'Istituto geografico militare, non porterà più la semplice freccetta rossa nelle zone pericolose, ma indicazioni molto precise sulle condizioni statiche del terreno, quali morfologia, pendenza eccetera.

Concludendo, il generale Cavazza ha detto che uscendo dalla Conferenza «con un'idea in più che consenta di salvare una vita umana, potremo affermare che l'incontro di St-Vincent è stato un successo». Il ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi, ha poi iniziato a illustrare gli aspetti della montagna «come zona di compensazione ecologica e come area di vita».

Nella mattinata dovrà ancora intervenire, tra gli altri, il generale Luigi Cappelletti, comandante della Scuola militare alpina di Aosta, il quale, forte delle esperienze acquisite in cinquant'anni di attività della Scuola militare alpina, si soffermerà sulla formazione e funzione dell'operatore in montagna. Ancora atteso a St-Vincent il ministro Scalfaro. La giornata di domani sarà interamente dedicata al problema delle valanghe.

g. m.

Nominato il legale della Regione sulla questione sollevata dal pretore di Aosta

SAINT-VINCENT, ERA LEGITTIMO IL CASINO'?

Ritrovata la copia del decreto che ne autorizzò l'apertura nel 1946

AOSTA — (g. m.) In forma ufficiale il presidente della Regione valdostana ha informato ieri, nel corso della riunione del Consiglio della Valle, i consiglieri regionali della decisione con la quale si nominava il professor Romanelli a rappresentare la Valle d'Aosta sulla questione di legittimità dell'apertura della casa da gioco di Saint-Vincent, legittimità posta in dubbio dal pretore di Aosta, Giovanni Selis, all'atto dell'esame di una causa di lavoro.

Sempre sul casinò (ed in particolare sulle controversie in corso tra la Regione e la società che gestisce il gioco) il presidente della Regione ha annunciato che il prossimo 19 novembre si riunirà il Collegio arbitrale cui fanno parte gli avvocati Franco Grande Stevens, in rappresentanza della Valle d'Aosta, Paolo Emilio Ferreri per la società che gestisce il gioco ed Ernesto Lovero Di Maria nominato dal presidente del tribunale di Aosta.

Intanto è venuta alla luce copia del decreto firmato il 3 aprile 1946 dall'allora presidente della Regione, professor Federico Chabod, con il quale si autorizzava l'apertura del casinò. Copia del decreto era stata richiesta tempo addietro dal consigliere regionale di Nuova sinistra, Elio Riccarandi il quale non ha avuto soddisfatta la richiesta più per questioni di forma che di sostanza. «Il decreto non era racchiuso in alcun particolare forziere — ha detto Maurizio Martin, assessore regionale alle Finanze — tant'è che era allegato già alla convenzione stipulata nel 1947 con i gestori del casinò».

Il decreto fa riferimento alla domanda di apertura di una casa da gioco inoltrata il 27 gennaio 1946 dal Comune di Saint-Vincent. Nel decreto ci si è richiamati all'articolo 12 del decreto luogotenenziale del 7 settembre 1945 con il quale si attribuiscono competenze amministrative alla Regione anche su «iniziative di materia turistica, vigilanza alberghiera, tutela del paesaggio e vigilanza sulla conservazione delle antichità e delle opere artistiche» ed è appunto nell'arco di queste competenze che si è autorizzata «per la durata di anni X» l'istituzione della casa da gioco a Saint-Vincent «il cui funzionamento è regolato dalle norme di legge relative alla disciplina delle case da gioco», così si legge nel decreto.

Due sciagure a Moncalvo e a Meana in Val di Susa

QUATTRO UCCISI DA ESALAZIONI DEL VINO MESSO A FERMENTARE

ASTI — (c. ma.) Non passa vendemmia che non si registri qualche mortale disgrazia dovute alle esalazioni dell'anidride carbonica che si deposita nel fondo di botti o vasche usate per la pigiatura dell'uva.

Ieri pomeriggio due persone sono morte in un cascinale di Moncalvo. Sono vittime, a quanto pare, di imprudenza, non avendo adottato misure di precauzione prima di entrare in un grosso tino di legno che fino a poche ore prima aveva contenuto diverse centinaia di quintali di uva.

La disgrazia è avvenuta nel cascinale dell'agricoltore Luigi Accomazzo, 73 anni, che vive solo in un grande fabbricato di via Casale. In questi giorni di operazioni vendemmiali l'anziano agricoltore si è fatto aiutare da due conoscenti: un abitante del paese, Umberto Giraldo, 68 anni, coniugato con due figli, residente nel centro di Moncalvo e Giuseppe Magri, 47 anni, domiciliato ad Asta.

I lavori dovevano terminare oggi. Non si sa bene ancora come sia accaduta la disgrazia ma è facile intuirla: i corpi dei due uomini sono stati scoperti uno accanto all'altro sul fondo del tino, dallo stesso proprietario del cascinale. Sono intervenuti alcuni contadini mentre telefonicamente venivano avvisati i carabinieri i quali decidevano di sfondare subito il tino di legno con delle asce per evitare ulteriori disgrazie.

Quando è stata aperta una breccia i soccorritori non potevano far altro che recuperare i corpi delle vittime. Sembra che il Giraldo si sia calato nel grosso contenitore per primo; dopo pochi istanti però è stato colpito da malore. Si sarebbe accorto il Magri che è intervenuto per prestargli soccorso ma anche lui è crollato per le esalazioni. La morte dei due è sopravvenuta in meno di un minuto.

In tutto il Moncalvese la notizia della tragica fine del Giraldo e del Magri ha destato profonda commozione. Il Giraldo era coniugato, con due figli, Tullio di 16 anni e Gianni di 21, entrambi giocatori della squadra di hockey su prato «Roncovini» che milita in «A2».

Lo scorso anno alla periferia di Asti altre due persone avevano perso la vita nello stesso circostante. Il gas verificò che stagna nel fondo delle vasche dopo la pigiatura dell'uva è fatale. Solitamente i vecchi agricoltori prima di calarsi nei tini fanno scendere dall'alto una candela accesa fino a toccare il fondo: se rimane accesa è segno che non c'è anidride carbonica, se si spegne è perché esistono tracce del gas. C'è anche chi usa di vecchie maschere antigas in uso durante l'ultimo conflitto.

MEANA — Ancora una sciagura a Meana, nella frazione Grange, in alta Valle di Susa: Mario Cotterchio, 47 anni, ed il padre, Luigi, 78 anni, sono stati uccisi dalle esalazioni del mosto in fermentazione in un tino. La disgrazia è accaduta verso le ore 20, quando padre e figlio si sono recati in una cantina vicina alla loro abitazione dove in un tino avevano messo a fermentare 20 quintali di uva. Mario Cotterchio è entrato nel tino, il padre è rimasto fuori e, quando il figlio si è sentito male, nel tentativo di soccorrerlo è stato ucciso anche lui dalle micidiali esalazioni. I due cadaveri sono stati ritrovati da un parente delle due vittime che ha chiamato i vigili del fuoco.

A Cairo Montenotte, sparatore e vittima si conoscevano da molti anni

OGGI I FUNERALI DEL PENSIONATO UCCISO PER SBAGLIO DA UN CACCIATORE

CAIRO MONTENOTTE — (g. p. c.) Oggi pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, si svolgono i funerali di Francesco Saffirio, il pensionato di 73 anni ucciso ieri mattina nei boschi del Lago della Gola da un colpo di carabina esploso da un altro cacciatore, Francesco Baccino, 56 anni, di Cairo. Una disgrazia assurda e per certi versi inspiegabile. I due cacciatori si conoscevano da anni e frequentavano le stesse zone. Ieri mattina erano in due squadre diverse per una battuta al cinghiale. Saffirio si era appostato accanto a un albero ed aveva il corpo coperto da arbusti. In testa aveva un berretto di pelo di volpe. E' stato forse questo particolare a trarre in inganno Francesco Baccino che, da una distanza di cinquanta metri, ha esploso un colpo con la sua carabina «Remington 280». La pallottola ha raggiunto il pensionato all'altezza della dodicesima vertebra. L'uomo si è accasciato senza un lamento. I soccorsi sono stati inutili. Il pensionato è morto prima che nel bosco potessero arrivare il medico, dott. Guido Schiavetta, e i militi della Croce Bianca. Il pretore ha interrogato a lungo Baccino che è stato denunciato per omicidio colposo. Ora tutta la documentazione è stata trasmessa al procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. «Una disgrazia inspiegabile — hanno commentato i compagni di battuta —. Baccino è sempre stato un cacciatore prudente. Prima di sparare controlla che nei dintorni non ci siano persone». Ieri mattina pare però che nella zona ci fosse una leggera nebbiolina che rendeva difficile la visibilità. Baccino è stato attratto da un fruscio, ha visto una macchia scura e istintivamente ha premuto il grilletto.

Francesco Saffirio

2 - INCHIESTA / *Come i lavoratori vivono lo «strappo»*

SINDACATI DIVISI? A MILANO LA BASE RISPONDE DI NO

E il 30 ottobre Cgil-Cisl-Uil promuovono il primo sciopero unitario del dopo rottura

MILANO — E' per il momento solo qui — dicono con malcelato orgoglio i sindacalisti milanesi — che si sta lottando, perché è una vera e propria lotta, ognuno contro se stesso, per ricucire una organizzazione all'altra. Per quanto riguarda i lavoratori è diverso: lì non c'è mai stata nessuna lacerazione.

Di fatto succede che per il 30 ottobre, ed è la prima volta dal febbraio scorso, Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero unitario per difendere l'occupazione, lanciare una grande campagna di vertenze aziendali per aziende contro quelli che vengono indicati come i veti e l'irrigidimento degli imprenditori sulla centralizzazione.

Sono immediatamente chiari alcuni elementi come ad esempio il fatto che la ricerca dell'unità viene fatta a partire dal basso e su temi concreti per di più sui quali è accertato che non ci possono essere divergenze. E' anche importante tenere conto del fatto che a questa mobilitazione si è arrivati soprattutto per la spinta della Federazione lavoratori metalmeccanici, probabilmente l'unica organizzazione di categoria che non ha mai smesso di lavorare, pur tra le stesse difficoltà delle altre, in senso unitario.

L'appuntamento, comunque è per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori dell'industria, del commercio, del credito e delle assicurazioni: cade nove il turno di riposo con una manifestazione in piazza Duomo alla ricerca di quello che viene chiamato un «salto di qualità» nello scontro con la controparte.

La linea è di aprire vertenze dove possibile sui due temi collegati e centrali della disoccupazione e della ristrutturazione tecnologica «gestita» e non «subita» come troppe volte è avvenuto in questi anni. Ci sono due direttive centrali che sono il tentativo di non far applicare la cassa integrazione a zero ore e di ottenere riduzioni di orario; quest'ultima è più che altro una affermazione di principio nel senso che il sindacato non fa cifre, tenta di far passare il principio, il tutto corredato dalla richiesta dei contratti di solidarietà.

Il fatto è che proprio su questi due argomenti e in particolare sulla riduzione di orario le aziende sono assolutamente sorde, con particolare riferimento alle partecipazioni statali che affermano di non aver più nessuna intenzione di fare da laboratorio per esperimenti di strategia sindacale. Senza contare che l'irrigidimento sulla cassa integrazione a zero ore, almeno alla Marelli, ha avuto come prima conseguenza quella di provocare 500 licenziamenti.

Il sindacato, però, sull'altro piatto della bilancia è disposto anche a offrire. E' allo studio, con particolare riguardo ad episodi avvenuti in passato, alla Ecsta e all'Alfa Romeo, una sorta di garanzia di «non ricorso» alla magistratura del lavoro per la denuncia di eventuali accordi presi in deroga degli stessi. Questo però potrebbe creare problemi alle organizzazioni visto che ad esempio, la Fim-Cisl milanese non intende precludersi questa strada, proclamando il diritto del singolo a ricorrere al giudice e il diritto del magistrato a pronunciarsi.

Nel suo complesso però la Cisl continua a battere sulla giusteza delle proprie scelte che hanno portato al controverso accordo del febbraio scorso. E lo fa sostenendo che in questo periodo i frutti di quell'accordo stanno per arrivare. Lo ha fatto giovedì della scorsa settimana col rapporto che Pierre Carniti segretario generale ha tenuto alle segreterie regionali; lo ha fatto martedì il segretario confederale Eraldo Crea parlando alla assemblea dei consigli direttivi dei delegati e delle rappresentanze sindacali di base. Secondo il segretario milanese della Cisl, Sandro Antoniazzi, ancora con la Cgil ci sono problemi e infatti ha promosso la diffusione, nelle fabbriche e negli uffici, di un documento critico sulle proposte di riforma del salario elaborato dalla Cgil, proposte che questa organizzazione sta discutendo gelosamente a porte chiuse.

«*Con questo intervento — dice — intendiamo fornire ai nostri delegati materiale critico per fare chiarezza su un punto delicato perché nella proposta Cgil c'è assai poca riforma della struttura del salario. Si tratta di una elaborazione molto confusa sul piano delle idee e impraticabile sul piano concreto. E' una proposta che stende — prosegue — irresponsabilmente tutti gli automatismi, che pone l'intera operazione a carico dello Stato con oneri ingentissimi e progressivi, che abbandona ogni obiettivo serio sia sul piano della occupazione che della inflazione. In un momento in cui è prioritario rilanciare la contrattazione aziendale e la lotta per l'occupazione, questa proposta si presenta molto più centralizzata della "predeterminazione" e esige un grande accordo "triangolare" che pure viene negato a parole in quanto si intende attuare uno scambio fra fisco (che si chiede allo Stato) e scala mobile (che si è disposti a dare agli imprenditori). A prescindere pertanto dal referendum, che continua a rimanere il maggior impedimento pregiudiziale ad una trattativa, anche il merito delle posizioni della Cgil, francamente, appaiono inaccettabili*».

Marzio Fabbri

E l'Europa esporta nel 3° Mondo

TROPPO IL GRANO DEI NOSTRI CAMPI?

Nei dieci Paesi della Comunità europea la produzione di grano tenero è passata, negli ultimi dieci anni, da 430 milioni di quintali agli attuali 564 con un aumento di 134 milioni pari a un incremento del 26%. Si è così superato l'autoapprovvigionamento e le eccedenze hanno preso la via dei Paesi terzi: dipendono da questa situazione gli attriti con gli Stati Uniti per l'accresciuta concorrenza europea sui mercati mondiali.

L'esportazione del grano verso i Paesi del Terzo Mondo rappresenta in realtà un onere pesante per la Comunità in quanto sono a carico del Feoga i contributi all'esportazione perché il prezzo comunitario appare più elevato di quello internazionale. Le eccedenze nella produzione derivano soprattutto dalla Francia che alimenta quasi interamente il surplus produttivo. Nonostante la Cee sia paradossalmente eccedentaria nella produzione, essa deve tuttavia importare annualmente 28 milioni di quintali di grano dal Nord America per correggere la qualità prodotta nell'ambito europeo. Da questa contraddizione sorge l'obbiettivo tutto europeo del miglioramento qualitativo dei grani, problema particolarmente sentito in Italia che importa quasi 7 milioni di quintali del contadetti «grani di forza» per poter rispondere alle necessità dell'industria molitoria e dolciaria. In questa situazione la Comunità si muove perseguendo l'aumento dell'utilizzazione zootecnica del grano tenero dato che il suo prezzo non è lontano da quello del mais e nello scoraggiamento della cessione all'Alma.

Per ciò che riguarda l'utilizzazione zootecnica si prospetta uno sbocco interessante se, soprattutto, sarà favorito l'impiego semplificato dei cereali. La Cee intende scoraggiare sempre di più le vendite all'ammasso che hanno ormai raggiunto dimensioni patologiche interessando ben il 18% la produzione totale che grava poi sulla Comunità in termini di gestione. L'iniziativa della Cee è volta all'indicazione di quantitativi massimi per ogni Stato membro, ritardando i pagamenti da parte degli organismi di intervento e fissando requisiti merceologici più severi. Per quanto concerne il problema del miglioramento qualitativo, è da prevedere entro breve tempo la determinazione di due soli prezzi di garanzia: per la qualità pianificabile e per il tipo foraggero contro gli attuali tre prezzi correnti sul mercato.

Attualmente solo il 20% dei grani nazionali presenta buona qualità e buon risultato nella panificazione; il 35% richiede la miscelazione con grani nord-americani, mentre il restante 65% è dirottato all'industria dolciaria a causa della sua squilibrata composizione. Secondo il piano elaborato in aprile dal ministero dell'agricoltura il bilancio previsionale del grano tenero è quello riferito in tabella.

Sembra dunque che del cenni che ne abbiamo fatto che il declino della coltura del grano tenero in Italia sia in via di superamento o tenda comunque a stabilizzarsi sulle percentuali attuali se sarà prescelta la strada del miglioramento qualitativo al fine di conseguire prezzi più remunerativi.

Gianni Stornello

	Cee	Altri (Europa Occ.)	Italia
Superficie (ettari)	11.810	8431	1579
Rese (quintali per ettaro)	50,5	53,0	35,7
Produzione	56.338	49.713	5613
Disponibilità di magazzino	58.748	50.446	6303
Consumi	46.880	37.707	7613
Consumi umani	32.876	21.546	6113
Consumi zootecnici	10.488	13.376	1339
Altri	3155	2785	370
Eccedenze	+ 12.348	+ 14.060	— 1718

Interrotte le trattative mentre sta per iniziarsi la vendemmia

IL PREZZO DELLE UVE «NEBBIOLO» DIVIDE VITICOLTORI E INDUSTRIALI

CUNEO — Non sono ancora approdate ad un positivo accordo le trattative fra viticoltori e trasformatori per la determinazione del prezzo delle uve «Nebbiolo» da Barolo e Barbaresco di cui sta per cominciare la vendemmia.

Le due parti si sono attestate su diverse posizioni: le aziende trasformatrici hanno offerto 7150 lire il mg per uve con gradazione zuccherina di almeno 18 gradi Babo, 7865 per quelle con almeno 20 gradi Babo, 8580 lire per le uve con almeno 21 gradi Babo. Per gli agricoltori non era invece possibile scendere al di sotto dei seguenti livelli: 8 mila lire il mg (19 gradi), 8800 (20 gradi) e 9600 (21 gradi). Ulteriori trattative si svolgeranno a vendemmia ultimata.

Nel corso della riunione si è discusso anche di altri due importanti problemi, e cioè la richiesta per un secondo Doc per le uve Nebbiolo e l'avvio di una campagna promozionale in Italia e all'estero a sostegno dei vini Barolo e Barbaresco.

Sull'interruzione della trattativa, l'assessore Giacomo Oddero ha dichiarato: «*Sono rammaricato per il mancato accordo. In fondo il divario fra domanda e offerta non era ampio e incolmabile. Mi compiaccio però per il senso di responsabilità dimostrato dalle due categorie, il che lascia ben sperare sulla possibilità di lavorare in tempi stretti, con il supporto degli enti pubblici, per un ulteriore sviluppo dell'immagine della viticoltura albese*».

g. d. m.

telex

SPAGHETTI. Dopo le bistecche di soia, gli spaghetti di girasole. Sono stati ottenuti nell'Istituto di miglioramento genetico delle piante agrarie di Bari, aggiungendo alla semola di grano duro farine degrassate di girasole ad elevato contenuto proteico (il 54,5% di proteine).

SEMI DI ZUCCA. Nell'import italiano ogni anno vi sono anche dalle 3000 alle 4 mila tonnellate di semi di zucca (valore monetario circa cinque miliardi di lire) per fare i brustolini salati.

Voghera, ancora preoccupazioni alla Grove

L'IBERNA DIVENTA CANDY INSIEME FORSE SUPERANO LA CRISI DEL SETTORE

VOGHERA — La Candy ha rilevato gli stabilimenti di Castaggio e Torrazza Coste della Iberna, specializzata nella produzione di impianti per la refrigerazione. A Castaggio gli occupati sono 160 e a Torrazza Coste 30. Un'altra fabbrica è situata a Buccinasco, in provincia di Milano.

Il passaggio di proprietà dovrebbe consentire alle tre aziende di superare le attuali difficoltà conseguenti alla stasi del mercato. Per Castaggio la direzione ha deciso di ristrutturare gli impianti e durante i lavori i 160 dipendenti saranno messi in cassa integrazione speciale. Il primo periodo di cassa verrà effettuato dal 19 novembre al 22 dicembre.

La situazione degli stabilimenti del Gruppo Iberna rilevati dalla Candy è stata esaminata ieri dal coordinamento sindacale. Si è parlato dei rapporti con la nuova proprietà e sono state chieste garanzie sui livelli occupazionali. In discussione anche la situazione dello stabilimento di Torrazza Costa, per il quale le organizzazioni sindacali nutrono qualche apprensione a causa delle difficoltà di ripresa produttiva.

L'interesse del sindacato dei metalmeccanici è rivolto inoltre alla situazione esistente alla Grove, la fabbrica di valvole per gasdotti di Campoferro. I rappresentanti dei lavoratori si sono incontrati nella sede della locale Associazione industriali con i dirigenti dell'azienda. E' stata compiuta una verifica della cassa integrazione speciale iniziata a gennaio e che dovrebbe proseguire per tutto il 1985.

Gli esponenti del sindacato hanno insistito perché siano richiamati al lavoro parte dei dipendenti sospesi. La direzione ha fatto presente di avere già limitato il numero dei cassintegrati, che sono 120 invece dei 150 previsti dall'accordo. Per il momento, quindi non vi sarebbero possibilità di rientro anticipato, anche perché la Grove per la sua produzione ad alta tecnologia necessita di operai specializzati, mentre quelli in cassa sono quasi tutti generici. Comunque il problema sarà nuovamente discusso in novembre in un altro incontro fissato presso la Regione Lombardia.

e. g.

INDUSTRIALI BIELLESI: PROTEZIONE GLOBALE

BIELLA — Nel 1913 l'Unione industriale biellese stipulava con tre compagnie di assicurazioni — la Sai, la Ras e la Milano — una convenzione grazie alla quale veniva istituita, per la prima volta nel nostro Paese, un'efficiente copertura previdenziale e assistenziale a favore di associati ad organizzazioni imprenditoriali.

Vennero coniate le sigle «Prim» (Programma previdenza imprenditori) e «Prias» (Programma assistenza imprenditori), che ancor oggi stanno a significare un punto fermo in questo campo d'attività.

Gli industriali, con una polizza assicurativa, hanno continuato a garantire a se stessi, o agli eredi, la disponibilità di un determinato capitale, oppure la corresponsione di una somma periodica qualora ci sia una cessazione dell'attività, o nel caso di morte.

Hanno potuto inoltre affrontare con un onere notevolmente minore le malattie, gli interventi chirurgici o le conseguenze di eventuali infortuni.

La Confindustria ha fatto propria l'iniziativa, istituendo un apposito organismo denominato Fiduciaria previdenza imprenditori, sintetizzato in Previndustria. La presidenza è affidata ad un industriale tessile biellese, Giorgio Prignani.

A dieci anni di distanza da quel primo passo, l'Unione industriale biellese ne ha compiuto un altro, di maggior rilievo: offre infatti agli associati la possibilità di avere una «Protezione globale» contro qualsiasi rischio. La nuova iniziativa è stata concretata in questi ultimi giorni con la partecipazione della stesse compagnie di assicurazioni e della Previndustria. La sigla è «Prigl.»: programma rischi globali.

La «copertura» è garantita nell'ambito dei rischi vita-pensione, malattia-ricovero ospedaliero e invalidità permanente.

L'Unione industriale si assume l'onere dell'assicurazione di un titolare per ogni azienda associata, con la garanzia di pagare una spesa compresa fra i 10 e i 50 milioni, ad esempio, per i ricoveri e gli interventi chirurgici.

La garanzia può essere estesa ai familiari dell'imprenditore, a costi contenuti.

p. m.

oggi e domani

● **CONSIGLIO GENERALE CGIL PIEMONTE.** Si tiene oggi nel salone «Tino Pace» di via Principe Amedeo 14, Torino. «*La proposta della Cgil sulla riforma del salario e della contrattazione: il bilancio della consultazione in Piemonte*». Relazione introduttiva di Walter Cerfeda, conclude il segretario nazionale Tonino Lettieri.

● **CISL PIEMONTE.** Domani, attivo dei quadri dirigenti della Cisl piemontese, alla presenza del segretario confederale Mario Colombo (ore 9-15,30, presso «*La Rotonda*», in corso Massimo d'Azeglio 11).

● **QUADRI INTERMEDI.** Il Club dirigenti tecnici ha programmato per oggi a Torino, una tavola rotonda sul tema: «*I quadri intermedi*», con lo scopo di aprire un dibattito sull'argomento.

● **FAIM-CONFSAL.** Il Centro studi per i lavoratori del credito italiano promuove per domani un convegno su sistema economico, relazioni industriali e contratti bancari 1985 (Milano, Hotel Executive, viale Sturzo 45, ore 9,30).

● **TECNICA '84-EXPOENERGIA '84.** Da domani al 4 novembre, Torino Esposizioni accoglie Tecnica '84, il trentaquattresimo salone internazionale della Tecnica, che viene affiancato quest'anno da Expoenergia, mostra convegno di tecnologie energetiche. All'inaugurazione, alle presenze il sottosegretario all'Industria, Barca.

● **FIM-CISL.** Il sindacato dei metalmeccanici piemontesi promuove per oggi (con conclusioni alle ore 17), nel salone Aem di via Bertola 58 a Torino) il convegno sul tema: «*Lavoro e non lavoro: vecchie e nuove emarginazioni a Torino*».

● **FISOS-CISL.** Prosegue oggi a Torino, il corso di formazione per quadri del sindacato sanità della Cisl (via Barbaroux 43, ore 9-17). Toni Perigo parla sul tema: «*Confronto fra la situazione sociale ed economica e fra le risposte ad essa date nel nostro paese e la situazione internazionale*».

Basile casa
prestigioso incontro con la biancheria della casa
dal 25 ottobre a Torino in via Rodi 2

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(com. n. 1/84 del 19/10/84)

VI TOGLIAMO TUTTA L'INFORMAZIONE CHE NON VI OCCORRE

PER DARVI SOLO QUELLA CHE VI OCCORRE

Come? Attraverso un'organizzazione e una équipe di specialisti in grado non solo di reperire, ma anche di selezionare per voi qualsiasi documento pubblicato e ufficialmente disponibile. Documont, un servizio del Gruppo Montedison, è un broker di informazioni che può darvi notizie o tenervi aggiornati su qualsiasi tema sia inerente a prodotti, processi, tecnologie, aziende e mercati in ogni area geografica sia relativo a argomenti di carattere tecnico, scientifico, di economia e management.
Documont nasce dalla grande tradizione Montedison nel campo della documentazione, dispone di risorse raccolte in più di 50 anni ed è in grado di accedere on line a oltre 500 banche dati nel mondo.
Consultare Documont nei momenti di cambiamento e innovazione, quando si affrontano nuovi mercati, prodotti o processi è utile, anzi indispensabile, specialmente quando si ha bisogno di "informazione" e non si vuole creare una onerosa struttura interna. Ne saprete di più inviando questo tagliando a:
Documont - Montedison S.p.A. - Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano.
Oppure potete telefonare allo 02/6270-5981.

NOME COGNOME
SOCIETÀ
POSIZIONE
VIA N. CAP
CITTÀ TEL.

DOCUMONT
UN SERVIZIO montedison

L'INFORMAZIONE PER MANAGERS, PROFESSIONISTI, STUDIOSI.

L'Europeo cresce e si moltiplica

Forattini

Europeo
in veritá vi dice.

ECONOMICI

In base al diritto di impiego o lavoro, l'editore rientra sia in legge 5.12.1977 n° 903 visto dell'autorizzazione sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti gli auto fallite. Telefonateci! 011 850.3061.

A. FINANZIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e ipotecari a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 857.837.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su aziende. Un finanziamento è una cosa seria, a interessi. Chi risponde risolve i suoi problemi! Parlatene subito! via Carlo Alberto 59. Tel. 518.298 - 834.408.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 22, telefono 536.088.

CON formula risparmio S.Fin.Ge.Il finanzia in 24 ore. Telefonaci al 836.704 - 830.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti ad autonomi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici, Torino, via Avogadro 18, telefoni 810.138 - 830.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
OSSPIM
corso Re Umberto 20, tel. 816.066 - 519.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolvono il vostro problema in 24 ore
PRITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.586.

FINANZIARIA TORINESE presti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taglio 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.439 - 831.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Vigone 23, telefoni 011 447.0721 - 447.1828.

PENJA FIDI s.r.l. presti più rapidi meno interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 804.380 corso Re Umberto 84, Torino.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettateci i vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-scambi srl via S. Amedeo da Pedona 12 Torino. Telefonare 881.880 - 515.370.

REVOLL Finanziaria affittiva presti fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 668.1403.

SCONTO effetti commerciali e ipotecari effettuiamo in 24 ore. Telefonare 011 959.1405.

SPIM
finanzia privati dipendenti ditte. Corso via S. Grande 36, tel. 0171 643.67, Alba via S. Paolo 2, tel. 0173.308.37.

SOSPIM
ad artigiani commercianti dipendenti protestati presti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 847.768 - 543.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 660.2178 compravendita aziende di ogni genere e prezzo.

A' L. 28 milioni vendo attività caratteristica incasso annuo L. 66 milioni. Studio Grasso tel. 811.236.

ABAMIO 811.501 panineteca bar autoservizi lavoro caldo zona Porta Nuova, punto di grandissimo passaggio, incasso di oltre L. 3 milioni giornalieri incrementabile, cede adeguatamente.

ABAMIO 811.501. Profumerie laboratorio XIV specifico X e XI, punto di grande passaggio, avviamento pluriennale, cede con fondi vivi a forfait, vero affare.

ABBIGLIAMENTO cedesi zona Madonna di Campagna posizione arcade nuova tabella (X o XIV). Finzi tel. 603.319 - 636.991.

AFFARE ottimo valigeria pelletteria vendesi zona Bertolla Milano buon giro affari. Tel. 811.236.

AFFARE zona Crocetta vendiamo gastronomia 100 kg pane giornaliero ottimo incasso. Tel. 811.236.

AZIENDAL MARKET 660.2178 parrucchiere lungo avviamento ottima posizione commerciale ottimi affari. Discutibili.

AZIENDAL MARKET 660.2178 panineteca bar autoservizi lavoro caldo zona Porta Nuova, punto di grandissimo passaggio, incasso di oltre L. 3 milioni giornalieri incrementabile, cede adeguatamente.

AZIENDAL MARKET 660.2178 profumerie laboratorio XIV specifico X e XI, punto di grande passaggio, avviamento pluriennale, cede con fondi vivi a forfait, vero affare.

AZIENDAL MARKET 660.2178 cartolerie pelletterie avviatissime ampia tabella alta incasso dimostrabile. Discutibili.

AZIENDAL MARKET 660.2178 merceria ottima posizione commerciale alti incassi dimostrabili. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 660.2178 parrucchiere lungo avviamento ottima posizione commerciale ottimi affari. Discutibili.

AZIENDAL MARKET 660.2178 birreria modernamente arredata vasta clientela ottimo incasso documentabile.

AZIENDAL MARKET 660.2178 ferramenta ottima posizione commerciale alti incassi dimostrabili buon giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 660.2178 profumerie elegantemente arredate. Ottimo incasso documentabile. Buon giro affari.

LATTERIA alimentari vendiamo adiacenze corso Vittorio incasso L. 260 mila al giorno, L. 30 milioni. Tel. 811.236.

LAVANDERIA sufficienti L. 15 milioni vendiamo incasso L. 3 milioni mensili. Possibilità di ingrandire. Tel. 811.236.

RISTORANTE bar centralissimo incasso L. 500 milioni giornaliere cede occasionalmente L. 100 milioni. Tel. 837.813.

TABACCHI rivendita cartoleria Barriera Milano incasso L. 500 milioni annui buon utile cede Frana 811.080.

TABACCHI profumi vasta scelta, moderna due vetrine Crocetta, incasso L. 660 milioni annui cede Frana 811.080.

TABACCHI vasta scelta zona S. Paolo incasso annuo L. 560 milioni buon utile cede Frana 811.080 - 646.189.

TABACCHI zona ministeri moderno incasso annuo L. 660 milioni alto utile cede Frana 646.189 - 811.080.

VALLE d'Aosta Chatillon bar 400 mila incasso medico attivo alloggio L. 70 milioni. Tel. «Principato Transazioni Immobiliari» 0166 61.778 ancha festivi.

VIA Roma adiacenze negozio abbigliamento ottimo giro d'affari mq 40 soppalco cedesi. Finzi 603.319 - 636.991.

4 Terreni

PRIVATO vende entroterra ligure adatti per domiciliari o villaggi turistici. Vista mare L. 1000 al mq. Telefonare 018 680.364.

RIVIERA Ligure di Ponente vendesi per contanti 3 progetti approvati cittadina sul mare tra Albenga e Finale. Tel. 018 680.109.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 66.66 compravendita e locazione negozi magazzini appannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compre vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.146.

offerte

APPETITI!!! corso Francia locali industriali mq 800 disponibili con annessi uffici e abitazione. Tornasse 516.318.

BRUNO reverse operazione mq 2500 ottimi locali personale ufficio mq 450 ottimi altre ottimi. Finzi 806.991.

CRIMEA libero locale interno mq 1000 vetrine affittasi ottimo investimento permute dilazioni. Tel. 344.800.

FINZI vende negozio libero 2 vetrine adiacenze corso S. Maurizio L. 37 milioni dilazionati. Tel. 806.991.

LIBERO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 36 - Lui Casa. Telefono 646.476.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CASAMERCATO Spa ricerca per gestione parcheggio addetti per sempre acquisizione vendita. Grande prospettiva settore immobiliare. Condizioni economiche superiori alla media. Telefonare per appuntamento 66.66.

8 Rappresentanti

A.A. NELL'AMBITO della collaborazione tra società finanziaria e primarie banche, per la promozione di un nuovo prodotto, ricerchiamo collaboratori anche in settimanale, puntati in grado di proporre consigli d'affari. Telefonare dalle int. 470 per appuntamento.

A società commerciale operante su territorio nazionale necessitiamo per le province di Vercelli AT TO CN 2 agili e diligenti giovani militeassolti automuniti e massimo 30enni. Offresi corso vendita lavoro organizzato possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 400 mila mensili. Solo se veramente interessati telefonare allo 011 348.7988.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autoelenchi pronta consegna di tutti i modelli aperta al sabato corso Regina 270, tel. 781.666.

ACQUISTO auto d'occasione e semestrali [illegible] Giovanni piazza Marmo 14 angolo corso Grosseto. Tel. 738.8364.

ACQUISTO!!! autombili piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umberto 35, tel. 441.674.

ACQUISTO vetture di ogni age media cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Tortona 9, tel. 771.443.

ALFETTA 2.0 America TOXI... diesel aria condizionata iniezione elettronica vende in garanzia Fiorano corso Turati 15/D.

A50 Dedra 840 D con Hard top bellissime vetture concessionaria Rinaldi corso Francia 262, tel. 718.666.

BMW 520 MAG 1980 perfetta prezzo interessante vende con garanzia Concessionaria Rinaldi, a Francia 262, tel. 718.666.

BMW 520 I 1983 condizionatore ABS, TRX unico proprietario con tetto, libro 323 I 1983 unicoproprietario, libro 520 I 1982 vari colori e accessori, libro 318 I, 4 porte 2 mesi condizionatore vari elettrici. Italcar spa corso Turati 93, Torino, tel. 806.863.

CITROEN Visa 8X 1982 unicoproprietario vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262, tel. 718.666.

FIAT 131 2000 volumetrico vera occasione vende con garanzia Concessionaria Rinaldi corso Francia 262, tel. 718.666.

GOLF GTI 1600 anno 83 e Di. dicembre 82 garanzia sistema usato sicuro. Lancia corso Regina 270, tel. 781.666.

MERCEDES 240 D 1982 unico proprietario accessoriata come nuova vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 718.666.

OPEL Rekord D station wagon imbattibile prezzo interessante vende Rinaldi corso Francia 262, tel. 718.666.

RITMO diesel anno 81, 82, 83 garanzia sistema usato sicuro. Lancia corso Regina 270, tel. 781.666.

RENAULT cambiali vendiamo 120, Fuego, A110, Rapida, Primea, Alle Romeo, Dalla, Brera, corso Raffaello 3, tel. 696.001.

15 Acquisto alloggi

ACQUISTO 2 alloggi uno medio e uno più grande in Torino per separazione urgente pago contanti. Tel. 781.443.

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio in Torino zona centrale, disponga contanti. Tel. 788.492.

ACQUISTO contanti alloggio di 3-4 camere in Torino o cintura. Tel. 781.191.

APPARTAMENTI liberi vendesi, affittasi, cedesi in Torino Circoscrizioni sapa, bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 65.36 corso st.d'Azeglio 23, Torino.

CABIETTA o alloggio libero zona centrale cercasi pensionati pagamento contanti. Tel. 788.443.

CABIETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 880.887.

(continua)

Senato: dopo che Cossiga ha deciso il voto palese

ANDREOTTI E' SALVO MA LA VERA TRAPPOLA SCATTERA' ALLA CAMERA

ROMA — E' piena tempesta ormai tra le forze politiche, impegnate al Senato in una battaglia senza esclusione di colpi.

Andreotti per il momento è salvo, e con lui il governo. Dopo un'estenuante guerra procedurale, ieri il presidente del Senato ha fatto sua la richiesta della maggioranza: le mozioni di sfiducia al ministro degli Esteri per il caso Sindona saranno discusse a partire da lunedì pomeriggio, ma il voto del giorno dopo sarà per appello nominale e palese, onde evitare le brutte sorprese nascoste nel buio dell'urna.

Ma la guerra a Palazzo Madama continua oggi, anche se cambia il fronte. Si discutono le mozioni relative al caso Cirillo, e se imputati «tecnici» sono i servizi di sicurezza che trattarono con camorra e brigate rosse, imputati «politici» sono Piccoli e Gava, accusati di aver travalicato per ottenere la liberazione dell'esponente dc napoletano. Ma su questo tema non si chiedono dimissioni del governo o di qualche ministro in carica (il caso Cirillo è di qualche anno fa), e dunque la replica di Craxi, fissata alle 16, potrà svilupparsi all'insegna di una certa tranquillità. Ma a proposito di «vittime», tra i senatori è radicata già la convinzione che, comunque vada, oggi Piccoli vedrà tramontare ogni sua speranza di concorrere per il Quirinale.

E veniamo all'altra «vittima» illustre, sacrificatasi ieri sull'altare della fedeltà di partito. Toccava al presidente del Senato la decisione finale sulle modalità di voto delle mozioni contro Andreotti, dal momento che la giunta per il regolamento non era riuscita a mediare tra maggioranza e opposizione. In aiuto a Cossiga avrebbe potuto scendere il governo chiedendo la fiducia, che impone lo scrutinio palese; ma repubblicani e liberali si sono opposti sino all'ultimo, «perché la questione morale non può vincolare gli impegni del governo». Così Cossiga è rimasto solo, con l'improbo compito di dover difendere le sorti del ministro degli Esteri, della dc che ha fatto quadrato intorno ad Andreotti, e del governo stesso che verrebbe travolto dalle eventuali dimissioni del ministro.

«Ora Cossiga se li può sognare i nostri voti per il Quirinale», è stato il commento dei senatori comunisti quando il presidente del Senato ha comunicato la sua decisione per il voto palese. Più duri ancora, gli interventi ufficiali in aula dell'opposizione, che definivano «gravissima» tale decisione, invitando Cossiga a rimangiarsela. Enriques Agnoletti (sinistra indipendente e vicepresidente) è stato così duro, da provocare la risentita reazione di Cossiga: «Come può un vicepresidente del Senato — ha detto — continuare a collaborare con me, mostrando così scarsa stima nei miei confronti?».

Il calendario ormai è soltanto un lungo elenco di prove difficili per la maggioranza a cinque; e quanto sia minato questo percorso, lo dimostrano i due giorni ed una notte intera consumati soltanto per una battaglia procedurale, più amara del discorso sulle scorie petrolifere bocciato incidentalmente ieri, tra una seduta e l'altra. Oggi il caso Cirillo, lunedì e martedì prossimi il caso Sindona-Andreotti, e nel frattempo la patata bollente del pacchetto Visentini, quasi ancora da sbucciare. E quando sarà finita al Senato, riprenderà di nuovo a Montecitorio sugli stessi temi ma in condizioni ancor più difficili: per le mozioni contro Andreotti che i deputati discuteranno fra un mese, la Jotti ha già annunciato il voto segreto; e sul caso Cirillo, i radicali hanno chiesto oggi una commissione d'inchiesta.

Per il momento, gli uomini di Andreotti smentiscono decisamente ogni volontà di dimissioni volontarie del ministro degli Esteri. E per la verità, il voto di martedì prossimo è stato disinnescato a sufficienza da Cossiga. L'appello nominale taglia le gambe a quanti nella dc (e non sono pochi) avrebbero visto cadere il leader; e anche la libertà individuale di voto concessa ai senatori socialisti non desta preoccupazioni, dopo l'ultima dichiarazione del loro capogruppo: «Siamo per principio per il voto segreto — dice Fabbri — ma riteniamo inammissibile liquidare un ministro a scrutinio segreto. Per questo riguarda la vicenda Sindona-Andreotti, la posizione socialista è molto chiara e riflette quella del presidente della commissione d'inchiesta, De Martino: se ci sono cose nuove o emergono responsabilità, si deve essere investiti l'inquirente».

Gianni Pennacchi

SUL FISCO UNA INTESA E' VICINA

ROMA — Compromesso vicino fra i partiti della maggioranza sul problema del fisco e del contestato disegno di legge Visentini. Ieri, al termine di un vertice pentapartito sui punti chiavi del provvedimento (svoltosi dopo la massiccia serrata dei negozi in tutta Italia promossa dalla Confcommercio), i rappresentanti delle cinque forze politiche hanno trovato una sostanziale intesa per giungere rapidamente ad una approvazione delle nuove norme anti-evasione fiscale.

La manifestazione ha avuto, come è noto, un successo notevole sul piano organizzativo. Sul quello politico, invece, rischia di produrre l'effetto opposto. Anche la dc, ieri, ha sostenuto in pieno il piano Visentini, pur sollecitando scorgimenti.

Comunicazioni giudiziarie

NAPOLI, INCHIESTA SULLA GIUNTA ROSSA 41 PREGIUDICATI ASSUNTI COME VIGILI?

NAPOLI — Quarantun disoccupati, assunti negli anni scorsi dal Comune di Napoli come vigili urbani, avevano la fedina penale sporca. Questo l'ultimo scandalo nel capoluogo campano.

Il clamoroso episodio è saltato fuori ieri in seguito a irregolari comunicazioni giudiziarie che il magistrato ha fatto recapitare agli assessori delle giunte presiedute dal comunista Valenzi dal 1980 all'estate 1983 ed ai titolari delle officine comunali di Napoli. Negli avvisi si ipotizzano i reati di peculato per distrazione e interesse privato in atti d'ufficio.

E proprio a questo secondo punto delle comunicazioni si riallaccia il caso dei quarantun vigili urbani. Disoccupati, assunti in base alle graduatorie della legge 285, erano tutti pregiudicati. I reati a loro carico erano, è vero, di poco conto, ma il giudice vuole sapere dagli amministratori in carica all'epoca, secondo quali criteri siano stati scelti proprio quegli per un corpo di pubblici ufficiali con funzioni particolarmente importanti nella vita di una città.

Per quanto riguarda invece il primo punto, quello di «peculato per distrazione», la comunicazione si rifà alle cifre enormi, assolutamente sproporzionate che il Comune avrebbe pagato per far riparare alcune macchine di servizio dei vigili urbani. Nel 1982 sarebbero stati spesi in riparazioni ben 243 milioni. Più particolarmente, per quattro Fiat 128 sarebbero stati spesi rispettivamente: sette milioni e mezzo, cinque milioni e mezzo, sei milioni e quattro milioni e mezzo.

Per il reato di peculato, gli amministratori dovranno anche rispondere per le spese sostenute per i certificati elettorali delle amministrative del 1980: 163 milioni.

I funerali domani mattina alla basilica San Marco

SI E' SPENTO A MILANO L'EDITORE MAZZOCCHI

MILANO — L'editore Gianni Mazzocchi, dopo una breve malattia, è morto ieri a Milano all'età di 77 anni. I funerali del presidente del gruppo editoriale Domus, si svolgeranno domani mattina alle 11. La salma sarà trasportata dall'abitazione alla Basilica di San Marco, quindi sarà tumulata nella tomba di famiglia a Gignese in provincia di Novara.

Gianni Mazzocchi era nato ad Ascoli Piceno, il 18 novembre 1906. «L'ultimo dei tre affascinanti moschettieri dell'editoria italiana — si legge in un comunicato diffuso dal gruppo editoriale — *Con Arnoldo Mondadori e Angelo Rizzoli senior, Mazzocchi* contribuì *di fatto l'autorevole e riconosciuta* fisionomia *che doveva regnare per un terzo di secolo sull'editoria nazionale contrassegnandone progresso e storia storiche*».

Immigrato nel 1927 a Milano, fu nel luglio 1929 fra i fondatori della casa editrice editoriale Domus. Pochi anni dopo egli ne diventa azionista di maggioranza e quindi, nel 1940, azionista unico.

Nel 1945 fondò l'«Europeo», diretto da Arrigo Benedetti. Vennero dopo «Il Mondo», il volume «Grazie sì, grazie no», «Quattroruote» (nato nel 1956), «Quattroruote» (1961), «Tuttoturismo» (1977), «Tuttotrasporti», «Tuttosuato» e molti altri settimanali e mensili.

Il 24 maggio 1978 venne rapita a Milano, la figlia Maria Grazia. Per la sua liberazione (avvenuta il 29 luglio dell'anno successivo) fu pagato un riscatto di un miliardo di lire.

L'intervento a Strasburgo sul tema del «piombo nel motore»

BENZINA ECOLOGICA L'EUROPA DEVE DECIDERE DICE PININFARINA

L'eurodeputato piemontese: «Sì alla scadenza del prossimo 1989; ma la decisione dei tedeschi è falsamente ecologica e creerà problemi gravi al «mercato»

Sergio Pininfarina

STRASBURGO — L'ingegner Sergio Pininfarina, eurodeputato liberale, è favorevole alla proposta della Commissione Cee riguardante l'immissione sul mercato di benzina senza piombo a 96 ottani a partire dal 1989; critica, invece, duramente, la «decisione unilaterale» di Bonn «perché comporta cambiamenti sofferti per l'industria europea e impone di fatto alla Europa una tecnologia americana, quella della marmitta catalitica, costosa e di dubbia efficacia».

Lo ha detto a Strasburgo, nel corso della riunione congiunta delle Commissioni ambiente ed energia del Parlamento europeo, alla presenza del ministro dell'Economia della Germania Federale, Martin Bangemann (invitato per spiegare le decisioni del governo di Bonn in merito alla distribuzione di benzina senza piombo a partire dal 1985, alle agevolazioni per l'acquisto di vetture 'ecologiche' ed alla anticipazione dei termini obbligatori in materia, rispetto alle proposte Cee.

Sostiene Pininfarina: «La proposta Cee, che fissa come avvio il 1989, consente di ripartire i costi degli investimenti fra l'industria dell'automobile e i petrolieri, di ridurre al minimo il costo energetico e di assicurare la piena circolazione europea dei veicoli». Al contrario, la decisione tedesca — criticata da tutti gli industriali europei dell'auto — è «falsamente ecologica, in quanto è favorevole che la benzina senza piombo sia disponibile in Germania nella quantità richiesta a partire dal 1985».

Inoltre, aggiunge Pininfarina, «è falsamente volontaria, perché le agevolazioni fiscali e le altre misure annunciate impongono di fatto le vetture ecologiche ai consumatori tedeschi». Ciò comporterà «una distorsione della concorrenza e una grave/ frammentazione del mercato europeo, tanto da rendere impossibile ai guidatori tedeschi la circolazione sulle strade degli altri Paesi comunitari».

L'eurodeputato ha insistito, infine, per una decisione comunitaria, che «escluda arbitrarie e controproducenti iniziative nazionali».

POLEMICHE A CELLE PER I TRE EDILI MORTI SUL LAVORO

CELLE LIGURE — Si svolgono oggi pomeriggio a Sassello e ad Albisola Superiore i funerali dei tre operai travolti e uccisi da una scarpata precipitata martedì pomeriggio nel cantiere edile di Celle Ligure sulla strada che porta a Stella.

Le vittime sono Giacomo Caviglia, 41 anni, Sassello, località Beltrame; Maurizio Dabove, 18 anni, Albisola Superiore, località Carpineto; e l'apprendista Alessandro Passo, 15 anni, Albisola Superiore, via Quelfo 18.

In segno di lutto tutti i cantieri edili della provincia di Savona si fermano. In molti posti di lavoro si tengono assemblee.

«Questi delitti bianchi — hanno detto i rappresentanti sindacali degli edili — devono cessare una volta per sempre.

Nel nostro settore si lavora troppo spesso con criteri dettati solo dalla fretta e dalla paura di perdere il posto. C'è troppo lavoro nero, contratti a subappalti strani».

Intanto il procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Oliviotti, continua la sua inchiesta. Il direttore dei lavori, l'ingegner Adolfo Barile, è imputato di omicidio colposo plurimo insieme con Domenico Muraglia, il titolare dell'appalto dei lavori.

E' già al lavoro anche la commissione incaricata dai magistrati che è presieduta dal comandante dei vigili del fuoco di Savona, l'ingegner Rolando Timitilli. Il cantiere della morte è stato posto sotto sequestro. Si dovrà accertare se i calcoli del cemento erano esatti e se i tiranti di sostegno della scarpata erano stati piazzati secondo i giusti criteri. Da una prima ricostruzione pare che al momento della gettata del calcestruzzo, attraverso una pompa, uno dei tiranti abbia ceduto. Giacomo Caviglia si sarebbe accorto dell'intervento e sfidando la sua esperienza trentennale avrebbe cercato con i collaboratori di sistemare i sostegni. Proprio in quell'istante il soffitto è precipitato.

Si è salvato solo Gino Ferrando, 48 anni, di Sassello, che è riuscito con un balzo a fuggire. Una putrella lo ha però colpito alla gamba destra. Ieri, mentre era all'obitorio dell'ospedale San Paolo per visitare i compagni morti ha accusato forti dolori. I medici hanno consigliato il ricovero. Ha riportato la frattura della tibia.

Durante i soccorsi aveva rifiutato le cure dei medici. Aveva detto: «Pensate ai miei compagni. Non vi preoccupate di me, non è nulla». Poi è andato a scavare con le mani nella massa di cemento e calcestruzzo insieme con i vigili del fuoco.

E. B. E.

Tutti svizzeri: tentavano di espatriare in Italia

ARRESTATI ALLA FRONTIERA DUE RAPITORI CON RAPITO

CANNOBIO — Intendevano probabilmente espatriare in Italia con un ragazzo sequestrato dodici giorni fa in Svizzera. Sono però stati bloccati in prossimità del confine di Cannobio-Piaggi Valmara e arrestati. I rapitori, così come il giovane ostaggio, sono cittadini elvetici.

La cattura degli individui — Michel Martin, 18 anni, di Berna e Daniel Costa, 21 anni, di Lucerna — è avvenuta in circostanze del tutto casuali. Difatti i due con il giovane ostaggio, Vincent Schaidegger di Bienne, avevano trascorso la notte in un piccolo albergo della valle Maggia, sopra Locarno, e il proprietario dell'esercizio aveva notato che nei tre ospiti qualcosa non funzionava. Il ragazzino aveva un aspetto impaurito.

Quando i tre hanno lasciato ieri mattina l'albergo su una stazionati targata Lucerna (successivamente è emerso che il Costa aveva preso l'auto in affitto in un garage della Svizzera tedesca nei giorni scorsi), il titolare ha informato la polizia di Locarno. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade che conducono in Italia e l'auto è così incappata in un controllo. A bordo c'erano il Costa, il Martin e l'ostaggio.

I due sono stati rinchiusi in carcere a Locarno ma forse già oggi vengono trasferiti a Bienne per essere interrogati da un magistrato. A quanto sembra i rapitori avrebbero chiesto un forte riscatto alla famiglia del ragazzo.

Il padre di Vincent Schaidegger tuttavia non è possidente: è capo reparto in un'industria di Bienne. Il sequestro del ragazzo venne compiuto di sera mentre in bicicletta tornava a casa dopo aver disputato una partita di hockey su ghiaccio fra squadre di lega giovanile.

r. g.

BUSTO ARSIZIO, VENTISETTE CONDANNE A UN «RAMO» DELLO SCANDALO-PETROLI

BUSTO ARSIZIO — Ventisette imputati condannati a una pena complessiva di 58 anni e sette mesi di carcere più 600 milioni di multa e 14 assoluzioni. E' la sentenza emessa dal tribunale di Busto Arsizio al processo sul tronconi varesino dello scandalo petroli», al termine della 25ª udienza. I giudici sono rimasti in camera di consiglio per oltre 11 ore.

Il tribunale ha ritenuto colpevoli gli imputati di associazione per delinquere e di contrabbando nel commercio di oli minerali, avvenuto verso la metà degli Anni 70 nel Nord Italia, tramite tre aziende petrolifere: la «Varoli», la «Petroliga» e la «Petrolifre».

La pena più alta è stata inflitta al petroliere «pentito» Giuseppe Mancini di Busto Arsizio, condannato a 7 anni e due mesi di reclusione. Mancini, ritenuto la «mente» del contrabbando di petrolio, durante l'istruttoria consegnò un memoriale al giudice istruttore, in cui descriveva come sia potuto avvenire il commercio clandestino di oli minerali che non avevano pagato l'imposta di fabbricazione.

Il suo socio in affari Francesco Arnaldi è stato condannato a sei anni e dieci mesi. I colonnelli della Guardia di Finanza Dante Vigoni e Adolfo Sciaia, che coprirono l'attività illecita, hanno avuto rispettivamente due anni e quattro mesi e due anni e due mesi.

Il presidente del tribunale ha disposto un giudizio separato per indicare il risarcimento dei danni dovuto allo Stato. Il difensore di Giuseppe Mancini ha preannunciato il ricorso in appello.

TABACCAIO UCCISO DURANTE UNA RAPINA NELL'AGRO ROMANO

ROMA — Il gestore di un emporio bar-tabacchi di Pisno Romano, a 30 chilometri da Roma, è stato ucciso ieri con un colpo di pistola sparato da un rapinatore il quale con tre complici aveva compiuto una rapina nel locale della vittima. I quattro banditi, dopo una movimentata fuga, sono stati arrestati nelle campagne di Castelnuovo di Porto. La vittima è Renato Renica, 38 anni, originario di Amatrice.

Mancavano pochi minuti alla chiusura del locale quando quattro giovani sono entrati e sotto la minaccia delle armi hanno costretto Renica, la moglie Assunta Angeletti e il cognato a consegnare tutto il danaro e gli oggetti di valore esposti nella vetrina. Poco prima che i banditi fuggissero, dopo avere occultato la refurtiva in un sacco, Renica ha tentato, secondo una prima ricostruzione della squadra mobile, di opporsi.

Ha afferrato la propria pistola che era in un cassetto del banco di vendita ma è stato visto e uno dei banditi senza un attimo di esitazione ha sparato un colpo di pistola che ha raggiunto il negoziante alla testa: la morte, secondo gli accertamenti compiuti dal medico legale, è stata istantanea.

Compiuto il colpo i rapinatori sono saliti su una «127» e sono fuggiti in direzione di Roma; lo sparo ha richiamato due motorette dell'ufficio di vigilanza dell'urbe i quali con la loro vettura, anch'essa una «127», si sono lanciati all'inseguimento.

I rapinatori a forte velocità hanno percorso la via Tiberina sparando diversi colpi di pistola e di fucile, due dei quali hanno raggiunto la parte bassa della carrozzeria dell'auto dei vigili notturni a Castelnuovo di Porto in località Ponte del Grillo. Ieri i banditi hanno cambiato auto salendo su una «124».

Nel frattempo diverse «Volanti» della polizia e «Gazzelle» dei carabinieri sono confluite nella zona riuscendo a formare un posto di blocco dove i banditi sono incappati. Abbandonata l'auto, hanno proseguito la fuga a piedi nelle campagne circostanti riprendendo a sparare.

I tre catturati dalla polizia sono: Claudio Brunetti, di 27 anni, Piero Trinca di 25, entrambi di Rocca di Papa (Roma) e Domenico Fantoni di 24 anni, di Albano. Sono pregiudicati per reati contro il patrimonio, specialmente in rapine e furti. Gli agenti hanno sequestrato anche un fucile calibro 12 e una pistola. Il quarto bandito catturato dai carabinieri è Gennaro Silvestro di 30 anni, di Albano, pregiudicato per reati contro il patrimonio tra i quali rapine, estorsioni

UN ALFISTA GODE SEMPRE DI MOLTO CREDITO.

Due possibilità per diventare facilmente un alfista. O un finanziamento senza interessi, da restituire in un anno, fino a 8 milioni. Oppure, pagando un minimo anticipo, una lunga e comoda rateazione a partire da 270 mila mensili. Vieni dal tuo Concessionario Alfa Romeo. Ti aspettano altre vantaggiose proposte e una valutazione del tuo usato molto interessante.
* Offerte non cumulabili e salvo approvazione della finanziaria.

ARNA
4 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
270 MILA AL MESE

ALFA 33
6 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
299 MILA AL MESE

GIULIETTA
8 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
350 MILA AL MESE

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Alfa Romeo

LONDRA: AGENTE DI MITTERRAND METTE UNA BOMBA (PER PROVA) NELL'AMBASCIATA

LONDRA — Ha gettato un'ombra imprevista sui risultati della visita di Mitterrand a Londra l'iniziativa, decisamente gratuita, di una delle sue guardie del corpo, che per mettere alla prova l'efficienza di Scotland Yard e dei servizi di sicurezza britannici ha pensato bene di nascondere una piccola quantità di esplosivo, circa due etti e mezzo, nel giardino della residenza dell'ambasciatore francese Emmanuel de Margerie dove da lì a poco sarebbe iniziato il ricevimento offerto da Mitterrand in onore della signora Thatcher.

Un portavoce del «Foreign Office», parlando a titolo personale, ha cercato di gettare acqua sul fuoco per evitare che il caso possa avere strascichi.

«Non c'è ragione perché l'incidente debba adombrare la visita di Stato del presidente Mitterrand, visita che è stata coronata dal più ampio successo», ha detto, ma si sa che lo stesso ministero degli Esteri chiederà spiegazioni ai francesi sull'episodio mentre il ministro degli Interni Leon Brittan, responsabile dell'intero apparato dei servizi di sicurezza, ha chiesto al capo di Scotland Yard, Sir Kenneth Newman, di inviargli un rapporto circostanziato.

Le reazioni di alcuni parlamentari inglesi sono state a dir poco veementi. George Foulkes, responsabile degli Affari europei del partito laburista, ha detto: «E' uno degli episodi più idioti e vergognosi che abbia mai udito. Considerati i tragici fatti di Brighton è indubbiamente la vicenda più spiacevole che potesse capitare».

A Foulkes, che si è richiamato all'attentato compiuto il 12 ottobre scorso dall'Ira contro il governo inglese ed al clima di tensione e paura che esso ha provocato in tutto il Paese, ha fatto eco il deputato conservatore Anthony Beaumont-Dark: «E' l'atto più insensibile che sia stato compiuto da un cosiddetto alleato».

«Vogliamo sapere come questa gente sia riuscita a procurarsi l'esplosivo nel nostro Paese», ha commentato e chiesto il parlamentare laburista Robin Corbett, mentre Eldon Griffiths ha grattamente accusato di infantilismo i francesi chiamando in causa l'ispettore Clouseau, interpretato magistralmente sullo schermo da Peter Sellers, e la pantera rosa. «E' come se i francesi avessero portato in Inghilterra l'ispettore Clouseau. Questo tipo di charade non è molto adulta e l'attentato di Brighton è troppo vicino perché si possa essere indulgenti davanti ad una farsa del genere».

E' stato il fiuto dei cani poliziotto di Scotland Yard a rinvenire i due pacchetti di esplosivo.

Fermato impiegato del ministero dell'Interno

ALTRI ARRESTI IN POLONIA PER IL PRETE RAPITO

VARSAVIA — E' un impiegato del ministero degli Interni, e non già un agente di polizia come era stato detto in un primo tempo, l'uomo arrestato nell'ambito delle indagini per far luce sul rapimento di padre Popieluszko, il sacerdote vicino a «Solidarnosc» sequestrato sei giorni fa in una strada alla periferia di Torun.

Nelle ultime ore sono stati arrestati anche due agenti della milizia di stanza a Danzica. Sono accusati di aver fornito «informazioni sulla sicurezza della Polonia» a «strutture clandestine». Nel riferirlo l'agenzia di stampa governativa «Pap» non dice né fa capire se le citate «strutture» siano in qualche modo legate al disciolto sindacato autonomo polacco o se si tratti di altra organizzazione. La «Pap» non dice neppure se tra gli arresti di Danzica ed il caso Popieluszko possa esservi qualche rapporto.

Manifestazione a Varsavia per la liberazione del prete rapito

Sulla sorte del sacerdote permane il buio più fitto. Si sa che l'impiegato del ministero degli Interni arrestato è un certo Grzegorz P. che si era assentato dal lavoro senza giustificazione e che non ha un alibi attendibile per la serata di venerdì, il giorno della scomparsa di padre Popieluszko.

Secondo la televisione di Stato Grzegorz P. avrebbe avuto un'auto o comunque sarebbe stato visto a bordo di una vettura simile a quella impiegata dai rapitori del sacerdote.

Questo il comunicato letto nel corso del telegiornale: «Il ministero degli Interni ha chiesto l'arresto del funzionario Grzegorz P. per essersi allontanato senza autorizzazione dal luogo di servizio il 19 ottobre e per avere falsificato i dati nel libretto di circolazione dell'auto di servizio e per mancanza di un alibi convincente».

Oggi a Chrostowski (l'autista di padre Popieluszko) saranno presentate delle auto e tra di esse la vettura con la quale probabilmente è stato rapito padre Popieluszko. Per identificare le tracce sono stati anche utilizzati cani poliziotto.

Il comunicato letto durante il telegiornale terminava con l'annuncio che sono stati liberati tutte le altre persone fermate perché proprietarie di «Fiat 125 Polski» simili a quella con cui è stato rapito padre Jerzy Popieluszko.

Il racket asiatico gestisce il traffico della droga

I GIAPPONESI NEGLI USA COPIANO ANCHE LA MAFIA

Washington preoccupata, la criminalità è in aumento

NEW YORK — Intervenendo dinanzi alla commissione presidenziale sulla criminalità organizzata, il ministro della Giustizia William French Smith ha detto che la cosiddetta «mafia giapponese» va sempre più espandendosi negli Stati Uniti e rappresenta ormai una nuova minaccia che le forze dell'ordine sia federali che locali non sono preparate a fronteggiare.

Smith ha inteso alludere a una vasta rete di bande di americani di origine asiatica — prevalentemente giapponese, cinese e vietnamita — che superate tradizionali ostilità sono andate organizzandosi e, in stretta collaborazione con le classiche organizzazioni del mondo sotterraneo, controllano buona parte del traffico di eroina e altri stupefacenti da una costa all'altra degli Stati Uniti.

Intervenendo a sua volta, il direttore esecutivo della commissione, James Harmon, ha specificato che da indagini finora condotte risulta che le bande in questione controllano di fatto il 20 per cento dell'eroina che giunge in Usa dal cosiddetto «triangolo d'oro» del Sud-Est asiatico e che l'organizzazione di stampo mafioso sta ricavando profitti illeciti per parecchi miliardi all'anno.

LIBANO UCCISI 7 FEDAYN

TEL AVIV — Sette guerriglieri sono stati uccisi e tre militari israeliani sono rimasti feriti leggermente in due separati scontri questa notte in Libano, ha annunciato un portavoce di Tel Aviv.

Nel primo scontro avvenuto nei pressi del fiume Awali, nel fronte centrale libanese, una pattuglia di soldati ha scoperto un commando di tre guerriglieri. Nello scontro a fuoco che è seguito e nell'inseguimento che si è sviluppato i guerriglieri sono stati uccisi e tre soldati feriti.

Nel secondo incidente quattro guerriglieri sorpresi da soldati israeliani nei pressi del monte Jebel Baruk, nel fronte orientale libanese, sono stati uccisi. Non vi sono state perdite da parte israeliana.

Secondo fonti informate i guerriglieri incontrerebbero crescenti difficoltà a contrabbandare armi e esplosivi.

Almeno quattro morti e oltre 20 feriti gravi

BOMBA IN UN CINEMA STRAGE NEL PAKISTAN

Altri ordigni esplosi in un tempio e su una strada

ISLAMABAD — Almeno quattro persone sono morte ed altre ventuno sono rimaste ferite gravemente in seguito all'esplosione di una bomba in un cinema di Peshawar, nel Pakistan, nei pressi della frontiera con l'Afghanistan.

Secondo quanto si è appreso da fonti della polizia ad Islamabad, le forze dell'ordine hanno immediatamente circondato il quartiere del bazar di Khyber, dove è avvenuta l'esplosione, mentre specialisti stanno lavorando per individuare il tipo di ordigno.

Peshawar, si ricorda, serve da base arretrata per ribelli afghani che combattono il regime filosovietico.

Fonti ufficiali a Islamabad hanno reso noto anche che altre dieci persone sono rimaste ferite in seguito all'esplosione di una mina che ha fatto saltare in aria l'automezzo su cui viaggiavano. Le stesse fonti hanno precisato che si trattava di un veicolo governativo ed hanno aggiunto che l'incidente è avvenuto nei pressi di Pirachinar, una località prossima al confine con l'Afghanistan.

Una terza esplosione si è verificata oggi all'interno di un tempio a Islamabad provocando il ferimento di tre persone, secondo quanto ha annunciato la polizia.

FERRARO PAURA IN ALBERGO

SAN FRANCISCO — Una donna che si aggirava apparentemente senza un motivo plausibile nella hall dello «Hyatt Regency Hotel», in cui riposava in quel momento Geraldine Ferraro, è stata bloccata da uno degli agenti dei servizi di sicurezza che vegliano notte e giorno sulla incolumità della candidata del partito democratico alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Quando l'agente le si è avvicinato qualificandosi la donna ha reagito colpendolo con un pugno allo stomaco e schiaffeggiandolo. Addosso non le sono state trovate armi e sembra che fosse nell'albergo per semplice curiosità. Non si spiega per quale motivo abbia aggredito l'uomo dell'Fbi aggravando inutilmente la sua posizione. Linda Joyce Boman, questo il nome della donna, comparirà oggi davanti al magistrato.

dal 22 Ottobre
nei negozi
SIMPatia
BAGNOLATTE CLÉO + SAPONE LIQUIDO 3990
CREMA GLYSOLID gr. 100 1750
CIRIO PISELLI SONTA' gr. 410 750
TONNO PALMERA gr. 85 850
gr. 170 1700
CIRIO ACETO ROSSO o BIANCO 1/2 Lt. 790
BENEFIT DENTIFRICIO BENEFIT GIGANTE 1300
CANDEGGINA ACE Lt. 1 3 x 2000
CIAPPI bocconi carne gr. 820 1290
KITEKAT bocconcini gr. 410 790
AVA LAVATRICI Kg. 4,8 11.100
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CARAPELLI Lt. 1 4160
SHAMPOO NATURA DI GARNIER 250 ml. 2200
BOROTALCO ROBERTS gr. 100 850
SCOTTEX 4 Rotoli 1390
ACETELLI SACLA' gr. 360 1000
LAST LIQUIDO ml. 1500 1990
LYSOFORM CASA Kg. 1 1990

Carro armato russo in Rdt investe ma non soccorre

BONN — Il ministero della difesa della Rfg ha confermato di aver intercettato comunicazioni radio militari dalla Rdt dalle quali si è appreso che un carro armato sovietico ha ricevuto l'ordine di proseguire senza soccorrere le vittime di un'auto privata che aveva investito nel corso delle manovre «Letalinger heide». Notizia dell'episodio era giunta al quotidiano popolare tedesco occidentale «Bild». Il ministero ha confermato che esso è accaduto l'8 ottobre ed ha coinvolto un carro della settima divisione corazzata sovietica e un'utilitaria «Trabant» con a bordo un numero imprecisato di tedeschi orientali nei pressi di Magdeburgo.

L'auto ha preso fuoco e il comandante del carro, dopo aver constatato che gli occupanti erano morti, ha ricevuto dal comando di battaglione l'ordine di proseguire per la sua strada.

Solo tante nascite salveranno il Quebec

MONTREAL — Il governo (separatista) del Quebec ha invitato con urgenza le donne di quella regione a mettere al mondo più bambini per preservare la cultura di quella provincia canadese. Il ministro regionale degli affari sociali Camille Laurin ha dichiarato: «Dobbiamo fare più bambini franco-canadesi».

Il tasso di natalità nel Quebec, la provincia canadese a maggioranza di lingua francese è passato da 3,94 bambini per mille donne, nel 1951, a 1,45 oggi, il più basso di tutto il Canada.

Laurin presentava un documento del partito al governo del Quebec sulla pianificazione familiare in cui si afferma che la sopravvivenza di quella provincia francofona come cultura e lì sarà in pericolo se il tasso di natalità non aumenta.

Brucia una bidonville in Brasile: cinque morti

SAN PAOLO — Cinque persone sono morte carbonizzate nell'incendio di una «favela» avvenuto ieri alla periferia di San Paolo. Due delle vittime sono bambini.

Le fiamme, sviluppatesi per cause non ancora accertate, hanno distrutto circa 40 baracche di una delle vaste bidonville che fanno da cornice alle principali città brasiliane. L'incendio ha anche provocato la perdita di tutti gli averi degli abitanti del misero quartiere.

Gli USA giustificano il veto sull'apartheid

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha precisato che è stato il linguaggio «estremista» del testo, non valutazioni riguardo alla segregazione razziale, a motivare la decisione Usa di astenersi ieri al Consiglio di sicurezza dell'Onu su una risoluzione che condanna l'apartheid in Sudafrica e ne sollecita l'immediata eradicazione».

«Come l'ambasciatrice Kirkpatrick ha detto chiaramente, la politica sudafricana di apartheid ci ripugna e noi la respingiamo», ha detto il portavoce John Hughes.

Il portavoce si riferiva alla richiesta di «immediata eradicazione» dell'apartheid contenuta nella risoluzione, mentre la politica dell'amministrazione Reagan è di indurre il regime sudafricano ad un progressivo e pacifico abolizione.

Arrestato pacifista non autorizzato a Mosca

MOSCA — E' stato arrestato ieri per la quarta volta Nikolai Khramov, membro dell'unico movimento pacifista dell'Unione Sovietica non riconosciuto dal regime, il «Gruppo per instaurare fiducia fra Urss e Usa». Lo hanno riferito ai giornalisti occidentali altri esponenti del gruppo di Khramov, il quale, dopo la sua adesione al movimento pacifista avvenuta sei mesi fa, è stato espulso dall'università di Mosca dove frequentava la facoltà di giornalismo, ed è stato arrestato per tre volte, ogni volta per la durata di 15 giorni. Khramov, 31 anni di età, è stato arrestato in una piazza di Mosca da un miliziano e da un poliziotto in borghese, i quali lo hanno portato via a bordo di una berlina nera.

In mostra [illegible] oggi per i 100 anni della sinagoga

QUOTIDIANO PUBBLICO E PRIVATO DEGLI EBREI A TORINO

Foto di gruppo, storie di vecchie [illegible] e carte sparse, pagine rare [illegible] vita quotidiana: [illegible] a Torino. Il titolo questo. [illegible] nei locali dell'[illegible] Comunità israelitica, [illegible] per accostarsi [illegible] cultura ebraica da un'angolatura diversa, inusuale [illegible].

Perché ripercorrere soltanto vicende collettive attraverso fonti istituzionali? [illegible] limitarsi ad illustrare alcune [illegible]storie individuali tra le più significative? I [illegible] entrano adesso, in punta di piedi negli archivi [illegible] e illuminano percorsi sconosciuti, svelano piccoli segreti, particolari bellissimi [illegible] aggiungono ora un altro capitolo alla storia degli ebrei torinesi.

L'esplorazione [illegible] avvincente. [illegible] immagini, ricettari, [illegible] di sposa, giochi di bimbi, ritratti d'interni, scartabelli [illegible] i ricordi, recuperi reperti «poveri», non per questo meno indispensabili per capire il passato.

Ed, la documentazione della [illegible]a è apparentemente povera. In realtà [illegible]ma.

Nasce [illegible] la «galleria» fir[illegible]associato alla cultura di Torino e dalla [illegible]munità israelitica. [illegible] ricer[illegible] sono state fatte [illegible] la [illegible] Sinagoga. [illegible] [illegible] 1884 e [illegible] presentate da oggi al 10 dicembre, in via San Pio V 12. L'inaugurazione si svolge oggi, alle 17,30 presenti Tullia Levi, presidente della Comunità e Giorgio Balmas per la Città di Torino.

Il [illegible] [illegible] [illegible] tempo parte dalla [illegible] metà dell'Ottocento e finisce ai primi del Novecento, fissa i contorni delle famiglie d'ebrei vissute in città, ne ricostruisce la giornata, fotografa [illegible] loro orale, le [illegible]ve, le [illegible]i, le sofferenze, [illegible] la [illegible] del ghetto e l'avvento [illegible] [illegible] la [illegible]munità [illegible] torinese sulla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trasformazione stretta [illegible] [illegible] graduale [illegible] [illegible] re-

Due perg[illegible] d'argento che ornano [illegible] [illegible] su cui è [illegible] il Pentateuco

sto della cittadinanza e una accelerata assimilazione. Come reagì

Seppe conservare una notevole capacità coesiva, una grande unità.

Così difese e conservò, no[illegible] tutto, i fondamenti della propria [illegible] etnica e culturale. La conferma di quella continua tensione, dello sforzo costante per mantenere intatti tradizioni «principi arriva dai documenti di famiglia, dagli atti che hanno accompagnato, permesso e caratterizzato la vita degli ebrei a Torino. Scandiscono molto bene le piccole vicende di un pezzo sconosciuto del Piemonte. Come veniva inte[illegible]a e [illegible] si svolgeva l'educazione dei bambini, come sopravvivevano le tradizioni attraverso [illegible] cerimonie religiose, come avvenivano le [illegible] matrimoniali, com'era il lavoro, [illegible] si consumava il tempo [illegible].

Le [illegible] messe insieme dagli esperti, ricostruiscono il volto «privato» della [illegible]nità [illegible]. E il percorso della [illegible] diventa un'im[illegible] estremamente [illegible]ginale, [illegible] nuova, interamente da scoprire. E' un tentativo di restituire le immagini sommerse della storia della Comunità. Una chiave di lettura in più per capire, per recuperare aspetti interessantissimi fino a [illegible] poco noti [illegible] un popolo. Ma insieme alla sfera «privata» la rassegna vuole anche rivitalizzare alcuni elementi pubblici. In particolare quelli legati [illegible] celebrazione dei [illegible] religiosi.

Di qui lo spazio lasciato agli [illegible]ti e ai paramenti sacri settecenteschi e ottocenteschi, corredati con schede dettagliate dei tessuti, degli incisori, [illegible] orali, curate [illegible]lla Soprintendenza ai [illegible] artistici di Torino. Il risultato? E' un [illegible] degli «ebrei [illegible]». E' stato possibile grazie [illegible] stando che ha [illegible] enti, associazioni, privati ebrei [illegible] non ebrei. Sono [illegible] [illegible] a [illegible] ricerche, studi, materiale, [illegible] [illegible] oggi presentati [illegible] diverse sezioni.

Quella storica, prima [illegible] tutto [illegible] gli oggetti, le fotografie [illegible] i testi che «raccontano» [illegible] storia [illegible] tutti i giorni degli ebrei tra il [illegible] in Piemonte. E' un'altra tappa [illegible] [illegible] sforzo per [illegible] cepire il contributo offerto [illegible] [illegible] ebrei alla crescita del Piemonte. Quindi c'è [illegible] sezione dedicata agli [illegible] [illegible] riti. Si tratta, per la maggior parte di tessuti piemontesi dei secoli XVII, XVIII, XIX, accuratamente studiati e documentati. Ci sono alcuni reperti [illegible] restaurati, [illegible] che attendono d'esserlo. Ancora: l'angolo delle scuole con disegni ispirati alla Sinagoga e un volumetto, frutto di una ricerca didattica che ha interessato le sei comunità ebraiche della regione.

Un videotape dal titolo «Cenni su Torino ebraica» [illegible] da [illegible] [illegible] e prodotto dal [illegible] [illegible] me in parallelo con [illegible] [illegible] luoghi della città, alcune delle più importanti tappe [illegible] [illegible] di casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la [illegible] [illegible] Lele Luzzati hanno contribuito alla manifestazione allestendo [illegible] una [illegible] imbandita per Pesah (Pasqua). Insomma la rassegna [illegible] [illegible] [illegible] per oltre un mese è il risultato di uno sf[illegible] corale. Ma è ancora bilancio provvisorio [illegible] una ricerca che intende in ogni [illegible] promuovere [illegible] avviare la [illegible]ne [illegible] fonti, principalmente quelle [illegible], [illegible] [illegible] sottostimate e quindi più [illegible]dimente [illegible] [illegible] [illegible] sioni.

L'ingresso è gratuito. L'[illegible]ario: lunedì, martedì, [illegible] coledì, giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 18,30; la domenica dalle 10 alle 18; venerdì e sabato chiuso.

Gian Mario Ricciardi

QUANDO DUECENTO FAMIGLIE VIVEVANO NEL «GHETTO VECCHIO»

A Torino sono circa mill[illegible], in Piemonte quasi [illegible] con[illegible] ad [illegible] Vercelli, Casale Monferrato. Sono quasi [illegible] professionisti, insegnanti, diri[illegible] Nel '38 erano molti di più: seimila. Poi le leggi razziali del regime fascista, la deportazione nazista nel [illegible] di concentramento, q[illegible]he fuga [illegible] logico-religiosa hanno assottigliato drasticamente le file.

«*La loro presenza in città* — scrive [illegible] Luzzati — *risale al 1306, anno in [illegible] furono espulsi dalla Francia*». Arrivarono in Piemonte ad ondate in seguito ad [illegible] espulsioni. Così, nel [illegible] [illegible] VIII, duca di Savoia [illegible] un editto decise [illegible] i rapporti degli ebrei [illegible] sui domini. Le disposizioni, fer[illegible] contemplavano il [illegible] [illegible] costruire nuove Sinagoghe, quello [illegible] cohabitare con i [illegible] o [illegible] vicinanze delle loro [illegible], l'obbligo [illegible] portare un segno distintivo. E' ancora il [illegible] [illegible] uscire di casa nella settimana di Pasqua e di leggere [illegible] [illegible] condannati dalla Chiesa.

[illegible] contrapposizione [illegible] [illegible] ai cristiani di [illegible] e offendere [illegible] ebrei e [illegible] convertirli, contro la loro volontà, [illegible] cristianesimo. Insomma era l'emarginazione più cupa. Una condizione [illegible] ben presto sfociò [illegible] [illegible] persecuzioni, maltrattamenti, ghetti.

Le disposizioni del duca Amedeo VIII non furono, fortunatamente, applicate alla lettera. Quella che vietava la cohabitazione diventò realtà circa 200 anni dopo. E, nel 1680 la comunità israelitica entrò nel ghetto. La decisione maturò quando governava la duchessa Maria Giovanna Battista di Nemours, vedova di Carlo Emanuele II e reggente per conto del figlio Vittorio Amedeo II. Si stabilì così che entro un anno gli ebrei dovessero trasferirsi in una costruzione che occupava un isolato. L'edificio era nell'isolato che oggi comprende via Maria Vittoria, via Bogino, via Principe Amedeo e via San Francesco da Paola. In questo quadrilatero dovevano sopravvivere quasi ottocento ebrei. La crescita della popolazione comportò però la sopraelevazione

Qui accanto: un'immagine esterna del Tempio torin[illegible] Sotto: [illegible] copricalici per le pergamene della Sacra Scrittura

[illegible] palazzo, [illegible] la [illegible]ne di un «ghetto [illegible] quello compreso tra [illegible] Francesco da Paola, piazza Carlina e via Des Ambrois.

La storia dello [illegible] degli ebrei torinesi è scritta in quelle case fino al tempo di Napoleone. Dopo una brevissima pausa di libertà, col ritorno [illegible] è la restaurazione. Tutti gli ebrei tornano nel loro «recinto» alle condizioni del passato. Nel 1833 il «ghetto vecchio» ospitava 212 famiglie per un totale di quasi 1200 persone, nel «ghetto nuovo» d'erano 280 ebrei. Vi resteranno fino intorno il 1815. Ma vi usciranno, ufficialmente, solo nel 1848. Di fatto la segregazione durò oltre 150 anni. «*Nonostante questo le sei o sette generazioni che la subirono ne furono segnate tanto profondamente da lasciare ai loro discendenti testimonianze di sofferenza che solo i più tragici, recenti avvenimenti, hanno potuto scolorire dalla memoria*».

L'attesa dell'uguaglianza fu lunghissima. Soltanto il 17 [illegible] [illegible] Carlo Alberto [illegible] loro l'esercizio dei diritti elettorali. Era il riconoscimento pieno dei diritti politici e civili. Finalmente. «*L'eguaglianza dei diritti, che ovviamente comportò la libertà di fissare ove si volesse la propria residenza, vide progressivamente trasformarsi le tradizionali comunità ebraiche. Antichi nuclei piemontesi incominciarono a ridursi di numero per poi scomparire: Chieri, Moretta, Cherasco, Carrù, Savigliano, Carmagnola, altri si formarono come ad Ivrea; nuove comunità si costituirono a Milano, Bologna, Napoli e quella di Torino registrò uno sempre maggiore importanza numerica*».

Ma non fu che una pausa. Le leggi razziali del 1938 esasperate con la costituzione della Repubblica Sociale Italiana tolsero, progressivamente, agli ebrei ogni libertà. Poi, la tragedia delle deportazioni. La comunità israelitica ne fu falcidiata: con esili e viaggi senza ritorno nei campi di sterminio. Una tragedia. La conclusione di una «apartheid» durata ottocento anni. E la mostra «Ebrei a Torino» può contribuire a non farla dimenticare.

Lotto

QUOTA [illegible] E [illegible] PER I [illegible] IL 26 E' [illegible] TORINO

Gli esperti dicono che per un numero ritardatario è cruciale il momento del passaggio a «quota 100», quando cioè esso entra a far parte della maggior età. E' il caso di 26 a Cagliari, che sabato prossimo diventerà centenario e andrà ad aggiungersi al capolista assoluto 34 di Napoli, il quale si trova a 102 assenze. Terzo in graduatoria è 5 di Bari a 98 settimane, quarto è 2 di Palermo a 90.

Numero più vecchio comparso sabato scorso: 81 secondo a Firenze con 79 assenze.

Hanno ripetuto l'uscita a [illegible] giorni di [illegible] 50 di Torino (terza volta in [illegible] settimane), 16 di Bari e 78 [illegible] a [illegible] dia [illegible].

[illegible] giochi delle combinazioni segnaliamo che sabato scorso [illegible] sono formate coppie di Verdibili a Milano (81-16) e a Torino (64-46), oltre a un terno nelle Figure a Cagliari (74-20-83).

[illegible] IN [illegible]

BARI	5	49	[illegible]	32	54	66	32	78	66	6
	49	57		45	41	38	37	24	33	51
CAGLIARI	26	19	4	31	6	1	19	5	66	3
	59	64	74	61	52	49	47	44	42	41
[illegible]	78	66	61	36	67	49	66	2	31	59
	58	60	64	62	51	51	45	44	39	37
[illegible]	22	28	66	67	76	36	61	63	71	66
	56	66	56	40	47	48	46	42	40	39
[illegible]	66	[illegible]	28	27	66	23	60	62	64	66
	76	[illegible]	72	72	56	56	53	46	45	45
NAPOLI	34	53	33	66	70	46	33	[illegible]	19	76
	102	76	69	67	64	58	57	[illegible]	51	50
PALERMO	3	[illegible]	38	25	[illegible]	59	76	[illegible]	67	19
	90	[illegible]	61	71	[illegible]	52	52	[illegible]	49	43
ROMA	64	19	25	37	61	18	36	[illegible]	24	13
	80	66	53	51	51	50	49	[illegible]	49	43
[illegible]	76	74	14	33	36	4	65	46	36	68
	66	54	53	52	44	40	38	34	32	22
VENEZIA	53	36	1	36	47	58	67	26	76	34
	67	64	53	53	47	45	44	43	40	38

[illegible] NEL [illegible] PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	1	33	33	7	22	10	4	8	14
VERTIBILI	6	12	18	29	—	14	3	36	—	6
CADENZE	3	7	7	3	4	2	7	5	3	5
	55	67	27	36	45	32	22	37	27	29
FIGURE	4	8	4	3	8	8	8	4	4	3
	24	22	28	41	35	34	35	44	28	33
DECINE	5	6	3	1	3	6	6	1	1	3
	18	27	24	18	58	25	22	28	44	38

In nero è indicata la cifra, in chiaro la settimana d'assenza.

TORINESI STANCHI DELUSI DAI NUMERI

I torinesi ai vanno forse stancando di puntare soldi [illegible] numeri che tardano ad uscire [illegible] o quella [illegible] dice di [illegible]. Il signor Michelangelo Dessì, giocatore accanito, lo conferma: «*Nonostante la passione per questo vecchio gioco, non [illegible] può non essere deluso. [illegible] interessante seguire un numero, aspettarlo, giocarlo, vederlo poi arrivare, ma è disastroso il modo in cui poi lo Stato paga [illegible] vincite. Si deve attendere per mesi e mesi*».

Analoghe risposte giungono dai titolari di non poche ricevitorie: «*E' tutto [illegible] [illegible] per noi [illegible] dobbiamo sentirci quasi [illegible] giocatori [illegible] abbiamo la sensazione di essere abbandonati [illegible] noi [illegible]. Non ce la facciamo proprio più. Le casse sono sempre vuote, dobbiamo anche pagare gli stipendi a fine mese, e ci sembra giusto*».

Così langue il vecchio lotto anche se da Roma erano giunte assicurazioni che si sarebbe provveduto ad «ammodernarlo» constatando che la sua trasformazione con il passaggio alle tabaccherie è per il momento tramontata o, almeno, di là da venire.

In tale situazione, ecco che gli inseguitori dei ritardatari se la squagliano. C'è chi dice che le puntate sono ferme, almeno per Torino, sul miliardo e mezzo alla settimana.

SUPERENALOTTO

Per il concorso numero 42 del [illegible] ripartiamo questa [illegible] elaborata in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei negli ultimi cinque turni

BARI	x	[illegible]
[illegible]	x	1
[illegible]	2	x
[illegible]	1	x
MILANO	1	2
[illegible]	2	x
PALERMO	2	x
[illegible]	2	1
[illegible]	1	2
[illegible]	2	x
NAPOLI [illegible]	[illegible]	x
[illegible]	1	x

SE AVETE SOGNATO VASI ROVESCIATI

Arrotino-ni	57/
» in bottega	23
» ambulante	17
» (ammola forbici)	23
» Arrovetare	69
Arrovesciare-rsi	78
Arrovesciare carrozza	69
» un sidecar	51
» un biroccino	53
» un tram	41
» panni	36
» vasi pieni	32
» carri	[illegible]
» sale	[illegible]
» olio	[illegible]
» vino	[illegible]
» aceto	[illegible]
» un armadio	[illegible]
Arruffare-ri	[illegible]
Arruffato-ta	[illegible]
Arruffianare	7
Arruffianato-ta	16
Arrugiadare	15
» canape	[illegible]
» tela	[illegible]
» cordella	[illegible]
» filo	[illegible]
» spago	[illegible]
Arrugginire	51
Arrugginito	66
Arruvidire	55
Arsella (conchiola)	[illegible]
Arsenale	[illegible]
» con navi	44
» pieno	[illegible]
» con operai	[illegible]
» che s'incendia	[illegible]
» con altresì	[illegible]
Arsenalotti (operai)	[illegible]
Arsenico	[illegible]
» (per avvelenarsi)	64
Arsiche (pace)	[illegible]
» dai santi	[illegible]
» dai spiriti	[illegible]
Arsura	[illegible]
» interna	[illegible]
» (sete)	[illegible]
Arte	[illegible]
Arte magica	67
» meccanica	17
» ostetrica	61
» qualunque	19
Arti belle	3
Artefare	[illegible]
Artefatto	[illegible]
Artefice-ci	[illegible]
Artemisia (erba)	[illegible]
Arteria (vena)	[illegible]
» rotta	[illegible]
» legata	[illegible]
Articolare	[illegible]
» il braccio	72
» il piede	5
Articolazione-ni	[illegible]
Articolo-li	[illegible]
» di giornale	11
» del codice	[illegible]
» di commercio	[illegible]
Artiere-ri	[illegible]
Artificio (fuoco d')	[illegible]
Artigiano-ni	1
Artigliare-ri	[illegible]
» in guerra	[illegible]
» ferito	[illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Dopo il franco successo per 3 a 0 contro gli scozzesi del Rangers

L'INTER E' PRONTA PER IL DERBY

I nerazzurri hanno vinto meritatamente esibendo buon gioco soprattutto dopo la sostituzione di Pasinato con Causio. Finalmente ha segnato Rummenigge (a cui è stato anche annullato un altro gol)

MILANO — Manovra l'ultima nota trionfale, quella di Rummenigge, ed il tedesco, grazie ad un assist favoloso di Altobelli, l'ha regalata al pubblico di San Siro. Così quella che era una festa è diventata una specie di...orgia con i tifosi dell'Inter frastornati da quelle tre reti, una più bella dell'altra. A queste bisogna poi aggiungere il palo di Sabato ed il gol segnato (ma poi annullato) dallo stesso Rummenigge, con una rovesciata... stratosferica, un'impresa che raramente si è vista nello stadio milanese.

L'Inter di Coppa è tornata dunque ad alti livelli e lo stesso Castagner negli spogliatoi ammetteva che «nella pars internazionale giochiamo con altri toni. Speriamo che rimanga qualcosina per il derby di domenica prossima».

Bisogna premettere che i Rangers si sono presentati con un abito abbastanza normale. Difesa rocciosa ma non cattiva, centrocampo piuttosto continuo nel movimento, ma nel complesso una squadra di ordinaria amministrazione, come dimostrano le tre reti e le numerose occasioni sprecate dai nerazzurri. L'Inter comunque ha posto una grossa ipoteca per superare il turno anche se nella gara di ritorno l'aspetta probabilmente un'autentica battaglia nello stadio degli scozzesi di Glasgow.

Ieri sera il protagonista è stato Altobelli con i suoi passaggi, con il suo gioco che ha galvanizzato tutta la squadra. La mossa decisiva comunque è stata l'ingresso di Franco Causio al posto di Pasinato. Con quest'ultimo, nel primo tempo l'Inter si era mossa a disagio, aveva cercato di superare frontalmente gli avversari, mentre con Causio è stata una maggiore manovra, anche perché il barone è in grado di sopperire ai limiti che Brady puntualmente denuncia spesso in modo vistoso. In un centrocampo affidato a elementi come Mandorlini e l'irlandese, [illegible] la classe di uno come Causio anche se il cent[illegible] ha più la tenuta di un tempo. Fatto sta che con lui in campo l'Inter si è svegliata ha ripreso a correre ed ai resto hanno pensato Altobelli ed il tedesco.

«Abbiamo creato tante occasioni, meglio di così non si poteva fare — diceva Castagner — nella ripresa la squadra è stata più lucida, più continua e a parte qualche paura si[illegible] andati bene sino in fondo. C'è stata una maggiore convinzione e soprattutto tanta agressività. Naturalmente non dobbiamo illuderci di aver passato il turno, ci sono precedenti pericolosi in materia. [illegible] la Roma contro [illegible] Jena?». Ovviamente questo è un caso diverso. I tedeschi [illegible] allora erano forti, [illegible] rappresentano un buon complesso [illegible]

A completare [illegible] il miliardo di incasso registrato dall'Inter, grazie ai 65 mila spettatori paganti. Prima della partita ci sono [illegible] incidenti in alcune zone della città anche nei pressi dello stadio. Sette [illegible] sono stati arrestati; vi [illegible] stati scontri [illegible] le [illegible] delle due parti, con bandiere bruciate e con le immancabili cariche della polizia e dei carabinieri. Poi, sugli spalti, tutto regolare ed in campo il festival di gol marca nerazzurra.

Giorgio Gandolfi

Subito matte a segno il primo gol dell'Inter

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il [illegible]

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
[illegible]	- Austria Vienna (Au)	1-1	7 nov.
Levski Sofia (Bul)	- Dnieper (Urss)	1-1	7 nov.
Panathinaikos (Gre)	- Lyngby [illegible]	2-1	7 nov.
Sparta Praga (Cec)	- Lingby (Dan)	1-0	7 [illegible]
Liverpool (Ingh)	- Benfica (Port)	1-1	7 nov.
Bordeaux (Fra)	- Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	7 nov.
Oesterberg (Sve)	- Beveren (Bel)	1-0	7 nov.
Juventus	[illegible]	2-0	[illegible]

Coppa delle [illegible]

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il 15 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Dresda (Ddr)	- Metz (Fra)	3-1	7 nov.
Fortuna Sittard (Ola)	- Wisla Cracovia (Pol)	2-0	7 nov.
Inter Bratislava (Cec)	- Everton (Ingh)	0-1	7 nov.
Dinamo Mosca (Urss)	- Spartans (Mal)	5-0	7 nov.
Bayern Monaco (O. Ov.)	- Trakia Plovdiv (Bul)	6-1	7 nov.
Roma	- Wrexham (Galles)	3-0	7 nov.
Rapid Vienna (Aut)	- Celtic Glasgow (Sco)	2-1	7 nov.
Larissa (Gre)	- Servette (Svi)	2-1	7 nov.

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) 18 e 25 maggio

[illegible]		And.	Rit.
Queen's [illegible]	- Partizan [illegible] (Jug)	5-1	7 nov.
Inter	- Glasgow [illegible] (Sco)	3-0	7 nov.
Standard Liegi (Bel)	- Celesia (O. Ov.)	0-2	7 nov.
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	- Spartak Mosca (Urss)	1-1	7 nov.
Bruges (Bel)	- Tottenham (Ingh)	2-1	7 nov.
Sporting Lisbona [illegible]	- Dinamo Minsk (Urss)	3-0	7 nov.
Ajax (Ola)	- Rakovicki Praga (Cec)	1-0	7 nov.
[illegible]ka (Jug)	- Real Madrid (Spa)	3-1	7 nov.
Paris St-Germain (Fra)	- Videoton (Ung)	3-0	7 nov.
Bernese Mpenc. (O. Ov.)	- Widzew Lodz (Pol)	3-1	7 nov.
Lask Linz (Aut)	- Dundee United (Sco)	1-3	7 nov.
Psv Eindhoven (Ola)	- Manchester Un. (Ingh)	0-0	7 nov.
Zeljeznicar Sar. (Jug)	- Sion (Svi)	2-1	7 nov.
Univ. Craiova (Rom)	- Olimpiakos Pireo (Gre)	1-0	7 nov.
Fiorentina	- Anderlecht (Bel)	1-1	7 nov.
Ambergo (O. Ov.)	- Cska Sofia (Bul)	4-0	7 nov.

Dubbi dopo la prova con i gallesi (e li attende la Juve)

I ROMANISTI VINCONO IN COPPA MA SENTONO SVANIRE TUTTE LE LORO ILLUSIONI DI GRANDEZZA

I giallorossi manifestano disorientamento per le saltuarie presenze di Falcao

Chierico e Cerezo

ROMA — Tempi [illegible] mente cupi per la [illegible] ha perso in [illegible] il suo faro [illegible] e non ha più [illegible] un [illegible] di luce nel gioco. La partita con i modesti gallesi [illegible] Wrexham ha propiziato [illegible] qu[illegible] per il turno di coppa, qualificazione che [illegible] fra due settimane [illegible] la gara di ritorno, ma ha [illegible] sul [illegible] le illusioni [illegible] rinascita [illegible] i romanisti avevano giustamente coltivato.

La Roma attuale può Falcao che entra ed esce di squadra, ha dei limiti ben precisi, che vengono [illegible] dalla scarsa elasticità con cui i tecnici guidano la squadra. Ogni giocatore ha caratteristiche precise, e poi ciascuno si abitua a fa[illegible] [illegible] lavoro. [illegible] continuamente i compiti [illegible] singoli invece di avvicendare gli [illegible] che ora sono disponibili, [illegible] per concertare [illegible] e [illegible] bravi, [illegible] [illegible] dall'intera squadra e porta fuori misura anche elementi solitamente positivi, nei ri[illegible] limiti, come Conti, Giannini e Chierico.

Unica [illegible] in questa squadra claudicante è impaurita è Toninho Cerezo, grande come mai è stato in Italia, capace di far tutto e farlo in modo splendido. Non è un [illegible] che abbia preso a [illegible] con [illegible] [illegible] inutilità il brasiliano, ma [illegible] è vero che da un lato è questa la lampada-spia di una condizione eccellente, e pur litrell[illegible] vero [illegible] va a concludere personalmente [illegible] Vista in funzione di domenica prossima, la Roma [illegible] ieri [illegible] molte perplessità. [illegible] se lo schieramento muterà notevolmente. In di[illegible] [illegible] sicuramente [illegible] per riprendere la posizione centrale [illegible] coprire quel[illegible] [illegible] di Righetti che [illegible] cose eccellenti [illegible] totalmente assolutamente imperdonabili per un [illegible] di livello [illegible]. Bonetti, ginocchio permettendo, tornerà sulla fascia laterale e Maldera, anche lui acciaccato ma recuperabile, coprirà [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible].

Restano le incognite a centrocampo, un settore dove l'apporto di Falcao è determinante, ma [illegible] quale bisogna poi scegliere con oculatezza [illegible] [illegible] il brasiliano ancora ferito e l'altro tuttofare di cui sopra, Cerezo. Ancelotti ha sostenuto un buon test, [illegible] manca ancora del ritmo-partita, e potrebbe essere preferito [illegible] perché sovrasta i compagni sul piano della classe pura. Buriani è il solito corridore senza testa, Chierico non vede più in là del terzo dribbling, Giannini è fragile psicologicamente e un po' [illegible]g[illegible] dai compagni, [illegible] Carlo ha [illegible] eccellenti ma [illegible] la considerazione e l'appoggio dirigenziali, e sapete che anche questo conta. Mancherà Conti per via [illegible] stupida bravata di San [illegible] e quindi [illegible] [illegible] [illegible] disponibili, con l'ipotesi di poter utilizzare Graziani come [illegible] punta, [illegible] alle [illegible] punte finora spuntate, Pruzzo e Iorio.

La [illegible]oma vuole tornare grande a Torino e [illegible] vuole essernie la guida. Illusioni o speranze ben fondate?

Giorgio Viglino

Fiorentina preoccupata

[illegible]OLA NON BASTA IL GOL DI SOCRATES E' SOLO UN «PARI»

Fiorentina-Anderlecht: il gol di Socrates

natura è anche gli alberi delle nostre città

Natura Oggi regala ai s[illegible] quattro stampe a colori con i disegni e le descrizioni [illegible] alberi più [illegible] delle città italiane. Molto utili come strumento didattico, "Le tavole degli [illegible] sono [illegible] anche da appendere. E con i prossimi numeri di Natura Oggi, altre bellissime stampe per continuare la collezione.

edicola natura

ogni mese il tuo appuntamento con la natura.

APISERUM
RINFORZATO CON TELERGON 1
salute vigore gioventù

APISERUM possiede il segreto della Gelée Royale, un alimento che fa di un'ape qualunque una super ape: l'ape Regina.
Alcuni confronti tra le api e l'ape Regina: la Regina vive 10 volte di più, pesa il doppio, e solo lei ha la potenza per riprodursi.
Basta bere una fiala al giorno di APISERUM per sentirsi come una "Regina"

APISERUM
la lunga primavera

Concessionaria [illegible] l'Italia CODIT
Via Feguano 13 - Tel. 484008 - Torino.

TECNICA ERIS
100.000
è il costo [illegible]
[illegible] vostre [illegible] bagnoli!
Garanzia 5 anni Pagamento anche [illegible] mesi
Telefono [illegible] 15-19

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

La Juventus formula-offensiva dura un tempo ma è sufficiente

DUE LAMPI ABBATTONO LE «CAVALLETTE»

Il 2 a 0 è tranquillizzante per il ritorno col Grasshopper. Nei 45 minuti iniziali la squadra di Trapattoni si mantiene «corta», soffre scompensi, attacca e rischia solo il contropiede

Non conosciamo molto della vita delle cavallette e il loro adattamento all'ambiente. Sappiamo però che il loro senso distruttivo si esplica soprattutto in massa. E dove possono le ali distruggono. Ma agiscono isolatamente, creano soltanto qualche fastidio aquatico. Come tante falene che impazziscono alla luce pallida di una lampadina di pochi watt. Trasportiamo questi concetti nel calcio e avremo un analogo risultato. Le «cavallette» del Grasshopper, infatti, non potendo contare su un collettivo penetrativo, si limitavano a rincorrere le «picchiate» di Jara, di Ponte e del bravissimo Hermann.

Tacconi ha visto pochi palloni, e se ha sentito qualche brivido corrergli lungo la schiena è perché il contropiede del Grasshopper, approfittando della partita offensiva dei bianconeri del primo tempo, ogni tanto creava disagi al battuto portiere juventino. Ma erano meteore che passavano innocue il cielo. Il resto della squadra lo ha impostato la Juventus che, stanca dei ronzii delle «cavallette», decideva in minuti di bonifica il Comunale con un paio di spruzzate antinsetticida. Erano i lampi di Vignola e .

Una nuova formula, con 5 uomini capaci di andare a rete, puntellati da Bonini e da Tardelli, ha vinto ancora. Ma è una formula rischiosa. Perciò Trapattoni chiedeva: una verifica proprio in un più attendibile. Ebbene, forse anche perché ieri non era la timida combriccola di studentelli che si era presentata a Verona e nemmeno la compassata équipe il svevo a per circa un'ora l'avversario. La Juve vinceva nettamente e momenti di sostiene qu di uomini. ieri gli uomini, votati tutti all'offesa, sia la mentalità, grintosa e vincente, hanno messo al muro le «cavallette», consentendo loro soltanto un paio di contropiede, che potevano costare li gol (ma nel calcio chi non rischia non rosica).

Se dato atto a Trapattoni di un atteggiamento coraggioso nel confermare 5 uomini con caratteristiche offensive, va considerato anche l'aspetto tattico: la squadra è apparsa «corta», tanto che la palla girava facilmente da un uomo ad un altro, senza che si creassero scompensi fra settori. Che poi i gol siano stati due e non di più, dipende molto da certe deconcentrazioni che molti si permettono al momento di puntare il fucile sul petto del nemico. E la squadra «corta» è resa possibile anche dall'aiuto che Bonini, Platini e Vignola danno alle punte ed alla difesa, costruendo una linea compatta dalla quale partono suggerimenti per i «bomber» (che a loro volta aiutano «tornando») e continue «percussioni» che si concludono con vincenti. Nella ripresa, si visto il rovescio della medaglia. Una squadra così impostata non poteva durare 90 minuti, poiché è leggera e brucia tanto e subito. L'importante era raccogliere nel periodo più favorevole, come è accaduto ieri. Anche ragioni i bianconeri hanno consentito svizzeri di riprendere nella ripresa, quando cioè la gamba tirava giù le maniche posarsi (ah, quel penalty della Roma l'abbandona mai!) e, di conseguenza, lasciare la sensazione agli avversari di comandare il gioco con schemi fumosi che conoscono.

Sui singoli: Platini è in uscita ed ha deliziato con alcuni numeri da cineteca, come quell'assist a però indugiato momento fatale. Il polacco ha trovato una maggior e una posizione più idonea sul campo, dosando perfino le energie. Vignola ha un'autonomia di un tempo, come Briaschi, il quale appare spesso personalista come lo era al Genoa, dimenticando il significato del collettivo. Rossi molto mobile, anche se «maltrattato» continuamente da Rueda. La difesa bene, anche se ha corso pericoli come al 38', quando il biondo Hermann colpiva di testa con Tacconi a ...sguardo. Il portiere sembra un po' incerto. Ed è assurdo, poiché un tipo bravo come lui dovrebbe già dimenticare la disavventura di Verona. Dunque, si faccia animo e dimostri ciò che sa fare. Cominciando con la Roma, per arrivare poi a Zurigo con la saracinesca abbassata. Perché queste cavallette, lasciate, vorranno fare qualcosa di più che «rosicare» semplicemente.

Angelo Caroli

Nella foto:

«Ma Trap può anche cambiare: problema»

VIGNOLA: «VISTO? SI PUO' VINCERE ANCHE QUANDO IO VADO IN CAMPO»

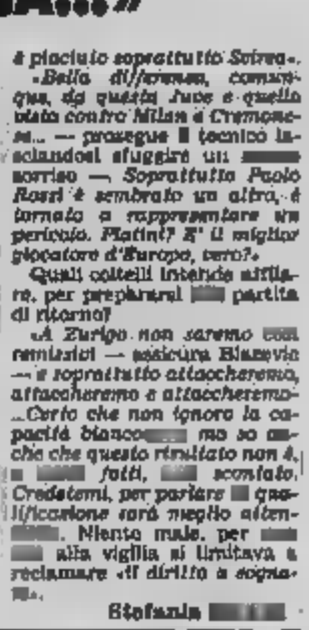
Solo. Poca per brindare vittoria. Eppure è lui l'uomo del . Un gol a Cremona ed uno, probabilmente decisivo, ieri al Grasshopper: Beniamino Vignola si conferma uomo importante nella Juventus ancora alla ricerca di un volto definitivo. Deluso per l'esclusione di Verona, il centrocampista ha ritrovato d'incanto ottimismo e fiducia. Due partite bastate per rigenerarlo. Il futuro della Juventus è anche suoi piedi, ma soprattutto nella testa di Trapattoni potrebbe promuovere ancora la formula coraggiosa e vittoriosa di queste ultime partite, come fare dietro-front e ripiegare una squadra forse meno spettacolare, ma certo più te e paralmanicosa.

I complimenti di Giovanni Agnelli non lo scelta, ma non . Dice veneto: «*La offensiva di questa squadra dentissimo finché porta risultati positivi. Ma due partite non fanno storia e nella vieta domenica. Trapattoni cambi da. Del resto non c'è motivo per cui giochino gli stessi giocatori. grande squadra deve saper cambiar pelle e chi resta fuori non deve sentirsi un sacrificato*».

Quindici giorni fa aveva la faccia scura di chi si sente emarginato. Oggi sprizza entusiasmo e dedizione assoluta alla maglia che indossa e singhiozzo: «*Non c'è motivo di lamentarsi o preoccuparsi* — dice Vignola con aria convinta — *ci sono circostanze in cui si può, si deve, stare in panchina. Certo è importante per me aver dimostrato che si gioca anche con Vignola in campo. Questa è la squadra che ha portato i risultati indispensabili, quelli che servivano per uscire da un momento davvero delicato, con un tipo di modulo che non è fatto su misura per me, ma per mandare in gol tutti i centrocampisti. Ma è vero anche che la fortuna ora è dalla mia parte. Potevo addirittura segnare due gol nel primo tempo*». Vignola di spiegare meglio i suoi compiti tattici: «*Mi sembra abbastanza chiara* — precisa — *come a centrocampo si formi una specie di triangolo tra me, Platini e . A turno uno spaccia in avanti con può prendere di sorpresa i difensori avversari. In due partite tutto è filato liscio. Ieri sera nel secondo tempo c'è stato una calo generale dopo un primo tempo di grandissimo livello. Ma in venticinque-trenta minuti poco speso tanto, ho ed abbiamo cominciato a pensare alla partita con la Roma*». Evviva la sincerità. I giocatori non vogliono ammettere certi calcoli, appure è chiaro che li desidera fare una «goleada». I forte della volontà non finire morti di stanchezza, magari con qualche livido di troppo. La Roma forse sta peggio della Juve, ma incute un sacro timore ai bianconeri. Vignola nasconde: possiamo sciupare domenica — — *in una partita delicata e psicologicamente molto importante*».

Briaschi ieri si battuto con la generosità, riuscendo però a rinunciare ad un egoismo controproducente. A Genova era abituato strangolarsi, a lottare Don Chisciotte contro i mulini a vento, ma nella Juve la musica è ben diversa. Rossi insegna professionista l'arte del saperai sacrificare; sotto questo aspetto ha molto imparare, anche se in fatto impegno non è secondo a . Ha favorito il gol di Rossi, è vero, ma quante palle perse per volersi intestardire in inutili dribbling.

Fabio Vergnano



Vignola

MA GLI SVIZZERI NON SI ARRENDONO: «A ZURIGO SARA' TUTT'ALTRA MUSICA...»

«Come mi è sembrata la Juventus? Insomma...». Il ragazzo, al vede subito, è diverso dalla maggioranza dei suoi compagni svizzeri. Italiano, per l'appunto. Ma che significa, per il napoletano Raimondo Ponte, che la Juve è «insomma»? «*Significa che è molto migliorata rispetto a quella che abbiamo visto, io e i miei compagni, domenica scorsa. Noi già ce lo aspettavamo questo cambiamento, per della rabbia, voglio dire della grinta che i bianconeri devono sentire in una partita Coppa. credo che possano fare più, e la impressione è che nel secondo tempo si siano un po' accontentati di una partita vinta minuti. Comunque lo ripeto: alla proprio non ci avevo creduto...*».

«*Noi a questa punta non abbiamo più nulla di cui preoccuparci* — prosegue il giocatore — *nel senso che a Zurigo lo nelle sue mani il 90% possibilità. Attenzione però, perché l'uno per cento resta e noi, e nel calcio può succedere qualsiasi cosa*».

Non è soddisfatto il ragazzo italiano, della sua prestazione in campo: «*Per venire incontro alle esigenze della squadra ho dovuto giocare in una posizione diversa da quella cui sono abituato, e cioè più avanti. Quindi non ho dato il meglio, e per me Zurigo sarà l'occasione di far vedere ciò che valgo*». Poi cerca le parole giuste per elogiare gli avversari, finendo per sposare la causa del bianconero Beniamino: «*Che bravo questo Vignola, davvero magnifico. Alla Juventus fa proprio comodo un giocatore come lui... Anche Bonini e Rossi hanno giocato gran partita. E Scirea, poi... non stupirlo una mossa, non una sola, un difensore perfetto*».

Meno generoso e molto rassegnato, il tecnico Blazevic (che sembra abbia un sogno nel cassetto: quello di approdare un giorno alla panchina della Triestina...) si stringe nelle giacca scura e attacca per primo. «*Voi pensate che ormai sia fatta però? Siete convinti che la Juventus sia già qualificata... E invece le cose non stanno così. a Zurigo sarà per la Juventus trasferta . Nella prima parte della i bianconeri avranno anche giocato partita, ma da una parte dall'altra le occasioni di andare a gol sono state le . la Juve ha vinto, è stato a causa di due dettagli*». Sarebbero, questi dettagli? «*Il primo poi, realizzato dopo che libro fischiato un fallo inesistente. E il secondo, che definirei regalo del portiere. Comunque parlerei proprio di dominio juventino; sono difesi bene e quindi ci hanno impedito di passare. Mi è piaciuto soprattutto Scirea*».

«*Bella differenza, comunque, da questa Juve e quella vista contro Milan e Cremonese...* — prosegue il tecnico jugoslavo — *Soprattutto Paolo Rossi è sembrato un altro, è tornato a rappresentare un pericolo. Platini? E' il miglior giocatore d'Europa, vero?*»

Quali coltelli intenda affilare, per preparare partita di ritorno?

«*A Zurigo non saremo con remissivi* — assicura Blazevic — *e soprattutto attaccheremo, attaccheremo e attaccheremo... Certo che non ignoro la capacità bianco ma so anche che questo risultato non è, fatti, sconfitto. Credetemi, per parlare qualificazione sarà meglio attendere*». Niente male, per alla vigilia si limitava a reclamare «*il diritto a sognare*».

Stefania

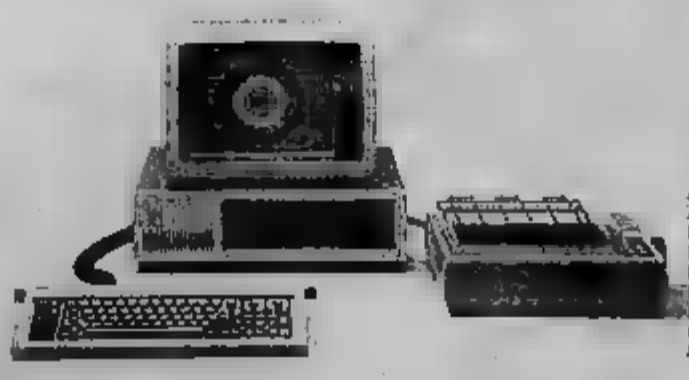
"Dove posso scoprire in poche ore i tanti vantaggi del Personal Computer IBM?"

A Torino il 25, 26 e 27 ottobre.

Scoprire e conoscere i tanti vantaggi che il Personal Computer IBM può darti poco tempo poca fatica.
Vieni al Centro Supporto Clienti IBM, Via Servais 125, al seminario di presentazione del Personal Computer IBM.
Qui riceverai tutte le informazioni che desideri, vedrai Personal Computer IBM al lavoro ed assisterai dimostrazioni pratiche.
Il seminario toccherà infatti i seguenti argomenti:
- Presentazione del Personal Computer IBM nei modelli base, XT, Portatile ed AT.
- Panoramica sui programmi produttività individuale.
- Dimostrazione dei concessionari programmi produttività individuale.
- Dimostrazione di collegamento Personal Computer IBM ed i sistemi IBM.

Per agevolare la tua presenza seminario ti proponiamo vari orari partecipazione, in modo che tu possa scegliere quello più consono tuoi impegni alle tue disponibilità di tempo.

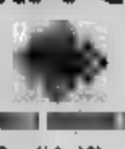
Orari del seminario: 9,30, alle 11,00, alle 14,30, alle 16,00, alle 17,30, presso il Centro Supporto Clienti IBM, Via Servais n. 125, Torino. Per maggiori informazioni telefonaci.



I Concessionari di Torino per il Computer IBM:

ABA ELETTRONICA	TEL.
AMPLISYSTEM	TEL.
BELLUCCI	TEL. 011-619606
SISTEMI	TEL. 011-783007
DIV. VENCO COMPUTER	TEL. 011-646125
ECS	TEL. 011-8504747
PROGRAMMA COMPUTER	TEL. 011-746431
SISTEMI	TEL. 011-3358676
SOFTEC COMPUTER	TEL. 011-643502

IL TAPPETO



Via Candido Viberti
ang. corso Peschiera
Tel. (011) 37.27.34

Dal 24 ottobre settimana

TAPPETO
ANTICO
E NUOVA
E VENDITA

RISTRUTTURARE
LA TUA CASA?
PENSA TUTTO
S.FIN.GE.

TU PAGHERAI L'OPERAZIONE
ANCHE IN 36
COMODE RATE

Tel.

«CHECK-UP» PER IL FOOTBALL USA E ALLORA I TAURI VALUTANO SE STESSI

Singolare iniziativa della società
Un gruppo di tecnici sottoporrà i giocatori a [illegible] fisici e atletici
Dai risultati usciranno i nomi per comporre la 1ª e la 2ª squadra

Tauri all'«Americana», sabato al Motovelodromo. «Sarà una *partita* un po' «clinic» — spiega il portavoce della squadra, Romy [illegible] — cui *parteciperanno* [illegible] *che aspirano a giocare* [illegible] *prossimo campionato di serie A*, [illegible] *titolari* [illegible] *prima squadra o* [illegible] *giovanile*».

[illegible] è [illegible] mutata parità dalle formazioni professionistiche d'oltre Oceano. Un gruppo di tecnici, composto dagli allenatori Massimiliano Delfino, Diego Berzaghi e Ba[illegible] Renati, dal preparatore atletico Borrini [illegible] Tony Montano, sottoporrà tutti i giocatori ad una serie di test fisici [illegible] atletici. Dal [illegible] di [illegible] prove [illegible] i nomi per la [illegible] squadra e quelli della riserva.

«*In questo* [illegible] *abbiamo voluto dare una possibilità ai tauri giovani che si sono messi in luce* [illegible] *"under* [illegible] *di accedere fin* [illegible] *prossimo* [illegible] *alla serie B*», spiega Dal. Una serie A, quella [illegible] che [illegible] presenta particolarmente [illegible] per i Tauri. Nel loro girone, infatti, sono stati inseriti i [illegible] d'Italia, Busto Frogs, e i Giaguari, oltre agli Equali Genova, ai Condors Grosseto e ad una neo-promossa. «*Il fatto di avere i Frogs nel girone ci stimola moltissimo — tiene però a precisare Dal — dal momento che alza il livello tecnico delle qualificazioni, costringendoci ad arrivare preparatissimi fin* [illegible] *prima partita*».

Quali i vostri obiettivi?

«*Inutile dire che puntiamo ad entrare nei play off* — risponde Dal — *ed inutile dire che i Frogs si presentano come squadra-regina* [illegible] *girone, con* [illegible] *posto da giocarci a livello stracittadino, tra* [illegible] *e i Giaguari*».

Domenica scorsa i Minotauri [illegible] giocavano [illegible] [illegible] [illegible] il girone [illegible], che ha ricevuto un [illegible] degli Equali nell'ultimo incontro [illegible] campionato «under 20»: 26-6 il risultato [illegible], con 3 [illegible] di Fabio, una di Combina e due trasformazioni su calcio di Laquintana. Nella [illegible] finale, i Minotauri figurano al terzo posto alle spalle di Busto Frogs e Rams Milano, ed a pari punti [illegible] la giovanile del Rhinos-Milano. Alle finali tricolori succederanno Rams e Frogs, unitamente a Doves Bologna ed ai Panthers Parma.

Proprio i Panthers domenica scorsa hanno dato un [illegible] spiacere [illegible] Giaguari, battendoli per [illegible] al Motovelodromo torinese.

«*Il nuovo allenatore, Zoncati, ha dato largo spazio ai più giovani* — dichiara il portavoce dei Giaguari, Mian — *e questo spiega la* [illegible] *il risul*[illegible]. *L'*[illegible] *meta* [illegible] *porta* [illegible] *firma* [illegible] *Traverso,* [illegible] *giocatore*[illegible], *che ha ricevuto un* [illegible] *del lancio* [illegible] *Martinetti,* [illegible] [illegible] [illegible] *promettente. La trasformazione invece è* [illegible] *realizzata* [illegible] *Chieppa*».

Ieri [illegible] [illegible] concomitanza con [illegible] campionato di [illegible] [illegible] con la Formula 1, più [illegible] mille [illegible] hanno assistito all'incontro. Quanto [illegible] [illegible] tore, domenica [illegible] hanno riposato essendo terminato il girone [illegible] delle serie B. Ritorneranno in campo sabato a Rho.

«*Il morale della squadra* [illegible] [illegible] — afferma il giocatore Dario Miglio — *è le ultime due partite hanno portato un po'* [illegible] *fiducia nell'ambiente, non* [illegible] *perché abbiamo vinto, ma soprattutto perché siamo tornati* [illegible] *giocare* [illegible] *buoni livelli tecnici* [illegible] *agonistici. L'incontro* [illegible] *Rho dovrà confermare questo nostro progresso*».

I Black Knights [illegible] sono attualmente al comando della serie B, a pari punti con i Pirati Savona. «*In effetti sono stati la squadra più forte, più quadrata, tra quelle che abbiamo incontrato* — [illegible] Miglio —, *noi però speriamo per 2 soli punti gettando al vento un successo* [illegible] *brava non potersi più sfuggire*».

Infine una [illegible] [illegible] Alfa: Romeo Ferrero è stato chiamato a sostituire Ottino come rappresentante regionale piemontese. «*E' mia intenzione* — spiega il neo-eletto — *cercare di risolvere una volta per tutte lo spinoso problema dei campi, che attualmente costituiscono la più grave tra le questioni sul tappeto. Intendo inoltre aprire a Torino una sede Alfa che si ponga come punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi al nostro sport. D'ora in poi la mia esperienza non sarà più al uso esclusivo dei Tauri, ma a disposizione di* [illegible] *squadre piemontesi*».

Marco Bannazzaro

IN PROGRAMMA SCONTRI-VERITA' PRIME EMOZIONI NELLA PALLAVOLO

Venti giorni dopo l'avvio [illegible] della stagione, per la pallavolo regionale è già tempo di «appuntamenti-verità». Sabato e domenica, infatti, si disputa la terza fase eliminatoria della «Coppa Piemonte-Valle d'Aosta - Trofeo Bernardino Rosso» che vedrà in campo le ventisei squadre di serie C1 e D (quattordici maschili e dodici femminili) che in queste prime battute sono state le più pronte a entrare in forma e a concretizzare il lavoro svolto nella fase di preparazione estiva.

La definizione di «appuntamento-verità» non è certo azzardata: il prestigio [illegible] [illegible] Coppa in [illegible] anni è tale che per accedere alla finale a quattro, prevista per maggio e riservata quindi alle sole vincitrici degli otto gruppi, nessuno avrà più interesse a «nascondersi». Anzi, tutte le formazioni [illegible] a dare il massimo [illegible] il primo importante obiettivo stagionale.

Si preannuncia, insomma, [illegible] «week-end» tutto da seguire, preludio ideale ai campionati di categoria [illegible] inizieranno [illegible] novembre.

[illegible] — Le sei [illegible] rimaste imbattute nei primi due turni (Alpignano, Arti e [illegible] Novelan, Giaglon, Chivasso, Olimpia Aosta e Stamperia [illegible] Santhià) sono state [illegible] equamente [illegible] nei tre gironi di [illegible] Vale e Santhià che risultano quindi, sulla carta, i più quotati [illegible] di difficoltà.

Favorita [illegible] [illegible] centramento torinese [illegible] [illegible] inizio [illegible] 16 [illegible] domenica, ore 9) [illegible] [illegible] munque l'Alpignano [illegible] [illegible] assetato altrettanto per [illegible] pronto ritorno in C1 [illegible] [illegible] riuscire a [illegible] gli attacchi [illegible] [illegible] un [illegible] e Mestieri ringalluzzito da un [illegible] di [illegible] esaltante, da un Valdocco [illegible] mente cauto e dal più modesto Casalborgo.

Nel [illegible] di Vale, [illegible] [illegible] l'Aurora Ven[illegible] e il locale [illegible] potranno inserirsi nel duello tra formazioni dalle grandi ambizioni quali il Ciaglon e il Chivasso, attese protagoniste della prossima C2.

Lotta a due ci sarà sicuramente anche a Santhià dove la ridimensionata ma sempre agguerrita Stamperia Alicese di Busai e l'acetaia Olimpia Caridi troveranno quale terzo incomodo un Edil M Orda reduce da due clamorose quanto rocambolesche vittorie ottenute nelle fasi precedenti grazie al miglior quoziente set.

La quarta finalista uscirà infine dal raggruppamento di Acqui comprendente i padroni di [illegible] della [illegible] sing, la [illegible] ra (due [illegible] pagini di [illegible] che [illegible] faticando parecchio a [illegible] il passo giusto) e il possibile «guastafeste» Alba, [illegible] delle poche [illegible] sorprese di questa Coppa [illegible].

Femminile — I tanti colpi di scena verificatisi nei turni iniziali consigliano la massima [illegible] prudenza nella presentazione [illegible] quattro poules a [illegible] [illegible] per la qualificazione [illegible] finalissima. Nei [illegible] gironi in calendario a Cuneo, [illegible] esempio, Vendemiani e Auxilium [illegible] (entrambe neopromosse in C2) partono [illegible] leggermente [illegible] [illegible] sati e [illegible] Pinerolo da una parte e [illegible] e [illegible] Folgore dall'altra [illegible] tutti i [illegible] per ribaltare, anche solo parzialmente, il [illegible] stico.

La [illegible] incertezza [illegible] gna ugualmente [illegible] gruppi [illegible] a Savigliano dove il fattore campo potrebbe alla fine rivelarsi determinante, promuovendo l'autoritaria matricola casalese di serie D (guidata dall'istituzione Furlone e piena di ex della Junior) e il quadrato Accornero (vincitore, tra l'altro, della prima edizione della Coppa) ai danni delle coppie Kennedy-Moncalieri e Fulgori-Bistefani che pure nutrono [illegible] [illegible] affermazione.

La più chiara,
la più completa,
la più economica,
la più venduta.

[illegible] pagine in più di [illegible] e servizi.

Per decidere subito. E bene.

Cresciuti nella Fiatagri rivelano le loro ambizioni

CHA CAVALLO E PEDERSEN SONO PROFESSIONISTI E RINGRAZIANO ZILIOLI

Pedersen (a sinistra) e Cavallo cominciano la loro avventura nel ciclismo più vero

Fra i [illegible] ciclistici [illegible] monta il colpo più grosso della stagione è riuscito al Fiatagri, che nello [illegible] [illegible] pena una quarantina [illegible] giorni, fra il 23 agosto e il 3 ottobre, ha «piazzato» nel mondo del professionismo due suoi validi atleti: Domenico Cavallo, 23 anni, di Cavallermaggiore e Jorgen Pedersen, ventiquattrenne, danese di Copenaghen.

Il primo è un velocista puro, l'altro va forte ovunque: è un buon sprinter, un eccellente passista e sa distinguersi in salita. Cavallo è approdato in una squadra spagnola, la Clemsa Quain Zor, mentre il [illegible] è stato [illegible] [illegible] Inoxpran.

Italo Zilioli, che è stato il loro direttore sportivo, non [illegible] la [illegible] evidentemente i suoi [illegible] suggerimenti sono stati efficaci. Già in passato altri atleti guidati dal tecnico torinese hanno raggiunto il traguardo del professionismo: il cebano Alberto Minetti, nel 1981, il pinerolese Maurizio Vitale e il biellese Gianni Zola nel 1983.

Cavallo si è già ben inserito. E' il secondo velocista della squadra (l'altro è Juan Fernandez) e in settembre in Spagna ha collezionato in tre corse un quarto, un quinto e un sesto posto.

— [illegible] [illegible] fa [illegible] tra i professionisti?

«*E' un* [illegible] *completamente* [illegible] *Fra i dilettanti* [illegible] [illegible] *capitani mia* [illegible] *che di* [illegible] *che spingono* [illegible] *all'ora* [illegible] *partenza all'arrivo. Qui ci* [illegible] [illegible] *per il capitano, vengono impartiti compiti* [illegible] *precisi ed è necessario rispettarli. Anche* [illegible] *differenza:* [illegible] [illegible] *una* [illegible] [illegible] *per 150-200* [illegible] *chilometri e poi il finale diventa burrascoso. La classicissima fanno eccezione: tutti intendono mettersi in evidenza e non c'è un istante di tregua fin dall'inizio. Il Giro di Lombardia mi ha insegnato tante cose...*».

— Ha trovato difficoltà nel passaggio alle più lunghe distanze?

«*Proprio no. Arrivavo da una buona attività dilettantistica ed ero ben rodato. Mi è però capitato di dover stringere i denti per rimanere in gruppo*».

— Come mai in una squadra spagnola?

«*L'amicizia fra il mio meccanico di fiducia, Pino Ruggiero, di Rivarolo Canavese e il direttore sportivo della Clemsa Mingues Bellosta è stata determinante. Zilioli da parte sua ha fatto il resto. Sta di fatto che adesso ho un contratto che mi lega alla formazione spagnola fino al 1985*».

— I programmi per il 1985?

«*La mia più grande aspirazione è poter correre la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia. E' però certo che una buona parte della mia attività sarà concentrata in Spagna*».

Se Domenico Cavallo sta frequentando un corso di lingua spagnola, Jorgen Pedersen [illegible] alle prese con... l'italiano.

Al contrario di Cavallo, che ha disputato lo scorso di stagione con [illegible] [illegible] [illegible] bici [illegible] [illegible] rinasce Beeris che [illegible] da dilettante, il danese [illegible] tre corse alle quali ha partecipato (giro dell'Emilia, del Piemonte e di Lombardia, concludendo rispettivamente [illegible] 33°, al 7° e all'8° posto) si è subito affidato al nuovo mezzo «firmato» da Battaglin.

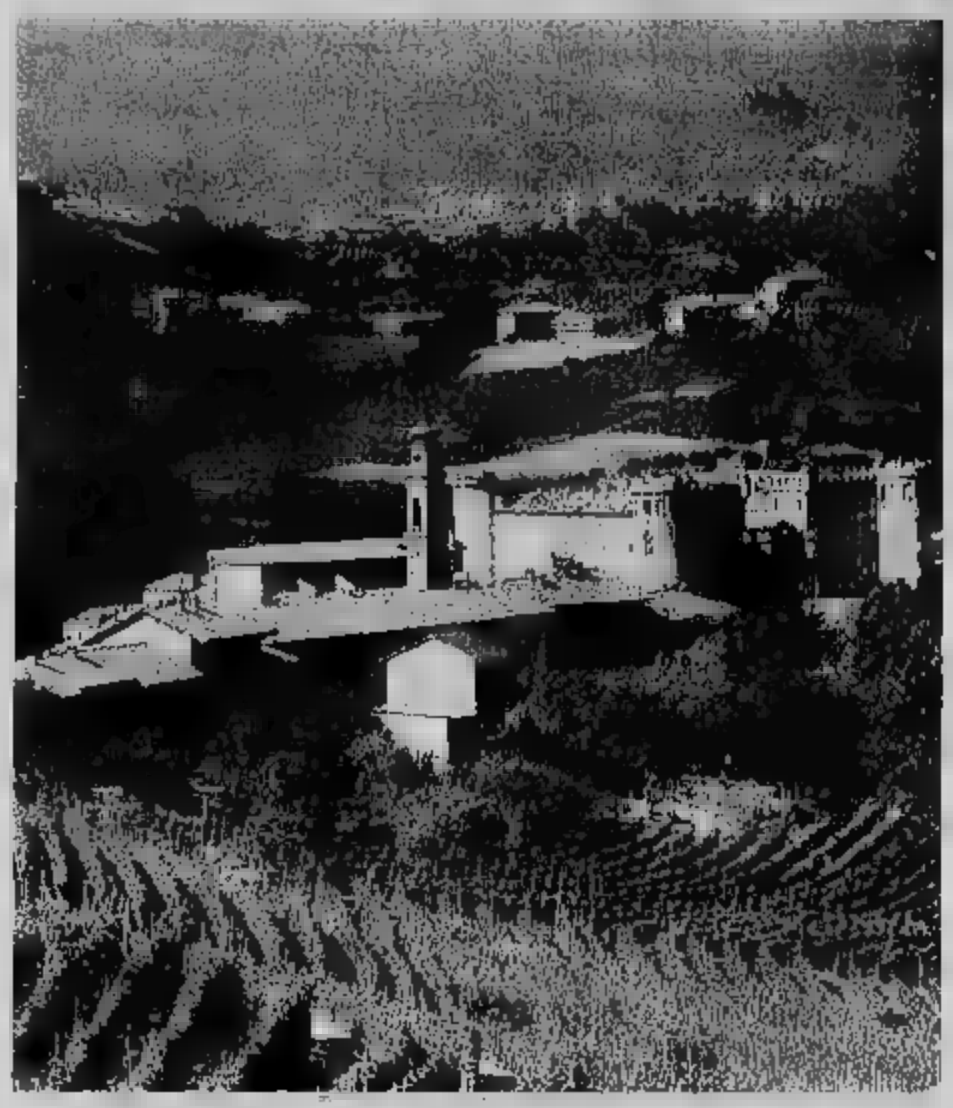
Pedersen, al ricordarè, al Giro della Valle di Aosta ha vinto tre [illegible] pe su sei: in volata a Pena, per distacco sulla salita di Torgnon e a cronometro a Oyace. Davide Boifava e Zilioli sono vecchi amici e per Jo[illegible] il passaggio dal Fiatagri [illegible] Carrera Inoxpran [illegible] è concretizzato in appena [illegible] ore.

Ruggero Quadrelli

Belle pubblicazioni turistiche promozionali

SCRITTA A MANO

GUIDA DEL MONFERRATO DI 30 ANNI FA



Opuscoli, *depliants*, pieghevoli, il tutto [illegible] patinata, con abbondanza di fotografie a colori e testi precisi oltre che sintetici in modo da invogliare anche il pigro a guardare, sfogliare le pagine e «sedurlo» [illegible] artistici, storici, culturali astigiani [illegible] quelli vitivinicoli [illegible] gastronomici. Tutto questo per conoscere il Monferrato, ma anche le Langhe astigiane e la Val [illegible]. Si tratta delle nu[illegible] pubblicazioni che [illegible] provinciale Turismo ha stampato in migliaia di copie. [illegible] più importante è la «guida breve» che [illegible] quello che può interessare il turista [illegible] pianimetrie [illegible] città.

Altre due pubblicazioni che sono [illegible] valide, anche se sono rimaste identiche a quella [illegible] prima edizione risalente ad oltre trent'anni or sono, quella che riproducono i disegni e i testi scritti a [illegible] con inchiostro di china e infinita pazienza dal compianto prof[illegible]ni Rosa: il pieghevole, in cartoncino, racconta la storia dei più significativi monumenti di Asti e [illegible] principali comuni [illegible]. Viene [illegible] riportato il quadro [illegible] di [illegible] fra tutti i comuni della provincia e anche tra le loro [illegible]ioni principali. [illegible] testi [illegible] creano in fotocomposizione. Il professor Rosa li aveva scritti in bei caratteri chiari di grandezza uguale disegnando accanto scorci di monumenti e di paesaggi collinari monferrini.

Sono pubblicazioni promozionali uniche per la loro ori[illegible].

Altro materiale che viene distribuito gratuitamente dall'Ente Turismo è «La casa di Vittorio Alfieri in Asti», altro dépliant in lingua francese, inglese e tedesca oltre al «Calendario annuale delle manifestazioni nella provincia di Asti». Il Comune capo[illegible] parte [illegible] dopo aver pubblicato «I musei» [illegible] Asti, pieghevole a colori, [illegible] collaborazione con il Gruppo di Cultura [illegible] (Cepros), ha stampato «Asti ebraica. [illegible] e [illegible]».

Da parte di singoli comuni e di pro loco della provincia si è [illegible] propagandare il grignolino [illegible] P[illegible] l'enoteca di Quaranti, il museo delle Cor[illegible] [illegible] Cisterna, le suggestioni [illegible] Ultimi arrivati [illegible] i dépliants sul par[illegible] [illegible] Rocchetta Tanaro (curato dalla Provincia di Asti) e quello sulla Langa e la Valle Bormida stampato in migliaia di copie [illegible] Comunità [illegible] che riproduce [illegible] fotografie di Riccardo Brondolo.

Sono [illegible] migliaia le pubblicazioni [illegible] vengono stampate ogni anno; complessivamente, e messe a disposizione [illegible] a sostegno indispensabile del richiamo turistico astigiano [illegible] una maggiore attenzione da parte del [illegible].

Vittorio Marchiaro

SECOLI DI STORIA E ARTE NELLA MARCA MONFERRINA

Particolare del Nartece dell'Abbazia di Vezzolano

Un viaggio nell'antica marca monferrina, limitatamente [illegible] confini provinciali astigiani, [illegible]ta al turista attento piacevoli sorprese [illegible] punto di [illegible] strettamente artistico. Secoli di storia hanno [illegible] in[illegible] sulla più parte delle colline [illegible] [illegible] vestigia d'arte e di architettura, in taluni casi [illegible] tradizioni turistiche, [illegible] la maggior parte, quasi dimenticate, lasciate di con[illegible] all'inventiva e al «fiuto» di sguardi attenti. «Suoi di castella e vigne» viene immortalata [illegible] Card[illegible] l'area [illegible] che, in provincia di Asti, si spinge fino ai confini dell'Alto Monferrato, a Sud, e viene [illegible] Monferrato [illegible] direzione di Torino.

[illegible] possibile [illegible] [illegible] di testimonianze artistiche può quindi prendere il via su tre direttrici diverse: l'Asti-Chivasso, l'Asti-Casale, l'Asti-Canelli. Su ciascuno di questi percorsi si individuano [illegible]hi monumenti, si sente [illegible]supporto [illegible] secoli di storia. Iniziando un ideale viaggio sul primo itinerario, si incontrano: la chiesa dedicata a San Secondo, nel minuscolo paese di Cortazzone, autentico gioiello romanico, i castelli [illegible] Settime, [illegible] [illegible] (dove Silvio Pellico, ospite del Balbo, scrisse alcune pagine de «Le mie prigioni»), la cappella romanica [illegible] San Giorgio, con resti di affreschi del [illegible] XII a Montafia, la chiesetta di San Nazario a Montechiaro con campanile a bifore in cotto e tufo, il castello medioevale di Montiglio (con circa 130 stanze) e il tempio cimiteriale di San Lorenzo, del 1200. Particolarmente suggestivo [illegible] il maniero dei conti Radicati, a Passerano Marmorito e, proseguendo in direzione di Torino, la chiesa romanica di Vezzolano di Albugnano, senza [illegible] il più importante [illegible] [illegible] della provincia.

[illegible] [illegible] [illegible] l'importante castello turrito e merlato, con ponte levatoio, di Montemagno, la [illegible] romanica di Madonna [illegible] Nove e il castello di Castell'Alfero, pittore di stile lombardo in un'antica cappella di Portacomaro. Moncalvo con opere di Guala e centro storico caratteristico.

Nel Sud della provincia alle propaggini di un territorio che confina con l'Alto Monferrato alessandrino e che sa [illegible] di Langa, il maniero [illegible] Montegrosso, [illegible] cui la tradizione popolare vuole che si veda, al tramonto, una sola [illegible] [illegible] profilarsi da un torrione, ricordo di an[illegible] torture; [illegible] grandiosa mole del [illegible] di Costi[illegible], [illegible] [illegible] secolo, [illegible] dell'Enoteca dei vini astigiani, Nizza Monferrato [illegible] il palazzo comunale sormontato dalla [illegible] medioevale, il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Itinerari [illegible] specifici invece richiedono altri passi [illegible] vantano monumenti importantissimi. Impossibile darne [illegible] [illegible] completo. Ricordiamo tuttavia, [illegible] tutti, Roccaverano, già situato sui primi contrafforti dell'Appennino ligure, con la parrocchiale disegnata dal Bramante; San [illegible] con un campanile parzialmente [illegible] dioevale; [illegible] torre [illegible] origine [illegible] [illegible] Rocchetta [illegible] fea; opere di Guglielmo Cas[illegible] [illegible] «il Moncalvo» [illegible] Montabone; [illegible] Grazzano Badoglio [illegible] tombe [illegible] Aleramo, capostipite [illegible] marchesi di Monferrato; la chiesa gotica a Mombaruzzo; la torre campanaria romanica a Monastero Bormida, la parrocchiale di Benedetto Alfieri a Piovà Massaia. Infine, a Cisterna, il castello medioevale dei marchesi Dal Pozzo, sede del Museo delle Arti e dei Mestieri di un tempo.

i. b.

Leva gioielli

FABBRICA GIOIELLERIA - EXPORT

15048 [illegible] Viale Repubblica 5 - Tel 0131 94.621

MOTOCOLTIVATORE «PONY»

PER ACQUISTI [illegible] INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
— ASTI - ZUCCONELLI Fabio - Corso Alfieri 41 - Tel. (0141) 32.873
— CASTE[illegible] [illegible] : [illegible] VILLATA [illegible] (011) 947.81.36
— [illegible] - ARIANNI Lawrence - Via Stazione - Tel. (0141) 918.158
— ANTIGNANO (AT) - MARANO Pietro - tel (0141) 206.131
— MONALE (AT) - [illegible] [illegible] - Tel. (0141) 999.126
— CORTEMILIA (CN) - F.LI [illegible]NO - Via Valle Bormida 10 - [illegible] (0173) 81.013
— ACQUI [illegible] - [illegible] & [illegible] GL[illegible] [illegible] [illegible] - Tel. (0144) 2457
— CAVAGNOLO - [illegible] [illegible] - Via Martiri Libertà - Tel. (011) 816.11.66
— VEZZA D'ALBA - MUSSO s.n.c. - Via [illegible] Alba 2 - Tel. (0173) 65.008
— DRONERO (CN) - EMMA ARLETTI in GHIO - Via Cuneo, 6 - Tel. (0171) 91.333

ARARE, ZAPPARE, [illegible]
IL [illegible]
[illegible] IL [illegible]
TRASPORTARE,
IRRIGARE,
[illegible]E LA NEVE
e [illegible] altri lavori il compito con [illegible] facilità e con cura proprio come [illegible] specialista

CASORZO s.p.a.
14039 torico (asti) Italy
[illegible] (0141) 41041 - 41135

Flamma è a Dusino S. Michele

flamma è luce

I PIÙ PRESTIGIOSI STILISTI ALLA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

C.M.C.

[illegible] FERRARINO dott.Carlo & C. s.n.c.

[illegible] [illegible] [illegible] - TELEFONO (0141) [illegible] - [illegible] CASORZO (AT)

VALENTINO - PRATESI - LANCETTI

firmano per voi le meravigliose ceramiche

PIEMME

CERAMICHE PIEMME

GARDENIA ORCHIDEA

[illegible] POI...

Le insuperabili

MARAZZI

[illegible] ricco assortimento nella rinnovata SALA MOSTRE

Merce pronta [illegible] magazzino

[illegible] [illegible] A CASORZO

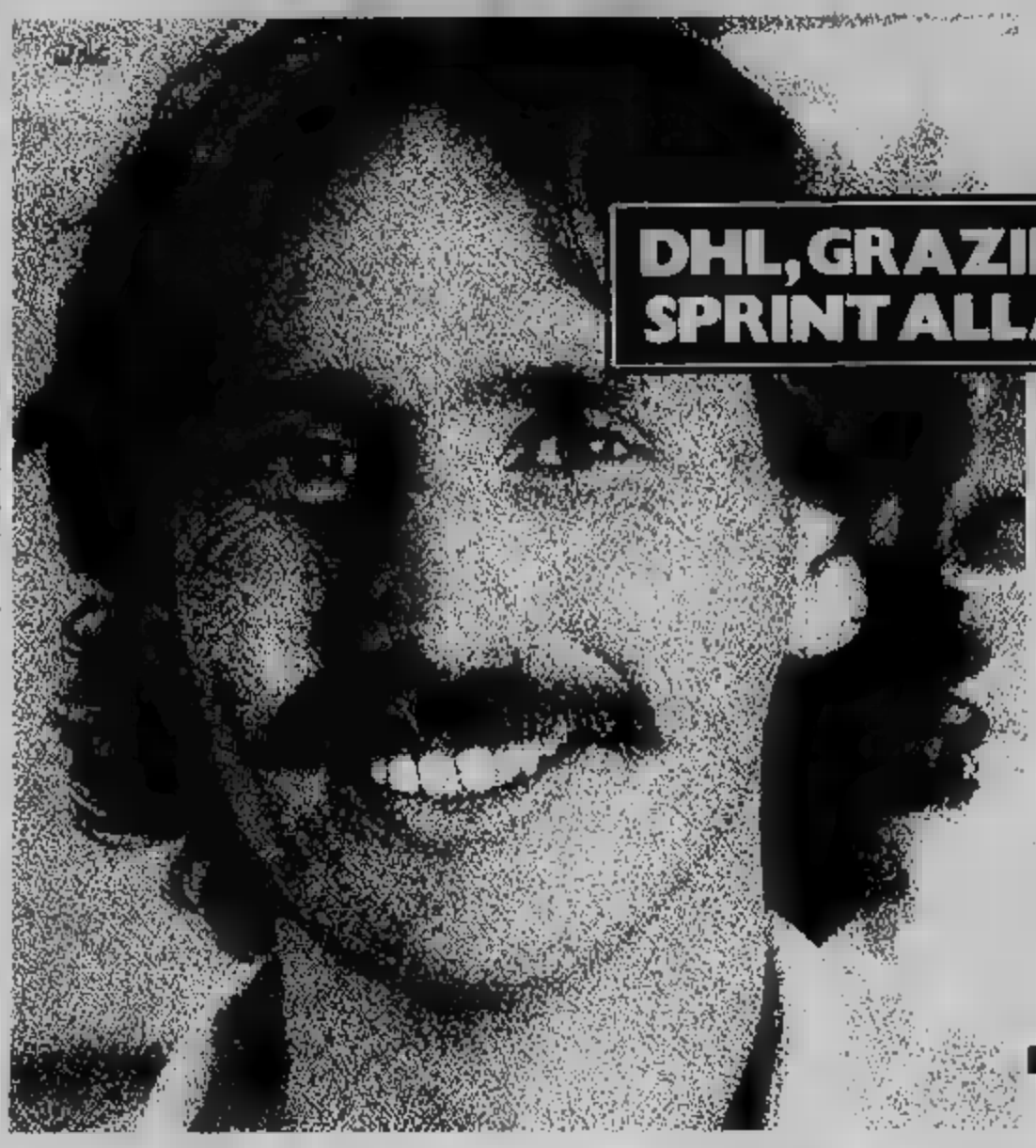
Girovagando per il Monferrato alla ricerca [illegible] Ristoranti tipici da consigliare ai lettori, [illegible] nostra attenzione [illegible] stata attratta da una elegante [illegible] con ampie [illegible]e luccicanti.

E' la [illegible] MONFERRATO CERAMICHE, dove [illegible] presentati [illegible] raffinatezza i Pavimenti e Rivestimenti [illegible] Marche più prestigiose.

Alla C.M.C. [illegible] CASORZO non [illegible] gustato piatti prelibati, [illegible] [illegible] in anteprima le recenti creazioni di VALENTINO [illegible] PRATESI [illegible] PIEMME.

Le [illegible] novità [illegible] [illegible]no [illegible] le piastrelle del designer LANCETTI per la GARDENIA - ORCHIDEA [illegible] oggi proposte tra colline e filarini!

Non in città, ma a CASORZO, nel ridente [illegible] [illegible] abbiamo discusso con competenza, [illegible] che di vini, di piastrelle [illegible] e di stilisti le cu[illegible] impreziosiscono [illegible] migliori CERAMICHE.



DHL, GRAZIE, HAI DATO SPRINT ALLA MIA VITA.

Siamo abituati a ricevere questo tipo di ringraziamenti, perché dare più "sprint" alla vita di lavoro fa parte del nostro mestiere, mestiere che esercitiamo con quella rapidità che ha fatto di il Corriere più grande del mondo. Oggi la rapidità DHL - la sicurezza e affidabilità - è vostra ogni volta che avete qualcosa di urgente importante da spedire: documento, pacco, della merce. Provate telefonare :DHL subito voi, ritira, vola alla località di destinazione con-segna nelle mani del destinatario. Semplicissimo rapidissimo, in Italia in ogni parte del mondo. Quando dovete dare più "sprint" alla vostra vita, provate a chiamare DHL, il Supercorriere Supersicuro Superveloce.

CORRIERE UFFICIALE CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO Valle d'Aosta '85

ANCONA 071/899636
AQUILA
CATANIA 095/327165
FIRENZE 055/37897
GENOVA 010/543951
LAMEZIA TE
LIVORNO 0586/29432
MILANO 02/5060
PADOVA
ROMA
TRIESTE 040/63264
VENEZIA 041/957844
VERONA

DHL WORLDWIDE COURIER
Non c'è modo migliore di spedire

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CIVIDIN trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 agenz. Cristo (negozio).

CERCO assolutamente Borgaro-Caselle casetta anche da ristrutturare con giardino max contanti. Tel 556.855.

CERCO villa o alloggio signorile Torino precollina o primissima cintura. Trattative riservate. Tel. 787.443.

EDILCASE

su incarico riputabile società acquisterà immediatamente preferibilmente liberi anche da ristrutturare in vallate zone residenziali. Tel. 648.164.

MERCO acquista per sistemazione no piani tutte maggiori in Torino di media grandezza in contanti. Tel. 545.154.

GABATELLI (MARGHILI) 646.369 - 832.991 acquista in Torino appartamenti liberi stabili villa casetta varie.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO camera bagno servizi corso Sebastopoli (zona Stadio) prezzo allare. forte mutuo (salone 741.313).

ALLOGGETTO libero centrale (via Po) di cui contenti: 1 camera cucina servizi, solo L. 28 milioni Cappato 490.300.

ALLOGGIO corso Agnelli libera camera bagno cucinino bagno servizi L. 16 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AVIGLIANA alloggio ingresso cucinotta piccola camera bagno balcone a cantina. Dilazioni a permuta. Terrabruna 936.873 931.1995.

AVIGLIANA in palazzina ultimissimi 6 ultimi alloggi panoramissimi fra 3% Terrabruna 936 873 931.1995.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Selene impresa vende direttamente ristrutturatissima bellissima parco sole e aria pulita. Permute dirette con immobili di qualsiasi tipo. Mutui e dilazioni fino 2%. Terrabruna 936.873 931.1995.

BARRIERA Milano occupata camera cucina servizio soffitta L. 19 milioni 500 mila. G.P. L'Immobiliare 328 0421.

BARRIERA Milano libera signorile salone 2 camere cucina ristrutt. mq 140 dilazioni Casamercatolave 752.585.

BUTTIGLIERA alloggio libero mq 180 villetta bifamiliare giardino posto auto vendesi permute dilazioni. Tel. 344 630.

CENTRO CASA 613.831 adiacente piazza Marmo via Martiri 2 ristrutt 3-3-4 camere cucina bagno da 38 milioni fra 2%.

CENTRO CASA 613.831 corso Montebuoto 20, spaziosi 1-2-4 camere ristrutt cucinino bagno anche ripartibile.

CENTRO CASA 613.831 corso Francia 73, Collegno ultimi alloggi 3 camere ristrutt cucinino bagno da L. 64 milioni.

CENTRO ristrutt. via Cumiana 24, vendiamo in palazzina 2 camere cucina bagno ammobiliati L. 19 milioni contanti L. 20 milioni mutuo Cassa Risparmio. Importanti negozi liberi ristrutturati ampi saloni con riscaldamento termoautonomi indipendenti L. 28 milioni contanti più mutuo, box auto con annesso magazzino. Fiduciaria immobiliare tel. 66.79.858.

COLLEGNO libero stazione 3 camere tinello cucinino 100 mq L. 65 milioni. Tel. 850.871.

COMPAI A corso XI Febbraio in stabile ristrutturato nelle parti comuni, per dettagliato intendimento, appartamenti ultimi 2 appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Tel. 648.123.

COMPAI Barriera Milano, via Candia 8 alloggi liberi ed occupati 1-2-3 camere cucine, prezzi interessanti da L. 6 milioni a camera. Facilitazioni di pagamento. Tel. 648.123.

COMPAI libero corso Regio Parco internamente ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno. No ascensore. Dilazioni. Tel. 648.123.

COMPAI libero piazza Margoni adiacenze Rebaudengo ampio salone 4 camere cucina bagni servizi soffitta, cantina. Tel. 648.123.

COMPAI libero corso Grosseto - Appio Claudio prestigioso piano alto soleggiato, camera ampissima cucinetta bagno. Tel. 648.123.

COMPAI in viaggio Olimpia inizio autostrada To-MI appartamenti 1-2 camere tinello cucinetta bagno centrale da L. 23 milioni 800 mila fra 2% mutuo dilazioni. Tel. 648.123.

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 17-19 recenti, ampi spaziosi 1-2-3-4-5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a 66 milioni. Possibilità box auto.

CONSULEDILE 533.322 libero Semera Milano 1 camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale L. 29 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via N. Fabrizi in stabile decoroso camera cucina servizio particolare L. 11 milioni.

CONSULEDILE 533.322 liberi via M. Vittoria 33-25 casa d'epoca 3-4 camere cucina servizi ottimi abitazione studio da L. 36 milioni a L. 63 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza B. Alfa in stabile moderno 3 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Dilazioni.

CORSO Rapallo (Centro) libero recente salone divisibile camera cucina bagno 80 mq Casamercatolave 752.585.

CORSO Sebastopoli (Stadio) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni. Mutuo Casamercatolave 752.585.

CORSO VITTORIO

libero mq 90 ottima posizione anche uso ufficio vendesi urgentissimo 748.086.

DE GIOVANNI 491.555 Regio Parco internamente ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno. No ascensore. Dilazioni. Tel. 648.123.

DE GIOVANNI 491.555 Venaria appartamento camere tinello cucinino servizi liberi L. 20 milioni dilazioni.

DE GIOVANNI 491.555 Druento appartamento libero 3 camere cucinotta servizi cantina box mutui a dilazioni.

DE GIOVANNI 491.555 Chieri appartamento 100 mq salone 3 camere cucina servizi box L. 57 milioni dilazioni.

DE GIOVANNI 910.9000 Crescentino appartamento 3 camere cucina servizi cantina box libero dilazioni.

DE GIOVANNI 871.8877 Semera appartamento centrale salone 2 camere cucina servizi box giardino dilazioni.

libero 3 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 55 milioni. Tel. 648.164.

EUROEDILE vende corso Montegrappa ottimo vasto 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 36 milioni. Tel. 748.066.

EUROEDILE vende corso Racconigi ingresso 3 camere cucina bagno 1° piano, posto auto nel cortile. Tel 748.066.

EUROEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.066.

GERMIDO via Cordero recente ingresso cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina e garage. Giardino condominiale. Dilazioni e permute. Terrabruna 936 873 931.1995.

GRUGLIASCO ingresso cucinino tinello camera bagno ripostiglio balcone a cantina. Dilazioni e permute. Terrabruna 936.873.931.1995.

IMPRESA OE-GA presta prestigiosi uffici condizioni vantaggiose a tra al 3% il vostro alloggio in via vittoria o abbiamo nel nuovo centro residenziale Oe-Ga all'incrocio tra corso Francia e le tangenziali in via Sestriere. Panoramica in cantiere anche sabato e domenica, per informazioni tel. ore ufficio 636.7981.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi ristrutturazione recente ascensore, ottima prezzo, dilazioni. Casamercato 58.89.

LIBERO adiacenze corso Racconigi piano 4° camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 596.234.

LIBERO Collegno adiacenze corso Francia signorile 3 camere tinello servizi ristrutturato piano alto. Tel. 502.886.

LIBERO soleggiato corso Trapani 8 camere cucina servizi cantina mutuo a dilazioni. Holding 568.286.

LUCINASCO via N. Bianchi zona Feretta camera cucina bagno anche liberi presso attiro Lux Casa. Tel. 648.100.

MAMBRUCATO libero piazza Madama Cristina 3 vani con bagno L. 8 milioni più 10 milioni mutuo. Tornasela 641.419.

MIRAFIORI 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore L. 22 milioni compresi più 1 milione 780 mila per 12 mensilità no interessi no ipoteca. Tecnimail immobili 839.018 - 544.109.

ORBASSANO Scuola Torino, visitarne il appartamento di villa recente libera con mq 1900 di giardino, disponibile soggiorno 3 pieces cucina servizi, soppiano una camera cucina servizi, box auto. Prezzi convenientissimi. Visita previo appuntamento. Fiduciaria immobiliare tel. 66.79.858.

PRIVATO vende largo Racconigi ingresso camera cucina terzo bagno cantina ottima posizione. Tel. 714.037.

RIVOLI bella posizione vendo vero affare alloggio libero 3 camere cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 957.7067.

RIVOLI in costruzione villa unifamiliari su 3 piani con meravigliosa rifinitissima giardino privato ottima esposizione. Permute e dilazioni. Arg 216. Terrabruna 936.873 931.1995.

S. MAURO libera in palazzina signorile immersa in parco confortevole alloggio di mq 140 più mansarda collegata garage cantina. Holding 568.286.

IL PITA libero 1 salone 2 camere cucina 2 servizi più bar. Box 537.048 931.420 935.974.

IL PITA via Timavo in costruzione imprese vendo salone, 3 camere 2 bagni cucina box. Ivo 2% mutuo. Tel. 781.881.

SAVIGLIANO

vendesi bella mansarda in palazzina con 90 camere cucina ingresso bagno 2 balconi giardino e posto auto L. 38 milioni. Tel. 640.601.

SVENDO urgentissimo villa causa separazione 30 km Est Torino 6 camere 3 salotti 2 bagni. Tel. 586.601.

TRILOCALE [redacted] **RIVOLI**

MIESA VENDE DIRETTAMENTE

- **APPARTAMENTI** signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bieservizi, di mq 103 e mq 108
- **BOX** auto e magazzini
- **RIFINITURE** di qualità, ampi spazi verdi, [redacted] di servizi
- **POSSIBILITA' DI PERMUTE**

Rivolgersi corso Torino ang. via Mongiole - RIVOLI - Tel. 953.1769 - 680.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

TRILOCALE libero 3 camere cucina bagno ripostiglio balcone a cantina. Dilazioni e permute. Terrabruna 936.873.931.1995.

UTIP 618.865 vende libero via Borgone presso via Frejus 3 camere cucina terme bagno L. 64 milioni rateali.

UTIP 618.865 vende libero via Parma presso lungo Dora Firenze 3 camere cucina terme bagno L. 64 milioni rateali.

VIA Milano 2 camere cucina bagno cantina L. 11 milioni 600 mila più 700 mila per 12 mesi no interessi. Tecnimail immobili 839.018 - 544.109.

VIA Monginevro 248 libero 2 camere cucinetta disimpegno servizi 18 anni privilegio vende L. 43 milioni dilazionabili. 680.381 684.301.

[redacted] casa completamente ristrutturata alloggi liberi varie dimensioni impresa vende direttamente. Iva 2% Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 839.7981.

VILLA schiera presso Torino salone 3 camere 2 bagni box impresa vende permute. Iva 2% mutuo. Tel. 781.881.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale, salone, 3 camere, cucina, bieservizi, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente. Tel. 610.380.

VENDO splendido in villa libero ristorante 3 camere cucina terme bagni cantina ottima posizione. Casamercatolave 752.585.

20 Domande affitto

ABICASE ricerca immobili signorili in Torino vuote o arredate per clientela selezionatissima e funzionari grandi società in trasferta. Si richiede e si garantisce serietà. Tel. 510.853.

AMBROSIO occasionale con figlia cercasi 2 camere cucina servizi zona S. Rita Lingotto o limitrofe. Tel. 683.908 AS.

21 Offerte affitto

AFFITTO arredato parzialmente ufficio di 3 vani e servizi in zona ferrovieri libero subito. Tel. 541 010.

AFFITTO zona piazza S. Carlo 4 camere salone piano 3° solo uso ufficio studio. Rubido immobili 770.733.

APPARTAMENTO cerchiamo ufficiali e Società uso ufficio e abitazione proprio dirigente. 3 camere cucina salone doppi servizi. Scrivere Pubblicompass 610 - 10100 Torino.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica favolose occasioni: Aurobel C.R. 4,90, Johnson 75 Hp con carrello - Sea Nymph se 170 mt. 6,10, Johnson 90 Hp con carrello super accessoriato. Torino corso Umbria 47. Tel. 484.713.

38 Animali e veterinaria

BARBAGIANNI toelettatore scheltro pechinesi cocker volpini bobtail bassotti gatti persiani. Tel. 011 543.666.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] a da ultimare 30 km [redacted] tre alloggi in villini via [redacted] nuovo disegno. Tel. 0182 80.660.

ALASSIO vende appartamenti a partire da L. 54 milioni. Tel. 0182 490.044/5.

ALBENGA splendida posizione vendiamo villa nuova mq 400 abitativi più mq 150 taverna/i e garage. Mq 3000 giardino. Prezzo interessante. Massime facilitazioni pagamento. Tel. 011 648.164.

ANDORA Albenga 200 mt piano ingresso vendo splendidi mono-bi-trilocali anche vista mare. Pagamento dilazionatissimo, possibilità mutuo temporaneamente arrestati, posto auto. Tel. 0183 642.280 58.380 011/788.116.

BARGE collina vendo casetta abitabile con terreno posizione dominante L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0175 36.848.

BORGO Versoni vicino mare piccolo più servizi terreno autonomo L. 22 milioni più piccola rata. Tel. 010 644 367.

CASAMERCATO A 011 58.89 compravendita rustici, caserie, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASCHIETTA storico stato 40 km Torino 4 vani bagno stalla fienile ampio terreno L. 45 milioni. Tel. 011 974.470.

CASETTA rustica Frossasco 6 vani cantina [redacted] acqua luce L. 48 milioni. Tel. 0121 21.428.

CERIALE Impresa Cesare vendesi villini con pagamenti personalizzati rateizzati. Tel. 0173 611.228, Alessandria 443.629, Saluzzo 539.7701 - 648.9681, Torino 209.1867.

[redacted] ne servizi recente costruzione L. 38 milioni. G.P. L'Immobiliare 39.0421 320.324.

[redacted] GIOVANNI A 871.8877 [redacted] d'Aosta casa indipendente [redacted] soni.

DE GIOVANNI A vende 871.8877 Racconigi unifamiliare con 1 [redacted] di terreno, prezzo [redacted] lazioni.

DE GIOVANNI vende 871.8877 Santa Vittoria d'Alba villetta unifamiliari su due piani, prezzo affare. dilazioni.

DE GIOVANNI 491.555 Givoletto villa panoramica indipendente su 2 piani con terreno prezzo affare dilazioni.

DE GIOVANNI 910.200 La Cassa casetta indipendente su due piani ristrutturata minimo anticipo libera dilazioni.

DE GIOVANNI 491.555 Polonio casa indipendente: ingresso, 3 camere, cucina, 2 servizi, box, giardino. Dilazioni.

DE GIOVANNI 490.366 Valdellatorre villetta indipendente con 1000 mq di terreno, comodo servizi, dilazioni.

DE GIOVANNI 871.8877 Carmagnola rustico unifamiliare indipendente con 4 vani e ampio magazzino dilazioni.

[redacted] da ristrutturare con terreno 3600 mq minimo anticipo dilazioni.

DE GIOVANNI 871.8877 Cangiano ristrutturare ingressi indipendenti [redacted] ni, Dilazioni.

DE GIOVANNI 910.9000 Cavorso casa indipendente [redacted] ni ristrutt., 6 camere, giardino [redacted] Lazione Mezzaluna Dilazioni.

LOANO vendo appartamenti a partire da L. 56 milioni. Tel. 019 671.661/2.

PRALI (condominio Bric Bausa) soleggiato cucinino camera camerata bagno posto auto G.P. L'Immobiliare 328.884.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato [redacted]

[redacted] Agliano [redacted] completamente [redacted] vani terreno mq L. 66 milioni. Tel. 0141 66.874.

UTIP vende villaranze Asti indipendente panoramico 4 camere servizio terreno L. 51 milioni. Tel. 0141 66 576.

VALLE d'Aosta Cogne cercasi soci per costruzione [redacted] riserva terreno.

VALLE d'Aosta Pre St. Didier 3 km da Courmayeur porzione rustico da L. 30 milioni. Immobiliare Aosta, tel. 0165 548.53.

VILLA Pinerolo (Luserna) bifamiliare indipendente libera recente con giardino vera occasione. Tel. 011 858.081.

VILLA recente colore 3 camere cucina servizi [redacted] (CN) vera occasione. Tel. 011 [redacted]

[redacted]

ALLA Grinza investigazioni controllo infedeltà, indagini, rintracci. Via Nizza 38, telefono 650.5857.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

MERCATINO dei sposi usato soggiorni, camere letto ecc. Grosso del Portino 24, porcaroggia. Tel. 672.960 dopo ore 16,00.

52 Varie

A. ACQUISTO mobili 600 quadri argento bronzi tappeti soprammobili oggettistica antiquariato. Tel. 878 298 Perrin.

BROCHERO cantine sorrette alloggi recuperati e altri locali Torino e provincia. Tel. 966.4112 - 678.206.

STATALI vendesi camere da letto in color abbinamento lavanderia completa tavoli tinelli e sedie senza cambiali senza acconto. Tel. 011 448.197.

A pochi minuti d'auto dal centro di Torino

TRE SPLENDIDE VILLE, INSERITE NEL VERDE DI UN PARCO DI 13 ETTARI CON PISCINA HOLLYWOODIANA E TENNIS, SIGNORILMENTE RISTRUTTURATE, PER UN ABITARE MODERNO ED ESCLUSIVO, SULLA COLLINA

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE

L'architettura [redacted] realizza [redacted] straordinari [redacted] taglio e nelle strutture degli appartamenti. Il risultato è un'opportunità immobiliare [redacted] unica.

Gli appartamenti, 22 in tutto, hanno [redacted] fra i 100 ed i 370 mq, i più grandi dispongono di doppi e tripli saloni su piani sfalsati, incredibili camini, straordinaria luminosità, adeguate finiture e costituiscono la più valida alternativa a ville singole di rara architettura.

I prezzi, realistici, rendono l'acquisto un «ottimo investimento».

Per [redacted]

FISIM s.p.a.

Un sogno da abitare.

Corso Turati 11/C - Tel. 501.970 - 591.980
Ufficio vendite sul posto anche festivi - Telefono 960.9963

L'elettronica all'attacco della musica

TUTTO NELLA TASTIERA

IL SINTETIZZATORE E' UN MOSTRO

Da qualche tempo la alla televisione, «non è mai troppo tardi», neppure per imparare a suonare. Oltretutto avvicinarsi alla musica può costituire un'ottima fonte di svago e rilassamento. Il problema di iniziare a volte può essere solo economico, ma è indubbio che ci sono strumenti per tutte le borse com'è altrettanto vero che a Torino vi sono negozianti del settore che offrono condizioni d'acquisto vantaggiose anche per chi vuole accostarsi per la prima volta al mondo delle sette note.

«Sembra quasi finito il tempo degli strumentini con organi, Moog, polymoog, multitron, oberheim e qualsiasi altra tastiera elettronica che sono ormai da due anni in testa alle classifiche di vendita — spiega un commerciante che ha il negozio in via Cigna —. In questi ultimi tempi si sta assistendo ad un boom che non è solo italiano ma addirittura mondiale per quanto riguarda la vendita dei sintetizzatori. Noi cerchiamo di essere sempre all'altezza del mercato. Anche se è praticamente impossibile avere l'infinita gamma di prodotti che è uscita in questi ultimi anni possiamo affermare di disporre di una scelta vastissima, senz'altro aggiornata con le novità più in voga».

Una scelta che diventa ancor più allettante con le offerte promozionali che vengono effettuate in questo periodo. Ad esempio, un sintethyzer Poli 61 del valore di oltre 2 milioni e 300 mila lire viene venduto scontato a 1 milione e 400 mila lire; una multitastiera costo di 2 milioni e mezzo in vendita a 1 milione e mezzo; un Polyeromia del valore di 2 milioni viene offerto a metà prezzo; un Moog opus 3 del valore di oltre 3 milioni è invece venduto a poco più di un milione mentre lo Jupiter-6 della Roland è proposto a 3 milioni invece dei 6 milioni di listino.

«Ormai — prosegue il negoziante — si è arrivati alle supertastiere con tutti gli altri strumenti incorporati, compresa la batteria, che suonano da sole, leggono gli spartiti musicali, stampano la musica che si esegue. Nessun dubbio: è un mercato che resiste ed è destinato a incrementarsi ulteriormente per almeno un altro paio di anni». Tutto ciò a ulteriore discapito degli strumenti tradizionali che in casi hanno subito un autentico tracollo.

Difatti se prima su una media di 100 persone le proporzioni di quanto si vendeva erano grosso modo di 40 chitarre, 4 batterie, 6 strumenti a fiato e 50 tastiere, ora si può tranquillamente affermare che almeno l'85 per cento dei potenziali acquirenti rivolge le sue attenzioni a pianoforti elettronici e sintetizzatori.

«Questo incremento di vendite — afferma Roberto Ferrari che lavora per una ditta che importa tastiere giapponesi (all'avanguardia in questo campo) — se da un lato è positivo, dall'altro ha spostato un pochino gli interessi musicali. Nessuno chiede più una fisarmonica e men che meno un clarino o una tromba perché con questi strumenti bisogna saper suonare nel senso reale della parola. L'ideale sarebbe di ricreare l'interesse per il pentagramma e le note partendo dalle scuole, ma è un problema che si trascina da sempre ed è pura utopia pensare di risolverlo in quattro e quattr'otto».

Tutti ormai attratti e distratti dall'elettronica?

«Sì, perché ci stiamo avviando a tutta probabilità verso vedi e senti, con una più vasta applicazione del computer, o addirittura alla musica con il pensiero. In pratica in futuro si potrà suonare un qualsiasi strumento elettronico con dei sensori applicati al cervello».

L'idea è suggestiva oltre che fantascientifica. Basta però osservare quali sono le ultime novità per renderci conto che ci stiamo avviando a grandi passi verso questa prospettiva. Attualmente con soli 4 milioni è possibile acquistare sofisticati strumenti elettronici che hanno una cannuccia in cui si soffia dentro e da cui escono suoni simili a trombe, violini, sassofoni che hanno timbriche e sonorità identiche a quelle usate da famosi musicisti. Il segreto di questi marchingegni sta in una campionatura *digitale*; cioè il timbro del suono è stato tradotto in sistema binario e memorizzato in un elaboratore elettronico. Basta quindi premere un tasto per richiamare in qualsiasi momento la tonalità calda o pastosa suonata da un grande strumentista e impressa nella memoria della *macchinetta copiatrice di note*.

CON LE NUOVE TECNOLOGIE TUTTI DIVENTANO PAGANINI

Un'altra meraviglia della tecnica è rappresentata dal *sincronizzatore* di cui fanno largo uso coloro che suonano per professione. Il suo costo si aggira sul milione e permette di far suonare contemporaneamente sei, sette o più organi elettronici collegati tra loro in simultanea.

E nemmeno la batteria si salva dalle nuove tecnologie. La parte del leone la fa la *Simmons* elettronica. Ha un prezzo che si aggira sui 3 milioni e 800 mila lire ed è composta da 5 pezzi di plastica più il generatore. «In questo caso però lo strumento elettronico non ha soppiantato il modello tradizionale — chiarisce ancora Ferrari —. Il batterista anche se è un personaggio caratteristico e pur sempre un tradizionalista e non perde mai il gusto di picchiare sulle classiche pelli».

In definitiva per di capire si vendano ai più strumenti ma che alla musica si presti sempre meno attenzione. Che sia un male o un bene è tutto da discutere. E' indubbio però che con le moderne tecnologie non occorre certo essere Niccolò Paganini o Andrés Segovia per strimpellare la chitarra, Jacques Hotteterre o Saverino Gazzelloni per fare uscire un po' di suono da un flauto. Tutto con meno fatica e molto più in fretta. D'altronde chi se la sentirebbe ancora al giorno d'oggi di acquistare un violino anche a modico prezzo e finito il lavoro in ufficio provare e riprovare ore e ore per giorni, settimane, mesi, anni? Voi dite di sì. Be', se volete, l'ultima novità è Made in China. Costa solo 80 mila lire, viene fornito addirittura con la pece per l'archetto ed è costruito con un legno che pussa di cantore.

PIANOFORTI PANE UGO
esclusiva grandi marche
NOLEGGIO OGNI MODELLO
CLAVICEMBALI
ACCORDATURE - RIPARAZIONI
PERITO PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO
PANE UGO
Via Mombarcaro 13 - TORINO - Tel. [illegible]

NEW DISCOTEQUE
Strumenti musicali, edizioni e Scuola Musica Dischi Musicassette
Via N. Fabrizi 140 TORINO
via N. [illegible] 1 [illegible]
Tel. 749.6013

... dal 1922
MERULA
PIANOFORTI
STRUMENTI MUSICALI
LEZIONI
10141 TORINO - VIA [illegible] 18-22
[illegible] (011) 372.071

STRUMENTI MUSICALI
LAJOLO
[illegible] Blüthner - Bl[illegible] - Yamaha
[illegible] Farfisa - [illegible]
TORINO - [illegible] 14

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
[illegible] - Tel. (0131) [illegible]
Via G. Ferraris, [illegible] - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. [illegible]
Tutti gli strumenti per orchestre
Sintetizzatori
Strumenti per conservatori e licei
Tutti gli strumenti per bande
Liuteria specializzata
Accordature e noleggi

CENTRO STUDI MUSICALI
corsi diurni e serali
pianoforte - organo
chitarra - violino
C.so F. Turati 13/bis/F - Torino
[illegible]. 76.55.96 - 504.514. (ore 15 - 19,30)

CENTRO STUDI MUSICALI
corsi diurni e serali
pianoforte organo
chitarra violino

dal 1910
solo pianoforti!
piatino
Via Po, 6 - Telefono [illegible]
Torino

PIANOFORTI
D'OCCASIONE: da lire 1.350.000 in [illegible] (con garanzia)
NUOVI: [illegible] lire 2.950.000 in su
COMM. VITTORIO [illegible]
[illegible] 54.46.58
RESTAGNO

STRUMENTI MUSICALI
[illegible] FABBRICA FISARMONICHE
Verde
dal 1893... vuol dire musica
Pianoforti - Organi - Sintetizzatori - Chitarre
Forniture complete per bande
Forniture complete per orchestre
Amplificazioni, lezioni di musica
Noleggio pianoforti con riscatto
CENTRO CULTURALE DELLA FISARMONICA CLASSICA - SEDE IN LEINI'
presso la pregiata [illegible] Fisarmoniche VERDE
OGGI COME IERI COSTRUISCE FISARMONICHE [illegible] OGNI MODELLO, SU ORDINAZIONE [illegible] SCIOLTI
DITTA VERDE VIA CARLO ALBERTO 64 - Tel. 011 998.8016 - LEINI' (TO)

IL VALORE DEL VERO TAPPETO ORIENTALE

La determinazione del prezzo in funzione degli orientamenti del mercato internazionale

Come si fa a valutare un tappeto orientale senza incorrere in grossolani errori e in generale come si distingue un tappeto [illegible] uno prodotto industrialmente?

Gli esperti del ramo non si [illegible] dichiarando che, proprio quando il cliente privato crede di aver acquisito sufficiente competenza, è più soggetto di essere disorientato.

Questa affermazione è tanto più vera quando i prezzi dei tappeti autentici non si scostano di molto da quelli dei similari prodotti nostrani.

Abbiamo chiesto agli esperti della Famiglia Persiana Sabet come possano offrire ai loro clienti veri capolavori d'arte a prezzi così abbattuti.

Ci risponde l'architetto Fatollah Sabet: «Come forse saprete in questi ultimi anni a causa della congiuntura internazionale, che ha colpito in particolare i Paesi orientali in via di sviluppo, molti di loro preferiscono pagare i loro debiti verso le industrie europee attraverso sistemi di compensazione (cambio merci). Per questo motivo nel settembre '82 la nostra ditta, proprio in quanto da 25 anni tratta con questi Paesi, è stata scelta da parte di alcune importanti industrie torinesi per importare e vendere un grande stock di tappeti orientali per poter recuperare i loro crediti sospesi. In un primo tempo tale vendita era esclusivamente riservata ai dipendenti delle aziende creditrici; ciò nonostante, a causa dei bassi prezzi praticati, ha suscitato vivaci proteste dei commercianti del settore.

Ora, ad operazione finanziaria conclusa, risulta conveniente rispedire i pochi pezzi rimanenti nei Paesi di origine. Preferiamo quindi — dice l'architetto — fare avvantaggiare di questo ribasso i nostri clienti più affezionati che da anni ci premiano con la loro fiducia».

Per verificare quanto sopra esposto, quindi, non resta che recarsi presso il deposito nel cortile di Piazzetta Madonna degli Angeli 2 chiedendo il reparto speciale. E' molto semplice rendersi conto della convenienza e della serietà della proposta in quanto ogni singolo tappeto è munito di un'etichetta con la descrizione precisa della qualità, del Paese di provenienza, misure e del prezzo. All'atto dell'acquisto poi viene rilasciato il regolare certificato di Origine e Autenticità firmato dal signor Sabet.

Un avvertimento importante; siccome lo scopo dell'operazione è il ricupero del puro costo di importazione, i prezzi indicati sono rigorosamente fissi.

Perché non approfittarne!

U. FALCONE

occhio al semaforo.... e

FERMATI AL ROSSO!!!

LIQUIDAZIONE TOTALE

della partita di **TAPPETI D'ORIENTE**

importati col sistema della compensazione e originariamente riservata ai dipendenti

FIAT

continua

«L'OPERAZIONE SEMAFORO»

Il che significa: sui prezzi già ridotti originalmente e stampati sulle etichette verranno riconosciuti

ULTERIORI SCONTI DEL

10% - 20% - 30%

a seconda che l'etichetta sia contrassegnata rispettivamente coi colori:

VERDE - GIALLO - ROSSO

ATTENZIONE: non perdete questa grande occasione e approfittatene subito in modo avere maggiore scelta!

SABET

TAPPETI D'ORIENTE

Tel. 553.022 - 557.6142 interno [illegible]

PIAZZETTA MADONNA degli ANGELI [illegible]

-EFF. COM. COMUNE

Interno dell'esposizione in p.zza Madonna degli Angeli 5

TAPPETI DA MILLE E UNA NOTTE

Il parere e l'esperienza della famiglia Sabet da 25 anni trait d'union tra gli artigiani d'Oriente ed il compratore privato

La scelta e l'eventuale acquisto di un buon tappeto orientale non è oggi una operazione semplice per chi si avvicina per la prima volta a questo settore. Provenienza, disegni, colori, qualità delle lane, fittezza e finezza dei nodi e molti altri elementi concorrono a determinare il valore commerciale di questi stupendi manufatti. Né è possibile in così breve spazio dare sufficienti ragguagli che consentano una maggiore conoscenza tecnica o artistica al profano.
Solo per quanto riguarda la provenienza basti dire che oggi i bei tappeti non vengono prodotti solamente in Persia anche se il persiano autentico raggiunge quasi sempre un livello qualitativo più elevato. Ai pregiati tappeti antichi del Caucaso, dell'Anatolia e della Cina si accostano oggi nuove produzioni — sempre artigianali — dell'India, del Pakistan, dell'Afghanistan che a volte sorprendono per la perfezione della lavorazione e per l'armonia dei colori e dei disegni.
Altro motivo di confusione per il probabile cliente è l'enorme offerta sul mercato di tappeti con i nomi più strani e impronunciabili da parte di mercanti non sempre scrupolosi che non favoriscono certo una maggiore chiarezza e conoscenza.
Proprio per questo motivo da circa 25 anni la Famiglia Persiana Sabet a Torino rappresenta un sicuro punto di riferimento per tutti coloro che desiderino aumentare la loro conoscenza in questo campo.
I signori Sabet accolgono i ricercatori con gioia e con pazienza orientale li conducono alla scoperta del leggendario mondo dei loro tappeti. Più voi sarete interessati e più loro saranno felici di mostrarvi e descrivervi i loro «pezzi da collezione».
L'azione svolta dai Sabet a Torino oltre all'aspetto commerciale riveste un carattere culturale e promozionale nel vero senso della parola. «Diffondendo una maggiore conoscenza dei tappeti — spiega il signor Sabet — siamo convinti di allargare il loro mercato perché la gente compra più volentieri quando riesce ad apprezzare il valore della merce». L'architetto Nasrollah Sabet è convinto che: «Gli italiani, maestri d'arte da sempre, non possono essere insensibili al fascino favoloso di questi manufatti».

Per questo motivo gli acquisti della Sabet srl avvengono esclusivamente per scelta e per scelta dei membri della Famiglia Persiana che con cinque lustri di permanenza nella città, riescono a comprendere ed interpretare i gusti. Proprio per poter acquistare meglio e selezionare all'origine si recano di persona nei piccoli centri di produzione, a volte villaggi isolati, senza accontentarsi di rivolgersi ai grandi mercati internazionali.

Dobbiamo riconoscere che questa politica dei Sabet sta dando i suoi frutti. Infatti sempre più famiglie italiane, in particolare residenti a Torino ma anche di altre regioni, quando si tratta di scegliere un tappeto originale come un Nain un Qum o un Keshan si rivolge direttamente alla Famiglia Persiana Sabet che può essere considerata un «trait d'union» tra gli artigiani d'Oriente ed il compratore privato con i vantaggi economici per quest'ultimo che derivano da un'importazione senza intermediari.

Preghiera [illegible] in fase di lavorazione

COME MANTENERE E PULIRE IL TAPPETO

Ecco alcuni consigli pratici

Se è vero che un vero tappeto orientale ha durata praticamente eterna, è anche vero che per conservare a lungo la qualità e i colori sarà opportuno tener presenti alcune norme basilari che abbiamo chiesto a un'esperta di illustrare ai nostri lettori.
I consigli qui elencati vengono dalla signora Sabet che oltre ad essere esperta è anche una meticolosa casalinga:
1 - Evitare di scuotere o sbattere il tappeto da finestre o balconi, potrebbe verificarsi un rilassamento della trama e la formazione di buchi.
2 - Per la pulizia giornaliera è consigliabile una semplice scopa di saggina, meglio se leggermente umida. La pulizia va fatta sempre per il verso del tappeto e non controverso. Si può usare l'aspirapolvere, solo saltuariamente il battitappeto. Macchie piccole e non molto profonde possono essere smacchiate con lo stesso trattamento usato per i tessuti in lana ma senza usare mai smacchianti chimici che potrebbero offendere con violenza l'equilibrio dei coloranti naturali.
3 - A fine inverno il tappeto può essere pulito e sgrassato con spazzola di saggina inumidita con acqua acetata o con straccio imbevuto di trielina.
4 - Per preservarlo dalle tarme e per motivi d'igiene è opportuno sottoporre il tappeto ogni 2 o 3 anni a lavaggio e disinfezione. Il lavaggio verrà fatto a secco, ma con un procedimento speciale (naturale con l'acqua). La Famiglia Persiana dispone di questo servizio.
5 - In caso di falli o abrasioni, anche piccoli, qualsiasi ritardo nel restauro può essere pericoloso specialmente nelle zone delle frange e dei bordi. Perché offra piena garanzia di riuscita ogni restauro deve essere affidato a mani esperte e competenti. La Famiglia Persiana Sabet dispone di un'assistenza completa e specializzata.
6 - Qualora si volesse riporre via per parecchio tempo il tappeto è consigliabile arrotolarlo con un foglio di carta dopo averlo cosparso di naftalina.
Sono norme semplici e naturali che hanno permesso alle generazioni passate di tramandarci autentici pezzi d'arte. In ogni caso telefonando alla Signora Sabet (tel. 55.30.22) potrete ottenere ragguagli più dettagliati per casi particolari.

Prezioso KESCHAN originale persiano

Un sogno lungo migliaia e migliaia di nodi

COLORI D'ORIENTE

UN'ARTE CHE SI ESPRIME COI TAPPETI

Il fascino raffinato dell'Oriente, quello dei colori e dei profumi, delle fiabe e delle religioni, delle grandi passioni celate dietro un velo di seta.

Un fascino che, oggi, ha lasciato il posto ad una realtà «occidentale», fatta purtroppo di guerre e di fra grandi potenze.

Rimane il ricordo, sono i tesi a perpetua memoria dell'antico splendore.

rimane, della quanto l'uomo di piace, ha saputo creare attingendo alla ferrida fantasia e ai racconti tramandati da una generazione all'altra.

L'artigianato è fatto anche di questo. C'è, naturalmente, l'ortissima la componente commerciale, ma a noi che stiamo, a tutti gli effetti, gli «acquirenti» piace pensare che ci sia, soprattutto, l'altra componente, quella dell'arte come modo di esprimersi di un popolo, per tanti motivi diverso non soltanto nelle fattezze, ma nello spirito, da noi occidentali.

Possiamo cullarci in questo sfumature e i mille e un orientale, simbolo, da sempre, di quella civiltà che, prima, sognato di volare a bordo, appunto, di un tappeto.

L'idea di avere in casa un prodotto di dell'artigianato allettante. Ma, se più che esperti, rischiamo di cadere in un cattivo acquisto, di essere imbrogliati. Il tempo dirà che, un giorno, crederà di aver comprato un tappeto orientale con minate caratteristiche abbiamo invece preso il classico «bidone».

Come regolarci, allora, se vogliamo andare a colpo sicuro? Chiediamolo ad un esperto del settore.

Sergio Boni, titolare del Centro importazione tappeti orientali, Cito, di via Lagrange 10, spiega: «Il fondamentale per chi intende comprare un tappeto, rivolgersi a ditte che siano di provata serietà. Ed è anche importante evitare i piccoli negozi che possono offrire al cliente una scelta scarsa, dal punto di vista quantitativo, oppure quelli che hanno 'un po' di tutto', dal tappeto orientale a quello di altro genere».

Quali sono i vantaggi offerti dalle grosse ditte specializzate in questo campo?

«Senz'altro quelli della quantità e della qualità. La quantità è importante perché è giusto vasta di modelli per poter scegliere quello che più piace. E, ricorrendo alla casa specializzata esclusivamente in tappeti orientali, non si rischia di avere merce di scarto».

Il pregio di un tappeto orientale dipende anche dalla sua provenienza?

«No, Un si conosceva soltanto il tappeto persiano, perché i mercanti persiani furono i primi ad esportare i loro prodotti. Ma oggi abbiamo splendidi manufatti dall'India, dalla Turchia, dalla Russia e via dicendo».

Da che cosa dipendono, allora, la bellezza e il valore?

«Soprattutto da due fattori: dalla quantità e dalla grossezza dei nodi e dai materiali scelti, lana, cotone, seta. Più sono pregiati i materiali più, ovviamente, il tappeto aumenta di valore».

Quali sono i colori più usati?

in tutte le si colore che si splendidamente con tutti gli e poi era quello, tradizionalmente, che più in possibile ottenere in .

ECCO DUE O TRE REGOLE PER CONSERVARLI SPLENDENTI

sono oggi tappeti colorati con tinte naturali?

«Sì. Vengono usati colori vegetali. Questi prodotti, per ovvie ragioni, sono quelli più pregiati».

E, forse, anche quelli più delicati?

«Non direi. E' sufficiente osservare alcune regole nel pulirli. Ad esempio non affidare la pulizia alle tintorie che, normalmente, si servono di prodotti chimici che aggrediscono la tinta. Si correrebbe il rischio di vederci riportare indietro il nostro bel tappeto sbiadito».

E, dal momento che siamo in tema, quali consigli dare per la pulizia anche di quei tappeti che siano tinti con colori artificiali?

«Intanto, come regola, evitare le tintorie. Rivolgersi alle ditte specializzate che, nel caso debbano lavare il tappeto a tinte naturali, useranno semplice acqua e sapone, proprio come si fa in oriente dove i tappeti, per tradizione, si lavano nei fiumi. Dovendo dare una ripulita sommaria ricordarsi di non sbatterli mai per non rischiare di rovinarli, col tempo, sfilacciati. Semmai rigirarli e battere delicatamente il rovescio per far scendere sul pavimento la polvere che si è depositata».

Come ambientare un tappeto orientale?

«Con qualunque arredamento. Va bene tanto con l'antico quanto con il moderno. E' indispensabile, però, che il cliente possa fare dei confronti. Per questo la nostra ditta, ad esempio, offre la possibilità a chi vuole fare un acquisto di portarsi a casa diversi tappeti per confrontare quale di quelli scelti può adattarsi. In magazzino abbiamo 7-8 mila tappeti».

Quali sono i tappeti più richiesti?

«Quelli pakistani, indiani e rumeni. Costano un po' meno, hanno, di norma, nodi un po' più grossi».

In che cosa consistono le truffe in questo campo?

vendere tappeto rumeno spacciandolo per persiano, ad esempio. quindi tappeto per il valore si deve fare molta all pubblicità e alle aste televisive; anche i colori, via video, possono ingannare».

premo, è parte fondamentale per l'acquisto.

«E le non si contano. Una ditta seria si riconosce dal fatto che espone i prezzi dei suoi tappeti, non soltanto in vetrina, ma anche all'interno. Noi, che ci siamo ormai piazzati in testa, come azienda leader in Italia in questo settore, per ogni tappeto abbiamo un con prezzo, riatiche, provenienza e composizione dei materiali impiegati».

Come vi procurate i tappeti nei Paesi d'origine?

I raccogli- sul posto. Il 90 della produzione è privata e nella maggior parte dei casi, c'è un'alta percentuale della manodopera minorile. te per un fatto: i ragazzini, avendo le dita più piccole e più sottili, e nodi di minor grossezza».

Un altro aspetto, senz'altro meno positivo, di quello che l'Oriente e ha rappresentato. Si parla, inoltre, di enormi ricarichi per che, in origine, no poco.

«Posso parlare soltanto per la nostra ditta. Noi abbiamo forti ricarichi perché ci basiamo su un principio fondamentale, avvero quello della quantità, che qualità. A noi non interessa vendere un tappeto da tre milioni una volta al mese. Preferiamo avere una costanti e tenere i più bassi. Ci preme, praticato, accontentare i clienti. può il tappeto fino a e senza interesse».

Daniela Daniele

COHEN

Tappeti antichi e rari

«TAPPETI KAZAK» DI MARIA COHEN DELLA UMBERTO

Un libro sugli orientali più belli

desidera qualche indicazione teorica o mento e per chi me di più storia tappeti antichi, Maria Cohen che si intitola «Tappeti Kazak». Un volume «simpatico», ricco illustrazioni, ben documentato, vario e ben scritto. Il lume racconta la storia dei tappeti Kazak, tessuti da una tribù nomade, in principio, poi più alti villaggi Caucaso meridionale. questi tappeti, figure , simboliche o astratte, sono create senza seguire regole determinate. Interessantissimi i colori per la loro varietà, lucentezza e indelebilità. Quest'ultima prerogativa dei tappeti Kazak è davvero singolare e ancora non ci si è riusciti a spiegare come primitiva abbia messo a punto una tecnica così complessa da rendere i colori tappeti praticamente indistruttibili. Il garbatissimo libro di Maria Cohen è edito da una casa editrice torinese, la Umberto Allemandi & C.

10121 TORINO - Galleria Federico II
Telefono 011 518.769

CARPET'S GALLERY

DI PIOPPO PAOLO

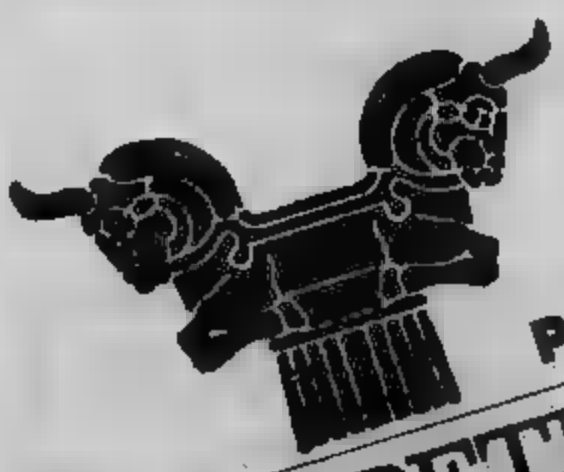
Tappeti

10123 TORINO
GALLERIA SUBALPINA, 9 - 13
TEL. 544.896

Importatore diretto e venditore all'ingrosso e al minuto di tappeti esclusivamente persiani (antichi e nuovi)

RESTAURO - LAVAGGIO

Via F.lli Calandra 15 - TORINO - Tel. 882.467



P.F. CABIB

TAPPETI PERSIANI

... DAL 1893

16121 GENOVA
Piccapietra 74 - Tel. 010 586.930 - 586.697

10122 TORINO
Portici Barbaroux 4A (ang. Piazza Castello) - Tel. 011 537.725

IL TAPPETO

tappeti orientali antichi e moderni

CAUCASICI - PERSIANI
ANATOLICI - INDIANI

visitate l'esposizione del tappeto
CINESE ANTICO

TORINO - Via Candido Viberti 1 angolo corso Peschiera 241
Tel. 011 372.734

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."

Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a **12 mesi** senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezioso.

Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno nè spesa, un esperto in casa vostra per prove pratiche d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

I prezzi migliori d'Italia!

L'assortimento più grande d'Europa!

Il servizio "Tappeto in casa."

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala
Tel. (02) 2716803

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario: 9-12,30
15-19,30

TEATRO POPOLARE

E' stata inaugurata sabato scorso con il «Teatro Giovane» di Vercelli e la Turandot di Gozzi la VII^ Rassegna Regionale di [illegible] e cultura popolare.

Il primo [illegible] Rassegna (che [illegible] il [illegible] gennaio) [illegible] quest'anno [illegible] «professionalità» [illegible] gruppi [illegible] [illegible] dell'iniziale dilettantesco) metteranno a confronto in [illegible] concorso che [illegible] premierà il gruppo migliore [illegible] tutti [illegible]

Il compito di coordinare le compagnie in gara è svolto anche quest'anno da «Alfatrè Gruppo Teatro» a cui è affidato [illegible] spettacolo conclusivo.

VII^ Rassegna Regionale di teatro e cultura popolare.

Prossimo spettacolo: sabato 27 alle ore 20,30 e domenica alle ore 16.

[illegible] «Filodrammatica di [illegible]

Opera: «L'antivalo», [illegible] di [illegible]. Veneziani: un [illegible] nell'anno Mille è costretto per magia a ritrovarsi ogni 300 anni, affrontando i problemi di un mondo in evoluzione ma sempre contrassegnato da sopraffazioni e barbarie.

Ingresso: lire 6000.

Dove: Sala Valentino, corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 660.606.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino.

BIG

Dopo il concerto-happening [illegible] ieri con il trio torinese Carmody e altri spettacolari ospiti, il Big Club [illegible] per [illegible] questa [illegible] Night for [illegible], English Eccentrics, immagini di abiti e opere di nuovi artisti e designers inglesi. Al mixer [illegible] e Gigi Restagno.

Ingressi [illegible] lire 3000 e [illegible] per i soci Arci.

Domani sera, in anteprima nazionale [illegible] Warner Bros presenta **Purple** [illegible] l'attesissimo film [illegible] Prince, il «rivale» [illegible] Jackson. A mezzanotte si balla con Johnny.

Ingresso a inviti.

Per la Dance Decade del sabato (giunta alla terza edizione) ancora primizie, questa volta in video, con i promo-tape di Paul Young, Sade e del figlio di John Lennon, Julian. Al mixer Claudio Manzoni e Mino.

Ingressi a lire 6000 e 7000. E' arrivato alla terza puntata anche il programma **No Stop D.J.** che caratterizza la domenica con musiche tutte nere, scelte da L'Ebreo e Sergio Flash.

Ingresso: lire 10 mila.

Il Big Club è in corso Brescia 28.

BAMBINI IN CORO

Da circa tre anni l'assessorato alla Cultura di Settimo Torinese si avvale della collaborazione della Corale 7 Torri per costruire nel tempo un progetto di educazione alla coralità con proposte adeguate alla realtà sociale del Comune. Si inquadra negli obbiettivi dell'assessorato — servizio, produzione, ricerca — la nuova iniziativa «Coralità a Settimo», dedicata alle scuole e presentata sabato scorso in un convegno, sul tema: «L'insegnamento della musica e del canto nella scuola dell'obbligo».

In particolare, il Centro Goitre di Sommariva Bosco prevede un corso di nuova didattica della musica per i bambini dai 6 agli 8 anni e per i ragazzi dagli 8 ai 12. La Corale 7 Torri riprenderà lo studio del metodo Goitre e ricercherà — tra i ragazzi che hanno lasciato la scuola dell'obbligo dopo aver studiato il canto corale secondo il metodo Goitre — gli elementi da inserire nel gruppo.

Inoltre, sempre la Corale 7 Torri, propone l'iniziativa «Cantiamo [illegible]: un'ipotesi di «volontariato» [illegible] lo strumento corale è inteso come divertimento aperto a tutti dai 15 anni in poi, con l'ampia facoltà per ciascuno di scegliere la propria collocazione all'interno del gruppo musicale, in [illegible] da [illegible] liberamente le proprie attitudini.

Per altre informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Assessorato alla Cultura di Settimo (tel. 800.3535) e alla Corale 7 Torri, via Defendente Ferrari 11, 10036 Settimo Torinese (tel. 801.1680).

GIOVANI ARTISTI

Prosegue l'attività [illegible] Galleria di Proposte dedicata a [illegible] attività dei «Giovani artisti a Torino». E' in corso da qualche giorno la [illegible] che presenta [illegible] e Claudio [illegible] per la pittura, di Daniele [illegible] per la grafica e [illegible] Sanlo [illegible] per la scultura.

La mostra è aperta fino al [illegible] novembre (con orario 9-12) nell'Atrio [illegible] degli Antichi Chiostri, [illegible] Garibaldi 25. E' stata, come al solito, organizzata dag[illegible] comunali alla Cultura e alla Gioventù [illegible] l'Accademia.

Ingresso [illegible]

Ha [illegible] consensi di pubblico e di critica la mostra per[illegible] dei [illegible] Ferrari, presentata da V.a.v., nei locali dell'associazione, in via Po 28. La mostra continua fino al 3 novembre [illegible] domenica chiusa.

Ingresso [illegible]

ANDIAMO IN DISCOTECA

Domani sera al **Top** (via La Chiusa 13) [illegible] Camel Trophy — si raccoglieranno anche le adesioni per il rally dell'85 — presentato da [illegible]lyn di Radio Montecarlo. Martedì ingresso gratuito per tutte le ragazze offerto da Radio Reporter 93 e Zerounidici. L'ingresso al Top costa [illegible] presa una consu[illegible].

Due goes to Charleston domani sera con i d.j. Cagliero e Stevanato e video novità di David Byrne, U2, Cult. Ingresso L. 4000 in via Cavalcanti 5.

Venerdì continuano [illegible] che **Tuxedo** (via [illegible] dedica agli appuntamenti con moda e musica per la serie *Tuxedo meets Epis*. Mercoledì il locale è riservato invece al Positive Thinking e [illegible] due spettacolari manifestazioni, [illegible] innanzitutto, con le [illegible] di mezzanotte [illegible] breakdance. Ingresso L. [illegible]

PICCOLI CANTORI

Si svolge questa settimana a Torino il *Primo Seminario per l'Analisi e la tecnica di Direzione e di Composizioni Corali* con il patrocinio del Conservatorio e la partecipazione, come Coro-Laboratorio, dei Piccoli Cantori di Torino. Il seminario è svolto dal professor Marcel Coursud docente in Accademie Liriche e [illegible] Polifoniche [illegible] Italia e nelle più note università [illegible] e vincitore di numerosi [illegible] Disque e del [illegible] della Repubblica [illegible] per le sue incisioni discografiche.

Il [illegible] svolge nel [illegible] del la *Seconda Rassegna Internazionale per Cori di voci bianche*, concerti polifonici con i più prestigiosi gruppi italiani e stranieri.

Il Rassegna Internazionale Roberto Goitre per cori di voci bianche.

Seminario sulla «Direzione di Composizioni corali»: nei giorni venerdì 26, sabato 27 e domenica 28, mattina e pomeriggio.

Dove: Biblioteca Musicale «Andrea della Corte» [illegible] Tesoriera, corso Francia 192.

Concerti: domani sera, ore 21, **Le Voci** [illegible] dell'Aureliano di Roma, la [illegible] [illegible]ada [illegible] Vonnas (Lione) e i **Piccoli Cantori di Torino.**

Ingresso: libero.

Dove: Chiesa dell'Annunziata, via Po 45.

Organizzazione: Assessorato alla Cul[illegible] [illegible] con il patrocinio [illegible] alla Gioventù e [illegible]

NOTTI IN JAZZ

Il grande trombonista [illegible] chiarina accompagnato [illegible] Gianni Negro sul [illegible] (mercoledì 3) [illegible] all'One Way. Il [illegible] locale aperto presso il ristorante [illegible] Beccaccia, strada della Vetta 20 (Pecetto). [illegible] alle ore 21, ingresso L. 1000, [illegible] le prenotazioni (telefonare [illegible]).

Ottimo [illegible] spettacolo [illegible] per la [illegible]

Al [illegible] (corso Trapani 57) appuntamento con il duo **Ottaviano-Magliocchi** (sax e percussioni) e con il gruppo **Atma** (chitarra, voce, piano), in prima linea nella ricerca di nuove sonorità.

Ore 21, ingresso libero.

Il **Relais La Fontaine** (via Pio VI 41/A, Rivoli) presenta per le serate jazz del giovedì il **Corrado Abbate Quintet.**

Tre notti in jazz, [illegible] dopo l'altra al Capolinea n. 8 (via [illegible] Maddalene [illegible] Stasera, il Quar[illegible] di **Gianni Negro.** Domani, Vocal in the Swing con il **Dick Marzanti Swing Quartet** la voce di **Adriana Barberis.** Sabato, l'interessante gruppo **Lingomanda** (Maurizio Gianmarco, Stefano Sabatini, Furio Di Castri, Aldo Romano, Flavio Boltro) in [illegible] Inizio alle ore 21,30.

I **Blues Messengers** guidati da Dick Marzanti brillano stasera a [illegible] (corso Quintino [illegible] 133); domani [illegible] la volta [illegible] (funky con il Wall [illegible]

[illegible] **Charlie Chaplin** (via Passo Buole 103), stasera jazz-rock con i **Quasar**; martedì 30 [illegible] con i **Doppio Malto.**

La Birreria [illegible] **Posta** [illegible] Caselette (via Alpignano 52) propone domani sera un concerto dei **Blues Stars.** Tutti i concerti in birreria iniziano alle 21,30 e l'ingresso è gratuito.

DINTORNI DEL COUNTRY

A **La** [illegible] (via Umberto I 100, a Valle Sauglio, Trofarello) suona domani sera, per la prima volta a Torino, il gruppo milanese **Mandomania Dawg Band.** Il gruppo, composto da musicisti del nucleo dei B[illegible] Grass Stuff, [illegible] formazione piuttosto [illegible] tra [illegible] appassionati [illegible] [illegible]grass, si avvale di mandolino, violino, chitarra e contrabbasso per proporre una nuova sonorità: lo dawg music.

Inventata [illegible] [illegible] americano [illegible] per [illegible] nuovi orizzonti [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] melodiche e armoniche del bluegrass, [illegible] musica latino-americana, del jazz, Mandomania è forse attualmente l'unico gruppo a sperimentarla in Italia. Stasera, per i giovedì all'insegna di musica-immagine, il locale presenta diapositive sull'Africa, in collaborazione con Aig.

Al **Relais La Fontaine** di Rivoli (via Pio VI 41/A) domani sera presen[illegible] il «Venerdì country». [illegible] l'[illegible] Wayne Tooker, [illegible] [illegible] voce, [illegible] presenta le proprie composizioni.

Gli spe[illegible] segnalati iniziano alle 21,30; l'ingresso è libero.

MOSTRI MOSTRI

Una [illegible] apparentemente «povera», costituita dagli archivi di alcune famiglie ebraiche torinesi tra la seconda metà dell'800 e i primi anni del '900 consente di [illegible] nell'interno [illegible] storia e [illegible] cultura [illegible] [illegible] foto, vecchie lettere, carte, libri di conti. Più ricca [illegible] parte che presenta gli strumenti del culto: soprattutto argenti e tessuti [illegible] Sinagoga del '700 e '800 piemon[illegible] studiati e documentati dalla Soprintendenza ai Beni Ar[illegible] e Storici.

Altre curiosità, la tavola imbandita per [illegible] Pasqua, allestita [illegible] Lele Luzzati e disegni e ricerche dei ragazzi delle Scuole ebraiche. Ha contribuito all'allestimento l'[illegible] [illegible] Ebree Italiane.

[illegible] a Torino, [illegible] per il centenario della Sinagoga.

Quando: inaugurazione [illegible] alle 17,30 [illegible] la mostra rimane aperta fino [illegible] [illegible] orario feriale 10-12 e 17-18,30; [illegible] merica 10-16, venerdì e [illegible] chiusa.

Ingresso: libero.

Dove: Tempio della Comunità Israelitica, via [illegible] Pio V 12.

Organizzazione: Comunità [illegible] Torino [illegible] collaborazione [illegible] comunale alla C[illegible]

Passano gli anni [illegible] sono sempre [illegible] breccia

STASERA POOH!

IN ARRIVO AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Passano gli anni ma i Pooh resistono imperterriti e stasera tornano nuovamente a esibirsi al Palazzetto dello Sport di Torino in un concerto che preannuncia già il tutto esaurito. Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio, Red Canzian hanno pubblicato da poco il loro ultimo disco «Aloha» registrato negli studi Lahaina Sound di Lahaina Maui nelle Hawaii. E puntualmente anche questo nuovo 33 giri si è rivelato un successo per il gruppo pop più famoso.

Un successo che dura ormai da 18 anni, iniziato nel 1966 con il primo LP «Per quelli come noi» e con il primo singolo «Brennero 66» cui fa subito seguito il [illegible]ndo 45 giri «Nel buio». Il gru[illegible] [illegible] originariamente come quintetto; vi fanno parte Valerio Negrini (batteria), Mauro [illegible] (chitarra), Mario Goretti (chitarra), Roby Facchinetti (tastiere), Riccardo Fogli (basso). Nel '67 Bertoli lascia la formazione e da allora i Pooh [illegible] sempre [illegible] quattro. Il '68 è l'anno [illegible] primo vero successo con «Piccola Katy» mentre Mario viene sostituito da Dody Battaglia. Nel triennio 1969/1971 escono «Tanta voglia di lei» e «Pensiero». Nel frattempo Valerio Negrini abbandona il complesso pur restando l'autore dei testi di tutte le loro canzoni; al [illegible] posto subentra Stefano [illegible]

[illegible] è la volta di Riccardo Fogli. Esce dal gruppo e viene rimpiazzato da Red Canzian. E arriva anche [illegible] disco d'oro [illegible] di [illegible], [illegible] disco [illegible] nel '74 per [illegible] milioni di singoli venduti e un altro nel '75 per «Parsifal». E' anche l'anno [illegible] cui i Pooh [illegible] a prodursi da soli mentre quello seguente vede [illegible] tre [illegible] dal 32 [illegible] «[illegible]er» da cui è tratto il singolo «Linda». Invece [illegible] 1977 escono il nuovo [illegible] giri «Dammi solo un minuto» ed il nuovo long playing «Rotolando respirando».

[illegible] 1978 viene pubblicato [illegible] e «Boomerang» mentre l'estate successiva esce il 45 giri «Io sono vivo [illegible] compreso nel [illegible] giri «Viva» in vendita dall'au[illegible]

Il 1980 è l'anno inglese dei Pooh con l'album «Uragano»; in estate esce anche il 45 giri che si intitola «Io canterò per te» mentre a settembre esce il long playing «Stop».

La terza antologia del gruppo, intitolata «1975-1981», esce nel marzo del 1981; è l'anno del 45 giri «Chi fermerà la musica/Banda nel vento» e dell'album «Buona fortuna», in ottobre i Pooh sono in tournée in Sudamerica, in novembre in Russia, a dicembre in Italia registrano il loro primo 33 giri dal vivo. L'anno successivo viene messo in vendita «Palasport». Il primo album «Live» che [illegible] coglie tutti i più grandi successi della loro lunga [illegible] artistica. Nel 1983 [illegible] nei Caraibi ad incidere «Tropico dal [illegible] [illegible] effettuano un [illegible] [illegible] che [illegible] in Australia, [illegible] Stati Uniti e Giappone.

E infine le «novità» dell'84: Roby Facchinetti pubblica il primo album solista con la collaborazione di Red, Dodi e Stefano, esce «Aloha», inizia il giro promozionale ed ora già si parla di un nuovo progetto solista di Dodi Battaglia. Quando c'è la salute...

L. b.

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
GRAN TOMBOLONE
orchestra ROMY

UNIVERSITA' [illegible]
LABORATORIO DI [illegible]
L'ATTORE E IL [illegible]
DRAMMA[illegible]
(Dal [illegible] al 31/10 nel «[illegible] sopra»)
di e con
CARLO [illegible]
[illegible] 38 Facoltà di Magistero
Via S. Chiara 20 - ore 10 e 16
Ingresso libero

danza CLUB 84
ore 15,30 ballo Revival
ore 21 I NOVELLI
Domani [illegible] seguirà cena [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
Sabato 27 ore 21,15
Domenica 28 ore 15,30
Compagnia [illegible] «L'OPERETTA» presenta
LA [illegible]
con
Rusy Picchio - Franco Artioli
Sandra Neily - [illegible]
orchestra diretta [illegible]
prev. casse teatrali 16 - 19
Via M. Cristina 71 - T. 65.10.34

AMERICAN DOLPHIN SHOW
Per la prima volta a Torino C. Vittorio (ex Foro Boario)

Spettacolo [illegible] i meravigliosi del[illegible].
[illegible] 25 [illegible]
Feriali:
ore 11-16-18
Festivi e prefestivi:
[illegible] 11-15-17-21
Prezzi speciali per [illegible] gruppi organizzati
[illegible] riscaldato
Ampio parcheggio

IL TEMPO MANAGEMENT presenta
TALK TALK
in concerto
PALASPORT
Torino: 29 ottobre ore 21,15
Prevendite: Rock and folk, Marchio, Petrini, Ricordi, Hot spot, New my music, Top music, Asteri (Rivoli), Bass Avenue (Orbassano), Music shop Ferrara (Moncalieri), Disco shop (Settimo), Magicbus (Pinerolo), Trio (Ivrea)

Bollettini 97.7-101 ARCimedia
questa sera ore 21,15
al Palasport I
POOH
Prev.: Rock & Folk, Arci, Marchio, Petrini, Roma
Asteri (Rivoli)
Discoshop (Settimo)
Magicbus (Pinerolo)

Venerdì [illegible] Ottobre 1984 - Ore 21
BUSSOLENO [illegible] «riscaldato» [illegible] del Mercato [illegible] patrocinio del Comune di [illegible]
MARIO MEROLA
[illegible]
ANTONELLO RONDI
Prevendite:
Alimentari Vergas Piazza Europa 18 - BARDONECCHIA
Bazar Gadda Paolina Via Martiri Libertà - BUSSA
Campanile Elettrodomestici Via Roma 47 - BUSSA
Fiorello Luce d'Oro Via Traforo 18 - BUSSOLENO
Radio Casalbe Dany Via Fenoun 10 - BUSSOLENO
Ristorante dell'Angelo Via Torino 130 - S. ANTONINO
Foto Tony Via Susa 7 - CHIUSA S. MICHELE
Cartoleria Perosetti Via Cav. per la Pace 18 - S. AMBROGIO
Profumeria Pastoso Corso Lago 245 - AVIGLIANA
Radio Giovane Piemonte Via Ortigara 1, 21 - GIAVENO
Ariel Disco Piazza Martiri Libertà 6 - RIVOLI
Radio Antenna Coast Piazza IV Novembre 3 - COLLEGNO
Musical Shop Via Lagrange 35/b - TORINO
Portobello Avalon Piazza Statuto 16 - TORINO
Ingresso L. 10.000
Posti limitati - Ampio parcheggio
Durante lo spettacolo la Ditta F.LLI D'Auria presenterà la nuova ALFA 90

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

DOPO IL CINEMA

C'era l'avanspettacolo

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21, Giorgio Gaber in «Io [illegible] Gaber». Prezzi: poltrone [illegible], [illegible] 15 mila; poltroncine, [illegible] 12 [illegible]; poltrone [illegible]erta, lire 9 mila. Spettacoli feriali, inizio [illegible] 21; domenica pomeriggio [illegible]: ore 16,30.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del teatro Stabile, la Cooperativa Franco Parenti presenta «I Promessi Sposi [illegible] prova», di Giovanni Testori, con la regia di Andrée Ruth Shammah e le scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni. Accanto a Franco Parenti e Lucilla Morlacchi partecipano allo spettacolo Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Polizzano, Colette Shammah, Maurizio Schmidt... — *I Promessi Sposi alla prova sono un possibile trasferimento teatrale dell'Opera manzoniana e un'operazione fantastico-drammaturgica, condotta da un Maestro e dai suoi attori-allievi su quali spetta il compito di verificare la possibilità della loro sensibilità di oggi, di interpretare i grandi personaggi manzoniani.* (Ultimo spettacolo domenica 28 ottobre alle ore 15,30). Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Nuovo-Sala Valentino. Alle ore 21,15, ultimo spettacolo di Elena Dellapiccola che presenta «Cose da poco». — *«...il problema di Dio, dell'uomo nei confronti di Dio, della giustizia di Dio, dell'ubiquità di Dio...Non credo esista essere razionale che non si sia posto gli stessi interrogativi* — spiega l'attrice nelle note di presentazione —. *Anch'io quindi mi sono permessa di accostarmi a Dio, con il mio nuovo spettacolo. Reciterò "Il trabocco" di Giampiero Viti; "Il campo del dolore" tratto dall'omonima novella di Karen Blixen, e "La conferenza di Ivan" rielaborato da Viti, utilizzando un capitolo dei Fratelli Karamazov di Dostoevskij. Ognuno dei tre personaggi tenta di risolvere la propria tragedia chiedendone a Dio il perché. Ovviamente non esiste risposta».*

Teatro Stabile Torino. Continua presso la biglietteria del Teatro Stabile e presso l'ufficio abbonamenti di piazza Castello 215 la vendita degli abbonamenti per la stagione 1984/85 (5 taglianda a scelta su 16 spettacoli).

Compagnia Comica Piemontese. Al cinema Teatro Ristorante il 26/10/84, alle ore 16,15 e 21,15, debuttano Clara Gessaga e Giorgio Molino con lo spettacolo «E dopo il [illegible]: L'AVANSPETTACOLO».

Balletto

[illegible] Regio. Alle ore [illegible] appuntamento con il balletto [illegible]. In «Compagnia di Antonio Gades, con Cristina Hoyos, presenta «Carmen», balletto ispirato alla Carmen di Prospero Mérimée, musica di Georges [illegible] e musiche [illegible] spagnole. Le recite proseguiranno nei giorni 26 (20,30), 27 (20,30), 28 (ore 15). Posto unico numerato [illegible] 15 mila [illegible] la biglietteria del Teatro in piazza Castello (tel. 548.000). Per informazioni: [illegible] Attività Promozionali [illegible]. 548.128).

Cinema

Centrale d'E[illegible] ore 21,15, l'Alisei presenta in anteprima nazionale il film «La ballata di Narayama», di Shohei Imamura, che ha vinto la Palma d'Oro al Festival di [illegible]. E' la trasposizione cinematografica di [illegible] romanzo di Shichiro Fukazawa (già portato sullo schermo da Kinoshita nel 1958), è l'adattamento crudo [illegible] di uno [illegible] antologico e leggendario, a una critica della società giapponese [illegible] non ha nulla a che vedere con la rivalutazione pacificante di dimenticate tradizioni [illegible]. L'ingresso all'anteprima è riservato ai possessori di un invito, che potrà essere ritirato presso l'Alisei sino ad esaurimento, a partire dalle ore 16 di oggi.

Concerti

Palazzetto [illegible] ore 21,15, i Pooh in concerto. Ingresso, lire 15 mila. Prevendite presso: Rock & Folk, Arci, Libreria Petrini, Roma dischi, Meschio dischi, New May Music, [illegible] (Rivoli), [illegible] Shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo).

Auditorium Rai. [illegible] ore 20, in piazza C. e S. Rossaro (ai via [illegible]), 4° Concerto [illegible] Stagione Sinfonica [illegible] Antonio [illegible], uno dei più affermati pianisti italiani della giovane generazione, si presenta per la prima volta al pubblico della Stagione Sinfonica della Rai ed esegue l'unica composizione per pianoforte e orchestra di Debussy, la «Fantasia per pianoforte e orchestra» e il «Concerto per pianoforte e strumenti a fiato» di Stravinskij. Nella seconda parte del programma il direttore Ernest Bour, uno dei massimi esperti della musica del '900 e anche uno dei direttori più eclettici, mette nuovamente a confronto gli [illegible] autori, con uno dei pezzi più popolari di Debussy «Prélude a l'après-midi d'un faune»; conclude il programma con la «Sinfonia in tre movimenti» (1945) di Stravinskij della quale si ricorda[illegible] l'esecuzione del [illegible] sotto la direzione dell'[illegible] Herbert [illegible] Karajan all'Auditorium Rai. Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila; ingressi (II Galleria), [illegible] 4 mila; ridotti (II Galleria), lire 3 mila (giovani fino a 20 anni, anziani oltre i 65 anni). A concerto iniziato non sarà permesso l'ingresso in sala. Non è consentito l'uso di apparecchi fotografici e registratori.

Accade

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 10,30, in via Giulia di Barolo 11, conferenza illustrativa dei programmi del circolo e della stagione degli spettacoli (jazz, teatro, cabaret, dinoclub, ecc.).

In poltrona davanti alla TV

ALLEGRIA!

Ancora Bongiorno

Canale 5

Ore 20,25: Superflash, quiz. Quarta puntata del quiz di Mike Bongiorno che quest'[illegible] parrebbe aver escluso sotto pesanti influssi un po' a causa dell'«oscuramento» del video che ce ne ha rubato una puntata, un po' per le traversie sentimentali del presentatore e un po' infine per le polemiche, anche giudiziarie, che hanno travolto una delle più interessanti iniziative della trasmissione: l'asta delle [illegible] tele di Modigliani.

Stasera sarà ancora di scena, come nella puntata che non abbiamo visto, il problema dell'«[illegible] del [illegible], [illegible] seconda inchiesta, allestita [illegible] settimana [illegible] per lasciare spazio a quella più scottante relativa ai petroli, è quella che [illegible] nell'occhio [illegible] ciclone il ministro Franca Falc[illegible], «reo» di non aver consigliato agli studenti la settimana [illegible].

Il quiz vede scendere in campo il campione, il genovese trentaseienne Gianmario Tiraboschi [illegible]lio di Hemingway (finora, presentandosi sul celebre scrittore americano ha vinto 32 milioni), la massinese Dorotea Falcone esperta in storia del pensiero greco e il romano Giovanni Brancale che risponde a domande sulla geografia mondiale politica e fisica.

Molti gli ospiti: l'onorevole Mastella, Giulio Malgara, presidente dell'Unione Pubblicitari Associati, il cantautore Andrea Mingardi, Amanda Lear e il presidente del premio «Margutta» Pompucci. L'asta dei falsi Modi arriva alla [illegible]

Raiuno

Ore 20,30: G. B. Show n. 3, varietà in alternativa alle diligenti mattonelle di Cuore Granieri si propone come contrattare comico alla serata Rai. Lo spettacolo è stato registrato di fronte a 1600 persone al Teatro Sistina di Roma, teatro affezionatissimo alla tv, che in questa settimana ospita tutte le prime puntate del Maurizio Costanzo Show.

Assieme al comico milanese nel varietà troviamo anche Pietro De Vico, Ida Di Benedetto, celebre voce satirica radiofonica, i ballerini Bill Lloyd Las [illegible] Fizzi e la [illegible] Mariana Chantell, [illegible] dello spettacolo, definita come il soubrette più nota del video tedesco.

Ore 21,50: Una donna tutta [illegible] Usa drammatico 1975. I coniugi Enrica e Martin sembrano uniti e felici. Vivono a New York in una splendida zona, hanno una simpaticissima figlia, si tengono in forma con lo jogging e fanno l'invidia delle [illegible] amiche di lei. Quando Martin [illegible] di andarsene (ama un'altra), per Enrica è una vera mazzata.

Sola e orgogliosissima, vuole salvarsi da sola e tutti i costi, rifiutando di perdonare il marito nell'eventualità che torni, ed evitando di lasciarsi consolare dalle amiche. Enrica però degenera e comincia a vedere un nemico in ogni uomo che le si avvicina, malfatti il boy friend della figlia, ma ascolta i consigli di una psicologa che unisce la dolcezza alla scienza e la lucidità a riprovevoli. Ci riprova infatti, con Charlie, che da tempo la tentava, e successivamente con Saul, simpatico pittore che però deve partire per un viaggio. Lei si rifiuta di accompagnarlo. Andrà avanti tutta la vita da sola?

Il newyorkese Paul Mazursky, autentico estimatore del cinema, ha scritto, prodotto e diretto il film senza incontrare grandi pretese di pareri di pubblico e critica.

Giovanni Grazzini recensendo la pellicola lo definisce «soltanto un narratore di buon mestiere che in questo caso, dopo aver raccolto le confidenze delle amiche della moglie e aver ben colto l'atmosfera di una certa *New York* se descrivere con mobili colorismo persone e ambienti, e ne tratteggia il carattere arrendersi in bilico tra il sorriso e il rispetto prefissando i nocchi mobili agli agguati della volgarità».

Raidue

Ore 20,30: Cuore, sceneggiato. Quarta puntata: Torino è coperta di neve. Il piccolo calabrese fa la guardia incantato. Nobis, il figlio del ricco, aiuta con cura all'aritmetica i panni della scuola il suo cane e nuovissimo coppetto. Il piccolo calabrese ne soffre.

Il maestro Perboni è ammalato, e a [illegible] viene chiamata la maestrina dalla penna rossa che col suo sorriso e i suoi modi simpatici si accattiva l'[illegible] [illegible] piccoli, [illegible] ne gira [illegible] Franti che, tra lo stupore [illegible] compagni, è stato capoclasse. Enrico, il Muratorino e Coretti fanno visita al maestro malato, lo informano sui [illegible] [illegible]so crea[illegible] dalla maestrina e gli narrano l'ultimo racconto visto in proiezione: «L'infermiera di [illegible]». Tutti i bambini sono sempre più attratti dalle nuove maestre, in special modo Enrico e Franti, che inizia a diventare [illegible] [illegible]. Il ritorno del maestro Perboni rompe questo piccolo idillio scolastico.

Franti, che più di tutti ha sofferto per la «restaurazione», ne combina una delle sue ed è subito espulso dalla scuola. Sua madre, disperata, ne implora la riammissione e la ottiene.

Italia 1

Ore 20,25: Bianco, rosso e..., Italia commedia 1972. Lo stesso regista, Alberto Lattuada, molti anni prima in *Anna* raccontava una storia quasi identica d'amore tra una suora e un ricoverato in ospedale, solo che tanto i toni della vicenda che il finale erano decisamente opposti. Qui il malato è Celentano, e al posto della Mangano, protagonista di Anna troviamo la Loren. I due divi recitano in duetto senza un'eccessiva maestria, divertono senza esagerare.

Ore 22,20: Variety, musicale. Terza puntata: la vedetta dello show di stasera è Tina Turner, diva di colore che nonostante i suoi 45 anni continua a puntare nelle sue esibizioni pubbliche sull'enorme carica sexy che la connota. Il programma è stato registrato nella maxidiscoteca bolognese che porta il suo stesso nome e che è dotata di un attrezzatissimo studio televisivo. Presentano Barbara Condorelli, volto non nuovissimo per la tv (ha lavorato a Bitte) e il disc jockey romano Massimiliano De Tomesi.

Raiuno

Jill Clayburgh alle 21,50 nel [illegible] donna [illegible] sola» di Paul Mazursky

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Premio Raffaella**, l'ultima telenovela
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Mimetismo nel mondo animale**, documenti
16 — **Jackson [illegible]**, [illegible] animali
16,25 **Per favore non [illegible] Margherita**, [illegible]
17 — **Tg1 flash**
17,05 **La [illegible] di [illegible] berry Finn**, [illegible]m
18 — **Tuttilibri**, [illegible]
18,30 **Aubrey**, cartoni [illegible]
[illegible] **Q. E. D.**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **G. B. show n. 3**, varietà. Con Gino Bramieri, [illegible] Charrell, il balletto Bill Lloyd Lisa Vegas, Fatima Lucarini, Pietro De Vico, Ida Di Benedetto
FILM 21,50 **Una donna [illegible] sola**, [illegible] Paul [illegible]rsky, con Jill Clayburgh, [illegible] [illegible]. Usa drammatico 1976 — *Dopo diciassette anni di matrimonio Erika viene abbandonata dal marito, il colpo per lei è fortissimo e la donna trova rifugio [illegible] comprensivo [illegible] figlia Polly.*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jo[illegible] Ed Nelson, [illegible] Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi; Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: Indovina chi sono?, quiz
16 — **Obelix**, cartoni animati
16,25 **Fisica e senso comune**, documenti
[illegible] **Due e simpatia**, [illegible] raggiato al giorno: il [illegible] del comando, [illegible] Ugo Pagliai, Carla Gravina, Rossella Falk. Regia di Daniele D'Anza
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible]
17,40 **Dombey e figlio**, telefilm
18,05 **La volpe e la lepre**, cartoni animati
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Cuore**, sceneggiato tratto [illegible] [illegible]zo di Edmondo De Amicis. Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Laurent Malet, Andrea Ferr[illegible], Ugo Pagliai; Regia di Luigi Comencini. Quarta parte
21,35 **Naumachos**, sceneggiato. Quarto episodio
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sui grandi [illegible]
22,40 **Tg2 [illegible]** appuntamento del giovedì con cronache e inchieste sugli [illegible] avvenimenti sportivi [illegible] settimana — Al termine: **Tg2 stanotte**

Johnny Dorelli alle 20,30

Raitre

15,50 **Oceanografia**, documenti
16,20 **Com' [illegible] che bagliene esce del foco**, la tecnologia nell'industria meccanica. Seconda parte
16,40 **Piccola storia della musica**
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Necchia
19 — **Tg3**
19,20 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Racconti popolari: «Le avventure di Ghino di Tacco»**
FILM 20,30 **Il ponte sul fiume Kwai**, di David Lean, con Alec Guin[illegible] [illegible] [illegible], Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — *In Birmania durante la seconda guerra mondiale il colonnello inglese Nicholson finisce con il suo reggimento in un campo di prigionia giapponese sperduto nella giungla e comandato dal colonnello Saito. Quest'ultimo obbliga gli inglesi alla costruzione di un ponte, ma Nicholson, in netto contrasto con lui, si ammutina appellandosi alla convenzione di Ginevra. Poi nulla piegato dalle immani torture di Saito e soddisfatto [illegible] fine nella sua [illegible] di esimere gli ufficiali prigionieri dal lavoro manuale, Nicholson decide di collaborare con i giapponesi per dimostrare la superiorità degli inglesi iniziando la costruzione del [illegible]nte. Un ufficiale americano lo esorta a rivedere la sua posizione* — **Seconda parte**
22,05 **Tg3**
22,40 **Europarade**, musicale

Raitre

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere e per la fama sullo sfondo scintillante della mecca del cinema*
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telesera**, una ricetta al giorno e utilissimi co[illegible]gli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Butterflies**, telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo un po' eccessivo dal trascorrere del tempo*
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
FILM 20,25 **Uno scapolo in Paradiso**, di Jack Arnold, con Bob Hope, Lana Turner. Usa commedia 1961 — *Adam Niles, noto scrittore, rientra in patria dopo un lungo viaggio e scopre che il suo agente è fuggito con tutto il suo denaro. Braccato dal fisco si rifugia in [illegible]ittadina [illegible] provincia dove intraprende un frenetico studio sugli usi e costumi degli americani medi*
22,15 **Clip n' roll**, video da tutto il mondo — Al [illegible] [illegible]zie' [illegible] — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere e per la fama sullo sfondo scintillante della mecca del cinema*
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telesera**, una ricetta al giorno e utilissimi co[illegible]gli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Butterflies**, telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo un po' eccessivo dal trascorrere del tempo*
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
FILM 20,25 **Uno scapolo in Paradiso**, di Jack Arnold, con Bob Hope, Lana Turner. Usa commedia 1961 — *Adam Niles, noto scrittore, rientra in patria dopo un lungo viaggio e scopre che il suo agente è fuggito con tutto il suo denaro. Braccato dal fisco si rifugia in [illegible]ittadina [illegible] provincia dove intraprende un frenetico studio sugli usi e costumi degli americani medi*
22,15 **Clip n' roll**, video da tutto il mondo — Al [illegible] [illegible]zie' [illegible] — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 [illegible]mo per giorno, t[illegible]
16 — **Bum Bum**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
[illegible] **Bianco, rosso e...**, di Alberto Lattuada, con Adriano Celentano, Sofia Loren. Italia [illegible] [illegible] — *Un giovane comunista si installa in un ospedale senza essere malato. Nella corsia cerca di rendersi utile, incontra una suora, se ne innamora e tenta ad ogni co[illegible]arla*
22,20 **Variety**, [illegible]
FILM 23,20 **Il villaggio dei dannati**, di Wolf Rilla, con George Sanders. Gran Bretagna fantascienza 1960 — *Per [illegible] circostanze in un villaggio scozzese nascono bambini dotati di straordinarie e terribili capacità. Si scopre che nei nove mesi precedenti tutta la zona era rimasta isolata [illegible] resto della nazione. Uno scienziato indaga*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, [illegible] giato
[illegible] **Una vita [illegible]**, [illegible] giato
16,25 **Il mondo degli [illegible]**, documenti
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, [illegible]
19,30 [illegible] **Zag**, quiz
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant**, telefilm
24 — **Football americano**: Washington — San Francisco

Mike Bongiorno alle 20,25

Retequattro (Teleatudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
[illegible] [illegible] **Questo mondo è [illegible] glioso**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con James Stewart, Claudette Colbert. [illegible] poliziesco 1939 — *Un detective innocente viene accusato a torto di un delitto. Per scagionarsi sfugge all'arresto e inizia a indagare scoprendo l'aiuto di una stravagante poetessa*
16,30 **Mamy ti per tre**, tele[illegible]
17 — **La regina del Mille Anni**
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**
18,45 **Samba d'amore**
19,30 **New York New York**
FILM 20,25 **Come profondo**, di Michael Crichton, con Mic[illegible] Douglas. Usa horror 1978 — *Nancy, sottoposta ad una semplice operazione, cade in coma profondo. La dottoressa Susan, poco convinta delle spiegazioni degli ansestesisti, indaga e scopre una decina di casi analoghi a quello di Nancy. Il primario la osteggia e con i colleghi nasconde qualcosa di terribile*
22,30 **Caccia al ladro!**
23 **Quincy**, telefilm
FILM 24 — **Domenica, maledetta domenica**, di John Schlesinger, con Peter Finch, Glenda Jackson. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Un giovane scultore ha una relazione con una donna e con un dentista. Crisi totale quando annuncia a entrambi di volersene andare*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti: Megabit** di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington 84** «La voce umana» di Carlo Pasoni 18,05 Franz Joseph Haydn
18,30 **Musica sera: Concerto** di musica e poesia
19,27 **Audiobox Deserium** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il polemoscopio** di Giacomo Casanova
22,04 **Il coyote e la strega** «ovvero, come cercare la prateria sotto l'asfalto»

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19 [illegible] **Stereosera**
20,32 **Superstereosuono**
23,05 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto [illegible] l'aria che tira. Testi di Cloricetti, Domina, Rodari, [illegible]
15 — **Dalla «Novella per un anno»** di Luigi Pirandello. Il fiorito rosso. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Rinviato [illegible] pomeriggio [illegible] biglietto a [illegible]
18,32 **La ora della musica** a [illegible] di Laura [illegible] dellaro
19,50 **Super leggera** [illegible]
21 — **Radiodue** [illegible] jazz a [illegible] di [illegible] Pa[illegible] [illegible] F di [illegible] Leo Antinozzi [illegible] duce **Radiodue 3131** [illegible] Programma [illegible] intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alla quinta
16,[illegible] **I magnifici dieci.** Di[illegible] [illegible] [illegible] [

Temperature a Torino ore 8 +10

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso sui rilievi alpini. VENTI: deboli. VISIBILITA': discrete con locali banchi di nebbia. TEMPERATURA: in [illegible] DEL TEMPO: [illegible].

Regioni ore 8

Aosta	+ 8
Alessandria	+ 8
Asti	+11
Cuneo	[illegible]
Novara	+11
Vercelli	+12
Genova	+17
Imperia	+16
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+14
Milano	+13
Bologna	+13
[illegible]	+16
Roma	+14
Napoli	+14
Bari	+18
Reggio C.	+18
[illegible]	+19
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+14	+26
Berlino	+ 6	+15
Bruxelles	+ 7	+13
Buenos Aires	+11	+21
[illegible]	+ 6	+17
Lisbona	+12	+25
Londra	+ 9	+14
Mosca	+ 7	+ 9
New York	+15	+18
Parigi	+10	[illegible]
Tokyo	+13	+24

INTERVISTA: Un personaggio con vecchie rabbie sopite

GABER: CHE REBUS I GIOVANI!

SONO DIVENTATI INCOMPRENSIBILI E INDECIFRABILI

Allora, mi dica: se lei fosse Gaber?

«*Oddio a chi ci aveva pensato? Se fossi Gaber, vediamo, tenterei magari di [illegible] uno spettacolo come quello che sto facendo e credo che mi riuscirebbe abbastanza bene. O, almeno, lo spero*».

Si raggomitola, soddisfatto, nella poltrona del camerino: il ghiaccio è rotto. Delizioso, impacciato, caustico signor G.! Con la sua faccia tormentata e asimmetrica, tenera e ironica, il maglioncino blu striminzito, la sciarpa blu penzolante da un lato, i capelli lunghi e scomposti, le lunghe gambe avviticchiate, le braccia che si agitano come pale da mulino, Giorgio Gaber si lancia con imprevedibile entusiasmo in un'intervista che non è un'intervista, ma una lunga, amichevole chiacchierata; interrotta ogni tanto da «*spenga un attimo quel coso*», che è poi il registratore, quando gli scappa qualche messa a punto indiscreta che «*non è proprio il caso di scrivere*».

Nella toilette fanguano, stipati, mazzi di fiori un po' avvizziti: omaggio delle ammiratrici? «*No, presa in giro di amiche. Ci può essere una grossa carica di ironia anche in un mazzo di fiori*». Appesi agli attaccapanni, camicie di rigatino stirate alla perfezione e con colli immacolati, perché Gaber, nella sua ultima versione, canta compitamente in giacca e cravatta, non solo, ma accompagnato da un vero complesso che s'intravede, dietro un fondale di garza bianca.

Sopraggiunta manìa di grandezza?

«*No, semplicemente voglio di cambiare: oggi, per me, cantare col maglioncino nero, le scarpe da tennis e la chitarra non era più stimolante. Avevo desiderio di aria nuova, diversa. E anche lo spettacolo è diverso: voglio dire, più aperto degli altri e non a tema unico. Un vero recital che non esclude le canzoni, ma non è fatto di sole canzoni*».

Anche se in abiti borghesi e molto «comme il faut», Gaber [illegible] nuovi interrogativi, insinua dubbi e rinfocola antiche rabbie, sempre con quella sua enfasi amara.

E come risponde a questi stimoli il pubblico d'oggi, non più fatto di quei giovani che lo osannavano, adoravano e assillavano, ma assolutamente eterogeneo, senza faccia e senza età?

«*Il pubblico capisce quello che vuole, com'è giusto. Io, d'altronde, ho sempre pensato che esistano più tipi di comunicazione: quella a livello razionale e l'altra, più comune e secondo me più importante, a livello emotivo, che nasce dall'impatto fisico e immediato con le cose. Se manca l'emozione, [illegible] tutto: è l'emozione che ti spinge a cercar di capire*».

E l'emozione, oggi, c'è?

«*Oggi il pubblico, a mio parere, si sta adagiando in una posizione di minor aggressione riguardo alle cose, quindi di maggior rilassatezza. Una volta, era diverso: tutti si tormentavano, cercavano di capire, chiedevano spiegazioni. Dopo lo spettacolo, il camerino si riempiva di giovani che mi tempestavano di domande, cos'è? Cos'hai voluto dire? Ma perché hai detto così? E io a spiegare: [illegible] che conta non è quello che volevo dire, ma il fatto che lo abbia detto così e che ti sia arrivato in un certo modo. Oggi il pubblico non ha più di queste curiosità*».

Sorride, addentando un minuscolo panino al prosciutto: che è la sua cena. Ma i giovani, sono cambiati anche quelli, non hanno più curiosità?

«*Sembrano muti: lanciano segnali difficili da decifrare, per cercar di capirli, bisognerebbe conoscerli singolarmente, uno per uno. E anche il pubblico, chi è? Una volta lo sapevo a chi mi rivolgevo, avevo un interlocutore preciso, con una faccia precisa. Oggi, non più: il pubblico non è più diviso in settori, è massificato. E le reazioni sono, ovviamente, diverse: io mi accorgo del successo quando si accendono le luci in sala e capisco che la comunicazione è avvenuta: da un lato c'è meno desiderio di approfondire, e questo è negativo; dall'altro, un maggior rispetto delle proprie emozioni e questo è positivo*».

Questo signore arguto, che si snoda sul palcoscenico come un cannocchiale da marina, quando rientra in se stesso ha il terribile vizio di riflettere su ogni cosa e di volerne avere un'opinione personale. Da sempre, infatti, cerca di farsi interprete dei malesseri dell'uomo della strada e canta le violenze, le paure, le solitudini, le utopie di questa terribile società del riflusso, in monologhi di apocalittico malumore nei quali si rovescia tutto con le sue rabbie, la sua sferzante ironia. Perché un recital nasca e prenda forma bisogna, insomma, che qualcosa gli urga dentro.

«*Proprio [illegible] questo, non può essere un appuntamento fisso. Adesso, per esempio, erano due anni che non facevo più niente. E ancora prima, ero stato zitto per tre anni di seguito: non so mai quando ti nascerà questa voglia, né da cosa, né perché. Ma quando accade, cioè quando hai finalmente qualcosa da dire, devi dirlo subito, perché tutto invecchia velocemente. Siamo in un'epoca in cui la roba non dura più niente*».

Come dire, canta e getta.

«*Proprio: perché molte cose hanno un significato lì per lì, dopo, non hanno più di niente. E la rapidità, l'immediatezza, dipendono dalla propria capacità di percezione: io mi guardo intorno, cerco di cogliere quello che funziona e quello che non funziona, certe situazioni se hai buon naso, e io ce l'ho, si annusano nell'aria. Dopodiché, ridò alla gente, sotto altra veste, quello che mi viene dalla gente. Ma se non ho niente da dire, taccio*».

I segnali del signor G., sono ormai proverbiali: fanno parte del personaggio che è schivo, introverso, aggrovigliato, persino impacciato, [illegible]mente solitario. Nel '70, per esempio, Gaber decise di punto in bianco di non fare più televisione, radio, interviste: e si chiuse, delinato e criticato, in un magnifico isolamento.

«*In quel periodo, la televisione era tanto più di moda, che farla sembrava quasi di cattivo gusto: per cui decisi di tornare al teatro, di rivolgermi a un altro tipo di pubblico, di parlare solo a quello. Non mi servivano neanche le interviste: il personaggio era quello che veniva fuori dallo spettacolo. E il gioco dovevo condurlo io, ma lì, sulla tavola del palcoscenico. All'inizio, confesso, fu durissimo*».

E oggi, cos'è successo? Il signor G. ha forse cambiato idea e cede anche lui alle lusinghe dei mass-media?

«*Mi prende in giro? Tutto il mio spettacolo è imperniato proprio su questa assurda [illegible]zionale al mercato, sulla terribile massificazione di massa. La mia rabbia di oggi si scatena di fronte a questo continuo gioco dell'effimero, per cui è l'audience, ormai, cioè l'indice di gradimento, a far la qualità. Ci sono personaggi dello spettacolo scadentissimi e insopportabili che sono diventati importanti solo grazie alla audience. L'audience. Dio santo! Guardi, se lo fosse Gaber...*».

Donata Gianeri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3500. Da martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 20% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSO ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 18 — Tel. 847.087

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di [illegible] napoletane, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non vist.
Commedia
15; 16,50; 18,30; 20,10; 22,20 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 967.138

Cuori nella tempesta, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma (Italia-Colori) — Storia allegra di due marinai e una ragazza che non si decidono a entrambi preferisce l'arte di vendersi altrove. Non vist.
[illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.408

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta il [illegible] dusi ne succedono di tutti i colori.
Comm.
15,30; 17,10; 18,50; 20,46; 22,40 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — Tel. 540.116

Ore 21 Anteprima Nazionale ad inviti: **La ballata di Narayama**, di S. Imamura (Palma d'oro Festival di Cannes 1983)

CHARLIE CHAPLIN I — via Garibaldi 33/E — Tel. 546.248

Sono di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, James Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione italiana. Non vist. (min. 109)
Drammatico
16,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN II — via Garibaldi 33/E — Tel. 546.241

Mosca a New York (Moscow on the Hudson), di Paul Mazursky, con Robin Williams (Usa-Colori) — La società americana vista dallo sguardo ironico di un emigrato russo, che vede questo Paese gigantesco dalle mille possibilità. Non vist.
Com.
14,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

CRISTALLO — via Cotta 3 — Tel. 669.71.00

Chewingum, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Colori) — Flirt, cotte, lui in famiglia di un gruppo di studentelli di una terza classe di un liceo romano. Non vist.
Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — Tel. 540.116

Ore 21 Anteprima Nazionale ad inviti: **La ballata di Narayama**, di S. Imamura (Palma d'oro Festival di Cannes 1983)

CHARLIE CHAPLIN I — via Garibaldi 33/E — Tel. 546.248

Sono di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, James Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione italiana. Non vist. (min. 109)
Drammatico
16,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN II — via Garibaldi 33/E — Tel. 546.241

Mosca a New York (Moscow on the Hudson), di Paul Mazursky, con Robin Williams (Usa-Colori) — La società americana vista dallo sguardo ironico di un emigrato russo, che vede questo Paese gigantesco dalle mille possibilità. Non vist.
Com.
14,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

CRISTALLO — via Cotta 3 — Tel. 669.71.00

Chewingum, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Colori) — Flirt, cotte, lui in famiglia di un gruppo di studentelli di una terza classe di un liceo romano. Non vist.
Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

DONNA — via Grassini — Tel. 522.622

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Colori) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non vist.
Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Una scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Brunetti o Cavalà, il nero innamorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti e Trenta. Non vist.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il futuro è donna, di [illegible]eri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Nicla Arestrup (Italia-Colori) — Dalla Mostra di Venezia la discussa storia di un rapporto a tre. Giovane irlandese viene accolto nel «letto» di una coppia sposata. V.14
Drammat.
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Carmen, di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Colori) — La bella e celebre storia dell'affascinante [illegible]nta dal [illegible] di Georges Bizet, trasposta sullo schermo. Non vist.
Opera lirica
16; 18,45; 21,30 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.067

Maria's lovers, di [illegible] Konchalovsky, con Nastassja Kinski, John Savage, Robert [illegible], Keith Carradine (Usa-Colori) — Direttamente dagli [illegible] del Festival di Venezia, la [illegible] dell'inquieta e bellissima Maria. Vist. 14
Commedia
20,30; 22,30 - 4000 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C[illegible]

Una donna alla spiaggia, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, cambia e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Saccarlo 4 — Tel. 541.832

Indiana Jones e il tempio maledetto, [illegible] Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I [illegible] Arca perduta». Ag. 18
Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.180

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di [illegible] grande festa giovanile. I giovani protagonisti si [illegible] a più non [illegible].
15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.365

Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non vist.
Avventuroso
14,50; 17,20; 19,50; 22,20 ★★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.116

Grano rosso sangue, di Stephen King (Usa-Colori) — Dall'autore di «Shining» e «Carrie», vero maestro del brivido, l'ultima opera. Un film di eccezionale suspense, un horror puro costruito da inviteggiri più che «reali». Vist. 14
Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 332.648

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto [illegible] sirena, si innamora. Sarà la [illegible]a o no? Non vist.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 521.405

Nick la scatenata, di Bob Clark, con Sylvester [illegible]lone, Dolly Parton, Richard Farnsworth (Usa-Colori) — Il protagonista di «Rocky» e «Rambo», trova questa volta pane per i suoi denti in [illegible] e scatenata bionda. Non vist.
[illegible]media
18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Broadway Danny Rose ■ Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi attori e, in particolare, quello con l'attrice grande amore della sua vita. Non vietato.
Commedia
[illegible] 16; 19,30; 21; 22,30 ●

[illegible] RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521

[illegible] Palazzo, (Le bon plaisir) di Francis Girod, con Catherine Deneuve, Michel Serrault, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Il Presidente ha un'amore extraconiugale. Da una lettera misteriosa un giallo satirico. Non vist.
Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

[illegible] — via Roma 380 — Tel. 51.730

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Colori) — Tribe affresco di Leone sulla vita di un mafioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non vist.
Drammatico
16; 21 - L. 10.000. Ventenni L. 7000 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via D. Scarlatti 77 — Tel. 397.197

Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Will Cumberlain (Usa-Colori) — Il barbaro Conan, in cerca dell'amata, è costretto da perfida regina a compiere una disperata impresa. Non vist.
[illegible]
Ore 20; 22,30 ★★/●●●●

FARO — via Po 36 — Tel. 882.114 - Lire 3500

Chiuso.

MASSAUA — [illegible]

Due come noi, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Un rapinatore da strapazzo e una ragazza non proprio onesta, sono i due inconsapevoli «salvatori» del genere umano. Non vist.
Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.540)
Chiuso

NUOVO CINEMA (via Venticinque 8, telefono 748.23.87)
La sora Maria, di Stephen King's, con Martin Sheen, Tom Skerritt. Ore [illegible] 22,30 Fantascienza

SELECT d'essai (c. Belgio 52, telefono 874.171)
Querelle, di R.W. Fassbinder con Franco Nero. Vist. 18. (Alace Agis L. 3000)
Ore 20; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/c, tel. 542.977)
Omaggio ad Antonio Gades Carmen story di Carlos Saura. Ore 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] giorno) BALA VIDEO: Hercules [illegible] Yark con Arnold «Conan» Schwarzenegger. Ore [illegible] 20,30; 22,30 Ingresso soci [illegible]

CENTRALE (via Carlo Alberto 27, tel. 540.116)
Ore 21 Anteprima Nazionale ad inviti: **La ballata di Narayama**, di S. Imamura (Palma d'oro Festival di Cannes 1983)

CHAPLIN I (via Garibaldi 33/E, tel. 546.248)
Sono di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, James Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione italiana. Non vist. (min. 109)
Drammatico
16,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★★/●●

CHAPLIN II (via Garibaldi 33/E, tel. 546.241)
Mosca a New York (Moscow on the Hudson), di Paul Mazursky, con Robin Williams (Usa-Colori) — La società americana vista dallo sguardo ironico di un emigrato russo, che vede questo Paese gigantesco dalle mille possibilità. Non vist.
Com.
14,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

CRISTALLO (via Cotta 3, tel. 669.71.00)
Chewingum, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Colori) — Flirt, cotte, lui in famiglia di un gruppo di studentelli di una terza classe di un liceo romano. Non vist.
Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

DONNA (via Grassini, tel. 522.622)
Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Colori) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non vist.
Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241)
Una scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Brunetti o Cavalà, il nero innamorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti e Trenta. Non vist.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241)
Il futuro è donna, di [illegible]eri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Nicla Arestrup (Italia-Colori) — Dalla Mostra di Venezia la discussa storia di un rapporto a tre. Giovane irlandese viene accolto nel «letto» di una coppia sposata. V.14
Dramm.
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241)
Carmen, di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Colori) — La bella e celebre storia dell'affascinante [illegible]nta dal [illegible] di Georges Bizet, trasposta sullo schermo. Non vist.
Opera lirica
16; 18,45; 21,30 ★★★★/●●●

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067)
Maria's lovers, di [illegible] Konchalovsky, con Nastassja Kinski, John Savage, Robert [illegible], Keith Carradine (Usa-Colori) — Direttamente dagli [illegible] del Festival di Venezia, la [illegible] dell'inquieta e bellissima Maria. Vist. 14
Commedia
20,30; 22,30 - 4000 ★★/●●●●

GIOIELLO (via C[illegible])
Una donna alla spiaggia, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, cambia e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL (corso Saccarlo 4, tel. 541.832)
Indiana Jones e il tempio maledetto, [illegible] Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I [illegible] Arca perduta». Ag. 18
Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.180)
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di [illegible] grande festa giovanile. I giovani protagonisti si [illegible] a più non [illegible].
15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30

EUX (Galleria S. Federico, tel. 541.365)
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non vist.
Avventuroso
14,50; 17,20; 19,50; 22,20 ★★★/●●●●

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116)
Grano rosso sangue, di Stephen King (Usa-Colori) — Dall'autore di «Shining» e «Carrie», vero maestro del brivido, l'ultima opera. Un film di eccezionale suspense, un horror puro costruito da inviteggiri più che «reali». Vist. 14
Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Christine beauty (Regazza infedele), con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Odolone 31, tel. 484.521)
Cheyenne cavallo e Tiffany perversion. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v. Fr. Colombo 16, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 24 continuato Lady Kitchen Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci

MADDA (Largo G. Cesare 105, t. 267.874)
Il vizio nella pelle. Ap. 15; ult. 22,30.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
La scuola erotica di Josephine, con Sandra Nova, Eleonora Meizer. Ap. 14,30; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Porno moda e penetro, con Vicky, Christophe. Apertura 14,30; ultima 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 630.256)
Desideri erotici di Celeste. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

MOLLY'S CLUB (c. Regina Margherita 105, t. 881.908)
Disinnamorata cercasi **Tiffany** perversion. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

NUOVA OLIVE (v. S. Donato 40, t. 467.166)
Festival America. John Holmes: **3 Bis Action in love, Porno gigolò, Funny weddig perfezione** Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 748 6951)
Giochi di notte a Las Vegas gioia e **Porno nude wedding** (2 hard ore 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg Margh. 123, t. 530.497)
Cannibali sexy attivo e **Las esotiche** Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000. Rid. 3000.

TORINO (via Berthollet 6, tel. 530.353)
La calda maliziosa, con Jamie Gillis, Sandy Fox. Ap. 10; ult. 22,30. No-stop

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Porno lesbiana e Ragazza bagnata No stop dalle 14 alle 24

[illegible] (via Nizza 176, tel. 698.3617)
Sesso collegio e Dopp[illegible] [illegible] **ginecare**
Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.540)
Chiuso

NUOVO CINEMA (via Venticinque 8, telefono 748.23.87)
La sora Maria, di Stephen King's, con Martin Sheen, Tom Skerritt. Ore [illegible] 22,30 Fantascienza

SELECT d'essai (c. Belgio 52, telefono 874.171)
Querelle, di R.W. Fassbinder con Franco Nero. Vist. 18. (Alace Agis L. 3000)
Ore 20; 22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/c, tel. 542.977)
Omaggio ad Antonio Gades Carmen story di Carlos Saura. Ore 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] giorno) BALA VIDEO: Hercules [illegible] Yark con Arnold «Conan» Schwarzenegger. Ore [illegible] 20,30; 22,30 Ingresso soci [illegible]

MASSIMA ESTENSE (c. Cosenza 88, telefono 266.732)
Oggi chiuso - Domani tradizionale

CHIOSE (via Nizza 34, tel. 647.465)
I film di successo da vedere: **Come indovinare**, con Robert Redford, Barbra Streisand. Ore 19,30; 22,15 Commedia

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible]. 18.
[illegible] continuato.

CHIVASSO
CINECITTA': Assenti ingiustificati.
MODERNO: Delitto al Blue Gay.
POLITEAMA: Maria's Lovers.
CIRIE'
ITALIA: Christine la macchina infernale. Col. Vist. 18.
NUOVO: Delitto al Blue Gay, di Bruno Corbucci con Thomas Milian, Bombolo. Col. Non vist.

CUORGNE'
PERONA: Splash una sirena a Manhattan.
MARGHERITA: C'era una volta in America.

RIVOLI
POLITEAMA: Christiane.

MONTANARO
VITTORIA: Amanda e Pedro, la deputata del piacere. Vist. 16.

ORBASSANO
MODERNO: Paris Manhattan.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Allrounder al cuoio in azione.
ITALIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
RITZ: Scuola di polizia.

RIVOLI
NUOVO: Non per denari.

SUSA
CENISIO: Brewster.

VALPERGA
AMBRA: All'inseguimento della pietra verde.

LUCI ROSSE

TORINO (via Berthollet 6, tel. 530.353)
La calda maliziosa, con Jamie Gillis, Sandy Fox. Ap. 10; ult. 22,30. No-stop

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Porno lesbiana e Ragazza bagnata No stop dalle 14 alle 24

[illegible] (via Nizza 176, tel. 698.3617)
Sesso collegio e Dopp[illegible] [illegible] **ginecare**
Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TEATRI

TEATRO REGIO ore 20,30 «Maître Antonio Cadeac»; con Antonio Gades e Cristina Hoyos Carmen.

TEATRO REGIO e VERCELLI - TEATRO CIVICO ore 21 concerto. Direttore Pinchas Steinberg. Musiche di Grieg, Anderson, Stravinsky. Orchestra del Teatro Regio.

ALFIERI: ore 21 Je ne sais Gaber. Ult. quattro giorni. Prez. classe teatro. Inf. 535 440.

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1984-85: 4° concerto. Questa sera ore 20. Domani sera ore 21. Direttore Ryusei Seiji; pianista Antonio Bacchelli. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra. Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. Debussy: Preludio a «L'après-midi d'un faune». Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti (1946). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Ingresso L. 4000 - Ridotti L. 3000.

CARIGNANO: ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta: Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in **I promessi sposi alla prova**, di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Polsinelli, Colette Shammah, Maurizio Schmidt. Sconti. In abbon. Tel. 39.1.62.46

NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21,15 Elena Dellapiccola in Casa da gioco con L'uomo del flauto, testi di Pirandello. Testi di Giangiaco Vitale. Inf. Tel. 888.362 Ufficio stampa.

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE "IL CORPO E L'ANIMA": domani ore 20,30 rit. gesti e leggende dell'isola di Bali con I Made Djimat. Danze e teatro classico balinese. Inf. tel. 655.642.

UNIVERSITA' [illegible] - **LABORATORIO CAMION**: alle ore 10 e alle 16, in Aula 3B di Magistero, via S. Ottavio 20, 1° Lezione Scenica di e con Carlo Quartucci e Carla Tatò. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1984-85 Prelazione turni A-B. Biglietteria Teatro Regio, p.za Castello 215, tel. 548.000

ADAMA'S. GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al **TEATRO NUOVO**, Prosegue la Campagna abbonamenti; 5 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ulteriore riduzione) giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua Tel. 274.2276.

C. G. R. DANZA E GINNASTICA (Parella 20): Inf. pz. 567 alzata (10-20).

COLOSSEO: si prenota per l'Operetta: **La danza delle libellule** - il piacere del campanelli - Salerno di bene. Dal 20 ottobre all'11 novembre. Prev. come mezzo ore 15-19, via M. Cristina 71.

ENTRADOSSI (S. Massimo 31): Corsi di recitazione e lezione privata da Pier Giorgio Gai (t. 871.000) ore 19-21

ENTRADOSSI: dal 7 novembre corsi di Tai-chi-chuan (t. 871.000) ore 18-21.

NUOVO: oggi ore 9 **La tua danza**, corsi di danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Feste di danza, spettacoli per le scuole e nelle scuole. Inf. tel. 880 644.

TEATRO DELLA MAGNA' - **PROPOSTE PER LE SCUOLE**: spettacoli di marionette, burattini, ballate. Tel. 878.273.

TEATRO DELLA MAGNA': nuovi corsi musicali: organo elettronico.

TEATRO DELLA MAGNA': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di trucco.

TEATRO DELLA MAGNA': Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.475): domani ore 21,15 Gala.

PORTINO
Stasera ore 21
FRANCO BAGUTTI
prezzi normali

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 118 - NUMERO 293 | BORSE | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible] VIA MARENCO 35 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Giovedì [illegible] ottobre [illegible]

TRIBUNALE LIBERO DA' RAGIONE ALLE TV LIBERE

Lo scatto dal 1° novembre

AUMENTANO (SCALA MOBILE) LE PENSIONI DELL'INPS

ROMA — Buone notizie per i pensionati. Dal prossimo primo novembre tutti gli assegni Inps aumenteranno per [illegible] scala mobile trimestrale (il prossimo anno, gli scatti [illegible] quadrimestrali, come già capita per i lavoratori dipendenti ancora in [illegible]. Gli incrementi, comunica l'Istituto nazionale per la previdenza sociale, saranno ripartiti fra i vari tipi di pensione oggi esistenti come [illegible] qui sotto. I congrugli di fine [illegible] dovrebbero, invece, [illegible] molto calgui.

[illegible] DIPENDENTI

[illegible] al [illegible]. Per coloro che [illegible] a 780 contributi settimanali: lire [illegible] mensili (invece [illegible]; per coloro [illegible] almeno [illegible] contributi settimanali: lire 363.500 (invece di [illegible]).

Pensioni inferiori al minimo e supplementari. Più 1,8 per [illegible] sull'importo [illegible] pensione pagata nell'ottobre 1984.

Pensioni superiori al minimo. [illegible] per [illegible] fino a lire [illegible] più 1,44 per cento sulle ulteriori lire 335.150; più 1,20 per cento sulla parte eccedente [illegible].

LAVORATORI AUTONOMI

Pensioni al minimo. [illegible] coloro [illegible] sono titolari di pensione [illegible] vecchiaia, di anz[illegible] [illegible] superstiti e per coloro che hanno la pensione [illegible] invalidità [illegible] hanno maturato [illegible] corso del 1984 [illegible] pensionabile [illegible] anni [illegible] (uomini, 60 [illegible] le donne): lire 284.750; per coloro che [illegible] titolari di pensione di invalidità [illegible] non compiano entro [illegible] anno [illegible] l'età pensionabile: lire [illegible].

[illegible] inferiori al [illegible] e supplementari. [illegible] per cento sull'importo [illegible] pensione [illegible] nell'ottobre 84.

[illegible] superiori al [illegible] 1,8 [illegible] cento, fino a lire 670.300; più 1,44 per cento [illegible] lire [illegible] a lire [illegible]60; più 1,2 per cento sulla [illegible] eccedente lire 1.005.450.

[illegible] SOCIALI

Passano da 200 a 203.650 lire mensili.

PENSIONI ASSISTENZIALE

Più 1,8 per cento sull'importo ora pagato.

SICILIA / *Un altro paese devastato stanotte dal terremoto*

800 EVACUANO FLERI CHIESE CHIUSE A ZAFFERANA

L'appello dalla Conferenza episcopale italiana

CATANIA — Fleri, un piccolo centro etneo di 800 abitanti, ieri sera è stato quasi per intero [illegible] da un terremoto di [illegible] violenza. Il sisma ha provocato una decina di feriti. Il bilancio dei danni [illegible] persone risulta limitato in quanto [illegible] scosse di [illegible] in [illegible] popolazione. Queste ultime [illegible] sono [illegible] poco dopo le 22 e in particolare alle 22,07 e [illegible] 22,10. Molta gente si è ri[illegible] all'aperto e si è allontanata dall'abitato.

Alle 2 un'altra scossa, valu[illegible] intorno [illegible] grado della [illegible] ha fatto crollare quasi [illegible] [illegible] parte ormai disabitata. Un altro terremoto di notevole intensità si era [illegible] venerdì scorso a Zafferana, lesionando oltre [illegible] abitazioni e provocando 668 [illegible] tetto; un anziano falegname era morto investito da un cornicione staccatosi da[illegible] edificio.

Secondo i vulcanologi quella della notte scorsa ha avuto [illegible]ie[illegible] così gravi in quanto è stata una scossa superficiale da c[illegible] dell'Etna.

Tutto il massiccio etneo è interessato già da parecchio tempo ad una [illegible] vità sismica registrata soprattutto a livello strumentale. [illegible] [illegible] Etna

L'intervento del cardinale Ballestrero. Pappalardo parla del suo paese.

sono rimaste danneggiate con l'apertura di alcune fenditure. Poi c'è stato il terremoto che ha investito Zafferana e ora la nuova ondata di scosse che hanno colpito Fleri. I danni non sono limitati all'abitato. Anche le arterie d'accesso al piccolo centro etneo hanno subito danni. Della persona rimasta ferita sei sono state ricoverate negli ospedali di Catania. Le loro condizioni non destano eccessiva preoccupazione. Tutti i feriti sono stati investiti dalle macerie mentre si attardavano nelle loro abitazioni. A Fleri sono giunti già i primi mezzi della protezione civile i cui uomini hanno impiantato una tendopoli per prestare soccorsi ai sinistrati.

Il cardinale Pappalardo esprimendo stamane l'auspicio che gli interventi siano efficaci e immediati ha detto: «*Zafferana è il mio paese, anche se non sono nato lì*», facendo il cardinale, trattandosi di una zona fortunatamente abbastanza ristretta, l'intervento può [illegible] attuato [illegible] rapidità con soluzioni che possono avviare alla ricostruzione «*visto che la [illegible] non abbandonerà certo quei luoghi*». Pappalardo coglie l'occasione per segnalare che «*a Zafferana è inagibile anche l'unica chiesa*» per cui spera «*si possa fare qualcosa anche per la casa del popolo di Dio*».

A QUOTA 7000 GLI OBIETTORI DI COSCIENZA

ROMA — Le domande [illegible] [illegible] scienza nel 1983 sono [illegible] 7.587 e quelle sod[illegible] rappresentano circa il 92 per cento. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Difesa Vittorio Olcese cui rispondendo ad alcune interrogazioni ha aggiunto che «gli [illegible] organizzatori degli obiettori *sono però preoccupati delle contaminazioni subite dal fenomeno dell'obiezione su cui si innestano a volte comportamenti furbeschi*».

Olcese ha spiegato poi che proprio per far fronte a questi rischi è stato previsto un periodo più lungo [illegible] li servizi[illegible] «*Rimane comunque maggioritario il numero dei veri obiettori di coscienza, come dimostra il fatto* — ha osservato il sottosegretario — *che spesso gli interessati si presentano volontari[illegible] so gli enti di eventuale destinazione, senza [illegible] dei benefici del rinvio del servizio militare*». Gli enti di utilizzazione del servizio civile sono prevalentemente — [illegible]ferma ancora il sottosegretario — quelli che o[illegible] campo del recupero degli handicappati.

«*Ma quest'ultima categoria, cioè le Usl* — spiega Olcese — *spesso non fa un congruo utilizzo degli interessati alle finalità dell'istituto. C'è il pericolo che un allargamento del numero e del tipo di enti, penari un incremento forzoso delle domande di obiezione*». Olcese ha concluso dichiarando che sono stati accelerati i ritmi di lavoro della commissione ed è stato meccanizzato il servizio.

Genova sgomenta per la tragedia di ieri

UNA BAMBINA INNOCENTE UCCISA DAL PADRE

[illegible] — E' morta nelle prime ore di stamane all'ospedale [illegible] San Martino Roberta Di Giorgi, [illegible] anni. Ieri il padre le ha sparato al capo, prima di puntarsi la pistola calibro 22 alla [illegible] premere il grilletto e morire accanto alla figlia [illegible] sul sedile di [illegible] Mercedes pa[illegible]ata su un [illegible] di [illegible] Fasce. [illegible] il monta è scesa dall'auto, è entrato in un'osteria e ha telefonato ad un maresciallo dei carabinieri suo conoscente. Poche parole: «*Mi scolli bene, sono Di Giorgi, il meccanico. Ho con me mia figlia. La uccido e la faccio finita anch'io*».

Così Domenico Di Giorgi, 40 anni, da Castelnuovo del Golfo, abitante a San Desiderio sulle alture di San Martino, ha tragicamente chiuso mesi di tormento: voleva tornare con la moglie dalla quale viveva separato, voleva vedere più spesso la bambina.

Ieri la vicenda [illegible] avuto il suo epilogo più atroce. Chi ha ricevuto la telefonata è il ma[illegible]resciallo [illegible] carabinieri Oscar Gatti, comandante della stazione di [illegible] Martino. Era [illegible] conoscente del meccanico. [illegible] un *buon uomo, nessuno poteva pensare ad [illegible] una [illegible] follia*».

Genova. Domenico Di Giorgi, suicida, nella sua auto

Ricevuta la telefonata, Oscar Gatti salta su un'auto e si precipita sul Monte Fasce. Vede la Mercedes: sui sedili anteriori ci sono i corpi: l'uomo riverso sul volante, la bambina rovesciata all'indietro con la cartella di scuola a tracolla. Pare che Domenico Di Giorgi prima di spararle abbia tentato di strangolarla.

Per il meccanico inutile ogni soccorso. La bambina è gravissima. All'ospedale di San Martino le sue condizioni peggiorano finché la morte sopravviene verso le 3,30 di stamane. Domenico Di Giorgi aveva sposato quindici anni fa Caterina Mariano. Il matrimonio per un certo tempo [illegible] corso tranquillo. I coniugi [illegible] in [illegible] Bapelo, [illegible] rione [illegible] gorretti. Poi i primi sospetti, i litigi, [illegible] separazione. «*Quando non stavano più insieme* — raccontano i vicini — *lui si aggirava spesso intorno a'la casa, [illegible] la bambina all'uscita [illegible] scuola, faceva scenate alla [illegible] moglie anche in strada*».

«*Ci aspettavamo che un giorno o l'altro accadesse qualcosa di grave* — dice un'amica di Caterina [illegible] *volta [illegible] il [illegible] entrato in casa della moglie con una chiave falsa e da una finestra*».

Ieri la scintilla che ha provocato l'incendio. [illegible] Di Giorgi, all'ora di pranzo, va ad aspettare la figlia all'uscita della scuola, la «Simon Boccanegra», dove Roberta frequentava la seconda media. Una bambina graziosa; la sua insegnante la ricorda di carattere riservato. «*Andiamo a fare una gitarella in auto, mangiamo qualcosa, poi ti riaccompagno dalla mamma*», invita l'uomo.

La «Mercedes» (metallizzata, con qualche botta nella portiera) prende subito la via di Monte Fasce. Non si sa quale tortuoso itinerario abbia compiuto nelle oltre tre ore da quando è partita dalla scuola «Boccanegra», né che cosa abbiano fatto padre e figlia, né che cosa si siano detti. E' soltanto certo che poco prima delle 16 l'auto si ferma a un'antica osteria, detta «Del Cardinale». Prima di estrarre la calibro 22 (una rivoltella piccola, che sta in una mano) l'uomo vergà su un foglio di carta poche parole. Il biglietto viene trovato sul cruscotto accuratamente piegato in quattro. Il linguaggio è sconnesso: «*Tutta colpa di mia moglie e di mia suocera, ... voglio farmela pagare, vendetta*». Poi qualche altra parola, illeggibile.

Guido Coppini

Altri 54 arresti

HA PARLATO ANCORA BUSCETTA

PALERMO — Evidentemente don Tommaso Buscetta il boss pentito «dei due mondi» continua a parlare. Un'altra vasta operazione antimafia è scattata in tutta Italia: 54 persone sono state arrestate a Palermo e in altre città.

Trenta gli arrestati dalla polizia, dodici dai carabinieri e dodici dalla Guardia di Finanza tra la notte e l'alba di oggi. Le tre forze di polizia hanno agito in collegamento, seppure ciascuna per proprio conto. Gli arresti sono stati eseguiti su mandato di cattura dell'Ufficio istruzione del tribunale di Palermo per numerosi omicidi, associazione per delinquere di tipo mafioso e banda armata. In mattinata gli investigatori non avevano ancora precisato quali episodi in particolare siano addebitati ai 54.

L'altro ieri, conversando con i giornalisti a Montecitorio, il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro aveva detto: «*State bene attenti a quel che si sta dicendo: tra non molto vi saranno altri colpi alla mafia*». L'onorevole Scalfaro molto probabilmente intendeva riferirsi proprio all'operazione che è scattata ora e nel corso della quale polizia, carabinieri e fiamme gialle hanno indubbiamente dato prova di un [illegible] livello di efficienza.

La nuova ondata di arresti, compiuta in [illegible] borgate pal[illegible] [illegible] la [illegible] interessato vi è Bologna, [illegible] sono [illegible] preso due [illegible]), segue a [illegible] di un [illegible] il precede[illegible] blitz della notte di San [illegible] possibile [illegible]e [illegible] di [illegible] a [illegible] dopo l'emissione di 365 [illegible] per oltre 110 [illegible] e per [illegible] per [illegible] quere di [illegible].

[illegible] [illegible] antimafia, [illegible] è noto, è rimasto anche un ex capitano dei cari[illegible] ri, [illegible] comandante del nucleo investigativo dell'arma a Trapani: al tratto di Vincenzo Melito, di 51 anni, arrestato la scorsa settimana nel suo alloggio a Messina (ma la notizia è trapelata soltanto ieri). Quattro anni fa Melito scagionò il temuto boss catanese Nitto Santapaola dall'accusa di concorso nell'assassinio del sindaco democristiano di Castelvetrano, Vito Lipari, primo [illegible] [illegible] [illegible] la do[illegible] Camera [illegible] scorsa legislatura. L'ex ufficiale dei carabinieri è accusato di [illegible] legato alla mafia. Santapaola, che è latitante, è chiamato a rispondere anche del delitto Dalla Chiesa.

a. r.

A BONN SI DIMETTE BARZEL PER SOSPETTE TANGENTI

BONN — Il presidente [illegible] Bundestag, Rainer Barzel, si è dimesso oggi dal suo incarico in seguito ai sospetti che gravano su di lui per la vicenda dei compensi illegali elargiti dalla azienda industriale «Flick».

Lo hanno reso noto fonti dell'Unione cristiano democratica tedesca occidentale, partito a cui il presidente del Parlamento appartiene.

Alcuni esponenti della Cdu che avevano partecipato ad una riunione straordinaria degli organismi dirigenti del gruppo parlamentare avevano già annunciato ai giornalisti la notizia delle dimissioni. Il leader dei cristiano democratici al Bundestag, Alfred Dregger, ha detto che prima di rilasciare una dichiarazione pubblica comunicherà gli sviluppi della vicenda a tutti i deputati in una ri[illegible] in programma tra breve.

Barzel, che ha sessant'anni, non ha partecipato alla riunione, pur facendo parte del direttivo parlamentare. Secondo alcune fonti le sue attuali condizioni di salute non sono buone.

Barzel sarebbe dovuto comparire questo pomeriggio [illegible] la seconda volta davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta che ieri l'aveva interrogato per quattro ore sui suoi rapporti con la «Flick».

La sua linea di difesa in questa prima fase dell'interrogatorio era consistita nel dinlego assoluto dell'esistenza di un rapporto triangolare tra lui, lo studio Paul e la «Flick».

Aveva ammesso di essere a conoscenza del contratto di consulenza concluso dal gruppo finanziario con lo studio Paul nel 1975, epoca in cui egli, lasciando la presidenza della Cdu e del gruppo parlamentare Cdu-Csu all'attuale cancelliere Helmut Kohl, assumeva l'incarico di consulente presso lo studio legale di Francoforte che gli avrebbe fruttato in sei anni onorari per circa un milione e 600 mila marchi.

NON SCARCERIAMO EX DIRIGENTI IRI

MILANO — Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso presentato dai difensori di Fausto Calabria e Sergio De Amicis, i due ex amministratori di società del gruppo Iri arrestati la scorsa settimana per appropriazione indebita pluriaggravata continuata, falso in bilancio, falso in [illegible] sociali. [illegible] decisione è stata depositata [illegible]nane in cancelleria.

Il tribunale della libertà ha rigettato la richiesta di revoca del mandato di cattura mentre si è dichiarato incompetente ad affrontare la questione della competenza territoriale che, secondo i difensori, non sarebbe dei magistrati di Milano ma di quelli di Roma, località in cui sarebbero avvenuti i fatti oggetto dell'inchiesta.

Secondo le accuse, la truffa potrebbe essersi svolta così: quando nel 1972 lo Stato stanziò 3300 miliardi in favore di Sosi e Italstrade, Fausto Calabria, allora direttore centrale dell'Iri, e Sergio De Amicis, presidente delle due società, avrebbero agito insieme per stornare una parte del denaro. Il primo avrebbe fornito la copertura, il secondo avrebbe distribuito il denaro in diversi conti correnti. Gli interessi in una decina d'anni sarebbero arrivati alla cifra di 240 miliardi.

autopensionatevi

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____
TEL. _____

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi

sì DESIDERO SAPERNE DI PIU'

TELEFONATE 011-511573

coupon da ritagliare e

AGENZIA SPECIALE FONDO INA

C.SO VITTORIO EMANU[illegible] 72 10121 TORINO

INA

CORSO STATI UNITI
vendiamo
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
liberi ed occupati da 194, 197 e 390 mq
Prezzi a partire da L. 1.856.000 al mq
Visite giorni feriali, ore 15-17 per appuntamento.
PILATO IMMOBILI
Tel. 011 841.020 -

PIAZZA CARIGNANO - CORSO FRANCIA
IMPRESA VERDE
Monolocali - Appartamenti 2 vani e servizi uso ufficio
Box auto - Negozi altamente commerciali
Ufficio in cantiere
dalle 10-12 e 15,30-18,30

Corso FILIPPO TURATI n. 18
In un palazzo recentissimo
IO DIRETTAMENTE
ultimi alloggi da mq 72 a 150
Negozio Turati con laboratorio
Rivolgersi
Ufficio dalle 10,00-12,00 e 15,30-18,00

Orso bruno marsicano

è un animale da salvare
Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

INVITO FRETTE
SCONTI FINO AL 30%
DAL 15 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE
Torino
XX Settembre, 84
Alessandria
Corso Roma,

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
TV - HI-FI - ELETT
DURANDO ELETTRONICA
Via Terni 64/A - Tel.

1911
pelliccieria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI

Proposta del pci per il parco

GRAN PARADISO LO GESTIRANNO DUE REGIONI

Un consorzio per garantirne il funzionamento. Col nuovo accordo verrebbero fissate altre regole a protezione della grande area verde. Entro un anno dal via della legge, il piano dovrebbe scandire gli obiettivi da raggiungere.

I caratteri naturali e geomorfologici del territorio a (tutelare flora e fauna. Nel perimetro s'intendono le attività che rechino danno all' naturale, al regime delle acque, al biologico delle specie e vegetali protette ed a quelle attività pubbliche e private che entrino in le finalità della legge.

un dell'approvazione della legge, le due Regioni dovrebbero approvare il piano territoriale di valorizzazione del parco ed il regolamento interno di gestione e funzionamento del consorzio. Il piano dovrebbe basarsi, secondo la proposta di legge, parco in zone per determinare dell'intervento pubblico e privato in tutte le attività produttive che concorrono al valorizzazione degli insediamenti umani e al ripristino e sviluppo delle onde indirizzarle verso la valorizzazione, tutela, sviluppo delle risorse e dei beni all'elevazione condizioni di vita delle locali, oltre alla conservazione dell'ambiente naturale.

Gli interventi finalizzarsi verso il ripristino dell'ambiente naturale e recupero di risorse e ambientali, tutela e sviluppo di ogni espressione della natura (animale e vegetale) e regolamentazione pubblico parco.»

Alla data costituito il due Regioni dovrebbe all'Ente Parco in tutti i suoi rapporti giuridici e patrimoniali ed il personale dipendente, mantenendo le posizioni giuridico-economiche acquisite,, dovrebbe essere amministrato dal consorzio. Il profilo finanziario, le spese occorrenti al consorzio dovrebbero essere ripartite in parti uguali tra le due Regioni. Si chiede altresì che nel bilancio continui ad essere il ito annuale.

«La Regioni Pie e gestire nel futuro, in modo unitario, paritario. Il co Nazionale Gran diso. Il gruppo comunista al consiglio regionale ha infatti legge statale di va regionale per il «trasferimento Regione Valle d'Aosta e per delega alla Regione Piemonte delle funzioni amministrative concernenti la gestione unitaria Paradiso».

In primo luogo vi è ritenuto necessario certezza ai confini parco», visto che esisterebbe una rilevante differenza tra quelli indicati nella legge del 1926 e quelli tracciati tabelle segnaletiche sul territorio. «Fin dal prima parco».

Con la proposta di legge s'intende proteggere la natura,

Ha accolto stamane il ricorso dei legali dei network

IL TRIBUNALE LIBERTA' DA' RAGIONE ALLE TV

Dissequestrate le videocassette e gli impianti di Canale 5. Il pretore non commenta. «Ma se cade il decreto e non c'è la legge...»

Il Tribunale della libertà ha deciso stamane il dissequestro delle videocassette e degli impianti di Canale 5, accogliendo il ricorso dei legali del *network*. La sentenza dei magistrati (pres. Pempinelli, con i giudici Barbero e Cartosio), dopo un lungo excursus sulla precedente legislazione e giurisdizione in materia, fa esplicito riferimento al cosiddetto «decreto Craxi» che ha consentito alle tv private di tornare a trasmettere anche in Piemonte, entrare nel merito del provvedimento del pretore Casalbore.

I ricorsi analoghi presentati separatamente da Italia 1 e Retequattro verranno esaminati a parte, ma è ovvio che le conclusioni dei non potranno che essere identiche. Interpellato, il pretore Casalbore non ha voluto commentare la decisione dei magistrati, del preceduta dal decreto non conoscendone ancora il ma ha fatto capire che quasi certamente, trascorsi i 60 giorni i quali il

convertito in leg ciò sia avvenuto, habitualmente le trasmissioni dei sull'intero territorio verranno nuovamente bloccate.

Ciò anche perché non sono pochi i dubbi sulla costituzionalità del provvedimento del Consiglio dei ministri (pur principio costituzionale, quello dell' tutti i cittadino dal che i non ti» sulla maggior parte del territorio nazionale): i giudici avevano infatti anche la possibilità di quesdi legittimità costituzionale, ma lo pm, in questo Repubblica, aveva dato parere f al dissequestro.

Il nodo del problema era dal fatto che il Codice penale che «va applicata la legge più favorevole all'imputato» (nel caso i networks accusati tv pri in ambito locale), con esclusione delle «leggi eccezionali e temporanee» quale appunto è il «decreto Craxi», che addirittura autolimita la propria validità, anche in caso di in legge i due di rito, a un in attesa di una regolamentazione.

Dopo lunghi mesi

CHIUSO PASTICCIACCIO CRESCENTINO

La Regione darà all'Usl 500 milioni. Serviranno per pagare gli arretrati e le rette dei 40 ospiti dell' infermeria di Crescentino

L'Usl di il 500 milioni l'infermeria Santo Spirito Crescentino. Lo ha detto il presidente Luigi Massa. Sanità firmato i mandati il debito di milioni che l'Unione locale ha contratto con l'infermeria crescentinese.

«Nel giro di pochi giorni, appena la delibera della giunta regionale ce lo consentirà — ha detto Massa — potremo versare la somma delle rette alla direzione del Spirito potrà così pagare i dipendenti i fornitori».

Il problema cruciale era infatti la determinazione delle rette che il presidio sanitario dovrà ricevere per i con di spedalità 1983 e Sono le sostenute per il mantenimento di reparto degenza di posti convenzionato l'Usl Chivasso. Era richiesto per il un aumento del 110 per cento pari a più di 50 mila lire giornaliere per ricoverato ma quale la Regione non era disposta a garantire la copertura.

La documentazione inviata dall'infermeria con cui veniva gi il raddoppio della retta è rimasto per un anno in un cassetto dell'Unione sanitaria locale 36, invece di farlo pervenire in tempo alla Regione Piemonte che è erogante dei finanziamenti socio-assistenziali.

«E' vero che da parte c'è un ritardo imperdonabile ed abbiamo delle grosse responsabilità — ha ammesso il presidente Massa —: per un anno i documenti sono rimasti nel cassetto di un funzionario che è finito nelle patrie galere per altre vicende e che ora non lavora più con noi.

oggi & domani

● Presso la saletta Magna della Biblioteca questo pomeriggio alle ore 16 e un aperto sul «pensioni». Partecipano l' sso e l'avvocato sco .

● Alle 17,30 si inaugura oggi, la comunità israelitica in Pio V 12, la «Ebrei a Torino». L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 dicembre.

● Alle ore 18,30 nella sala del Centro Teologico si terrà un dibattito su «La riforma della liturgia: successo o disfatta». Il dibattito si svolge in occasione della pubblicazione del volume «La Liturgica di a».

● Al «Centro Culturale Francoitaliano (via Donati 5) oggi pomeriggio alle ore 15 è in programma una conferenza sul tema «L'Eni su tempo de l'Encyclopedie», in occasione del bicentenario della morte di Diderot.

● Alle 21, presso la sala conferenze dell'Unione Industriale, lo scrittore Vittorio Horia, autore del romanzo «Qui è nato in sette», terrà una conferenza sul tema: «La funzione della tradizione di fronte alla rivoluzione nella storia dell'Occidente».

● Questa sera, alle ore 21 al Municipio di Grugliasco, proiezione di un audiovisivo sulla città realizzato da Giancarlo Perenzmuter.

● «Gli aspetti psicologici dell' ejaculazione precoce» è il tema della conferenza la di sessuologia (presidente prof. Pasini) ha organizzato per questa alle Il Centro Pannunzio (via Mercanti 1), il Cocigilo, coordinatore della «Società» per il Piemonte.

RITROVI

AL BARATTELLE (str. Cavoretto, 3): 21. BELLE ARTI: 18,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 18,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FARGI: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 18,30 ingresso libero Armando.
LA LUCCIOLA: ore 18,30-21 balla ragio. ingresso libero.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 630.778): ore 21 M. Zaccone ingr. libero R.S.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
PRINCIPE: 15,30 Aperitivo e Raffaella.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.
AL GROOVE'S BAR - PIANO BAR (via Chivasso 1, tel. 850.54-2 - 817.278).
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli).
HEMINGWAY CLUB (str. Traforo Pino).
LE SIGNE - PIANO BAR (via Virgili 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
MILLELUCI-MUSIC HALL 21-3 circa.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
PATIO CLUB: (tel. 698.5383) ore 21,30.
IL GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino arch. Villata, canta Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gelmo, Discoteca R. B.
NUOVO PERSONAL: Discoteca Cyclassic: si balla sabato e domenica - Giovedì ingr. libero.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Regina 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (via Bertola, 3): V. Bell.
DAVICO: Enrico Minganti. Inaugurazione ore 18.
EDICOLAMARA (Da Giacomi 36): Personale di Michelangelo Cambursano.
L'ARBETE - Chiesa: G. Cane 9-12; 15-19.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Colombo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 26/f): Annamaria Girardo 16,30, 18,30.
PORTICI: 4 Sciari, ore 16,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Segna.
BERSAN: personale Beppe Mandrioli. Nuove monografie dell'artista. Inaugurazione ore 21, cocktail.
CAVOUR - Mercatini: Fratelli Adamari.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Poetti.
FOGLIATO (Maggio 6): Pittori dell'800.
IL PORTICO - Piazzetta (via Bunino 38, tel. 0121.72.864): «Ritratto del '900» dal 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12; 18-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): E. Fantuzzi.
LA GIOSTRA: Art Sergio Unia.
LE MIMMAGINI: «Di tutti i colori».
NARCISO: Carlo Bessoli.
PERSE (piazza Carroll 32, tel. 877.344): libri d'arte, disegni e acquarelli.

PIAZZA CARIGNANO: ore 10-18: Cadorna I, tel. 677.810): Claudia Salaroglio.
SANT'AGOSTINO: (tel. 535.963): Orsini.
SPIRANO-Omegna: Achille Perilli.
TUTTAMARICA: G. Schiavino.
personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-19; chiuso il lunedì.

TORINO DI CASA SAVOIA: Reggia 9-12,30; 14,30-18,30. Tesoro 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
GIARDINO ARMORIALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiusi.
ARTE E
TO (Palazzina Stupinigi): (0-12,30; 14- lunedì e venerdì chiuso.
DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento a nuova sede.
MUSEO DI STORIA NATURALE CUNEO BORGO (viale Thovez 37): la ca ore 9-12 (visita guidata da
MUSEO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 13-14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala lettura biblioteca: tutti i giorni 9,30-12,15, 14,45-18,15.
DELL (Mauro dalla Chiesaz): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9- lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso.
PALAZZO (p. apertura 9 alle 13,30; le dalle 6 alle 12,00. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIÈ: martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12, 14-17. (Può essere «chiuso» senza preavviso: i gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.107).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA FAITORIA ALPINA SVIZZERA 1 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E PORTA DEL CANNINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

echi di cronaca

Vendo mobili «Supercomfort» [illegible] per bagno, lavoro. Portatile [illegible] Controperete a contenitore, in abbinato componibile. Sacra, Settimo - C. Giovanni 404 - Tel.

Legnocasa
con il legno in casa è più bello
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 170 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.5888/3/4

Domani a Torino Esposizioni

«FULL NELLA TECNICA 84

Da domani al 4 novembre apre a Torino Esposizioni «Tecnica 84» e «Expoenergia 84», saloni internazionali specializzati che occupano interamente i 55 mila metri quadrati del quartiere espositivo. Per la Tecnica sono rappresentati i settori: termotecnica, meccanica generale e di precisione, macchine utensili per metalli e legno, elettronica industriale, manutenzione, e organizzazione del magazzino, utensileria, articoli tecnici, attrezzature e macchine per ufficio, macchine, attrezzature per l'edilizia e il movimento terra.

Nell'ambito della mostra c'è anche un settore di ma attualità, denominato «Sicurfuoco», prima mostra tecniche, impianti, recchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali industriali e aperti al pubblico.

espositori sono e rappresentano 14 paesi. Il biglietto d'ingresso è di mila lire. Orario giorni feriali 9,30-12,30 e 15-23. Festivi continuato alle 23.

Allo della Fiat intitolato «Futurama», si aprirà una «full immersion» futuro, con multivisione (36 proiettori proiettano contemporaneamente su Grande) dalle Agnelli, sulle tappe più importanti della tecnologia contemporanea. La Sip è anche presente con telefoni multifunzione, intercomunicanti, centralini elettronici, segreterie telefoniche, selezionatori automatici, telecomandi, telefax e Videotel e la novità del «telesoccorso» per anziani soli.

Ampio il dell'anno ha rivelato buona salute e ripresa. Secondo le dell'Ucimu (Unione Costruttori a fine il fatturato dei settori di 1630 miliardi, con un aumento del 13 per cento rispetto all'83.

Infine l'energia: il padiglione Eni passa in rassegna con dati, immagini, modelli, i mo sviluppo gruppo, con i grandi dei collegamento l'Europa Cel gli impianti di in e nel fonti di energia alternative.

«RAI, PLURALISMO (PLI)

La Subalpina interviene sulla libertà di stampa

«Rai: quale futuro?» è il tema del organizzato per questa sera alle al Jolly Ambasciatori dal partito liberale. Relatori, l'on. Paolo Battistuzzi, vicesegretario nazionale pli e membro della commissione di vigilanza Rai-tv, e il dott. Emilio Pozzi, direttore della sede Rai del Piemonte. Comunicazioni del giornalista Rai Roberto Antonetto e Beppe Bartetti. Il dibattito, presieduto da Pierluigi Amerio, sarà concluso da Ferdinando Santoni.

«Sulla recente sentenza della Corte Costituzionale in tema di libertà di stampa, l'Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine dei giornalisti Piemonte e Valle hanno emesso ieri un comunicato. Il provvedimento della Suprema Corte, vi si legge, desta «profonda perplessità e viva preoccupazione: è la prima volta, nella storia della Repubblica, che un giurisdizionale si pronuncia in termini così restrittivi e burocratici su uno dei diritti che stanno a fondamento della Carta costituzionale».

«Sentenziare su ciò che il giornalista deve o non deve scrivere, giungere al punto di sopprimere l'uso della punteggiatura o del corsivo — dice il comunicato — va al di là dei compiti che istituzionalmente sono a/fidati ai magistrati». L'Associazione e l'Ordine interregionale, quindi, «contestano e respingono la sentenza come grave attentato alla libertà di stampa». «Non si tratta di una semplice sentenza che segna forse uno dei punti più bassi dei rapporti tra magistratura e informazione — conclude la nota — ma di una que sulla quale deve mobilitarsi l'intera stampa delle forze che della libertà professionali sono pa e che deve essere di più pr posta alla Corte costituzionale».

VI TOGLIAMO TUTTA L'INFORMAZIONE CHE NON VI OCCORRE

PER DARVI SOLO QUELLA CHE VI OCCORRE

Come? Attraverso un'organizzazione e una équipe di specialisti in grado non solo di reperire, ma anche di selezionare per voi qualsiasi documento pubblicato e ufficialmente disponibile. Documont, un servizio del Gruppo Montedison, è un broker di informazioni che può darvi notizie o tenervi aggiornati su qualsiasi tema sia inerente a prodotti, processi, tecnologie, aziende e mercati in ogni area geografica sia relativo a argomenti di carattere tecnico, scientifico, di economia e management.
Documont nasce dalla grande tradizione Montedison nel campo della documentazione, dispone di risorse raccolte in più di 50 anni ed è in grado di accedere on line a oltre 500 banche dati nel mondo.
Consultare Documont nei momenti di cambiamento e innovazione, quando si affrontano nuovi mercati, prodotti o processi è utile, anzi indispensabile, specialmente quando si ha bisogno di "informazione" e non si vuole creare una onerosa struttura interna. Ne saprete di più inviando questo tagliando a:
Documont - Montedison S.p.A. - Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano.
Oppure, potete telefonare allo 02/6070-5661.

NOME COGNOME
SOCIETÀ
POSIZIONE
VIA N. CAP
CITTÀ TEL

DOCUMONT
UN SERVIZIO montedison

L'INFORMAZIONE PER MANAGERS, PROFESSIONISTI, STUDIOSI.

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(com. art. legge 660)

Basile
prestigioso incontro con la biancheria della casa
dal 25 ottobre a Torino in via Rodi 2

E' un iniziativa delle Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

Presto scioperi?

LA PAVESI DI NOVARA RISCHIA DUECENTO LICENZIATI

NOVARA — Tensione alla Pavesi dopo la dichiarazione del capo del personale Rampoldi che martedì a Firenze, ad un incontro con una delegazione della Filia nazionale e con i consigli di fabbrica dell'Altvar, aveva parlato di 200 lavoratori in esubero.

Ieri Rampoldi ha ribadito quanto affermato a Firenze: «Avevo dichiarato che si era venuto a creare un esubero di 200 addetti allo stabilimento Pavesi. Ero disponibile a tutte le valutazioni del caso e ad analizzare le possibili soluzioni ma non c'è stato dibattito. I sindacati hanno detto che non erano disposti a sentirsi dire cose del genere e che presenteranno una piattaforma di rivendicazioni. Nessuno dell'azienda ha fatto dichiarazioni circa la soluzione di questo problema. Immagino che vi siano soluzioni ma al momento non desidero dire altro».

All'associazione degli industriali di Novara confermano le dichiarazioni di Rampoldi: «Non c'è niente al momento. Non abbiamo avuto richieste di avviare procedure per riduzione di personale. Forse si sta enfatizzando un problema prima di valutarne le effettive dimensioni».

Da parte della Pavesi e dell'Assindustria è evidente l'interesse di sdrammatizzare. Però il problema rimane: 200 dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara sono in esubero e per loro le prospettive sono pesanti.

Ieri pomeriggio in una infuocata assemblea, il sindacato ed il consiglio di fabbrica hanno informato i dipendenti sulla situazione dopo le dichiarazioni dell'azienda. Sia la Filia che il CdF rifiutano la logica aziendale che porta ai licenziamenti. E' stata inoltre evidenziata la necessità di una piattaforma rivendicativa che contenga anche le forme di lotta da attuare. Ora oggi si potrebbe avere un documento del sindacato e l'avvio di scioperi e manifestazioni.

m. s.

La conferenza di St-Vincent

QUALI DIFESE DAI PERICOLI IN MONTAGNA

SAINT VINCENT — Al centro congressi dell'Hotel Billia si è aperta stamane la Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna, un tema di grande ampiezza per il quale si sono mobilitati militari, politici, amministratori e tecnici. La Conferenza è stata organizzata dal IV Corpo d'armata alpino con il patrocinio del ministero della Difesa, e lo scopo principale dell'incontro è quello di orientare alla creazione di sempre più efficaci mezzi di difesa delle popolazioni alpine, di turisti e scalatori, dai pericoli della montagna.

All'offensiva attiva si intende affiancare l'azione di educazione e sensibilizzazione ai problemi della sicurezza in montagna, in una parola al modo di vivere e frequentare l'ambiente alpino. Alle prime battute della Conferenza si sono rivelati a fuoco i pericoli connessi ad un ambiente affascinante e ricco di insidie, indicando gli strumenti ritenuti oggi più idonei onde ridurre al minimo i margini di rischio. In primo luogo si è sottolineato come sia necessario evitare quegli stati dettati dall'improvvisazione che debbono essere assolutamente soprattutto quando le condizioni meteorologiche e ambientali si fanno difficili.

I lavori sono stati aperti dal capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Umberto Cappuzzo, il quale ha tenuto a sottolineare l'importanza delle tre giornate di lavori programmate a St-Vincent, evidenziando il ruolo delle forze armate nell'azione di prevenzione, di difesa e di intervento in caso di calamità nell'ambiente alpino.

Nella regione valdostana si è, nel tempo, constatata la molteplici circostanze la validità di una collaborazione tra la popolazione e i militari, soprattutto nelle operazioni condotte in soccorso di intere popolazioni rimaste isolate per valanghe o per alpinisti bloccati, spesso gravemente feriti, sull'alta montagna.

D'altro canto i valdostani rappresentano la medaglia d'argento concessa al valor civile al 545° squadrone elicotteri multiruolo della Scuola militare alpina per la difficile e insidiosa operazione di soccorso compiuta qualche anno fa all'Herbetet, nel gruppo del Gran Paradiso.

Le finalità della Conferenza sono state illustrate dal generale Umberto Cavazza, comandante del IV Corpo d'armata alpino, il quale, affrontando il più vasto concetto del miglioramento della vita in montagna, ha detto che si sta conducendo un lavoro finalizzato alla realizzazione di una cartografia statistica delle valanghe (il catasto delle valanghe iniziato qualche anno fa in Valle d'Aosta è rimasto interrotto per negligenza politica). La nuova cartografia, realizzata in collaborazione con l'Istituto geografico militare, non porterà più la semplice freccetta rossa nelle zone pericolose, ma indicazioni molto precise sulle condizioni statiche del terreno, quali morfologia, pendenza eccetera.

Concludendo, il generale Cavazza ha detto che uscendo dalla Conferenza «con un'idea in più che consenta di salvare una vita umana, potremo affermare che l'incontro di St-Vincent è stato un successo». Il ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi, ha poi tenuto a illustrare gli aspetti della montagna «come area di compensazione ecologica e come area di vita».

Nella conferenza dovrà ancora intervenire, tra gli altri, il generale Luigi Cappelletti, comandante della Scuola militare alpina di Aosta, il quale, forte delle esperienze acquisite in organizzazioni di attività della Scuola militare alpina, si soffermerà sulla formazione e l'addestramento dell'operatore in montagna. Ancora attesa a St-Vincent il ministro Scotti. La giornata di domani sarà interamente dedicata al problema delle valanghe.

r. m.

Due sciagure a Moncalvo e a Meana in Val di Susa

QUATTRO UCCISI DA ESALAZIONI DEL VINO MESSO A FERMENTARE

ASTI — (c. m.) Non passa vendemmia che non si registri qualche mortale disgrazia dovute alle esalazioni dell'anidride carbonica che si deposita nel fondo di botti o vasche usate per la pigiatura dell'uva.

Ieri pomeriggio due persone sono morte in un cascinale di Moncalvo. Sono vittime, a quanto pare, di imprudenza, non avendo adottato misure di precauzione prima di entrare in un grosso tino di legno che fino a poche ore prima aveva contenuto diverse centinaia di quintali di uva.

La disgrazia è avvenuta nel cascinale dell'agricoltore Luigi Accomasso, 73 anni, che vive solo in un grande fabbricato di via Casale. In questi giorni di operazioni vendemmiali l'anziano agricoltore si è fatto aiutare da due conoscenti: un abitante del paese, Umberto Giraldo, 58 anni, coniugato con due figli, residente nel centro di Moncalvo e Giuseppe Magri, 47 anni, domiciliato ad Asola.

I lavori dovevano terminare oggi. Non si sa bene ancora come sia accaduta la disgrazia ma è facile intuirla: i corpi dei due uomini sono stati scoperti uno accanto all'altro sul fondo del tino, dallo stesso proprietario del cascinale. Sono intervenuti alcuni carabinieri mentre telefonicamente venivano avvisati i carabinieri i quali decidevano di sbloccare subito il tino di legno con delle asce per evitare ulteriori disgrazie.

Quando è stata aperta una breccia i soccorritori non potevano far altro che recuperare i corpi delle vittime. Sembra che il Giraldo si sia calato nel grosso contenitore per primo; dopo pochi istanti però è stato colpito da malore. Si sarebbe accorto il Magri che è intervenuto per prestargli soccorso ma anche lui è crollato per le esalazioni. La morte dei due è sopravvenuta in meno di un minuto.

In tutto il Moncalvese la notizia della tragica fine del Giraldo e del Magri ha destato profonda commozione. Il Giraldo era coniugato, con due figli, Tullio di 18 anni e Gianni di 21, entrambi giocatori della squadra di hockey su prato «Roncovini» che milita in «A2».

Lo scorso anno alla periferia di Asti altre due persone avevano perso la vita nelle stesse circostanze. Il gas venefico che stagna nel fondo delle vasche dopo la pigiatura dell'uva è fatale. Solitamente i vecchi agricoltori prima di calarsi nei tini fanno scendere dall'alto una candela accesa fino a toccare il fondo: se rimane accesa è segno che non c'è anidride carbonica, se si spegne è perché esistono tracce del gas. C'è anche chi usa di vecchie maschere antigas in uso durante l'ultimo conflitto.

MEANA — Ancora una sciagura a Meana, nella frazione Orange, in alta Valle di Susa: Maria Cotterchio, 47 anni, ed il padre, Luigi, 76 anni, sono stati uccisi dalle esalazioni del mosto in fermentazione in un tino. La disgrazia è accaduta verso le ore 20, quando padre e figlio si sono recati in una cantina vicina alla loro abitazione dove in un tino avevano messo a fermentare 30 quintali di uva. Mario Cotterchio è entrato nel tino, il padre è rimasto fuori e, quando il figlio si è sentito male, nel tentativo di soccorrerlo è stato ucciso anche lui dalle micidiali esalazioni. I due cadaveri sono stati ritrovati da un parente delle due vittime che ha chiamato i vigili del fuoco.

A Cairo Montenotte, sparatore e vittima si conoscevano da molti anni

OGGI I FUNERALI DEL PENSIONATO UCCISO PER SBAGLIO DA UN CACCIATORE

CAIRO MONTENOTTE — (g. p. c.) Oggi pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, si svolgono i funerali di Francesco Saffirio, il pensionato di 73 anni ucciso ieri mattina nei boschi del Lago della Gola da un colpo di carabina esploso da un altro cacciatore, Francesco Baccino, 58 anni, di Cairo. Una disgrazia assurda e per certi versi inspiegabile. I due cacciatori si conoscevano da anni e frequentavano le stesse zone. Ieri mattina erano in due squadre diverse per una battuta al cinghiale. Saffirio si era appostato accanto a un albero ed aveva il corpo coperto da arbusti. In testa aveva un berretto di pelo di volpe. E' stato forse questo particolare a trarre in inganno Francesco Baccino che, da una distanza di cinquanta metri, ha esploso un colpo con la sua carabina «Remington 260». La pallottola ha raggiunto il pensionato all'altezza della dodicesima vertebra. L'uomo si è accasciato senza un lamento. I soccorsi sono stati inutili. Il pensionato è morto prima che nel bosco potessero arrivare il medico, dott. Guido Schiavetta, e i militi della Croce Bianca. Il pretore ha interrogato a lungo Baccino che è stato denunciato per omicidio colposo. Ora tutta la documentazione è stata trasmessa al procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. «Una disgrazia inspiegabile — hanno commentato i compagni di battuta —; Baccino è sempre stato un cacciatore prudente. Prima di sparare controlla che nei dintorni non ci siano persone». Ieri mattina pare però che nella zona ci fosse una leggera nebbiolina che rendeva difficile la visibilità. Baccino è stato attratto da un fruscio, ha visto una macchia scura e istintivamente ha premuto il grilletto.

Francesco Saffirio

TORINO

Resistenza di fondo

TORINO — Anche se in un contesto di affari piuttosto ridotto, il mercato ha confermato una buona resistenza di fondo.

Recuperano soprattutto i valori assicurativi e industriali, anche se non mancano contrasti. Migliorano i telefonici, soprattutto la Sip con un recupero dell'1,5%.

Nei bancari i prezzi si mantengono abbastanza stabili sui livelli precedenti con qualche flessione per il Banco di Roma e la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Nei finanziari prevalgono i miglioramenti con recuperi soprattutto per le Centrale risp. (+ 1,30%), per le Invest (+ 2,12%) e per le Ifi priv. (+ 2,30%).

Ben tenuti gli immobiliari resistenti anche i valori locali, dove continuano i recuperi per le Schiaparelli, che migliorano anche oggi dello

0,58%. Qualche contrasto per l'Ipi. Nel comparto obbligazionario attività in aumento.

Fixing delle Fiat: 1780, priv. 1548. Prezzo di chiusura delle borse collegate: Snia 1550, risp. 1841, Sip 3600, risp. 1843, Stet 2035, risp. 2015.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1874-1974,50
Sterlina	2287-2386
Marco tedesco	630-620,80
Franco svizzero	755,80-759,25
Franco francese	202,10-202,30
Franco belga	30,84-30,88
Fiorino olandi.	548,25-548,75
Scellino	88,15-88,30
Yen	7,68-7,70

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.785	Generali	29.510
Fiat priv.	1.523	Montedison	1.180

MILANO

Scambi limitati

MILANO — Atmosfera stagnante in borsa attraverso scambi molto limitati. A mezzogiorno l'indice generale di borsa non segnava alcuna variazione rispetto alla vigilia. In pratica, piccoli ribassi e modesti rialzi si sono ancora una volta compensati lasciando la borsa nel suo letargo. Comunque, anche qualche movimento è stato registrato in più e in meno: flacche sono apparse le Montedison, Italcementi più resistenti e con chiusura leggermente migliore le due Fiat.

Verso la chiusura la tendenza si è leggermente appesantita ed anche l'immediato dopolistino ha registrato nuovi ribassi in tutti i comparti. Ras 35.700, Centrale 2130, Fiat 1755, Generali 29.600, Reddito fisso con normale attività e scambi attivi accentrati su Bot e Carte di Credito. Ben tenute le Enel indicizzate. Prezzi: Generali 29.650, dopoborsa 29.600, Fiat 1780, dopoborsa 1780, 1755, Fiat priv. 1548, dopoborsa 1535, Montedison 1184, dopoborsa 1182, 1180, Viscosa 1857, dopoborsa 1852, 1850, Olivetti 6070, Olivetti priv. 5156, Toro 11.400, Gai 11.005, Ifi 4583, Burgo 4856.

DOLLARO

Leggera discesa

ROMA — Il dollaro segna un andamento incerto all'apertura dei cambi in Europa. Dopo un'apertura a quota 1880,50 lire, che segnala un lieve rafforzamento rispetto alle 1874,525 della chiusura di ieri, la valuta statunitense è scesa leggermente e quota attualmente intorno alle 1874,50 lire.

Il valore di apertura coincideva grosso modo con le indicazioni emerse in nottata alla chiusura di New York. Un comportamento nervoso viene rilevato anche nei confronti del marco sulla piazze europee. Dopo un'apertura intorno a quota 3,0250 marchi, la valuta Usa quota ora intorno al 3,0300 marchi.

ORO

Valori di ieri

LONDRA — L'oro risulta fermo sui valori precedenti all'apertura delle piazze europee. A Londra, nei primi scambi, vengono indicati valori di 340,00 dollari l'oncia, contro i 340,05 dollari della precedente chiusura.

2 - INCHIESTA / *Come i lavoratori vivono lo «strappo»*

SINDACATI DIVISI? A MILANO LA BASE RISPONDE DI NO

E il 30 ottobre Cgil-Cisl-Uil promuovono il primo sciopero unitario del dopo rottura

MILANO — E' per il momento solo qui — dicono con malcelato orgoglio i sindacalisti milanesi — che si sta lottando, perché è una vera e propria lotta, ognuno contro se stesso, per ricucire una organizzazione all'altra. Per quanto riguarda i lavoratori è diverso: lì non c'è mai stata nessuna lacerazione.

Di fatto succede che per il 30 ottobre, ed è la prima volta dal febbraio scorso, Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero unitario per difendere l'occupazione, lanciare una grande campagna di vertenza aziendale per aziende contro quelli che vengono indicati come i veti e l'irrigidimento degli imprenditori sulla contrattazione.

Sono immediatamente chiari alcuni elementi come ad esempio il fatto che la ricerca dell'unità viene fatta a partire dal basso e su temi concreti per di più sui quali è scontato che non ci possono essere divergenze. E' anche importante tenere conto del fatto che a questa mobilitazione si è arrivati soprattutto per la spinta della Federazione lavoratori metalmeccanici, probabilmente l'unica organizzazione di categoria che non ha mai smesso di lavorare, pur tra le stesse difficoltà delle altre, in senso unitario.

L'appuntamento, comunque è per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori dell'industria, del commercio, del credito e delle assicurazioni; dalle nove al turno di mensa con una manifestazione in piazza Duomo alla ricerca di quello che viene chiamato un «salto di qualità» nello scontro con la controparte.

La linea è di aprire vertenze dove possibile sui due temi collegati e centrali della disoccupazione e della ristrutturazione tecnologica «gestita» e non subita come troppe volte è avvenuto in questi anni. Ci sono due direttive centrali che sono il tentativo di non far applicare la cassa integrazione a zero ore e di ottenere riduzioni di orario; quest'ultima è (di che altro

una affermazione di principio nel senso che il sindacato non fa cifre, tenta di far passare il principio, il tutto corredato dalla richiesta dei contratti di solidarietà.

Il fatto è che proprio su questi due argomenti e in particolare sulla riduzione di orario le aziende sono assolutamente sorde, con particolare riferimento alle partecipazioni statali che affermano di non aver più nessuna intenzione di fare da laboratorio per esperimenti di strategia sindacale. Senza contare che l'irrigidimento sulla cassa integrazione a zero ore, emerso alla Marelli, ha avuto come primo conseguenza quella di provocare 500 licenziamenti.

Il sindacato, però, sull'altro piatto della bilancia è disposto anche a offrire. E' allo studio, con particolare riguardo ad episodi avvenuti in passato, alla Breda e all'Alfa Romeo, una sorta di garanzia di «non ricorso» alla magistratura del lavoro per la denuncia di eventuali accordi para la decadenza degli stessi. Questo però potrebbe creare problemi alle organizzazioni visto che ad esempio, la Fim-Cisl milanese non intende precludersi questa strada, proclamando il diritto del singolo a ricorrere al giudice e il diritto del magistrato a pronunciarsi.

Nel suo complesso però la Cisl continua a battere sulla giustezza delle proprie scelte che hanno portato al controverso accordo del febbraio scorso. E lo fa sostenendo che in questo periodo i frutti di quell'accordo stanno per arrivare. Lo ha fatto giovedì della scorsa settimana col rapporto che Pierre Carniti segretario generale ha tenuto alle segreterie regionali; lo ha fatto martedì il segretario confederale Eraldo Crea parlando alla assemblea dei consigli direttivi dei delegati e delle rappresentanze sindacali di base. Secondo il segretario milanese, della Cisl, Sandro Antoniazzi, ancora con la Cgil ci sono problemi e infatti ha promosso la diffusione, nelle fabbriche e negli uffici, di un documento critico sulle proposte di riforma del salario elaborato dalla Cgil, proposte che questa organizzazione sta discutendo gelosamente a porte chiuse.

«Con questo intervento — dice — intendiamo fornire ai nostri delegati materiale critico per fare chiarezza su un punto delicato perché nella proposta Cgil c'è assai poca riforma della struttura del salario. Si tratta di una elaborazione molto confusa sul piano delle idee e impraticabile sul piano concreto. E' una proposta che stende — prosegue — irresponsabilmente tutti gli automatismi, che pone l'intera operazione a carico dello Stato con oneri ingentissimi e progressivi, che abbandona ogni obiettivo serio sia sul piano della occupazione che della inflazione. In un momento in cui è prioritario rilanciare la contrattazione aziendale e la lotta per l'occupazione, questa proposta si presenta molto più centralizzata della "predeterminazione" e salga un grande accordo "triangolare" che pure viene negato a parole in quanto si intenda attuare uno scambio fra fisco (che si chiede allo Stato) e scala mobile (che si è disposti a dare agli imprenditori). A prescindere pertanto dal referendum, che continua a rimanere il maggior impedimento pregiudiziale ad una trattativa, anche il merito delle posizioni della Cgil, francamente, appaiono inaccettabili».

Marzio Fabbri

oggi e domani

● **CONSIGLIO GENERALE CGIL PIEMONTE.** Si tiene oggi nel salone «Tina Pace» di via Principe Amedeo (ore 15): *«La proposta della Cgil sulla riforma del salario e della contrattazione; il bilancio della consultazione in Piemonte»*. Relazione introduttiva di Walter Cerfeda, conclude il segretario nazionale Tonino Lettieri.

● **CISL PIEMONTE.** Domani, attivo dei quadri dirigenti della Cisl piemontese, alla presenza del segretario confederale Mario Colombo (ore 9-15,30, presso «La Rotonda» in corso Massimo d'Azeglio 11).

● **QUADRI INTERMEDI.** Il Club dirigenti tecnici ha programmato per oggi a Torino, una tavola rotonda sul tema: *«I quadri intermedi»*, con lo scopo di aprire un dibattito sull'argomento.

● **FASIB-CONFSAL.** Il del credito hanno promosso per domani un convegno su sistema economico, relazioni industriali e contratti bancari 1985 (Milano, Hotel Executive, viale Sturzo 45, ore 9,30).

● **TECNICA '84-EXPOENERGIA '84.** Da domani al 4 novembre, Torino Esposizioni accoglie Tecnica '84, il trentaquattresimo salone internazionale della Tecnica, che viene affiancato quest'anno da Expoenergia, mostra convegno di tecnologie energetiche. All'inaugurazione, sarà presente il sottosegretario all'Industria, Sanese.

SPAGHETTI. Dopo le bistecche di soia, gli spaghetti di girasole. Sono stati ottenuti nell'Istituto di miglioramento genetico delle piante agrarie di Bari, aggiungendo alla semola di grano duro farine degrassate di girasole ad elevato contenuto proteico (il 54,5% di proteine).

SEMI DI ZUCCA. Nell'import italiano ogni anno vi sono anche dalle 3000 alle 4 mila tonnellate di semi di zucca (valore monetario circa cinque miliardi di lire) per fare i brustolini salati.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/10	24/10
ALIMENTARI		
Alivar	5900	5900
Eridania	8550	8550
Fiorio	191	191
Milanese. Vitaria	4900	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18500	17900
C. Ass. Milano risp.	8200	8100
Comp. Latina ord.	530	520
Comp. Latina priv.	465	455
Generali	29510	29750
RAS	61900	58900
SAI ord.	11800	11060
SAI priv.	11000	11060
Toro Ass. ord.	11400	11400
Toro Ass. priv.	8300	8375
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15800	15800
Banco di Roma	16800	16800
Credito Italiano	1900	1900
Mediobanca priv.	17900	17900
Mediobanca	59700	59700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4910	4910
Burgo priv.	4060	4060
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	100	100
Pozzi-Ginori risp.	100	100
Sfarmi ord.	343	343
Sfarmi priv.	340	340
Unicem ord.	15700	15700
Unicem risp.	12350	12150
CHIMICI		
Italgas	1030	1028
Mira Lanza	27150	27150
Montedison	1182	1181,50
Perlier	1490	1490
Pierrel ord.	1320	1320
Pierrel risp.	650	650
Saffa ord.	5650	5650
Saffa risp.	5350	5350
SAIAG	1120	1120
Snia B.P.D. ord.	1658	1659
Snia B.P.D. risp.	1641	1650
COMMERCIO		
Rinascente ord.	410	402
Rinascente priv.	340	340
Silos Genova	1120	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	900
Autostrade To- MI	3980	3980
Italcable	7050	7050
NAI	20,50	20,50
SIP ord.	1800	1790
SIP risp.	1645	1660
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	102	104
Bergamasca ord.	9000	9000
Bergamasca risp.	3525	3525
La Centrale ord.	2140	2140
La Centrale risp.	1720	1720
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	8100	8100
CIR risp.	7875	7875
Fidis	4250	4250

Titoli	25/10	24/10
Finsider	55	55
Fiscambi	3700	3700
Gilardini ord.	3200	3200
Gilardini risp.	2180	2180
Ifi priv.	4580	4570
Ifil ord.	5100	5100
Ifil risp.	4000	4000
Invest	2700	2732
Mittel	1030	1130
Pirelli & C.	2980	3000
Pirelli SpA ord.	1745	1740
Pirelli SpA risp.	1780	1770
SAFFA	2340	2340
Schiapparelli	343	341
SIAS	780	790
SMI ord.	2180	2190
SMI risp.	1620	1620
STET ord.	2035	2030
STET risp.	2015	2015
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2545	2545
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	680	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Ce	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1580	1585
IRVIM	16800	16800
Risanam. Napoli ord.	6000	6000
Risanam. Napoli risp.	5000	5000
SIFA	3400	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Carraro	1785	1640
Fiat ord.	1785	1786
Fiat priv.	1533	1536
Gilardini	11380	11350
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1215	1215
Olivetti ord.	6030	6070
Olivetti priv.	5200	5200
Olivetti risp.	5983	5985
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4740	4700
Saiag priv.	4120	4120
Westinghouse	18500	18500
METALLURGICI		
Calmine	431	431
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Canepari	3030	3030
Fisac ord.	4800	4800
Fisac risp.	5150	5150
DIVERSI		
Acque Potabili	1900	1900
Ciga Hotels	4310	4230
Paccheti	55	56
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/10	24/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104,20	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107,80	107,90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	99,85	99,85
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100,05	100,15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100,05	100,05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100,10	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100,30	100,25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100,40	100,40
C. Cr. Tes. 1-8-85	100,35	100,35
C. Cr. Tes. 1-1-86	101,35	101,35
C. Cr. Tes. 1-3-86	101,80	101,75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86	101,55	101,55
C. Cr. Tes. 1-8-86	101,30	101,20
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101,60	101,60
C.C.T. 1-10-86 II	100,10	100,05
C. Cr. Tes. 1-11-86	101,60	101,55
C. Cr. Tes. 1-12-86	101,40	101,50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101,40	101,45
C. Cr. Tes. 1-2-87	101,40	101,40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101,30	101,20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101,35	101,35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101,60	101,60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101,30	101,35
C.C.T. 1-11-87	100,35	100,35
C. Cr. Tes. 1-7-88	101,30	101,30
C.C.T. 1-8-88	101,20	101,20
C.C.T. 1-9-88	101,10	101,10
C.C.T. 1-10-88	101,30	101,30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99,60	99,50
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 16% 1-1-85	100,25	100,25
B.T.P. 17% 1-5-85	100,95	100,95
B.T.P. 17% 1-7-86	101,40	101,50
B.T.P. 17% 1-10-86	101,70	101,80
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	—	—
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101	100,90
Enel 82/89 indicizzato	100,90	100,90
Enel 82/89 II indicizzato	105,60	105,60
Enel 82/89 III indicizzato	105,60	105,90

Titoli	25/10	24/10
Enel 82/89 IV indicizzato	105,90	105,90
Enel 83/90 I indicizzato	106,75	106,25
Enel 83/90 II indicizzato	103,50	103,75
Enel 83/90 III indicizzato	103,30	103,30
Autostrade 6% 58/88 I	87,70	87,70
Autostrade 6% 67/87	91	90,20
Autostrade 7% 72/88	93,50	93,50
C.C. OO. PP. 5%	78,40	78,40
C.C. OO. PP. 5,5%	75,50	76,80
C.C. OO. PP. 6%	86,90	86,90
C.C. OO. PP. 7%	84,50	84,50
C.C. Ind. Bl. 6% 86 I	89,80	89,80
C.C. Ind. Bl. 6% 87 II	87,20	87,20
C.C. Ind. Bl. 6% 88 III	83,50	83,50
C.C. Ind. Bl. 7% 76 I	91	91
C.C. Ind. Bl. 7% 77 II	77,30	77,30
C.C. Aut. 7% 76 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	83,60	83,55
FF.SS. 6% 86 I	90,10	90,10
FF.SS. 6% 87	87,80	87,80
FF.SS. 7% 72 I	90,50	90,50
Amm. FF.SS. 7% 76	91,60	91,40
Amm. FF.SS. 10% 76 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 76 I	99,60	99,60
Amm. FF.SS. 83/86 Indicizz.	103,10	103,10
ICIPU ventl. 6%	87	87,45
ICIPU 7% 71 I	76,20	76,20
IMI 80/85 Indicizzato	100	100
IMI 81/88 Indicizzato	112	112
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101,80	101,60
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101,80	101,80
IMI 82/89 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	200,80	201
Olivetti 82/87 Indicizzato	102,35	101,90
Pirelli 82/89 Indicizzato	102,20	102,20
Fiat 81/88 Indicizzato	102,90	102,80
CIM Torino 6% 83/94	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95,15	95,15
Pr. To AEM 5,5% 62/88	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	89	85
Ist. S. Paolo To 6%	62,50	62,50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	72,70	72,50
Ist. S. Paolo To 7%	79,50	79,50
S. Paolo OO. PP. 6% su 5%	57,80	57,50
S. Paolo OO. PP. 6%	60	60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103,20	103,20
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101,80	101,50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101,90	101,50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102,80	102,85
Fond. Piemonte V.A. 8%	53,80	53,60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/10	24/10
ALIMENTARI		
Alivar	5980	5950
Bonifiche Ferr.	29550	29250
Cirio-Bern	acap.	acap.
Eridania	8450	8500
Ital. Buitoni ord.	1795	1796
Buitoni risp.	1540	1580
Ital. Zuccheri	acap.	acap.
Milanegr. Vitaria	4940	4920
Perugina ord.	1830	1820
Perugina risp.	1602	1590
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32900	32930
Aumenta Ass.	836	836
C. Ass. Mi ord.	18700	17850
C. Ass. Mi risp.	7900	7700
C. Latina ord.	530	531
C. Latina priv.	461	480
Fond. ord.	1300	1300
Fond. risp.	870	870
Generali	29450	29125
Italia Assicurazioni	8388	8455
L'Assitalia	20750	20750
La Fondiaria	48100	48450
La Previdente	10900	11150
RAS	58300	58000
SAI ord.	11000	11000
SAI priv.	11000	11200
Toro Ass. ord.	11400	11380
Toro Ass. priv.	8300	8280
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4081	4030
B. Comm. Ital.	15700	15720
B. Naz. Agric.	4685	4686
B. Nov. Agric. pr.	2190	2830
Banco Roma	15810	15710

Titoli	25/10	24/10
Banco Lariano	3195	3201
Cred. Italiano	1899	1890
Cred. Varesino	3600	3600
Interbanca priv.	17500	18000
Interbanca 1-7-83	acap.	acap.
Mediobanca	59100	59500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4855	4900
Burgo priv.	4001	4063
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2140	2150
Ed. Espresso	5420	5450
Mondadori ord.	3625	3702
Mondadori priv.	1780	1799
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1305	1315
Pozzi-Ginori ord.	104,75	103
Pozzi-Ginori risp.	110	106
Sfarmi ord.	345	351
Sfarmi priv.	338	349
Italcementi ord.	53850	53520
Italcementi risp.	39750	39500
Unicem ord.	15750	15750
Unicem risp.	13500	12350
CHIMICI - GOMMA		
Bonzi	4580	4543
Caffaro ord.	667	667
Caffaro risp.	611	610
Farmit. Erba	8300	8250
Italgas	1030	1022
Lepetit ord.	acap.	acap.
Lepetit priv.	acap.	acap.
Mira Lanza	27250	27100
Montedison	1184	1180
Perlier	6390	6380

Titoli	25/10	24/10
Pierrel ord.	1320	1313
Pierrel risp.	650	658
Rol	1640	1640
Saffa ord.	5650	5650
Saffa risp.	5340	5340
Sinergiano	14000	16000
Snia B.P.D. ord.	1657	1659
Snia B.P.D. risp.	1651	1658
COMMERCIO		
La Finanziaria ord.	457	460,50
La finanziaria priv.	330,75	338,50
Silos	1125	1126
Standa ord.	6540	6550
Standa risp.	6340	6340
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	899	899
Ausiliare	7480	7550
Autostrada To-MI	3961	3978
Italcable	7100	7055
NAI	20,50	20,25
Nord Milano	5000	5000
SIP ord.	1775	1795
SIP risp.	1615	1620
Tripcovich	5740	5740
Italo	3240	3240
Telemeccanica	444	434
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1380	1399
Agricola Fin. ord.	13750	13750
Agricola Fin. risp.	13500	13900
Bastogi IRSE	102	104
Bastl. Bisc.	22300	22450
Bergamasca ord.	9580	9580
Bergamasca risp.	3500	3500

Titoli	25/10	24/10
Brioschi	794	795
Buitoni	1511	1780
La Centrale ord.	2180	2120
La Centrale risp.	1745	1705
La Centrale r. 1-7-83	1695	1640
CIR ord.	8120	8098
CIR risp.	7900	7850
Euromobiliare	5250	5210
Fidis	4295	4255
Fin. Ercas	4130	4180
Finmare	21	24,50
Finrex	1139	1145
Finsider	48	50
Fiscambi	3740	3700
Gemina ord.	508	506
Gemina risp.	520	518
Gilardini ord.	3210	3210
Gilardini risp.	2230	2235
Ifil priv.	4560	4560
Ifil ord.	5130	5130
Ifil risp.	3960	3950
Investimenti	2715	2731
Italmobiliare	64900	61000
Mittel	1020	1000
Partec. Finanz.	2300	2310
Pirelli & C.	2980	2980
Pirelli SpA ord.	1750	1731
Pirelli SpA risp.	1790	1780
Rejna ord.	14400	14430
Rejna risp.	18000	18000
Riva Finanz.	3670	3700
Saiag	2340	2360
Schiapparelli	340	345
SIAS	781	788
SMI ord.	2190	2195
SMI risp.	1600	1610

Titoli	25/10	24/10
Stet ord.	2040	2030
Stet risp.	2000	2000
Terme Acqui	920	915
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6230	6330
Attività Immobiliari	2550	2581
B.I.I. ord.	710	717,50
B.I.I. risp.	690	678
Cogeim	1730	1735
Cond. Acqua Rossa	118	119,25
De Angeli Frua	1490	1499
Gen. Imm. Sogene	acap.	acap.
Iniziativa Edilizia	24750	245,10
Imm. Imm. I. «A»	2160	2195
Imm. Imm. I. r.	2200	2200
Italmo	19000	19000
La Milano Centrale o.	6990	7005
La Milano Centrale r.	6915	7000
Risanamento ord.	5080	5080
Risanamento risp.	4980	4980
Sifa	3650	3585
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4240	4110
Fiat ord.	1788	1794
Fiat priv.	1548	1534
Gilardini	11150	11380
Franco Tosi	19450	18500
Magneti M. ord.	1198	1190
Magneti M. risp.	1210	1205
Olivetti ord.	6070	6062
Olivetti priv.	5184	5190
Olivetti risp.	5985	5980
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4740	4699
Saiag ord.	4200	4195
Saiag priv.	4130	4125
Westinghouse	18500	18505
Worthington	1810	1920

Titoli	25/10	24/10
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iaar	237	243
Cantier. Metall. Ital.	3488	3386
Calmine	434	434
Falck ord.	2840	2834
Falck risp.	2980	2810
Ilsa-Viola	843	843
La Magona	5175	5151
Pertusola	446	450
Trafilerie	3101	3101
TESSILI		
Cant. e Zinelli	44,25	44,50
Cantoni	3001	3015
Cucirini	1288	1265
Cucirini 1872	8140	8200
Eliolona	815	815
FISAC ord.	4813	4830
FISAC risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1794	1801
Linif. e Can. r.	990	995
Marzotto ord.	1588	1600
Marzotto risp.	1540	1530
Orsero Veneziano	43	43,75
Rotondi	12250	12290
Unione Manif.	acap.	4060
Zucchi	2800	2490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1625	1631
Acq. De Ferrari risp.	1660	1666
Acque Potabili	1890	1880
Ciment. Varesi	acap.	acap.
Ciga Hotels	4340	4221
Jolly Hotel	5070	5050
Pacchetti	53,50	55
Tecnos	17210	17140

Senato: dopo che Cossiga ha deciso il voto palese

ANDREOTTI E' SALVO MA LA VERA TRAPPOLA SCATTERA' ALLA CAMERA

ROMA — E' pura tempesta ormai tra le forze politiche, impegnate al Senato in una battaglia senza esclusione di colpi.

Andreotti per il momento è salvo, e con lui il governo. Dopo un'estenuante guerra procedurale, ieri il presidente del Senato ha fatto sua la richiesta della maggioranza: le mozioni di sfiducia al ministro degli Esteri per il caso Sindona saranno discusse a partire da lunedì pomeriggio, ma il voto del giorno dopo sarà per appello nominale e palese, onde evitare le brutte sorprese nascoste nei buchi dell'urna.

Ma la guerra a Palazzo Madama continua oggi, anche se cambia il fronte. Si discutono le mozioni relative al caso Cirillo, e se imputati «tecnici» sono i servizi di sicurezza che trattarono con camorra e brigate rosse, imputati - politici» sono Piccoli e Gava, accusati di aver travalicato per ottenere la liberazione dell'esponente dc napoletano. Ma su questo tema non si chiedono dimissioni del governo o di qualche ministro in carica (il caso Cirillo è di qualche anno fa), e dunque la replica di Craxi, fissata alle 16, potrà svilupparsi all'insegna di una certa tranquillità. Ma a proposito di «vittime», tra i senatori è radicata già la convinzione che, comunque vada, oggi Piccoli vedrà tramontare ogni sua speranza di concorrere per il Quirinale.

Il veniamo all'altra «vittima» illustre, sacrificatasi ieri sull'altare della fedeltà di partito. Toccava al presidente del Senato la decisione finale sulle modalità di voto delle mozioni contro Andreotti, dal momento che la giunta per il regolamento non era riuscita a mediare tra maggioranza e opposizione. In aiuto a Cossiga avrebbe potuto scendere il governo chiedendo la fiducia, che impone lo scrutinio palese; ma repubblicani e liberali si sono opposti sino all'ultimo, «perché la questione morale non può vincolare gli impegni del governo». Così Cossiga è rimasto solo, con l'improbo compito di dover difendere le sorti del ministro degli Esteri, della dc che ha fatto quadrato intorno ad Andreotti, e del governo stesso che verrebbe travolto dalle eventuali dimissioni del ministro.

«Ora Cossiga se li può sognare i nostri voti per il Quirinale», è stato il commento dei senatori comunisti quando il presidente del Senato ha comunicato la sua decisione per il voto palese. Più duri ancora, gli interventi ufficiali in aula dell'opposizione, che definivano «gravissima» tale decisione, invitando Cossiga a rimangiarsela. Enriques Agnoletti (sinistra indipendente e vicepresidente) è stato così duro, da provocare la risentita reazione di Cossiga: «Come può un vicepresidente del Senato — ha detto — continuare a collaborare con me, mostrando così scarsa stima nei miei confronti?».

Il calendario ormai è soltanto un lungo elenco di prove difficili per la maggioranza a cinque: a quanto sia minato questo percorso, lo dimostrano i due giorni ed una notte intera consumati soltanto per una battaglia procedurale, più ancora del decreto sulle scorte petrolifere bocciato incidentalmente ieri, tra una seduta e l'altra. Oggi il caso Cirillo, lunedì e martedì prossimi il caso Sindona-Andreotti, e nel frattempo la patata bollente del pacchetto Visentini, quasi tutta ancora da sbucciare. E quando sarà finita al Senato, riprenderà di nuovo a Montecitorio negli stessi temi ma in condizioni ancor più difficili: per le mozioni contro Andreotti che i deputati discuteranno tra un mese, la Dc ha già sentenziato il voto segreto; e sul caso Cirillo, i radicali hanno chiesto oggi una commissione d'inchiesta.

Per il momento, gli uomini di Andreotti smentiscono decisamente ogni volontà di dimissioni volontarie del ministro degli Esteri. E per la verità, il voto di martedì prossimo è stato disinnescato a sufficienza da Cossiga. L'appello nominale taglia le gambe a quanti nella dc (e non sono pochi) amerebbero veder cadere il leader; e anche la libertà individuale di voto concessa ai senatori socialisti non desta preoccupazioni, dopo l'ultima dichiarazione del loro capogruppo: «Siamo per principio per il voto segreto — dice Fabbri — ma riteniamo irrinunciabile liquidare un ministro a scrutinio segreto. Per quanto riguarda la vicenda Sindona-Andreotti, la posizione socialista è molto chiara e riflette quella del presidente della commissione d'inchiesta, De Martino: se ci sono cose nuove o emergono responsabilità, se deve essere travolta l'inquirente».

Gianni Pennacchi

SUL FISCO UNA INTESA E' VICINA

ROMA — Compromesso vicino fra i partiti della maggioranza sul problema del fisco e del connesso disegno di legge Visentini. Ieri, al termine di un vertice pentapartito sui punti chiavi del provvedimento (avvistati dopo la massiccia serrata dei negozi in tutta Italia promossa dalla Confcommercio), i rappresentanti delle cinque forze politiche hanno trovato una sostanziale intesa per giungere rapidamente ad una approvazione delle nuove norme anti-evasione fiscale.

La manifestazione ha avuto, come è noto, un risultato notevole sul piano organizzativo. Su quello politico, invece, rischia di produrre l'effetto opposto. Anche la dc, ieri, ha sostenuto in pieno il piano Visentini, pur sollecitando accorgimenti.

Comunicazioni giudiziarie

NAPOLI, INCHIESTA SULLA GIUNTA ROSSA 41 PREGIUDICATI ASSUNTI COME VIGILI?

NAPOLI — Quarantun disoccupati, assunti negli anni scorsi dal Comune di Napoli come vigili urbani, avevano la fedina penale sporca. Questo l'ultimo scandalo nel capoluogo campano.

Il clamoroso episodio è saltato fuori ieri in seguito a tredici-quattro comunicazioni giudiziarie che il magistrato ha fatto recapitare agli assessori della giunta presieduta dal comunista Valenzi dal 1980 all'estate 1983 ed ai titolari delle officine comunali di Napoli. Negli avvisi si ipotizzano i reati di peculato per distrazione e interesse privato in atti d'ufficio.

Il proprio a questo secondo punto delle comunicazioni si riallaccia il caso dei quarantun vigili urbani. Disoccupati, assunti in base alle graduatorie della legge 285, erano tutti pregiudicati. I reati a loro carico erano, è vero, di poco conto, ma il giudice vuole sapere dagli amministratori in carica all'epoca, secondo quali criteri siano stati scelti proprio questi per un corpo di pubblici ufficiali con funzioni particolarmente importanti nella vita di una città.

Per quanto riguarda invece il primo punto, quello di «peculato per distrazione», la comunicazione si riferisce alle cifre enormi, assolutamente sproporzionate che il Comune avrebbe pagato per far riparare alcune macchine di servizio dei vigili urbani. Nel 1982 sarebbero stati spesi in riparazioni ben 343 milioni. Più particolarmente, per quattro Fiat 128 sarebbero stati spesi rispettivamente: sette milioni e mezzo, cinque milioni e mezzo, sei milioni e quattro milioni e mezzo.

Per il reato di peculato, gli amministratori dovranno anche rispondere per le spese sostenute per i certificati elettorali delle amministrative del 1980: 163 milioni.

L'intervento a Strasburgo sul tema del «piombo nel motore»

BENZINA ECOLOGICA L'EUROPA DEVE DECIDERE DICE PININFARINA

L'eurodeputato piemontese: «Sì alla scadenza del prossimo 1989; ma la decisione dei tedeschi è falsamente ecologica e creerà problemi gravi al mercato»

Sergio Pininfarina

STRASBURGO — L'ingegner Sergio Pininfarina, eurodeputato liberale, è favorevole alla proposta della Commissione Cee riguardante l'immissione sul mercato di benzina senza piombo a 95 ottani a partire dal 1989; critica, invece, duramente, la «decisione unilaterale» di Bonn, «perché comporta cambiamenti affrettati per l'industria europea e impone di fatto alla Europa una tecnologia americana, quella della marmitta catalitica, costosa e di dubbia efficacia».

Lo ha detto a Strasburgo, nel corso della riunione congiunta delle Commissioni ambiente ed energia del Parlamento europeo, alla presenza del ministro dell'Economia della Germania Federale, Martin Bangemann (invitato per spiegare le decisioni del governo di Bonn in merito alla distribuzione di benzina senza piombo a partire dal 1986, alle agevolazioni per l'acquisto di vetture 'ecologiche' ed alla anticipazione dei termini obbligatori in materia, rispetto alle proposte Cee.

Sostiene Pininfarina: «La proposta Cee, che fissa come avvio il 1989, consente di ripartire l'onere degli investimenti fra l'industria dell'automobile e i petrolieri, di ridurre al minimo il costo energetico e di assicurare la piena circolazione europea dei veicoli». Al contrario, la decisione tedesca — criticata da tutti gli industriali europei dell'auto — è «falsamente ecologica, in quanto è inverosimile che la benzina senza piombo sia disponibile in Germania nella quantità richiesta a partire dal 1985».

Inoltre, aggiunge Pininfarina, «è falsamente volontaria, perché le agevolazioni fiscali e le altre misure annunciate imporranno di fatto le vetture ecologiche ai consumatori tedeschi». Ciò comporterà «una distorsione della concorrenza e una grave/ma frammentazione del mercato europeo, tanto da rendere impossibile ai guidatori tedeschi la circolazione sulle strade degli altri Paesi comunitari».

L'eurodeputato ha insistito, infine, per una decisione comunitaria, che «escluda arbitrarie e controproducenti iniziative nazionali».

I funerali domani mattina alla basilica San Marco

SI E' SPENTO A MILANO L'EDITORE MAZZOCCHI

MILANO — L'editore Gianni Mazzocchi, dopo una breve malattia, è morto ieri a Milano all'età di 77 anni. I funerali del presidente del gruppo editoriale Domus, si svolgeranno domani mattina alle 11. La salma sarà trasportata dall'abitazione alla Basilica di San Marco, quindi sarà tumulata nella tomba di famiglia a Gignese in provincia di Novara.

Gianni Mazzocchi era nato ad Ascoli Piceno, il 16 novembre 1906. «L'ultimo dei tre affascinanti moschettieri dell'editoria italiana — si legge in un comunicato diffuso dal gruppo editoriale — Con Arnoldo Mondadori e Angelo Rizzoli senior, Mazzocchi costituì di fatti l'autorevole e riconosciuta triarchia che doveva regnare per un terzo di secolo nell'editoria scolastica contrassegnandone progressi e svolte storiche».

Immigrato nel 1927 a Milano, fu nel luglio 1929 fra i fondatori della casa editrice editoriale Domus. Pochi anni dopo egli ne divenne azionista di maggioranza e quindi, nel 1940, azionista unico.

Nel 1945 fondò l'«Europeo», diretto da Arrigo Benedetti. Vennero dopo «Il Mondo», il volume «Grazie sì, grazie no», «Quattroruote» (nato nel 1956), «Quattrosoldi» (1961), «Tuttoturismo» (1977), «Tuttotrasporti», «Tuttosuolo» e molti altri settimanali e mensili.

Il 24 maggio 1978 venne rapita a Milano, la figlia Maria Grazia. Per la sua liberazione (avvenuta il 29 luglio dell'anno successivo) fu pagato un riscatto di un miliardo di lire.

POLEMICHE A CELLE PER I TRE EDILI MORTI SUL LAVORO

CELLE LIGURE — Si svolgono oggi pomeriggio a Sassello e ad Albissola Superiore i funerali dei tre operai travolti e uccisi da una soletta precipitata martedì pomeriggio nel cantiere edile di Celle Ligure sulla strada che porta a Santa.

Le vittime sono Giacomo Caviglia, 41 anni, Sassello, località Beltrame; Maurizio Dabove, 18 anni, Albissola Superiore, località Carpineto; e l'apprendista Alessandro Passo, 15 anni, Albissola Superiore, via Guelfo 18.

In segno di lutto tutti i cantieri edili della provincia di Savona si fermano. In molti posti di lavoro si tengono assemblee.

«Questi delitti bianchi — hanno detto i rappresentanti sindacali degli edili — devono cessare una volta per sempre.

Nel nostro settore si lavora troppo spesso con criteri dettati solo dalla fretta e dalla paura di perdere il posto. C'è troppo lavoro nero, contratti e subappalti strani».

Intanto il procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Gigliotti, continua la sua inchiesta. Il direttore dei lavori, l'ingegner Adolfo Barile, è imputato di omicidio colposo plurimo insieme con Domenico Muraglia, il titolare dell'appalto dei lavori.

E' già al lavoro anche la commissione tecnica dei magistrati che è presieduta dal comandante dei vigili del fuoco di Savona, l'ingegner Rolando Timitilli. Il cantiere della morte è stato posto sotto sequestro. Si dovrà accertare se i calcoli del cemento erano esatti e se i travetti di sostegno della soletta erano stati piazzati secondo i giusti criteri. Da una prima ricostruzione pare che al momento della gettata del calcestruzzo, attraverso una pompa, uno dei travetti abbia ceduto. Giacomo Caviglia si sarebbe accorto dell'inconveniente e sfidando la sua esperienza trentennale avrebbe cercato con i collaboratori di sistemare i sostegni. Proprio in quell'istante il soffitto è precipitato.

Si è salvato solo Gino Ferrando, 46 anni, di Sassello, che è riuscito con un balzo a fuggire. Una putrella lo ha però colpito alla gamba destra. Ieri, mentre era all'ospedale San Paolo per visitare i compagni morti ha accusato forti dolori. I medici hanno consigliato il ricovero. Ha riportato la frattura della tibia.

Durante i soccorsi aveva rifiutato le cure dei medici. Aveva detto: «Pensate ai miei compagni. Non vi preoccupate di me, non è nulla». Poi è andato a scavare con le mani nella massa di cemento e calcestruzzo insieme con i vigili del fuoco.

E. D. E.

Tutti svizzeri: tentavano di espatriare in Italia

ARRESTATI ALLA FRONTIERA DUE RAPITORI CON RAPITO

CANNOBIO — Intendevano probabilmente espatriare in Italia con un ragazzo sequestrato dodici giorni fa in Svizzera. Sono però stati bloccati in prossimità del confine di Cannobio-Piaggi Valmara e arrestati. I rapitori, così come il giovane ostaggio, sono cittadini elvetici.

La cattura degli individui — Michel Martin, 18 anni, di Berna e Daniel Costa, 21 anni, di Lucerna — è avvenuta in circostanze del tutto casuali. Difatti i due con il giovane ostaggio, Vincent Schaidegger di Bienne, avevano trascorso la notte in un piccolo albergo della valle Maggia, sopra Locarno, e il proprietario dell'esercizio aveva notato che nei tre ospiti qualcosa non funzionava. Il ragazzino aveva un aspetto impaurito.

Quando i tre hanno lasciato ieri mattina l'albergo su una Maserati targata Lucerna (successivamente è emerso che il Costa aveva preso l'auto in affitto in un garage della Svizzera tedesca nei giorni scorsi), il titolare ha informato la polizia di Locarno. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade che conducono in Italia e l'auto è così incappata in un controllo. A bordo c'erano il Costa, il Martin e l'ostaggio.

I due sono stati rinchiusi in carcere a Locarno ma forse già oggi vengono trasferiti a Berna per essere interrogati da un magistrato. A quanto sembra i rapitori avrebbero chiesto un forte riscatto alla famiglia del ragazzo.

Il padre di Vincent Schaidegger lavora non è possidente: è capo reparto in un'industria di Bienne. Il sequestro del ragazzo venne compiuto di sera mentre in bicicletta tornava a casa dopo aver disputato una partita di hockey su ghiaccio fra squadre di lega giovanile.

r. g.

E' Alessandro Moneta, ricercato da vari anni da parte della Digos

ARRESTATO QUESTA NOTTE A ROMA UN LATITANTE DI «PRIMA LINEA»

ROMA — Alessandro Moneta, un esponente di «Prima linea» latitante da tempo, è stato arrestato la scorsa notte a Roma dalla «Digos».

L'arresto è avvenuto sotto l'abitazione del ricercato, in via Donati, nel quartiere Collatino. Moneta, di 37 anni, è stato arrestato su mandato di cattura per favoreggiamento aggravato dalle finalità di terrorismo. La Digos ha accertato che il presunto terrorista procurò l'appartamento di via Voghera, a Roma, dove nel 1982 furono catturati Pietro Mutti, Giuliana Borrelli e Luca Frasnetti, tutti di «Prima linea».

I tre, pochi giorni prima erano riusciti a fuggire, insieme con altri, dopo una sparatoria con i carabinieri — che li avevano intercettati dopo una rapina — avvenuta a Monterotondo d'Arbia, durante la quale la Borrelli rimase ferita. Un altro mandato di cattura per partecipazione a banda armata, è stato emesso dall'ufficio istruzione contro Francesco Grilli, di 30 anni, militante delle Br e latitante dal giugno 1983.

Dalle indagini è risultato infatti che Grilli, infermiere presso l'ospedale «San Giovanni», curò la terrorista ferita su richiesta di Alessandro Moneta, il quale lavorava nello stesso ospedale.

TABACCAIO UCCISO DURANTE UNA RAPINA NELL'AGRO ROMANO

ROMA — Il gestore di un emporio bar-tabacchi di Fiano Romano, a 30 chilometri da Roma, è stato ucciso ieri con un colpo di pistola sparato da un rapinatore il quale con tre complici aveva compiuto una rapina nel locale della vittima. I quattro banditi, dopo una movimentata fuga, sono stati arrestati nelle campagne di Castelnuovo di Porto. La vittima è Renato Renica, 38 anni, originario di Arsatrice.

Mancavano pochi minuti alla chiusura del locale quando quattro giovani sono entrati e sotto la minaccia delle armi hanno costretto Renica, la moglie Assunta Angeletti e il cognato a consegnare tutto il denaro e gli oggetti di valore esposti nelle vetrine. Poco prima che i banditi fuggissero, dopo avere occultato la refurtiva in un sacco, Renica era spirato, secondo una prima ricostruzione della squadra mobile, di soppiatto.

Ha afferrato la propria pistola che era in un cassetto del banco di vendita ma è stato visto e uno dei banditi senza un attimo di esitazione ha sparato un colpo di pistola che ha raggiunto il negoziante alla testa: la morte, secondo gli accertamenti compiuti dal medico legale, è stata istantanea.

Compiuto il colpo i rapinatori sono saliti su una «127» e sono fuggiti in direzione di Roma; lo sparo ha richiamato due metronotte dell'Istituto di vigilanza dell'arte I quali con la loro vettura, anch'essa una «127», si sono lanciati all'inseguimento.

I rapinatori a forte velocità hanno percorso la via Tiberina sparando diversi colpi di pistola e di fucile, due dei quali hanno raggiunto la parte bassa della carrozzeria dell'auto dei vigili notturni a Castelnuovo di Porto in località Ponte del Grillo, dove i banditi hanno cambiato auto salendo su una «124».

Nel frattempo diverse «Volanti» della polizia e «Gazzelle» dei carabinieri sono confluite nella zona riuscendo a formare un posto di blocco dove i banditi sono incappati. Abbandonata l'auto, hanno proseguito la fuga a piedi nelle campagne circostanti riprendendo a sparare.

I tre catturati dalla polizia sono: Claudio Brunetti di 27 anni, Piero Trinca di 26, entrambi di Ponte di Papa (Roma) e Domenico Farloni di 24 anni, di Albano. Sono pregiudicati per reati contro il patrimonio, specializzati in rapine e furti. Gli agenti hanno sequestrato anche un fucile calibro 12 e una pistola. Il quarto bandito catturato dai carabinieri è Clemente Silvestro di 30 anni, di Albano, pregiudicato per reati contro il patrimonio tra i quali rapine, estorsioni

UN ALFISTA GODE SEMPRE DI MOLTO CREDITO.

Due possibilità per diventare facilmente un alfista. O un finanziamento senza interessi da restituire in un anno, fino a 8 milioni. Oppure, pagando un minimo anticipo, una lunga e comoda rateazione a partire da 270 mila mensili. Vieni dal tuo Concessionario Alfa Romeo. Ti rispettano alle vantaggiose proposte di una valutazione del tuo usato molto interessante.
* Offerte non cumulabili e salvo approvazione della finanziaria.

ARNA

4 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
270 MILA AL MESE
Arna 1.2 L, 1.2 SL, 1.3 Ti

ALFA 33

6 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
299 MILA AL MESE
Alfa 33 1.3, 1.5 ● Clio 1.5 ● Verde 1.5 dsl, 1.5 Giardinetta 4x4

GIULIETTA

8 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
350 MILA AL MESE
Giulietta 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 Turbo Diesel

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Alfa Romeo

LONDRA: AGENTE DI MITTERRAND METTE UNA BOMBA (PER PROVA) NELL'AMBASCIATA

LONDRA — Ha gettato un'ombra improvvisa sui risultati della visita di Mitterrand a Londra l'iniziativa, decisamente gratuita, di una delle sue guardie del corpo, che per mettere alla prova l'efficienza di Scotland Yard e dei servizi di sicurezza britannici ha pensato bene di nascondere una piccola quantità di esplosivo, circa due etti e mezzo, nel giardino della residenza dell'ambasciatore francese Emmanuel de Margerie dove da lì a poco sarebbe iniziato il ricevimento offerto da Mitterrand in onore della signora Thatcher.

Un portavoce del «Foreign Office», parlando a titolo personale, ha cercato di gettare acqua sul fuoco per evitare che il caso possa avere strascichi.

«Non c'è ragione perché l'incidente debba adombrare la visita di Stato del presidente Mitterrand, visita che è stata cercata dal più ampio successo», ha detto, ma si sa che lo stesso ministero degli Esteri chiederà spiegazioni ai francesi sull'episodio mentre il ministro degli Interni Leon Brittan, responsabile dell'intero apparato dei servizi di sicurezza, ha chiesto al capo di Scotland Yard, Sir Kenneth Newman, di inviargli un rapporto circostanziato.

Le reazioni di alcuni parlamentari inglesi sono state a dir poco veementi. George Foulkes, responsabile degli Affari europei del partito laborista, ha detto: «E' uno degli episodi più idioti e vergognosi che abbia mai udito. Considerati i tragici fatti di Brighton è indubbiamente la vicenda più spiacevole che potesse capitare».

A Foulkes, che si è richiamato all'attentato compiuto il 12 ottobre scorso dall'Ira contro il governo inglese ed al clima di tensione e paura che esso ha provocato in tutto il Paese, ha fatto eco il deputato conservatore Anthony Beaumont-Dark: «E' l'atto più insensibile che sia stato compiuto da un ospite» detto alleato».

«Vogliamo sapere come questa gente sia riuscita a procurarsi l'esplosivo nel nostro Paese», ha commentato e chiesto il parlamentare laborista Robin Corbett, mentre Eldon Griffiths ha praticamente accusato di infantilismo i francesi chiamando in causa l'ispettore Clouseau, interpretato magistralmente sullo schermo da Peter Sellers, e la pantera rosa: «E' come se i francesi avessero portato in Inghilterra l'ispettore Clouseau. Questo tipo di charade non è molto adulta e l'attentato di Brighton è troppo vicino perché si possa essere indulgenti davanti ad una farsa del genere».

E' stato il fiuto dei cani poliziotto di Scotland Yard a rinvenire i due pacchetti di esplosivo.

Fermato impiegato del ministero dell'Interno

ALTRI ARRESTI IN POLONIA PER IL PRETE RAPITO

VARSAVIA — E' un impiegato del ministero degli Interni, e non già un agente di polizia come era stato detto in un primo tempo, l'uomo arrestato nell'ambito delle indagini per far luce sul rapimento di padre Popieluszko, il sacerdote vicino a «Solidarnosc» sequestrato nei giorni fa in una strada alla periferia di Torun.

Nelle ultime ore sono stati arrestati anche due agenti della milizia di stanza a Danzica. Sono accusati di aver fornito «informazioni sulla sicurezza della Polonia» a «strutture clandestine». Nel riferirlo l'agenzia di stampa governativa «Pap» non dice né fa capire se le citate «strutture» siano in qualche modo legate al disciolto sindacato autonomo polacco o se si tratti di altre organizzazioni.

Manifestazione a Varsavia per la liberazione del prete rapito

Il caso potrebbe avere risvolti internazionali. La «Pap» non dice neppure se tra gli arresti di Danzica ed il caso Popieluszko possa esservi qualche rapporto.

Sulla sorte del sacerdote permane il buio più fitto. Si sa che l'impiegato del ministero degli Interni arrestato è un certo Grzegorz P. che si era assentato dal lavoro senza giustificazione e che non ha un alibi attendibile per la serata di venerdì, il giorno della scomparsa di padre Popieluszko.

Secondo la televisione di Stato Grzegorz P. avrebbe avuto un'auto o comunque sarebbe stato visto a bordo di una vettura simile a quella impiegata dai rapitori del sacerdote.

Questo il comunicato letto nel corso del telegiornale: «Il ministero degli Interni ha chiesto l'arresto del funzionario Grzegorz P. per essersi allontanato senza autorizzazione dal luogo di servizio il 19 ottobre e per aver falsificato i dati nel libretto di circolazione dell'auto di servizio e per mancanza di un alibi convincente».

Oggi a Chrostowski (l'autista di padre Popieluszko) saranno presentate delle auto e tra di esse la vettura con la quale probabilmente è stato rapito padre Popieluszko. Per identificare le tracce sono stati anche utilizzati cani poliziotto.

Il comunicato letto durante il telegiornale terminava con l'annuncio che sono stati liberati tutti le altre persone fermate perché proprietarie di «Fiat 125 Polski» simili a quella con cui è stato rapito padre Jerzy Popieluszko.

Il racket asiatico gestisce il traffico della droga

I GIAPPONESI NEGLI USA COPIANO ANCHE LA MAFIA

Washington preoccupata, la criminalità è in aumento

NEW YORK — Intervenendo dinanzi alla commissione presidenziale sulla criminalità organizzata, il ministro della Giustizia William French Smith ha detto che la cosiddetta «mafia giapponese» va sempre più espandendosi negli Stati Uniti e rappresenta ormai una nuova minaccia che le forze dell'ordine ma federali che locali non sono preparate a fronteggiare.

Smith ha inteso alludere a una vasta rete di bande di americani di origine asiatica — prevalentemente giapponese, cinese e vietnamita — che superate tradizionali ostilità sono andate organizzandosi e, in stretta collaborazione con le classiche organizzazioni del mondo sotterraneo, controllano buona parte del traffico di eroina e altri stupefacenti da una costa all'altra degli Stati Uniti.

Intervenendo a sua volta, il direttore esecutivo della commissione, James Harmon, ha specificato che da indagini finora condotte risulta che le bande in questione controllano di fatto il 20 per cento dell'eroina che giunge in Usa dal cosiddetto «triangolo d'oro» del Sud-Est asiatico e che l'organizzazione di stampo mafioso sta ricavando profitti illeciti per parecchi miliardi all'anno.

L'IRAQ ATTACCA 4 NAVI

BAGHDAD — La marina irachena ha «attaccato con successo» oggi quattro navi non identificate che tentavano di entrare nel porto iraniano di Bandar Khomeini.

Lo ha annunciato un portavoce militare di Baghdad, leggendo alla radio un comunicato ufficiale. Secondo il portavoce, tre delle unità colpite sarebbero state affondate.

Il comunicato ha definito le navi come «grandi obiettivi», espressione che in genere viene usata da Baghdad per definire le petroliere.

Bandar Khomeini si trova all'estremità settentrionale del Golfo Persico, circa 160 chilometri a Nord-Ovest del terminal petrolifero iraniano di Kharg.

Sono ormai diverse decine le navi colpite nel Golfo durante gli ultimi mesi dalle forze della marina e dell'aviazione irachene.

Almeno quattro morti e oltre 20 feriti gravi

BOMBA IN UN CINEMA STRAGE NEL PAKISTAN

Altri ordigni esplosi in un tempio e su una strada

ISLAMABAD — Almeno quattro persone sono morte ed altre ventuno sono rimaste ferite gravemente in seguito all'esplosione di una bomba in un cinema di Peshawar, nel Pakistan, nei pressi della frontiera con l'Afghanistan.

Secondo quanto si è appreso da fonti della polizia ad Islamabad, le forze dell'ordine hanno immediatamente circondato il quartiere del bazar di Khyber, dove è avvenuta l'esplosione, mentre specialisti stanno lavorando per individuare il tipo di ordigno.

Peshawar, si ricorda, serve da base arretrata per ribelli afghani che combattono il regime filosovietico.

Fonti ufficiali a Islamabad hanno reso noto anche che altre dieci persone sono rimaste ferite in seguito all'esplosione di una mina che ha fatto saltare in aria l'automezzo su cui viaggiavano. Le stesse fonti hanno precisato che si trattava di un veicolo governativo ed hanno aggiunto che l'incidente è avvenuto nei pressi di Pirachinar, una località prossima al confine con l'Afghanistan.

Una terza esplosione si è verificata oggi all'interno di un tempio a Islamabad provocando il ferimento di tre persone, secondo quanto ha annunciato la polizia.

OPPOSITORE DECAPITATO IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — Il cadavere decapitato di un operaio cileno di 23 anni arrestato durante la giornata di protesta del 4 settembre scorso è stato ritrovato e identificato ieri dalla sua famiglia. Lo ha reso noto ieri sera nella capitale cilena il Vicariato di solidarietà, un'organizzazione umanitaria facente capo alla Chiesa cattolica.

Secondo il Vicariato, il cadavere di Juan Antonio Aguirre è stato trovato decapitato nelle acque del fiume Maipo, a Sud della capitale, e quindi riconosciuto all'obitorio da un fratello e dalla madre.

Numerosi testimoni videro agenti della polizia militare arrestare il giovane il 4 settembre scorso nel quartiere popolare di Pudahuel (Ovest di Santiago) e «da allora egli era divenuto un desaparecido».

Carro armato russo in Rdt investe ma non soccorre

BONN — Il ministero della difesa della Rfg ha confermato di aver intercettato comunicazioni radio militari della Rdt dalle quali si è appreso che un carro armato sovietico ha ricevuto l'ordine di proseguire senza soccorrere le vittime di un'auto privata che aveva investito nel corso delle manovre «Letzlinger heide». Notizia dell'episodio era giunta al quotidiano popolare tedesco occidentale «Bild». Il ministero ha confermato che esso è accaduto l'8 ottobre ed ha coinvolto un carro della settima divisione corazzata sovietica e un'utilitaria «Trabant» con a bordo un numero imprecisato di tedeschi orientali nei pressi di Magdeburgo.

L'auto ha preso fuoco e il comandante del carro, dopo aver comunicato che gli occupanti erano morti, ha ricevuto dal comando di battaglione l'ordine di proseguire per la sua strada.

Solo tante nascite salveranno il Quebec

MONTREAL — Il governo (separatista) del Quebec ha invitato con urgenza le donne di quella regione a mettere al mondo più bambini per preservare la cultura di quella provincia canadese. Il ministro regionale degli affari sociali Camille Laurin ha dichiarato: «Dobbiamo fare più bambini franco-canadesi».

Il tasso di natalità nel Quebec, la provincia canadese a maggioranza di lingua francese è passata da 3.94 bambini per mille donne, nel 1951, a 1,45 oggi, il più basso di tutto il Canada.

Laurin presentava un documento del partito al governo del Quebec sulla pianificazione familiare in cui si afferma che la sopravvivenza di quella provincia francofona come cultura a sé sarà in pericolo se il tasso di natalità non aumenta.

Brucia una bidonville in Brasile: cinque morti

SAN PAOLO — Cinque persone sono morte carbonizzate nell'incendio di una «favela» avvenuto ieri alla periferia di San Paolo. Due delle vittime sono bambini.

Le fiamme, sviluppatesi per cause non ancora accertate, hanno distrutto circa 40 baracche di una delle vaste bidonville che fanno da cornice alle principali città brasiliane. L'incendio ha anche provocato la perdita di tutti gli averi degli abitanti del misero quartiere.

Gli USA giustificano il voto sull'apartheid

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha precisato che è stato il linguaggio «estremista» del testo, non certazioni riguardo alla segregazione razziale, a motivare la decisione Usa di astenersi ieri al Consiglio di sicurezza dell'Onu su una risoluzione che condanna l'apartheid in Sudafrica e ne sollecita «l'immediata eradicazione».

«Come l'ambasciatrice Kirkpatrick ha detto chiaramente, la politica sudafricana di apartheid ci ripugna e noi la respingiamo», ha detto il portavoce John Hughes.

Il portavoce si riferiva alla richiesta di «immediata eradicazione» dell'apartheid contenuta nella risoluzione, mentre la politica dell'amministrazione Reagan è di indurre il regime sudafricano ad un progressiva e pacifica abolizione.

Arrestato pacifista non autorizzato a Mosca

MOSCA — E' stato arrestato ieri per la quarta volta Nikolai Khramov, membro dell'unico movimento pacifista dell'Unione Sovietica non riconosciuto dal regime, il «Gruppo per instaurare fiducia fra Urss e Usa». Lo hanno riferito ai giornalisti occidentali altri esponenti del gruppo di Khramov, il quale, dopo la sua adesione al movimento pacifista avvenuta sei mesi fa, è stato espulso dall'università di Mosca dove frequentava la facoltà di giornalismo, ed è stato arrestato per tre volta, ogni volta per la durata di 15 giorni. Khramov, 27 anni di età, è stato arrestato in una piazza di Mosca da un miliziano e da un poliziotto in borghese, i quali lo hanno portato via a bordo di una berlina nera.